9 771592 169468

IL PICCOLO

...ccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...MMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...ia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ...087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354, Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

* Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90

ANNO 124 - NUMERO 278
MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2005
€ 0,90

VERSO LE ELEZIONI

LA PARTITA SI STA RIAPRENDO

di **Roberto Weber**

L'abbiamo detto più e più volte: l'uomo possiede risorse inattese, notevoli qualità inventive, pochissimi scrupoli, una rara attitudine a imparare in fretta, soprattutto l'animo di chi non si arrende mai. Sul versante opposto le risorse sono in larga misura note, le capacità di inventare è piuttosto bassa perché muove dalle categorie classiche della politica, la rapidità di apprendimento è decisamente più lenta (la sedimentazione è profonda ma il tempo impiegato per capire è più lungo), per varie ragioni le riserve di ordine morale sono più elevate, la combattività infine non è minimamente assimilabile a quella dell'avversario. Nel 2001 il centrosinistra si convinse di aver perso le elezioni con almeno un anno di anticipo. Inoltre va aggiunto che nel centrosinistra sono presuntuosi, sono spesso convinti di avere la verità in tasca, da buoni post-comunisti hanno la certezza di avere il vento della storia nelle proprie vele - anche Prodi che comunista non lo è mai stato. Questo insieme di fattori e alcuni fatterelli accaduti nei giorni scorsi e durante il periodo estivo mi stanno convincendo che questo straordinario combattente che gli italiani hanno messo a Palazzo Chigi, può ragionevolmente rivincere le prossime elezioni politiche, di nulla, di un soffio appena, di meno di una spanna, ma può farcela. Vediamo come.

Accade dunque che nel corso di quest'estate i Democratici di sinistra avviino una robusta campagna di comunicazione affidandosi a manifesti e poster. Quasi parallelamente in tutto il Paese - e anche a Trieste - riaffiora, affidandosi anch'esso a poster e manifesti, il marchio della Dc di Rotondi. Non vi sbagliate no, nei vari luoghi di affissione ritorna il classico scudo crociato. Il dato è piuttosto singolare e suscita qualche legittima curiosità. Come può infatti una micro-organizzazione politica sostenere il peso e il costo di una vasta campagna di promozione? Forse c'è stata qualche donazione o qualche forma di generosa elargizione da parte di qualcuno interessato a rilanciare lo scudo crociato? Non lo sapremo mai.

● Segue a pagina 2

Dietrofront del presidente della Camera dopo la polemica. Oggi si riuniscono i vertici dell'Ulivo

Casini frena, Berlusconi rilancia

Il leader Udc smentisce: «Illusionisti? Non parlavo del premier»

Il Cavaliere: «Ora un nuovo contratto con gli italiani». E attacca Follini

ROMA «Ho detto che non servono illusionisti, ma non mi passava neanche per l'anticamera del cervello di riferirmi a Berlusconi». Il presidente della Camera Casini fa dietrofront rispetto alle dichiarazioni rilasciate nel corso della convention dell'Udc. «Con la nuova legge elettorale - ha detto Casini - Berlusconi è il leader della Cdl». Però nell'ambito dell'alleanza c'è competizione, ha voluto precisare il presidente della Camera.

Dal canto suo, «non credo Casini potesse riferirsi a me - ha detto Berlusconi -; io ho portato a termine un programma per la prima volta nella storia d'Italia. Sono un realizzatore, un concreto, un pragmatico e ho concluso questo lavoro nonostante Follini e compagnia bella. Probabilmente Casini ce l'aveva con la sinistra». «Il mio impegno ora è definire un nuovo contratto con gli italiani» ha annunciato il presidente del Consiglio.

Oggi intanto si riunisce per la prima volta la cabina di regia dell'Ulivo, a un mese e mezzo dalle primarie e a un mese dalla decisione dei Dl di ritornare sui loro passi e presentare con Ds e Prodi una lista unitaria alla Camera.

● A pagina 2

Decisa la perizia psichiatrica per la Franzoni

● A pagina 3

IL CORAGGIO DI FERMARSI

di **Mino Fuccillo**

La cosa più amaramente ridicola è l'inchiesta dell'Ufficio indagini del governo del calcio.

Non c'è nulla da indagare o appurare, è tutto maledettamente chiaro: il razzismo c'è e gioca insieme o noi. E neanche c'è molto da dire: la partita di Messina andava sospesa, si fa per la grandine o per i fumogeni, non si fa invece quando il pubblico grida in coro «negro di merda».

● Segue a pagina 13

Marc Zoro

Razzismo: partite con 5' di ritardo

ROMA Dopo il caso Zoro e i cori razzisti di Messina, parte la risposta del mondo del calcio. Tutte le partite cominceranno con 5 minuti di ritardo. La Figc ha deciso una grande iniziativa di protesta contro il razzismo coinvolgendo, da oggi a domenica, dirigenti, calciatori, allenatori e arbitri impegnati nel turno di Coppa Italia e nella prossima giornata di campionato.

La Federazione ha deciso che su tutti i campi, da quelli di serie A a quelli del campionato della Lega nazionale dilettanti, le partite avranno inizio con 5 minuti di ritardo e i giocatori porteranno al centro del terreno di gioco uno striscione con lo slogan «no al razzismo».

● A pagina 13

La maggioranza in Comune vota la variante al piano regolatore

Porto Vecchio riconversione approvata

TRIESTE Con i 19 sì della maggioranza e le 15 astensioni di Ulivo e Cittadini, il consiglio comunale ha adottato ieri la variante al piano regolatore per Porto Vecchio. L'aula ha detto sì alla bozza di intesa da sottoscrivere con l'Autorità portuale. L'ok del consiglio segna un nuovo passo avanti verso la trasformazione del comprensorio «in una realtà non più isolata dal territorio circostante e dalla città». Definita ieri dal sindaco Roberto Dipiazza «l'atto più importante portato a compimento da questa amministrazione in cinque anni», la variante prevede che in Porto Vecchio alle attività portuali possano affiancarsi quelle commerciali, direzionali, residenziali.

Roberto Dipiazza

● Paola Bolis a pagina 20

GODEAS FERMO FINO A NATALE

● A pagina 28

In regione la riforma interessa 10 mila cittadini: potrebbero percepire 350 euro al mese

Reddito garantito, 11 milioni per il 2006
Zvech: nel 2007 puntiamo al raddoppio

TRIESTE A quanto ammonterà il «reddito di cittadinanza» previsto dalla riforma in corso del *welfare*? L'ipotesi dei 350 euro al mese, che dovrebbe interessare circa 10mila cittadini-utenti individuati fra le maglie del cosiddetto rischio di «esclusione sociale», resta al momento il solo parametro di riferimento. L'unica certezza attuale, comunque, sono gli 11 milioni di euro messi a fondo globale per il reddito di cittadinanza nel 2006. Una «posta» destinata con ogni probabilità a lievitare gradualmente negli anni a venire, già a partire dal 2007. Ad assicurarlo è il capogruppo dei Ds in Consiglio regionale, Bruno Zvech, secondo cui «è chiaro che nella Finanziaria 2007 si andrà ad implementare, e di molto, gli 11 milioni della dotazione 2006: penso che un raddoppio sia necessario». In ogni caso, «il reddito di cittadinanza - spiega ancora il capogruppo ds - è una chiave di volta radicale per il mandato di Intesa democratica, basata su uno sforzo finanziario esclusivamente in carico alla Regione, che non va a cioè a pesare sui Comuni».

● Piero Rauber a pagina 9

«Election day», anche Forza Italia dà il via libera

● A pagina 10

IL DIBATTITO

LE TENTAZIONI DI TRIESTE

di **Stelio Spadaro**

Nelle settimane scorse si è ricordato, in occasione del 30° anniversario, la firma del Trattato di Osimo. Certamente quell'accordo fu un avvenimento che colpì nel profondo la città, la divise profondamente, e segnò uno spartiacque nella definizione dell'identità e nella collocazione delle forze politiche triestine.

Ma gli anniversari, oltreché per lo specifico, possono servire anche ad una riflessione più generale per ripercorrere un periodo certamente non banale per le vicende di Trieste. Osimo rappresentò uno scontro reale. Non l'esito di un collasso o di un processo di esaurimento dei partiti.

● Segue a pagina 3

Presentata l'iniziativa della Confcommercio triestina che vuole consorziare i piccoli negozi per difenderli dalla crisi

Partono i centri commerciali all'aperto

Piace a tutti l'idea di Paoletti: «Lavorando insieme possiamo uscire dall'imbuto»

TRIESTE Centri commerciali piccoli ed agili, a servizio dei cittadini-clienti, diffusi dal centro storico alla periferia e costituiti dai negozianti della zona aggregati in consorzio: piace a tutti l'idea lanciata dal presidente della Confcommercio Antonio Paoletti e presentata ieri con uno studio dell'università. Via dunque ai centri «commerciali all'aperto», alla creazione di un «sistema integrato» tra gli operatori e istituzioni. «Se il mercato dei consumi è in crisi – ha detto Paoletti – possiamo uscire dall'imbuto solo lavorando tutti assieme. Questa può essere la soluzione vincente».

● A pagina 18

Giulio Garau

DEPENDANCE DEL CORONEO

Nuovo carcere nell'ex caserma

● Daria Camillucci a pagina 22

Sequestrato un Tir: 5 mila dentiere false fabbricate in Turchia

TRIESTE La contraffazione di marchi e merci non conosce limiti. Nella serie di sequestri operati in porto dalla Guardia di finanza, al terminal di riva Traiana è incappato infatti un Tir turco su cui c'erano 4.612 protesi dentarie con l'etichetta «made in Holland». È in quel Paese, oltre che in Germania, che stavano per essere portate per venire poi vendute come «prodotto locale». In realtà erano state fabbricate in Turchia. E sullo stesso autoarticolato, oltre alle dentiere, è stata bloccata anche mutande e biancheria, per l'esattezza 870 capi, anche in questo caso fabbricata in Turchia nonostante la dicitura «made in Holland».

Su un altro Tir turco le Fiamme gialle hanno scoperto invece una marea di tappeti con marchi contraffatti, ben 5.725. La merce recava la dicitura «tappeto sardo» ma era stata fabbricata in Turchia ed era destinata al mercato italiano.

● A pagina 21

Il presidente della Camera dà atto al governo dei risultati ottenuti, ma ribadisce che al Paese non servono illusioni

Casini frena: non mi riferivo a Berlusconi

Il premier: impegni mantenuti nonostante i centristi, nuovo contratto con gli italiani

ROMA Hanno capito male i giornalisti (e quasi tutti i politici). Già, perché Pier Ferdinando Casini quando domenica ha detto che l'Italia non ha bisogno di «illusionisti» non voleva affatto riferirsi a Berlusconi, come a tutti era sembrato. «Non mi passava per l'anticamera del cervello di riferirmi a Berlusconi», ha spiegato il presidente della Camera. «Ho anzi dato atto al governo, in una fase difficile della vita nazionale, dei risultati che ha ottenuto».

Una smentita veloce e tempestiva, arrivata dopo le reazioni indispettite di Forza Italia e soprattutto le indiscrezioni sulla furia del Cavaliere. Una smentita vivacemente sollecitata, sostanzialmente pretesa, sostengono ora in molti.

Fatto sta che Casini dice di essersi «divertito» a leggere le interpretazioni delle sue parole date da tutti i giornali. Anche se aggiunge che, con la legge elettorale che sta approvando il centrodestra, c'è la competizione «ed io farò campagna per il mio partito e spero di prendere più voti degli altri». È comunque una retromarcia che appaga Silvio Berlusconi. «Mi sembra che Casini abbia chiarito, probabilmente ce l'aveva con la sinistra». Il Cavaliere torna invece ad attaccare duramente Marco Follini, dal quale riceve però a stretto giro di posta una durissima replica.

L'ex segretario dell'Udc Marco Follini con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

FOLLINI

In questi anni l'Udc con me è cresciuta, il centrodestra con il Cavaliere è diminuito, questi sono i fatti, il resto per me è solo teatrino

Mentre torna la tregua con Casini, riesplode così la polemica con l'ex segretario Udc.

Resta da capire con chi ce l'avesse Casini, se non con Berlusconi. Il presidente della Camera, tornato a vestire i panni di leader dell'Udc, ha fornito ieri una lunga e complicata spiegazione per sostenere che il suo ammonimento agli «illusionisti» del giorno prima non era altro che un richiamo a tutti perché si assumano le proprie responsabilità. Sarà. Certo non l'ha interpretato così neanche Follini.

«Apprezzo la sfida di Casini a Berlusconi», ha infatti approvato l'ex segretario Udc. «Come tutte le sfide - ha però aggiunto - è ovvio, va portata fino in fondo». Perché «evocare una sfida e poi edulcorarla sarebbe poco comprensibile». Quasi una profezia di quanto poi è effettivamente successo.

Berlusconi, ha invece ribadito ieri di aver realizzato tutto il suo programma di governo «nonostante Follini e compagnia bella».

Ha assicurato di non aver saputo quello che aveva detto Casini e dunque tanto meno di essersi arrabbiato. «Io nella mia vita non sono mai stato irato nemmeno una sola volta», ha anzi sottolineato. Infine ha annunciato un nuovo contratto con gli italiani anche «più ampio di quello del 2001».

Al vetriolo la risposta di Follini. E con il pregio di non poter essere fraintesa. «In questi anni l'Udc con me è cresciuta - ha sottolineato infatti l'esponente centrista - in questi anni il centrodestra con Berlusconi è diminuito. Questi sono i fatti. Il resto, mi permetto di dire, è teatrino».

E anche per quanto riguarda la marcia indietro di Casini, Follini resta invece convinto che «se c'è l'illusionismo, c'è anche qualche illusionista. Ne vedo in circolazione più d'uno, da una parte e dall'altra». «Speriamo - aggiunge - di non precipitare nel delusionismo, che rischia di essere la fase successiva».

Sulla promessa di Berlusconi di un nuovo contratto, Follini si limita a ironizzare: «Mi pare che un contratto basti». Ma soprattutto rimanda il Cavaliere al giudizio del voto. «Credo che oggi la parola che conta sia quella degli elettori. Comincia una campagna elettorale, affidiamo a loro un giudizio sugli uomini e le cose».

Troppo, per non meritare le bordate dei colonnelli di Berlusconi: «A questo punto Follini è imbarazzante, sembra che giochi soltanto a perdere», sbotta Fabrizio Cicchitto. E Lucio Malan aggiunge: «Nel centrodestra non vedo nessun illusionista, ma almeno un illuso».

Andrea Palombi

Il trend di novembre

Le intenzioni di voto ai partiti rilevate nell'ultimo mese	27 NOV.	20 NOV.	13 NOV.	06 NOV.
Rif. Comunista	6,5	6,5	6,3	6,5
PDCI	1,7	1,7	1,7	1,5
Lista dell'Ulivo (DS, Margherita, Italia dei Valori, Rep. europei)	34,5	35,0	35,0	35,0
Verdi	3,3	3,5	3,3	3,0
Sdi+N.Psi+Radic.	4,0	3,7	3,5	3,5
Udeur	1,7	1,6	1,7	2,0
Altri (SVP+Altri)	1,0	1,0	1,0	1,0
TOTALE UNIONE	52,7	53,0	52,5	52,5
UDC	4,7	4,0	4,0	4,0
AN	12,3	12,7	13,0	12,5
FI	17,5	17,5	17,3	17,5
Lega Nord	4,7	5,0	5,0	5,0
Psi di De Michelis	1,0	1,0	1,0	1,0
Democrazia Cristiana	2,0	2,1	2,3	2,0
Alt. Soc. (Mussolini)	1,4	1,3	1,3	1,5
Altri (Rauti+Altri)	1,0	1,0	1,0	1,0
TOTALE CDL	44,6	44,6	44,9	44,5
Altri	2,7	2,4	2,6	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Indecisi	26,0	26,0	26,0	27,0

Fonte: IPR Marketing - Dipartimento Opinione per "la Repubblica" - Dati in %
Campione: 1.000 cittadini elettori residenti in Italia
ANSA-CENTIMETRI

ULIVO

Oggi vertice con Prodi ma i nodi resteranno fuori della porta

ROMA I temi spinosi, per carità, no: «È la prima riunione e deve andare bene». Dunque meglio «togliere dal tavolo tutte le rogne», altrimenti si rischia «di litigare di nuovo». Con questo spirito si riunisce oggi per la prima volta la cabina di regia dell'Ulivo, a un mese e mezzo dalle primarie e ad un mese dalla decisione della Margherita di ritornare sui suoi passi e presentare con Ds e Prodi una lista unitaria alla Camera. Con Romano Prodi ci saranno Ricky Levi e Giulio Santagata, con Piero Fassino saranno Massimo D'Alema di ritorno da un viaggio all'estero, Vannino Chiti e Maurizio Migliavacca, con Francesco Rutelli Dario Franceschini, Franco Marini e Artutro Parisi dopo l'esilio dal «Big Talk».

«Noi più che altro ascolteremo le proposte dei segretari, ascolteremo e discuteremo» fanno sapere da piazza Santi Apostoli. I partiti non sembrano voler essere molto più grintosi: «È la prima riunione per lanciare il progetto della lista unitaria - fanno sapere da via Nazionale - poi ci sarà anche un seguito in altre riunioni». E un dirigente Dl assicura che «si indicherà il percorso politico per il lancio dell'Ulivo, anzi il rilancio. I temi spinosi, dai capilista alla apertura a Sbarbati e Di Pietro, sono stati tolti dal tavolo».

Oggi dunque la riunione viene annunciata come qualcosa di simile a una celebrazione, si definirà la cabina di regia definitiva, si parlerà di comitati sul territorio, ci si faranno i complimenti sulle rispettive conferenze programmatiche, ma tutto qui. Anche perché si deve incassare il risultato di una convergenza sui principi e gli obiettivi esibita e sottolineata in ogni modo nel fine settimana milanese. A meno che qualcuno non pronunci una parola di troppo e faccia saltare l'accordo di non belligeranza.

Molto dipenderà anche dalla riunione dei tesorieri di Ds, Dl e Prodi che si è svolta ieri sera. Se i prodiani accetteranno l'accordo proposto dai due partiti (noi diamo il 67%, voi trovate il resto chiedendolo ai partiti minori, noi finanziamo la campagna per Prodi capolista e lui si trova altri soldi con suoi comitati), allora tutto filerà liscio nell'Ulivo. Un pò meno nell'Unione dove a pochi dei partiti minori aggrada di dover spendere finanziamenti per aiutare il capolista dell'Ulivo alla Camera.

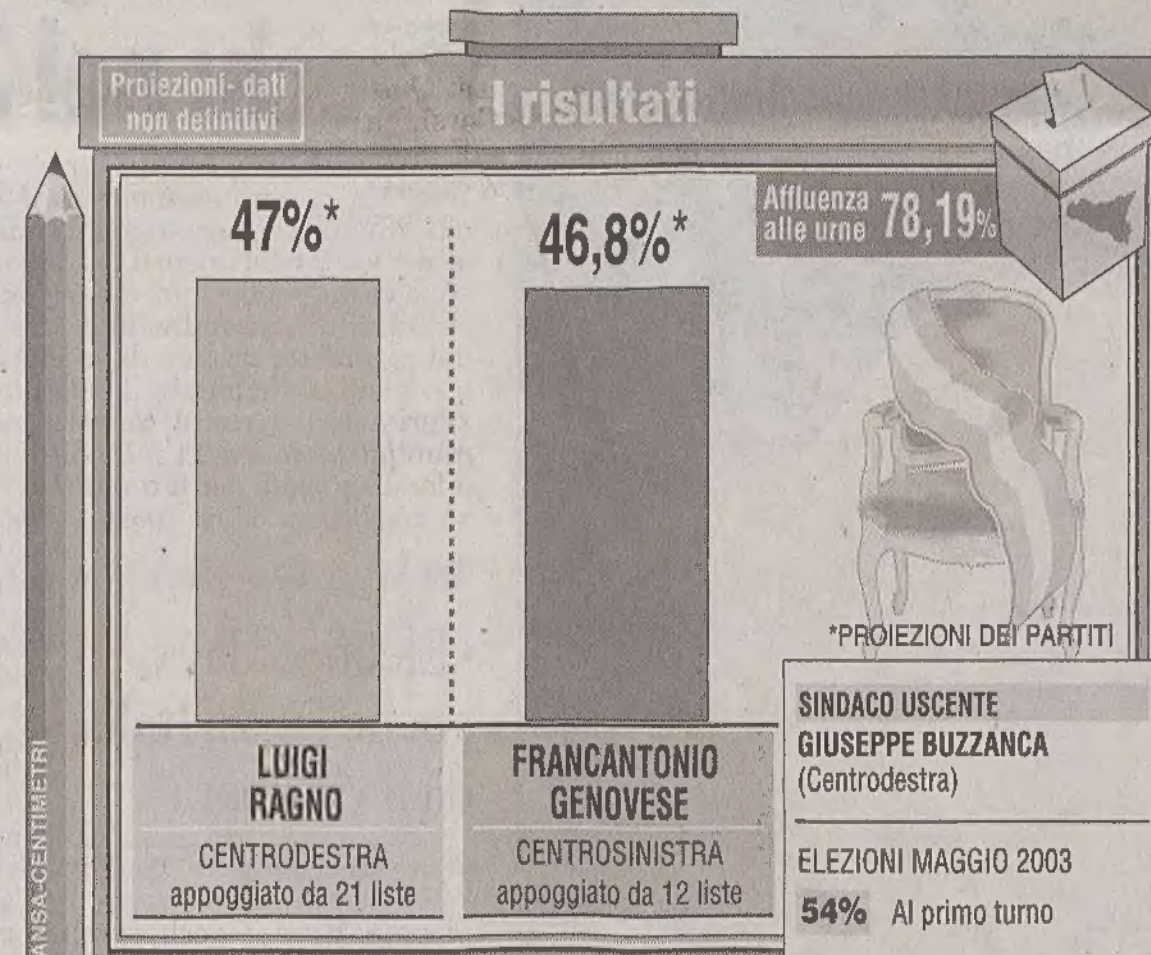
Prime proiezioni non ufficiali delle segreterie dei partiti. Spoglio a rilento, dati certi soltanto questa mattina

Messina, ballottaggio per il sindaco

Il Movimento per l'autonomia sfiora il 7% e sarà l'ago della bilancia

MESSINA Verbali redatti anticipatamente con un presidente che ha aperto l'urna alle 18.30, ovvero tre ore mezzo dopo la chiusura dei seggi, scrutini del consiglio comunale svolti in contemporanea con quello dei sindaci. Sono alcuni dei motivi dei ritardi dello spoglio del voto delle Comunali di Messina che prima della mezzanotte può contare solo su un 10% dei dati, tanto da fare stimare che il dato definitivo ufficiale non arriverà prima di stamane.

Un andamento a rilento che non coinvolge le segreterie politiche dei partiti che ritengono certo il ballottaggio sulla base di proiezioni relative al 90% dei seggi. Cdl e centrosinistra si ritengono però, nel testa a testa, ciascuno davanti all'altro, seppure con uno scarto minimo, mentre il polo autonomistico si attesterebbe sopra il 7%. Questi dati vedono il candidato del centrodestra Luigi Ragno, attestarsi intorno al 47%, quello del centrosinistra, Francantonio Genovese, al 46,8% e quello del cosiddetto terzo polo Nunzio Romeo, al 6,7%.

«I dati ancora non sono definitivi e quindi tutto potrebbe essere rimesso in gioco, ma non possiamo nasconderci che la tendenza attuale è quella del ballottaggio» ha detto il candidato della Cdl a sindaco di Messina, Luigi Ragno di An, commentando le prime proiezioni informali del voto. Secondo Ragno «il dato potrebbe crescere con lo scrutino dei seggi della periferia». L'esponente di An conta di «superare il 48% ottenendo comunque vada un risultato positivo».

Il candidato a sindaco del centrosinistra, Francantonio Genovese, commenta le prime proiezioni del voto che ipotizzano un ballottaggio tra i due Poli. «Sono contento - sostiene l'esponente della Margherita - della sconfitta del centrodestra, perché di questo si tratta, perché si è conclusa una fase negativa per Messina. Sono soddisfatto per come stanno andando le cose». «È presto - aggiunge Genovese - per parlare di ballottaggi: certo un confronto andrà fatto, ma soltanto sui programmi e sui contenuti per fare ripartire Messina».

Ad aumentare il tasso di insicurezza contribuisce l'apparente buona performance elettorale del presidente dell'Ordine dei medici, Nunzio Romeo, sostenuto dal Movimento per l'autonomia di Raffaele Lombardo e da Alleanza siciliana di Nello Musumeci, il cui dato sarà determinante per l'eventuale ricorso al ballottaggio. L'outsider, secondo proiezioni informali, viaggerebbe sul 7%. Nelle segreterie politiche l'attesa è alta, e tutti chiedono aggiornamenti in continuazione per avere dati dell'ultima ora.

Nessuno si sbilancia e tutti parlano di «fase interlocutoria». Anche se Daniela Bruno, assessore provinciale alle Politiche di An, ammette che «in giro si respira aria di ballottaggio, questo - aggiunge - non possiamo negarlo. Luigi Ragno sta andando benissimo, ma Romeo c'è. Vedremo...».

Il candidato autonomista, dal canto suo, sottolinea di «considerarsi l'ago della bilancia» ma preferisce «non fare previsioni sui risultati finali».

Dal fronte del centrosinistra il segretario provinciale Dl, Pippo Rao, si dice «soddisfatto della campagna elettorale, dell'entusiasmo che abbiamo registrato, come testimonia anche il dato dell'affluenza alle urne».

Il dato dell'affluenza è, per il momento, l'unico elemento certo in un'elezione caratterizzata dall'incertezza. I votanti sono stati complessivamente 159.976 pari al 78,19%, in lieve aumento rispetto alle amministrative del 2003 che fecero registrare il 77,68%. Votano più le donne (83.046) che gli uomini (76.930) e il dato dell'affluenza premia i quartieri di periferia, dove il dato supera mediamente l'80%, con una punta massima dell'82,91% nel primo quartiere nella zona sud della città. Meno interessato alle elezioni appare il centro di Messina: il quarto quartiere ha fatto registrare la punta minima del 71,04%.

Giovedì la Cdl decide l'anti-Veltroni

Campidoglio, An propone Alemanno al posto di Baccini

ROMA Due ministri, Baccini e Alemanno, ed un senatore, Mauro Cutrufo. È durato lo spazio di un giorno la candidatura solitaria del ministro della Funzione Pubblica alla poltrona del Campidoglio: il gioco d'anticipo dell'Udc ha spinto gli alleati ad uscire allo scoperto con An che mette sul piatto della Cdl il suo uomo forte e Forza Italia che punta al ruolo di collante della coalizione e ad una lista di peso con parlamentari.

Il giorno della scelta dell'anti-Veltroni sarà con probabilità giovedì, quando, lavorando in stretto raccordo con i vertici nazionali, i coordinatori locali si riuniranno, dopo mesi di totonomine e rinvii, per stringere il cerchio della candidatura a sindaco di Roma. E soprattutto per dare un volto a quell'identikit del candidato giusto, inviato dai dirigenti locali ai leader nazionali: cattolico, profondo conoscitore della capitale, con una notorietà nazionale e moderato. E, se Baccini e Alemanno stanno alla pari sulle prime tre caratteristiche, è sulla dote di moderato che Udc e An divergono nell'interpretazione.

Gianni Alemanno

«Per noi - spiega il coordinatore regionale di An Francesco Aracri - Alemanno è l'uomo giusto perché risponde al profilo, disegnato da tutta la coalizione: è stato un bravo ministro, è ben visto dal mondo ecclesiale, non è conosciuto come un noto talebano e quindi ci può anche far sfondare al centro e inoltre compatta tutto il nostro partito». Non la pensa così, invece, il capo della segreteria Udc e coordinatore regionale Armando Dionisi per il quale «sfidare Veltroni da destra sarebbe una follia» e quindi Baccini è «l'unica proposta in grado di sfidare Veltroni in una partita che si gioca tutta sul recupero del voto dei moderati».

Se An cala l'asso Alemanno, Forza Italia non sta a guardare: riunisce i suoi vertici locali e mette a punto la strategia per una vittoria di coalizione ma anche di partito. L'obiettivo è alto, il raggiungimento di un risultato che parta dal massimo storico del partito degli azzurri, il 2001. Il modo per raggiungerlo, sono convinti i leader laziali, è duplice: l'unità di coalizione e una lista vincente, che richiami alla battaglia romana parlamentari e personaggi della società civile.

Nell'attesa della quadratura del cerchio, i due ministri-candidati in pectore fanno sentire la loro voce.

«Baccini - afferma Alemanno senza scoprire le sue intenzioni- è un grande amico e una persona validissima, per cui ho il massimo rispetto. Però, deve subentrare una scelta da parte di tutti i partiti della maggioranza e, in particolare, di An che a Roma è il partito più grande del centrodestra». Offre agli alleati la ricetta per tentare la vittoria il ministro della Funzione pubblica: «La mia candidatura è stata offerta a tutti i partiti della Casa delle libertà con una premessa: andare oltre la Cdl, perché Veltroni si può battere costruendo un progetto politico e culturale alternativo». Il confronto è rinviato a giovedì.

DALLA PRIMA PAGINA

La partita si sta riaprendo

Nei giorni scorsi infine dalle pagine di «Repubblica» apprendiamo che con la Cdl, oltre alla citata Dc, si schiererà il mai completamente defunto Partito liberale di Renato Altissimo, che affiancherà quello Repubblicano, a cui potrebbe aggiungersi dopo la rottura al congresso il Nuovo Psi, e che insieme al Partito socialista democratico di Luigi Preti (novantaduenne leader dei socialdemocratici) ricomporrà il vecchio presepe della Prima Repubblica. Sulle estreme sarà presente il mosaico rappresentato da ben tre liste della destra radicale, mentre con possibilità di svariare a tutto campo ci sono i Radicali di Della Vedova. Complessivamente l'elettore si troverà di fronte a una scheda che per quanto riguarda la Casa delle libertà conta - a oggi - non meno di 13 liste, mentre i partiti dell'Unione, in virtù di alcuni processi unitari, di alcune piccole invidie, ma soprattutto di una insufficiente comprensione della nuova legge proporzionale e di una accecante convinzione di aver già vinto, potrebbero essere 6 o 7.

Il centrodestra si presenterebbe dunque con un vasto ventaglio di offerta, a fronte di uno ridottissimo del centrosinistra. Supponiamo che la cautissima Swg abbia ragione e che oggi ci siano 7 punti di vantaggio per l'Unione, e immaginiamo che i quattro partiti più robusti della Cdl ne recuperino ragionevolmente due nei prossimi mesi. A questo punto il vantaggio sarebbe di cinque lunghezze: è davvero impensabile che in una competizione elettorale durissima e radicalizzata, un ulteriore due, due e mezzo percento di elettorato preferisca il vecchio caldo moderato richiamo dei simboli del pentapartito? Pensiamo a una fascia di elettorato un po' avanti con gli anni, con un profilo scolare medio-basso, una certa prevalenza di donne in condizione non lavorativa, gente che ha nostalgia del tempo della prima repubblica e che magari non ha capito fino in fondo lo spirito della riforma elettorale. Fate bene i conti e vi accorgerete che il margine attuale non è affatto confortevole. È già accaduto alle elezioni europee, alle recenti elezioni comunali a Catania e, parzialmente, alle regionali in Puglia dove fu messo in campo - da entrambi gli schieramenti - un gran numero di liste. Ci pensino gli strateghi dell'Unione, si preoccupino un po' meno del dopo, un po' più del presente e scelgano i giusti antidoti.

Roberto Weber

Al Senato l'Unione ha dato inizio all'ostruzionismo ponendo una questione morale

Legge elettorale, pioggia di 5 mila emendamenti

ROMA L'Unione ha dato inizio al Senato al suo dichiarato ostruzionismo sulla legge elettorale, presentando 5 mila emendamenti, raccolti in due volumi del peso complessivo di tre chilogrammi. La maggioranza ha risposto votando, alla riunione dei capigruppo, un limite ai tempi del dibattito (contingentamento) nella speranza di tagliare il traguardo finale il 7 dicembre. Questo obiettivo sarà difficile. I gruppi dell'Unione puntano sulle loro proposte, per provocare uno slittamento del voto conclusivo al giorno 13. Sarà sempre chiesta la verifica del numero legale. Come ha annunciato in aula Pierluigi Petrini, Margherita, la rinuncia dei senatori del centrosinistra a parlare nella seduta di ieri pomeriggio, è stata decisa per non sottrarre tempo a questa «battaglia».

Un attacco alla legge proporzionale è stato ieri motivato da Gavino Angius, nel deserto dei banchi Cdl. Il capogruppo ds ha posto una questione morale e ha sottolineato il rischio della ingovernabilità prodotta dalla legge. Per il suo lato morale, Angius sostiene che vengono di fatto cancellati i limiti di spesa elettorale previsti dalla legge del '93. Il vecchio sistema prevede per la Camera che un candidato può presentarsi in una sola circoscrizione per il maggioritario e in tre circoscrizioni per la quota proporzionale. Una conseguenza esemplare è che Silvio Berlusconi, disponendo di molti mezzi, con la nuova legge potrebbe candidarsi in 27 circoscrizioni della Camera, moltiplicando per lo stesso numero il suo budget di spesa elettorale. Rivolgendosi alla maggioranza, Angius l'ha accusata di produrre danni irreparabili, con una legge che garantisce «l'ingovernabilità del Paese» ed è «perfettamente funzionale» alla candidatura di Berlusconi.

Prima di tornare alla legge elettorale, oggi il Senato sarà impegnato nel voto finale della legge ex Cirielli. Ci sarà il tempo per riflettere sul documento che un centinaio di giuristi, tra cui Riccardo Chieppa e Leopoldo Elia, ex presidenti della Consulta, hanno inviato ieri a tutti i senatori, invitandoli a riflettere sui quattro motivi di incostituzionalità individuati.

Al processo d'appello di Torino i giudici confermano l'ordinanza. Ma la mamma di Samuele non vuole tornare davanti ai medici

Cogne, sì alla perizia su Anna Maria

Taormina: «Non ricuso il Tribunale». La Franzoni piange davanti alle foto del delitto

TORINO «Questi non sono i miei giudici. Chiedo correttezza, vorrei obiettività, e mi sembra che finora ce ne sia stata poca. E' ciò che penso». Si sfoga Anna Maria Franzoni, la mamma del piccolo Samuele ucciso a Cogne, davanti ai giornalisti mentre il pubblico rumoreggia alle sue spalle. Fratelli e sorelle, il padre, i suoceri e il prete don Marco Baroncini la tengono stretta. L'abbracciano e la consolano in quell'aula di tribunale dove i filmati con le macchie di sangue scorrono come un fiume in piena. Ma lei per l'ennesima volta dice che non ci sta alla decisione della Corte di Torino di sottoporla a nuova perizia psichiatrica come deciso con ordinanza. Davanti ai medici non ci tornerà. Taormina, il difensore, smentisce le voci della vigilia su una possibile ricusazione dei magistrati e precisa: «Questa Corte ha tutti i numeri per poter giudicare serenamente».

Il duello tra accusa e difesa A nulla sono valse le parole dure dell'avvocato Carlo Taormina che brandendo i documenti ha urlato: «E' una perizia illegale. Se Anna Maria non è sana di mente come volete far credere, allora significa che non è in grado nemmeno di stare qui, in giudizio. Di subire un processo. Questo non è un Paese civile nel quale si possa sperare che le regole giuridiche trovino applicazione».

Ma il pg ribatte dando una stilettata che fa male alla difesa pur sottolineando che la perizia non sarà prova di colpevolezza: «Bisogna capire la personalità dell'imputata. Chiarire l'origine delle ansie, delle depressioni e dei formicolii accusati dalla Franzoni persino poche ore prima dall'omicidio di Samuele. E soprattutto è da comprendere se ha subito uno sdoppiamento di personalità pensando di essere la sua vicina di casa, Daniela Ferrod. In alcune intercettazioni ambientali dei dialoghi tra l'imputata e suo marito, Stefano Lorenzi, emergono importanti affermazioni della Franzoni in questo senso».

L'interrogatorio Carlo Taormina, benché la sua assistita non voglia sottoporsi nemmeno all'interrogatorio della Corte, sta tentando di convincerla. «Vedremo se Anna Maria accetta, dice uscendo dall'aula. Ma poi puntualizza: «Adesso faremo l'analisi logica dei quattro periti nominati dal giudice: Gaetano Di Leo, Ivan Galliani, Giovan Battista Traverso, Franco Freilone. Vedremo in quali rapporti sono con Ugo Fornari, ordinario di psicopatologia a Torino che avrebbe rilevato squilibri nella personalità di Anna Maria. Insomma, dobbiamo valutare i quattro periti perchè ce ne sono di comunisti e non comunisti».

E visto che la perizia si farà solo sui documenti e sulle interviste rilasciate dall'imputata nel corso di questi 4 anni, la carta che può giocare la difesa è dunque solo un interrogatorio dell'imputata. I dubbi della Corte permangono. Anna Maria pazza? Che ha ucciso suo figlio pensando di essere un'altra persona? Che aveva troppe apprensioni sulla «testa troppo grande» di Samuele e sulle sue gambette a x? Anna Maria malata che accusa i vicini di casa e parla di un "mostro di Cogne" che nessuno ha ancora trovato? I dubbi che l'accusa conferma e che la Corte ha accettato di sciogliere sono dunque tutti chiusi nella mente della Franzoni.

Si ribella l'imputata che si agita stando seduta accanto ai suoi fratelli i quali rimangono interdetti per la dichiarazione dell'accusa. Ma se Anna Maria è sana di mente lo stabiliranno i periti nominati ieri dalla Corte d'appello riunita per oltre un'ora in camera di consiglio.

I documenti e il prete Anna Maria, chiusa in un maglioncino bianco, tiene la testa abbassata, tra le mani stringe un fazzoletto e si asciuga le lacrime mentre scorrono le foto della scena del delitto portate da un carabiniere del Ris di Parma. Scuote la testa e non si trattiene. Accanto a lei c'è don Marco: più che assitente spirituale sembra un consulente della difesa. Protagonista della nascita del comitato in difesa della mamma di Cogne, il prete è rimasto per tutta l'udienza a consigliare l'avvocato Taormina. Ha scartabellato i documenti, compresa la trascrizione dell'interrogatorio che la Franzoni fece con il gip di Aosta. Don Marco guarda le foto, i filmati e più che occuparsi delle macchie nere dell'anima si occupa delle macchie di sangue sul pavimento della camera da letto della villetta dei Lorenzi.

L'aula è strapiena di giornalisti, pubblico, parenti. Non vola una mosca quando le schermaglie tra difesa e accusa scaldano l'ambiente. Innocentisti e colpevolisti si dividono i posti dell'aula e la terza udienza di questo processo mediatico che sembra una calamita. I fotogrammi portati da un carabiniere del Ris scorrono sullo schermo, le luci si abbassano e ricomincia il film di una storia terribile.

Roberta Rizzo

L'avvocato Carlo Taormina, al processo d'appello di Torino. A destra, la Franzoni con il secondogenito Gioele.

Il procuratore generale chiede chiarimenti, il Ris mette a disposizione i reperti scartati. La dottoressa del pronto soccorso non sarà sentita

La difesa denuncia: molte prove mancanti o manomesse

TORINO Ancora documenti, ancora misteri che annebbiano il delitto di Cogne. Un caso che appassiona a tal punto che molti cittadini arrivano ai cancelli del tribunale di Torino di prima mattina per prendere il posto e ascoltare, guardare, commentare. Ma il processo non è solo un fatto curioso, dentro i meandri dei cavilli giuridici appare sempre più come un gioco di scatole cinesi.

Se da un lato per l'accusa tutto appare piuttosto evidente, per la difesa quel tutto è ricco di spazi vuoti inspiegabili.

Eppure quando nell'aula echeggiano alcuni stralci dei dialoghi di Anna Maria Franzoni con suo marito, Stefano Lorenzi, il silenzio si fa di ghiaccio. «Mi sono messo in testa che sia stata lei. E' malata. Ha gli occhi da strega. Non è stata colpa nostra, ma di una persona che non facendosi curare è arrivata a questo punto».

E' uno dei passaggi significativi dell'intercettazione ambientale effettuata pochi giorni dopo il delitto dai investigatori di Aosta. A parlare è la mamma di Cogne che si rivolge a suo marito facendo capire che si riferisce a Daniela Ferrod, la vicina di casa. Questo è uno dei punti sui quali il pg, Vittorio Corsi, ha premuto per chiedere la perizia psichiatrica. E mentre l'accusa sfodera le sue armi, Taormina ribatte che vuole riportare in aula Ada Satragni, il medico che per primo soccorse il bambino: «Bisogna interrogarla, ha parlato di testa che scoppia e di altre corbellerie. Mi chiedo se questa signora ha una laurea in medicina».

Un fermo immagine del luogo del delitto di Cogne.

La Corte risponde picche. La Satragni non serve. Ma l'udienza di ieri ha visto altre prove arrivare sullo schermo dell'aula di giustizia. A rispondere alle domande del presidente Romano Pettenati c'era Saverio Paolino, appuntato dei carabinieri del Ris di Parma. Sul tavolo della Corte erano in bellavista numerosi fascicoli e plichi: materiale che necessita di chiarimenti. Foto mancanti delle macchie di sangue sul pavimento della camera del delitto, filmati sdoppiati e prove manomesse. Alla fine si scopre che sono solo 16 su circa 900 le fotografie mancanti dal dossier dei carabinieri di Aosta, «e sono immagini tecnicamente non soddisfacenti».

Il procuratore generale Vittorio Corsi ha poi detto di aver chiesto ai militari di Aosta dei chiarimenti sull'accaduto: alla scorsa udienza, infatti, era emerso che l'elenco delle fotografie, scattate con macchina digitale, presentava dei vistosi salti che avevano scatenato la protesta di Taormina, secondo il quale ne mancavano almeno 125. Ma il carabiniere del Ris ha risposto togliendo ogni ombra di dubbio: «Abbiamo custodito tutto il materiale a Parma fino al momento in cui ci è stato chiesto dalla magistratura», e così dicendo l'appuntato ha fatto proiettare numerose foto.

Taormina ha però obiettato nuovamente che quel materiale non era mai stato visionato dalla difesa. In particolare l'avvocato si è irritato per il breve spezzone che venne girato dai militari aostani il giorno del delitto e che gli inquirenti non giudicano importante per la soluzione del caso.

Il processo ricomincerà martedì 12 dicembre e nell'udienza del 19 la Corte conferirà a un esperto una nuova perizia su alcune macchie di sangue ritrovate nella stanza dove fu ucciso il piccolo Samuele.

r.riz.

La prognosi rimane riservata e non verrà sciolta prima di tre-quattro giorni e fino ad allora sarà tenuto addormentato

Adriano Sofri nel carcere di Pisa dove era detenuto.

Entro sei mesi verifica delle condizioni cliniche dell'ex leader di Lc condannato a 22 anni di carcere

Sofri sempre grave in ospedale, sospesa la pena

Accolta la proposta del giudice di sorveglianza dopo l'intervento chirurgico

PISA Da ieri mattina Adriano Sofri è un libero cittadino, ma solo perchè è in gravi condizioni in un letto di ospedale, senza coscienza e in prognosi riservata. Il suo stato evidentemente non è compatibile con la detenzione e per questo ieri, con procedura d'urgenza, il giudice di sorveglianza di Pisa gli ha concesso la sospensione della pena, restituendogli uno stato di libertà di cui, almeno per ora, l'ex leader di Lotta Continua non può provare il sapore dopo oltre otto anni di reclusione.

Non a caso, quando a metà mattinata si è saputo della decisione del giudice di sorveglianza, il figlio maggiore di Sofri, Nicola, si è sfogato con i giornalisti: «Questa della sospensione della pena è la mia ultima preoccupazione. Certo, vista la situazione di mio padre mi sembrava una misura scontata».

Poco prima delle 14, Vittorio Cerri, il direttore del carcere Don Bosco, dove Sofri sta scontando la condanna a 22 anni di reclusione per il delitto Calabresi, ha notificato il provvedimento del giudice di sorveglianza al direttore del reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Chiara, Giuseppe De Iaco, e, per Sofri, al figlio Nicola.

L'ordinanza di sospensione non contiene alcun limite temporale, e si limita a prendere atto delle valutazioni dei medici - sia del centro clinico del carcere, sia del reparto rianimazione del Santa Chiara - sulla assoluta incompatibilità delle condizioni di Sofri con la detenzione. Una verifica verrà fatta dal tribunale di sorveglianza di Firenze nei prossimi mesi, comunque non più di sei.

Per ora, rileva Nicola Sofri, che per tutta la giornata ha seguito l'evoluzione della situazione alternandosi fra il reparto e la sala d'aspetto, «bisogna aspettare».

Dopo l'intervento d'urgenza - effettuato dai professori Mauro Rossi e Massimo Seccia - le condizioni dell'ex leader di LC continuano ad essere «stabili», come ha precisato il primo bollettino medico ufficiale diffuso nel primo pomeriggio dalla direzione dell' ospedale. In esso si spiega anche che Sofri «è stato colpito dalla cosiddetta sindrome di Boerhaave» e che «è stato operato per un quadro clinico di grave compromissione addominale e toracica provocato da rottura spontanea dell'esofago intratoracico distale, con pneumotorace, pneumediastino con comunicazione mediastino-pleurica; la rottura spontanea interessava circa 5 cm. dell' esofago terminale».

«Si può ritenere - è spiegato ancora nel bollettino medico - che almeno in una parte di tali casi la predisposizione sia rappresentata da uno stato di relativa sottigliezza o fragilità delle tuniche muscolari».

La prognosi rimane riservata: non verrà sciolta prima di tre o quattro giorni, precisano i medici. Fino ad allora Sofri continuerà a essere «mantenuto in stato di sedazione farmacologica e in ventilazione assistita», aggiungono i medici.

Il prossimo bollettino ufficiale oggi verso le 11.

In serata il figlio Nicola e la compagna di Sofri, Randi, si sono trattenuti per circa un'ora all'interno del reparto di rianimazione. Uscendo, Nicola Sofri ha detto: «le condizioni sono sempre stabili, c' è stato qualche lieve miglioramento, ma anche qualche piccolo elemento negativo che, in ogni caso, non cambiano la situazione generale».

Pino Rea

LA GRAZIA

Davanti alla Consulta il conflitto Ciampi-Castelli

MILANO «Parlerò a suo tempo». Ha risposto così il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, sulla possibilità di concedere la grazia ad Adriano Sofri, adesso che il fronte del sì si è allargato anche nel centrodestra.

Non ha rilasciato ulteriori dichiarazioni sull'argomento il ministro Castelli, che ieri sera ha lasciato la sede della Lega in via Bellerio, dove si è tenuto un incontro con il segretario federale Umberto Bossi e il ministro Calderoli per fare il punto sulla manifestazione di Torino del 4 dicembre.

Intanto si profilano tempi non brevi per l'esame nel merito, da parte della Corte costituzionale, del conflitto tra Ciampi e Castelli sul potere di grazia. La Corte non ha ancora fissato la discussione in udienza pubblica del ricorso perchè ci sono dei tempi procedurali da rispettare. Il conflitto promosso dal Capo dello Stato dopo il rifiuto del ministro di controfirmare la concessione della grazia a Ovidio Bompressi, condannato assieme ad Adriano Sofri per l'omicidio del commissario Calabresi, è stato dichiarato ammissibile dalla Corte il 28 settembre. Allora i giudici della Consulta concessero al Quirinale 110 giorni di tempo, 90 dei quali per notificare al guardasigilli il ricorso e l'ordinanza di ammissibilità e 20 per far pervenire alla cancelleria della stessa Corte la notifiche degli atti. Se i termini verranno utilizzati interamente, dunque, si arriverà alla meta di gennaio 2006.

La soluzione degli interrogativi posti alla Consulta nel conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato investirà, di fatto, anche la posizione dell'ex leader di Lotta Continua Sofri, che non ha mai chiesto il provvedimento di clemenza. Nel ricorso messo a punto dall'Avvocato dello Stato Ignazio Francesco Caramazza si sostiene che il rifiuto del Guardasigilli di predisporre il decreto di concessione della grazia, e di controfirmarlo, ha leso, nel caso di Bompressi, l'integrità delle «esclusive attribuzioni costituzionali» riconosciute in materia al Capo dello Stato». L'Avvocatura focalizza l'attenzione sul concetto che la posizione del ministro della Giustizia in materia di grazia passa in seconda linea rispetto a quella del Presidente della Repubblica, il cui potere di concessione del provvedimento di clemenza è «parte inscindibile delle prerogative proprie della massima autorità dello Stato».

DALLA PRIMA PAGINA

Le tentazioni di Trieste

Uno scontro che riguardava la storia di Trieste, la fisionomia della città, non vicende interne di partiti. E, come spesso accade a Trieste, con l'intreccio tra vicende di carattere interno, nazionale, e questioni internazionali.

E oggi non si può non comprendere che quello scontro agitava nel profondo Trieste, perché andava a investire questioni che riguardavano l'idea stessa della città, la sua morfologia, le sue prospettive future. Individui e gruppi di cittadini, dentro e fuori i partiti, si organizzarono, si schierarono, si mobilitarono per far sentire, in varie forme, la loro voce. Saranno gli storici a pronunciarsi sul Trattato: è loro compito, so che ci stanno lavorando.

Va ricordato però che quella protesta si espresse sempre in forma democratica, a conferma dell'attitudine dei triestini a una espressione dei contrasti aspra ma sempre sul terreno del confronto civile, nonostante i tentativi continui di gruppi ben individuati di fare di Trieste una nuova Reggio Calabria.

L'altro elemento su cui può valere la pena di riflettere, oggi, è la «distanza» rispetto al clima e agli «usi» della politica di quegli anni: riflettere sugli anni che la grande «rottura» della LpT determinò e sul periodo della sua egemonia che si esercitò via via in forme diverse fino agli accordi con la Dc e all'elezione delle giunte di pentapartito e Lista.

Possiamo riflettere su quegli anni, analizzare bene e comprendere alcune ragioni della protesta della città, riconoscere la «lontananza» dei partiti di allora dal sentire diffuso dei triestini; ma anche cogliere la fase involutiva della LpT, la degenerazione partitocratrica che emarginò la componente che si riallacciava alla tradizione socialista repubblicana di Trieste, espressa da personalità come Aurelia Gruber Benco e Gianni Giuricin. La risposta che si consolidò negli anni 80 emarginò completamente questa componente. Ne risentì in profondità il modo con cui Trieste faceva i conti con il suo passato e progettava il suo futuro. Alcune forze per mantenere in piedi un governo cittadino a qualunque costo tacquero (mi riferisco alla Dc e al Psi). Altre, in colpevole ritardo rispetto a ciò che andava detto e fatto, parlavano spesso di altro (mi riferisco al Pci). In tale vuoto fu promossa allora un'idea di Trieste municipalista, rancorosa verso l'Italia e ostile ai cittadini di lingua e cultura slovena. Un' idea di Trieste in cui c'era posto per tutto e il contrario di tutto: un nazionalismo al cubo e la mitologia asburgica, il vociare sui profughi istriani e l'assenza di qualsiasi riconoscimento dei loro diritti, pur avendone la possibilità, come dimostrano i silenziosi anni di Giulio Camber al governo. In quegli anni la LpT non seppe fare sentire a Roma e nel Paese la voce della città.

Alla fine degli anni Ottanta Trieste appariva più malridotta di quella degli anni Settanta. La sua politica bloccata da governi cittadini deboli e in perenne crisi, incapaci di progettualità.

Non spetta a me dare un giudizio sugli anni di Illy, ma mi pare indubbio che all'origine della vittoria del 1993 ci fosse anche un bilancio negativo da parte di molti di ciò che erano stati gli anni Ottanta a Trieste, gli anni della Lista per Trieste. Anni d'emarginazione, quelli, per la città, con rischio concreto d'isolamento politico, economico, culturale.

Riflettere su Osimo è sempre utile. Ma ricordiamo anche qual è stata nei fatti la risposta ai problemi posti dalla protesta per Osimo da parte di alcune forze. Non vorrei che nel 2005 riaffiorasse, con o senza LpT, tale cultura e ancora la mitologia di una Trieste che può fare a meno dell' Italia, che può fregarsene della Slovenia e degli altri vicini. Una sorta di luogo fuori della storia e dalla geografia, il cui ricordo del passato è tenuto in vita solo per alimentare le fortune elettorali di qualcuno.

Stelio Spadaro
Ds Trieste

La vittima e il conducente hanno fornito particolari per l'identikit dell'aggressore: sarebbe sudamericano. A Genova «maniaco dell'ascensore»

La Spezia, ventenne violentata sotto casa

Era stata avvertita da un automobilista che le aveva offerto un passaggio ma non si era fidata

I dati

I risultati dell'ultima indagine Istat, condotta nel 2002, su oltre 22.000 donne tra i 14 e i 59 anni

- 55,2% Sono state vittima di **molestie sessuali**
- 2,9% Le donne che hanno subito uno **stupro** o un **tentativo di stupro**
- 24,2% Ha subito **violenze ripetute** dalla stessa persona
- 7,4% Le vittime di uno stupro che hanno **denunciato** il fatto
- 0,7% Ha subito violenza nei **tre anni precedenti** l'intervista

Gli autori delle violenze	
Amici	23,5%
Colleghi di lavoro	15,3%
Estranei	18,3%
Conoscenti	14,2%
Fidanzati/ex	6,5%
Coniugi/ex	5,3%

I luoghi	
Casa propria	15,8%
Lavoro	11,8%
Casa di amici	9,3%
Casa dell'aggressore	6,9%

Le molestie più diffuse	
Verbali	25,8%
Telefoniche	24,8%
Pedinamento	23%
Esibizionismo	23%
Fisiche	20%

Chi le compie: 58,5% estranei; 11,8% conoscenti

Dove	
Mezzi pubblici	31,6%
Strada	19,0%
posto di lavoro	12,1%
Locali	10,5%

ANSA-CENTIMETRI

LA SPEZIA Stava andando a lavorare quando un uomo l'ha afferrata alle spalle, gettata a terra tra le auto posteggiate, spogliata e violentata. Questa volta è accaduto a La Spezia e la vittima è un'infermiera di 20 anni che era appena uscita di casa.

Pochi istanti prima dell'aggressione un automobilista aveva cercato invano d'avvertirla: «Attenta, un uomo la sta seguendo». Ma non è bastato a risparmiarle quei 10 minuti d'inferno mentre le sue grida disperate rimanevano nell'aria: nessuno l'ha sentita. La violenza si è consumata nel quartiere della Chiappa, zona periferica a Nord, nelle vicinanze di un cantiere edile. Era l'alba di domenica e l'infermiera era diretta alla casa di riposo, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione, dove lavora. Verso le 6.30 un automobilista, su un fuoristrada, notando che la ragazza era seguita si è fermato per offrirle un passaggio. Ma lei, temendo si trattasse di un pretesto per un'aggressione, ha rifiutato affrettando il passo e sparendo poco dopo dalla vista. Qualcuno però la stava seguendo davvero. Un uomo dalla pelle olivastra, alto circa un 1,70 metri, 30 anni al massimo, che di lì a poco l'ha raggiunta e minacciata in perfetto italiano che tradiva un accento spagnolo: «Se ti muovi o gridi, peggiori la tua situazione». Dieci minuti d'inferno, dopo i quali lei ha avuto solo la forza di telefonare a casa col cellulare: «E' successa una cosa tremenda». Accompagnata dai genitori al Pronto soccorso dove le sono stati trovati lividi e lesioni gravi, ha poi denunciato lo stupro ai carabinieri fornendo molti elementi utili a ricostruire l'identikit del violentatore. Ieri mattina, appena saputo della violenza, si è subito presentato al Comando dei carabinieri della Spezia l'automobilista che aveva cercato di metterla in guardia: l'operaio di 45 anni ha confermato il racconto della vittima, aggiungendo alcuni particolari preziosi per l'identikit. L'aggressore dovrebbe essere sudamericano, potrebbe abitare nella zona. «Quello dell'automobilista è stato un gesto di grande senso civico - ha osservato Giorgio Salomoni, comandante provinciale dei Carabinieri - ma facciamo un appello ad altri cittadini che ci diano elementi utili».

Intanto a Genova è allarme per il «maniaco dell'ascensore»: ha costretto almeno 13 adolescenti a subire violenza sessuale: le segue all'uscita da scuola fino al portone di casa e nell'ascensore, spesso col coltello in mano, le obbliga a sottostare alle sue richieste, nella maggior parte dei casi palpeggiamenti.

m.v.

IN BREVE

In tre legano lei e il convivente

Rapina nel club della pornostar Jessica Rizzo

Jessica Rizzo

ROMA In tre, armati di pistole e con il volto coperto, sono entrati l'altra notte a Roma nel club privato della pornostar Jessica Rizzo e dopo avere legato i polsi a lei e al convivente, hanno portato via circa tre mila euro, alcuni portafogli, orologi e altri oggetti di valore. L'irruzione dei tre rapinatori è avvenuta verso le cinque di ieri mattina e nel club c'erano anche alcuni clienti. Appena i tre banditi sono andati via una delle persone ha dato l'allarme e in via Prato della Corte sono arrivati i carabinieri che hanno avviato i primi accertamenti al «Mondo di Atlantis».

Torino, ungherese illegale rubava benzina dalle auto

TORINO Rubava benzina dalle auto in sosta, poi la rivendeva a metà prezzo a un giro di clienti che la prenotavano: è il mercato nero della «super» che un ungherese, clandestino a Torino, aveva architettato. La polizia l'ha scoperto e arrestato. Lui, Laszlo Nicolisc, 29 anni, prendeva le ordinazioni girando di bar in bar. Si era specializzato nel furto di benzina su automobili, in particolare Fiat, parcheggiate nella zona di Mirafiori. Per gli abitanti della zona era diventato un vero e proprio incubo: al solo commissariato sono arrivate, da luglio a oggi, una cinquantina di denunce. È stato bloccato in flagranza dove avere «assaltato» alcune Panda parcheggiate. L'uomo ha cercato di scappare sia in macchina che a piedi ma, dopo un breve inseguimento, è stato fermato. La polizia cerca i complici.

Cosche mafiose nel Nisseno: interrogato il manager Zonin

CALTANISSETTA L'imprenditore veneto Silvano Zonin ha risposto per quattro ore alle domande dei pm della Dda di Caltanissetta Marino e Picchi che l'hanno convocato nell'ambito dell'inchiesta sulle cosche mafiose del Nisseno. Zonin, sentito come persona informata dei fatti, ha ammesso di conoscere Francesco Cammarata, 44 anni, considerato l'attuale reggente del mandamento di Riesi, per averlo assunto nella propria azienda «Feudo principi di Butera», in provincia di Caltanissetta. Cammarata è stato arrestato la scorsa settimana perchè accusato di associazione mafiosa. L'imprenditore, rispondendo ai pm, ha detto di non avere mai subito danneggiamenti nè richieste di pagamento di pizzo. Interrogato anche il responsabile dell'azienda, Pierluigi Poggio.

Genova: obiettivo la sede delle violenze della polizia al G8. Gli inquirenti: attentato

Un razzo contro la caserma Bolzaneto

Centrata dal candelotto nautico la finestra di una vicina azienda

La caserma Bolzaneto di Genova, accanto l'azienda farmaceutica

GENOVA Vedersi passare un razzo da segnalazione nautica sotto il naso e sentirlo schiantare contro la porta del proprio ufficio dopo aver frantumato una finestra, vederlo incendiarsi e fumare per mezz'ora non dev'essere stato facile per la segretaria della Face spa, che produce farmaceutici dietetici in conto terzi nella zona di Genova Bolzaneto. E non sarà facile per la polizia cercare di capire chi ha sparato quel razzo e soprattutto quale fosse il vero obiettivo, visto che sulla traiettoria del proiettile c' era anche la caserma del Reparto Mobile, luogo protagonista nelle cronache delle violenze durante il G8.

Un giallo che deve comunque essere risolto, quello del maxi-razzo da segnalazione specifico per le dotazioni di sicurezza dei mercantili oceanici sparato ieri mattina verso le 11 dalla collinetta prospiciente la caserma di polizia.

Secondo una prima ricostruzione degli artificieri della polizia, che a lungo hanno cercato la zona dello sparo, il razzo - a lunga gittata e di notevole potenza, dotato di un piccolo paracadute - è partito con traiettoria curva, ha scavalcato il muro della caserma ed è entrato dalla finestra del primo piano della Face spa frantumandola. Le schegge hanno investito la segretaria mentre il razzo passava sotto il naso della donna per andarsi a conficcare nella porta al suo fianco. Poi si è incendiato e ha prodotto fumo.

La donna, lievemente ferita, è sotto choc. Ne avrà per quattro giorni. Ma in azienda sono tutti convinti che il destinatario del razzo non fosse la piccola azienda di dietetici: «Qui produciamo farmaci in conto lavorazione, principalmente articoli dietetici, cose che servono a dimagrire - spiega il responsabile tecnico dell'azienda Candido Pittaluga -. Non credo proprio che il razzo fosse diretto a noi. Non importa che lo dica io, credo che lo sappiano bene anche i nostri vicini».

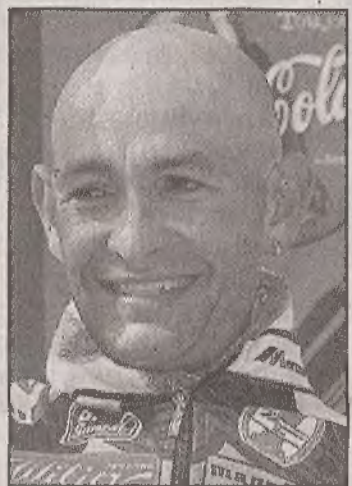
I vicini sono i poliziotti del Reparto mobile, nessuno dei quali risulta implicato nelle vicende di violenza ai detenuti ai tempi del G8. Ma la caserma può, in determinati ambienti, esser rimasta un simbolo dell'assenza della legalità, in quei terribili giorni.

Si pensa dunque all'attentato, maldestro visto che il razzo da segnalazione ha avuto una traiettoria assolutamente sbilenca rispetto a quella che generalmente gli viene impressa, ma comunque attentato.

COCAINA

Pantani, tre condanne patteggiate a Rimini

Marco Pantani

RIMINI Quattro anni e 10 mesi per Fabio Miradossa, 3 anni e 10 mesi per Ciro Veneruso. Queste le pene inflitte con patteggiamento dal Gip di Rimini all'uomo che materialmente ha consegnato l'ultima partita di cocaina risultata mortale a Marco Pantani, ucciso da un mix di droga e farmaci la notte di San Valentino del 2004, e allo spacciatore napoletano che l'aveva procurata. Un anno e 11 mesi è invece la pena «concordata» dal barman peruviano Alfonso Gherardo Ramirez Queva, accusato di aver ceduto una dose di «neve» al Pirata il 26 dicembre 2003 in un altro albergo riminese.

Quella sera Pantani venne salvato da alcuni amici dopo essersi sentito male ed essere stato abbandonato dalla sua ultima compagna, la ballerina russa Elena Korovina. Con Miradossa e Veneruso, doveva rispondere di spaccio di droga in concorso e morte come conseguenza di altro reato anche il talent scout di modelle, Fabio Carlino. Il 27.enne ha patteggiato 1 anno e 10 mesi per la cessione di droga ad un ragazza, mentre ha scelto di giocarsi le proprie carte in tribunale per la morte di Pantani. Sarà giudicato sempre a Rimini il prossimo 4 maggio, assieme alla Korovina; lei dovrà rispondere di spaccio, reato di cui ha sempre sostenuto di non essersi mai macchiata.

Tutto, o quasi tutto, è andato come già definito nei mesi precedenti con il Gup del tribunale di Rimini. L'unico «sussulto» in aula l'ha offerto il pubblico ministero Paolo Gengarelli, quando ha detto di avere ricevuto da Miradossa, tuttora detenuto, una lettera in cui chiedeva un ulteriore sconto di pena. Missiva di cui il proprio difensore è venuto a conoscenza solo durante l'udienza di ieri.

Il gup Valeria Costi ha accolto la richiesta del pm Vittorio Nessi riguardo ai 18 casi segnalati al «Sant'Anna» e alla Clinica Bellaria

Infermiera-killer: archiviata l'inchiesta a Como

Continua il processo per i 12 decessi sospetti all'Ospedale Manzoni di Lecco

Udine, anziano pestato da stranieri per le sigarette

UDINE Bloccano per strada un anziano cercando di sottrargli il portafogli ma non trovandolo picchiano l'uomo e gli rubano le sigarette: è accaduto ieri a Udine a opera di tre cittadini stranieri, che sono stati bloccati e arrestati dalle forze dell' ordine.

Gli arrestati sono Jaime Alberto Forabosco, colombiano di 26 anni residente a Udine, Saiful Islam (22), bengalese residente a Pontebba e Michal Namysil (24), polacco senza fissa dimora. Nei loro confronti sono stati ipotizzati i reati di rapina aggravata e lesioni. Dopo avere scoperto che l'anziano era sprovvisto del taccuino, l'hanno percosso, provocandogli lesioni che sono state giudicate guaribili in cinque giorni, fuggendo a piedi. Ma gli agenti ne hanno rintracciati subito due, quindi il terzo, rinchiudendoli nel carcere di Udine.

L'ospedale Manzoni di Lecco dove aveva lavorato la Caleffi

LECCO È stata una deposizione sofferta quella di Sonya Caleffi, 35 anni, l'infermiera accusata di aver ucciso con iniezioni d'aria 12 anziani pazienti dell'Ospedale Manzoni di Lecco, e di aver tentato di ucciderne altri tre. Visibilmente ingrassata rispetto all'epoca dell' arresto, avvenuto nel dicembre dell'anno scorso, nell'udienza preliminare a porte chiuse (alcuni particolari si sono appresi dagli avvocati), Sonya ha detto di ricordarsi distintamente solo l'ultimo caso dei 15 contestati, ma non gli altri.

Deposizione sofferta, durante la quale l'imputata, in parte rea confessa, ha detto di avere solo dei flash sulle altre morti. Ricorda di aver praticato delle iniezioni di 'aria, ricorda di averlo fatto per provocare emergenze, ma ricorda anche di non essere intervenuta direttamente per risolvere le situazioni provocate. Allo stesso tempo, la donna ora non esclude altri casi, oltre ai quattro omicidi inizialmente ammessi assieme a due tentati.

L'udienza, dopo otto ore e due pause, è stata aggiornata al prossimo 6 dicembre per l'assegnazione dell' incarico per una nuova perizia medico-legale. Alla fine è stata accolta la richiesta della difesa, in base alla quale occorre uno studio per stabilire il nesso di causalità tra le iniezioni di aria che l'infermiera avrebbe praticato e la morte dei pazienti. Il prossimo 6 dicembre, l'incarico verrà affidato al professor Ivan Galliano, medico legale dell' Università di Modena.

Nella prima parte della preliminare, si sono svolte le costituzioni di parte civile dei familiari delle parti lese che hanno preannunciato una richiesta di risarcimento di 3 milioni di euri e lo stesso ha fatto l'ospedale di Lecco, ritenendosi danneggiato dal comportamento criminoso dell'infermiera. Molti familiari delle vittime ritengono però che sia lo stesso ospedale una parte alla quale chiedere i danni.

Tutto muove, ed è su questo che punta molto la difesa, dagli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria che, dopo l'arresto della Caleffi a Lecco, fu aperta a Como, dove la giovane donna era stata infermiera all'ospedale in precedenza. L'inchiesta portò a individuare 18 casi di morti sospette attribuibili all'accusata. Ma proprio dall'inchiesta di Como è venuto quest'autunno un colpo di scena: i periti hanno sostenuto che le iniezioni d'aria eventualmente praticate donna non sarebbero mai state in grado di provocare la morte di una persona. Di qui, la richiesta di archiviazione dell'inchiesta comasca sul conto di Sonya Caleffi presentata dal pm Vittorio Nessi, che, proprio ieri, è stata accolta dal giudice dell'udienza preliminare di Como, Valeria Costi. Inchiesta scaturita dalla segnalazione di una giovane dottoressa allarmata dalle notizie riguardati l'arresto dell'infermiera per una serie di morti in corsia avvenute al «Manzoni» di Lecco.

Le indagini, ma soprattutto le perizie disposte dal magistrato inquirente, hanno stabilito che la giovane donna di Tavernerio, ora rinchiusa nel carcere di San Vittore a Milano, tra il 2001 e il 2003, non causò alcuna morte. Gli esperti hanno concluso che l'iniezione d'aria nelle vene è raramente mortale e la quantità necessaria per uccidere deve essere di gran lunga superiore a quella utilizzate da Sonya.

A Lecco, l'inchiesta, invece, è arrivata alla conclusione con il sostituto Luca Masini convinto che Sonya abbia soppresso 12 persone (tanti gli omicidi volontari contestati) e che in almeno due casi ci tentò.

Accolta la tesi del gup Forleo che tra polemiche derubricò il reato condannandoli a lievi pene. Dambruoso: nessuna illegalità negli interrogatori

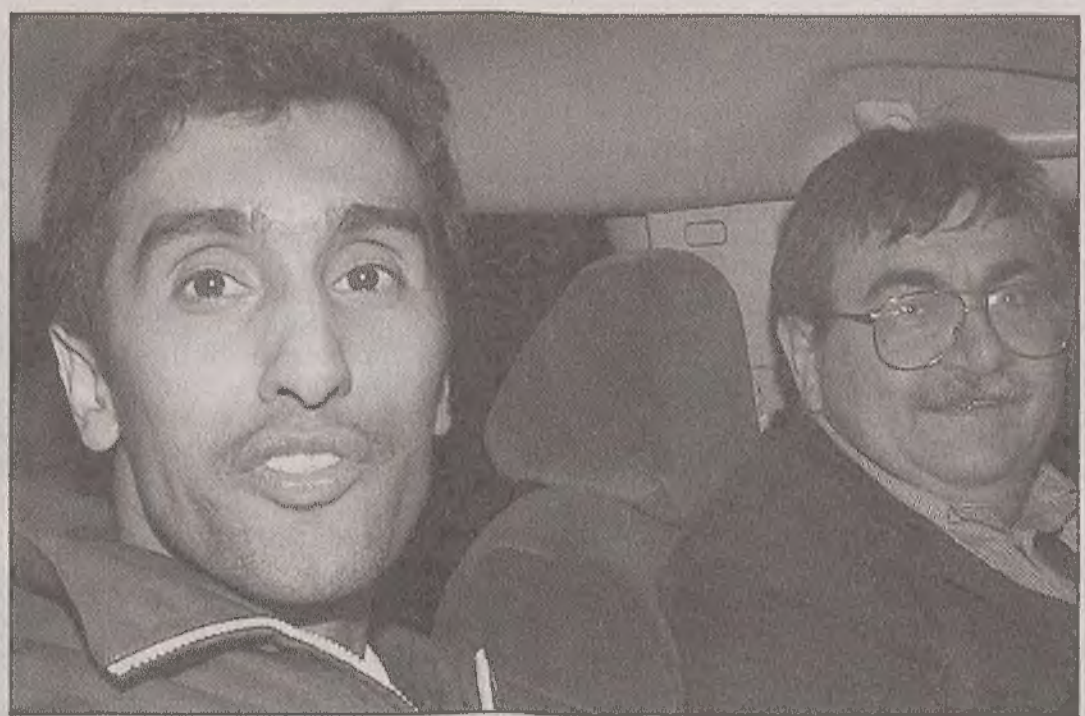
Terrorismo, assolti i tre islamici di Milano

Gli arabi accusati di eversione internazionale prosciolti anche in appello: «Sono passeur»

MILANO Assolti dall'accusa di terrorismo internazionale anche in secondo grado i tre islamici che a gennaio il gup Clementina Forleo assolse, tra mille polemiche, dalla stessa accusa definendoli «guerriglieri» e non «terroristi» e condannò solo per reati minori.

Dopo più di sei ore di camera di consiglio, la sentenza è stata pronunciata ieri dai giudici della terza Corte d'assise d'appello di Milano davanti ai quali, su richiesta della Procura, è stato celebrato il processo con rito abbreviato per il marocchino Mohammed Daki e i due tunisini Maher Bouyahia e Ali Ben Sassi Toumi.

La Corte ha assolto Daki addirittura da tutte le accuse contestate, anche da quelle per cui era stato condannato a gennaio, mentre ha condannato gli altri imputati a 3 anni di carcere dopo avere derubricato il 270 bis (terrorismo internazionale) in associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il pg Laura Bertolè Viale aveva chiesto di condannare i tre imputati per terrorismo internazionale a pene dai 6 ai 10 anni di cella.

Ora bisognerà attendere le motivazioni dei giudici di secondo grado per capire se nell'assolvere hanno sposato in pieno la tesi della Forleo o se hanno deciso su altre basi. «Allah è grande», «Viva l'Italia» hanno gridato i tre in aula subito dopo la lettura del dispositivo. E Daki, l'unico uscito dal carcere ma con l'obbligo di firma e dimora a Reggio Emilia, ha detto: «Sono contento. Grazie alla giustizia italiana, grazie al giudice Forleo, grazie a questi giudici che mi hanno riconosciuto innocente. Ho sempre pensato bene perchè non sono un terrorista». Che farà ora? «Festeggerò col mio avvocato e altra gente. Rimarrò in Italia. Voglio studiare e trovare lavoro». Per il gup Clementina Forleo quella di ieri è «un'importante sentenza, una vittoria dello Stato di diritto e del principio dell'uguaglianza di tutti di fronte alla legge».

Sentenza importante, ha aggiunto a caldo il magistrato, «soprattutto alla luce dei vergognosi attacchi alla mia persona e alla mia sentenza, in quanto essa è stata la prima ad avere affermato principi di diritto, anche internazionale, evidentemente sconosciuti da persone che si presume debbano avere esperienza in materia».

Daki, poco prima della sentenza, parlando con i giornalisti ha ribadito una sua denuncia: «Il 6 e 7 ottobre 2003 sono stato preso dal carcere, portato qui a Milano al sesto piano nella stanza del dott. Dambruoso, e interrogato da gente americana. Ho chiesto il mio avvocato - ha affermato Daki - e hanno detto che non ce n'era bisogno». Daki ha spiegato che le domande riguardavano le persone che conosceva e ha aggiunto di essere anche stato minacciato («ti portiamo a Guantanamo»).

«Il primo giorno - ha continuato - erano presenti sei americani, e il secondo solo due uomini . Uno mi mostrò un tesserino dell'Fbi, un altro credo, come poi ho letto su alcuni giornali, fosse Robert Seldon Lady» (ex vice console a Milano e uno degli uomini della Cia accusati dalla Procura di Milano da aver rapito l'ex imam Abu Omar). Altrettanto, come ha affermato l'avvocato Gabriele Leccisi, sarebbe capitato al suo assistito Ali Ben Sassi Toumi.

Interpellato, Stefano Dambruoso al telefono ha replicato: «Chiunque è libero di dire ciò che vuole pur rispettando i limiti e senza, quindi, far scattare gli estremi del reato di calunnia».

Mohammed Daki (a sinistra) raggiunge il tribunale in una foto d'archivio.

AVIANO

Vietata la base Usa alle deputate di Rc

AVIANO Dentro la Base ma fuori dall'area «americana». Un disguido o c'è dell'altro? Elettra Deiana e Tiziana Valpiana, le due parlamentari di Rifondazione comunista che, goà lo scorso luglio, avevano chiesto di poter visitare la Base Usaf di Aviano e di incontrare il comandante americano riguardo al presunto rapimento e trasferimento aereo dell'iman Abu Omar, da parte di agenti della Cia, da Milano in Egitto passando da Aviano, non hanno avuto accesso all'area controllata dagli Usa. Una volta giunte ad Aviano ed entrate nell'aeroporto Pagliano e Gori, hanno avuto la sgradita sorpresa di apprendere che l'autorizzazione non era arrivata e persino il comando italiano non aveva ricevuto notizia del loro arrivo. Problema superabile grazie allo status di parlamentari per quel che ha riguardato il colloquio con il comandante Sardo, che da tre mesi ha assunto il nuovo incarico, non altrettanto per l'area Usa, il cui comandante era assente. «È la prima volta che una cosa del genere accade», precisa Elettra Deiana preannunciando una prossima trasferta ad Aviano. La decisione di scegliere la Base Usaf pordenonese per una visita risale al luglio scorso «al termine della discussione in aula di un'interpellanza urgente alla quale avevamo chiesto al governo di rendere conto della vicenda dell'imam rapito da Milano da uomini della Cia». Una vicenda sulla quale peraltro sta già indagando la magistratura. Al termine della visita, le parlamentari sono giunte alla conclusione che, sulla base delle informazioni avute dal controllo italiano della Base, è possibile che agenti della Cia siano entrati nel perimetro ed è possibile che un aereo non militare possa essere atterrato senza controllo italiano sui passeggeri. Altra questione toccata: le armi nucleari ad Aviano, dotazione che «prima della pubblicazione del rapporto Usa tutti hanno negato esistesse, mentre oggi il sottosegretario Drago ha ammesso la necessità di avere armi di dissuasione nucleare». In merito saranno compiuti «passi formali» perchè sia verificata la presenza delle testate nucleari».

Tiziana Valpiana

Elena Del Giudice

L'ex dittatore iracheno si scaglia contro il Tribunale: «Siete vittime di una occupazione»

Saddam sfida la Corte, il processo non decolla

L'ex ministro Usa Clark potrà difenderlo. I legali dei coimputati boicottano l'udienza

BEIRUT Appena ripreso dopo una sospensione di cinque settimane, il processo a Saddam Hussein è stato subito rinviato al 5 dicembre, ma il deposto Rais ha nuovamente tuonato ieri in aula contro il Tribunale speciale iracheno (Tsi) che deve giudicarlo per la strage di sciiti del 1982 a Dujail, un'accusa per cui rischia l'impiccagione. Ugualmente caratterizzata dal boicottaggio di molti avvocati dei sette coimputati e dall'accettazione di difensori stranieri, tra cui l'ex segretario alla Giustizia Usa Ramsey Clark, la seconda udienza del processo a Saddam Hussein è tuttavia entrata per la prima volta nel vivo, con la deposizione di un testimone chiave, registrata prima che morisse di cancro.

Il ministro della giustizia iracheno Abdul Hussein Shandal ha intanto annunciato che la sentenza verrà emessa dopo cinque udienze, quasi a voler respingere l'accusa di «debolezza» rivolta proprio ieri al Tsi da Abdelaziz al-Hakim, il potente leader sciita del Consiglio supremo della rivoluzione islamica in Iraq (Sciri), maggior partito della coalizione di governo. Ma per il resto, il ritorno alla sbarra del deposto Rais ha seguito il copione già sperimentato nella prima udienza del 19 ottobre, compreso un tiro di mortaio contro la superblindata Zona Verde, dove è situato il vecchio palazzo della direzione del disciolto partito unico Baath in cui è stata allestita l'aula per il processo. E comprese le consuete manifestazioni di segno contrapposto a Tikrit, città natale di Saddam Hussein, e a Dujail, teatro della strage di 148 sciiti del luglio 1982, all'indomani di un attentato fallito contro l'ex dittatore.

L'ultimo a entrare in aula, con oltre due ore di ritardo rispetto all'orario inizialmente previsto per la ripresa del processo, è stato proprio Saddam Hussein, che indossava il solito abito scuro e una camicia bianca chiusa sul collo. Entrato nella gabbia degli imputati, il deposto Rais ha subito protestato con veemenza con il presidente della corte, il giudice curdo Rizkar Mohammed al-Amin, per il trattamento riservatogli nel trasferimento in aula dalla prigione militare Usa in cui è rinchiuso vicino all'aeroporto di Baghdad. Inoltre ha denunciato che, a causa del guasto a un ascensore, è stato costretto a salire quattro rampe di scale ammanettato e con le gambe incatenate, non potendo perciò portare con sè la vecchia copia del Corano con cui si era già presentato in aula alla prima udienza, e di essere stato inoltre privato di penna e fogli con cui intendeva prendere appunti. E ai giudici ha detto: «Siete vittime di un'occupazione».

Saddam mentre parla al processo

IN BREVE

In Egitto retate contro la setta

Fratelli musulmani, successo alle urne ma arresti in massa

IL CAIRO La polizia egiziana ha fermato ieri oltre 150 Fratelli musulmani, in una nuova ondata d'arresti a tre giorni dall' ultima fase delle elezioni legislative nelle quali la confraternita, formalmente illegale ma tollerato, ha quintuplicato i suoi seggi in Parlamento nonostante violenze, intimidazioni e altri arresti: 76. Lo riferisce il movimento islamico, temuto dai cristiani copti. Gli arresti di ieri sono avvenuti specie nelle province di Sharkia e Dakahlia, dove si voterà giovedì, con il ballottaggio il 7 dicembre. La polizia detiene ancora oltre 700 seguaci.

Francia, un disoccupato tra i morti per il freddo

PARIGI Sono stati ritrovati morti in un bosco, in un garage, sotto il ponte, in auto, due in strada. Li ha uccisi il grande freddo (notti sotto zero e vento micidiale) sulla Francia dell'Est e del Nord: tutti senzatetto, con storie diverse, sorpresi da freddo e neve. Non solo classici barboni. Uno dei sei, 38 anni, viveva nell'Est: era stato licenziato dall'impresa di pulizie e anche sfrattato. Girava cercando lavoro e la sua casa era diventata l'auto. Qui è morto, stroncato la notte da un freddo a -5. Sylvain non voleva pesare su nessuno: i familiari non sapevano del licenziamento.

Cecenia, vince le elezioni il partito che fa capo a Putin

MOSCA Russia Unita, il partito che fa quadrato attorno al presidente Vladimir Putin, avrà la maggioranza assoluta nel parlamento ceceno eletto domenica. Esulta il vicepremier Ramzan Kadirov, uomo forte della turbolenta repubblica autonoma grazie al controllo di una milizia privata molto temuta per la sua brutalità. Secondo dati provvisori forniti ieri mattina dalla commissione elettorale cecena, Russia Unita ha raccolto il 61,03% dei voti. Secondo è arrivato il partito comunista (17%), seguito dal partito filo-occidentale di destra Sps (10,86%).

Il generale italiano Coppola a capo della polizia bosniaca

BRUXELLES L'ampia esperienza e le capacità professionali del generale dei carabinieri Vincenzo Coppola, designato nei giorni scorsi nuovo capo della Missione di polizia dell'Ue in Bosnia-Erzegovina (Uepm), sono state sottolineate ieri dall' Alto rappresentante Ue per la politica estera e la sicurezza comune Ue, Javier Solana. Il generale avrà «un ruolo chiave» affinchè la Bosnia-Erzegovina possa contare su «una polizia sostenibile, multietnica e professionale, in linea con gli elevati standard europei ed internazionali» ha ricordato Solana in una nota.

Paradossale effetto del trattato tra Zagabria e Vienna sulla denazionalizzazione: l'anziano seguace di Pavelic si avvale della cittadinanza austriaca

Ex gerarca ustascia pretende i suoi beni

Il caso di Milivoj Asner già questore in Slavonia denunciato per crimini di guerra

ZAGABRIA C'è anche un ex gerarca ustascia accusato di crimini di guerra tra i cittadini austriaci che chiedono la restituzione dei beni dopo la sottoscrizione dell'accordo tra Croazia e Austria. Si tratta di Milivoj Asner, fuggito dalla Slavonia lo scorso anno quando Alen Budaj del Centro Simon Wiesenthal di Gerusalemme lo ha denunciato alla giustizia croata per crimini commessi nel corso della seconda guerra mondiale contro ebrei e serbi quando Asner era questore di Pozega (Slavonia), nominato dal governo Pavelic. La Procura zagabrese, dopo aver ricevuto le prove da Budaj, ha passato la pratica alla sezione crimini di guerra del ministero dell'Interno, che deve raccogliere altre prove per sollevare l'atto d'accusa contro Asner. Ma l'uomo, 92 anni, non ha atteso l'esito delle indagini ed è fuggito in Austria per la seconda volta nella sua vita. Infatti, nel 1945, dopo la caduta del regime ustascia, si era rifugiato a Klagenfurt dove aveva cambiato pure identità: da allora si chiama Georg Aschner. L'Austria gli ha conferito la cittadinanza anche se le autorità comuniste dell'ex Jugoslavia lo avevano messo sulla lista dei ricercati per i crimini di guerra. Nella prima metà degli anni '90, dopo l'indipendenza del Paese, Asner era tornato tranquillamente in Croazia.

Ed è proprio grazie alla cittadinanza austriaca che oggi Asner può chiedere la restituzione del patrimonio che aveva lasciato in Croazia, anche se la sua posizione è ben diversa da quei tedeschi che alla fine dell'ultimo conflitto mondiale avevano dovuto lasciare le proprie terre. Lui ha prontamente replicato: «Non sono preoccupato dalle false denunce degli ebrei, che non hanno alcuna prova». Sul sito Internet del ministero degli Interni si può verificare il mandato di cattura e la richiesta all'Austria per l'estradizione del 92.enne ex gerarca ustascia. Vienna non aveva mai voluto estradarlo, affermando che se le prove nei suoi confronti si fossero dimostrare vere, sarebbe stato processato dalle autorità austriache. Ma Zagabria non ha mosso un dito in questi 15 anni in cui l'ex gerarca è tornato in patria.

b.s.

L'ex gerarca ustascia Milivoj Asner

POLEMICHE

Mesic condanna l'accordo Esuli: la Farnesina spieghi

TRIESTE Il presidente della Repubblica Stipe Mesic ha bocciato l'accordo tra Croazia e Austria per la restituzione dei beni ai circa 60.000 tedeschi, cacciati dalla Slavonia alla fine della seconda guerra mondiale. «Nessuno mi ha informato dei negoziati - ha sottolineato Mesic - e credo che il diritto alla restituzione di queste persone sia stato assorbito dagli accordi sui danni di guerra sottoscritti dalla Jugoslavia di Tito». Mesic ha aggiunto che la revisione di tali accordi interstatali è inutile e «potrebbe aver un effetto indesiderato, ossia potrebbe portare a simili richieste da parte di altri Stati». E ha concluso affermando che l'attuazione di questo accordo «significherebbe anche la revisione delle circostanze storiche».

Stipe Mesic

Ma sul documento non pesa solo la critica di Mesic: è molto probabile che non venga ratificato dal Sabor (il Parlamento di Zagabria, ndr.) perchè non ci sono i numeri. Infatti socialdemocratici (Sdp), contadini (Hss), popolari (Hns), ultranazionalisti dell'Hsp e l'indipendente Slaven Letica, ossia complessivamente 62 deputati hanno già detto no. Ciò significa che il premier Sanader non riuscirà a garantire i 101 voti necessari, ossia i due terzi previsti dalla legge.

Fermento anche sul fronte degli esuli giuliano-dalmati riguardo all'accordo croato-austriaco. L'Unione degli Istriani condanna le dichiarazioni del presidente del Sabor, Seks (pubblicate ieri) il quale ha affermato che «la Croazia deve allo Stato italino unicamente il debito derivante dal Trattato di Roma e nient'altro». Secondo Massimiliano Lacota, presidente dell'associazione, la Farnesina, con la quale ci sono state in queste settimane numerose trattive e riunioni, non avrebbe mai spinto realmente sulla quesione delle restituzioni, nonostante le assicurazioni da parte dei vertici del ministero degli Esteri. A conferma delle sue perplessità, Lacota spiega che nel recente viaggio a Zagabria Ciampi aveva confermato che lo scoglio da superare nei rapporti bilaterali era il «risarcimento» e non le restituzioni, come invece è stato assicurato agli esuli dal sottosegretario Antonione.

«Ma non ci faremo più prendere in giro», tuona Lacota, e chiede una dichiarazione formale dal Ministro Fini che «smentisca le nostre preoccupazioni». Se l'ipotesi dell'Unione degli Istriani fosse vera e se l'Italia non fosse in grado di dimostrare con documenti e verbali alla mano il contrario, si profila all'orizzonte una vera e propria frattura che difficilmente, anche in vista delle prossime consultazioni elettorali, potrà ricomporsi.

Lacota vuol sapere in che cosa consista il «il credito vantato da Roma nei confronti di Zagabria per il sostegno dato all'avvio del processo di adesione all'Ue» e si preanuncia un documento ufficiale da sottoporre a tutti i partiti di governo, ai ministeri e alle rappresentanze diplomatiche in Italia di tutti i paesi membri dell'Ue, come pure degli Stati Uniti.

pl.s.

Positive le prime reazioni, domani la discussione al Consiglio. Molti progetti infrastrutturali

Capodistria, più soldi alla minoranza

Il sindaco presenta la proposta di bilancio: più 10% alla Comunità nazionale

CAPODISTRIA Più soldi per gli italiani, più soldi per lo sviluppo: la proposta di bilancio del Comune di Capodistria per il 2006, presentata ieri dal sindaco Boris Popovic, è un documento ambizioso e le prime reazioni sono positive. Per la comunità nazionale italiana la proposta prevede un aumento del 10% rispetto ai mezzi che le erano destinati nel 2005. Sono aumentate in pratica tutte le voci che riguardano i connazionali: per la Comunità autogestita della nazionalità italiana si passa da 42 a 46 milioni di talleri (190.000 euro), per le attività culturali da 13 a 14,5 milioni, per lo sport da 750.000 a 1 milione, per investimenti nello stabile che ospita la Comunità sono previsti 2,5 milioni di talleri.

Alla luce dei problemi di bilancio, a tutti i livelli, che la Comunità italiana registra negli ultimi anni, è un aumento soddisfacente. Convinto della bontà della proposta anche il sindaco Popovic, per il quale il bilancio comunale 2006 non è solo un piano finanziario ma un autentico documento programmatico, nel quale si traccia il futuro della città. Nel 2006, infatti, saranno avviati i lavori o perlomeno impostati alcuni progetti-chiave per Capodistria: il nuovo depuratore, la tangenziale Nord, il marina, lo scalo passeggeri, la scuola in Bonifica. E' partito anche il progetto di restauro delle facciate del centro storico; si sta preparando la documentazione per la nuova zona artigianale a Sermino ed è prevista la costruzione, nei prossimi tre anni, di circa 200 appartamenti popolari. Per quanto riguarda il circondario, l'obiettivo principale è collegare all'acquedotto tutte le case e tutti gli abitanti del comune. La proposta, ha spiegato il sindaco, è stata coordinata con i rappresentanti di tutte le comunità locali.

Tutto questo nel 2006, verrà a costare 16,5 miliardi di talleri (circa 70 milioni di euro), di cui oltre 9 destinati a nuovi investimenti. Per quanto riguarda le entrate, quelle correnti ammonteranno a 13,8 miliardi, il rimanente sarà invece coperto grazie ai mezzi accantonati negli anni passati. Il Consiglio comunale di Capodistria discuterà la proposta di bilancio domani.

c.p.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 220,00	0,92 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 221,30	0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CITTANOVA

Imprenditori italiani avvio dell'attività

CITTANOVA L'Associazione degli imprenditori della Comunità nazionale italiana in Croazia (Aini) si è presentata oggi nella nuova sede proprio di fronte al municipio della località istriana. Al varo dell'operatività dell'associazione imprenditoriale erano presenti il sindaco di Cittanova, Anteo Milos, il presidente della giunta dell'Ui, Silvano Zilli, il presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti, e il padrone di casa Mauro Jurman, presidente dell'assemblea dei soci dell'Aini. Paoletti ha rievocato la genesi dell'organizzazione, nata in forza della legge 84 del 21 marzo 2001 che disciplina la partecoipazione italiana allo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica e ha ricordato il sostegno delle Camere di commercio di Firenze, Latina, Lucca, Milano, Pistoia, Pordenone, Potenza, Prato, Salerno, Udine, Vicenza e Unioncamere del Molise oltre alle istituzioni della gruppo nazionale italiano. Oggi l'attività e le prospettive dell'Aini sono al centro di un convegno alla Camera di commercio a Trieste.

IN BREVE

Anziana uccisa 4 anni fa

Pola, via al processo al giovane albonese accusato di omicidio

POLA Prima udienza ieri al Tribunale regionale di Pola del processo a carico di Dragan Jung, 23enne di Albona, accusato di avere brutalmente ucciso quattro anni fa la sua concittadina Maria Knapic, di 77. Per circa tre anni le indagini per individuare il colpevole dell'efferato delitto contro l'anziana non avevano dato esito. La svolta si ebbe nel febbraio scorso dopo il crudele assassinio a Zagabria dello studente albonese Ante Vukelic, anch'esso attribuito a Dragan Jung. Durante l'interrogatorio su questo secondo crimine fu lo stesso Jung a confessare, a sorpresa, di averE ucciso lui l'anziana. La confessione però è stata esclusa dagli atti in quanto venne fatta senza la presenza dell'avvocato difensore. All'udienza l'imputato ha dichiarato di ritenersi innocente. Si prevede che il processo si protrarrà per tutta la settimana.

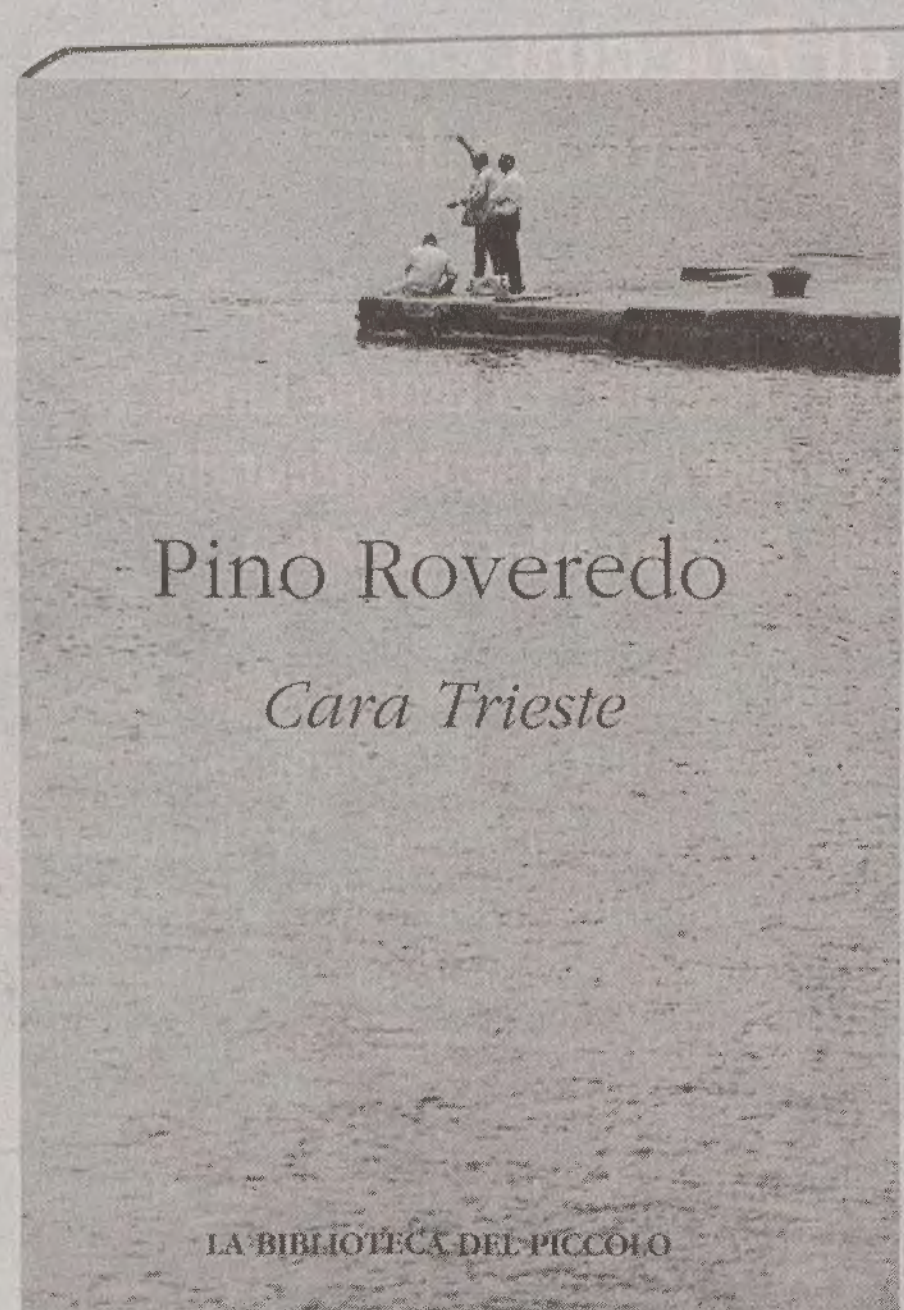
Il ministro conferma: fondi per il nuovo ospedale polese

POLA Il ministro della Sanità Neven Ljubicic ha confermato l'impegno del governo croato per la costruzione del nuovo ospedale di Pola per il quale ha stanziato 47 milioni di euro. Dal canto suo la Regione istriana ha ribadito che contribuirà con 14 milioni. All'uopo dai rispettivi bilanci 2006 lo stato devolverà 2 milioni di euro e la Regione 200 mila. Gli impegni sono stati ribaditi all'incontro tra il ministro e il presidente istriano Ivan Nino Jakovcic, Ljubicic ha anche annunciato la ristrutturazione dell'ospedale ortopedico «Dr. Martin Horvat» di Rovigno.

Maltempo, 11 feriti croati nel pullman rovesciatosi

FIUME Sono 11 i feriti nell'incidente accaduto a un pullman della fiumana «Autotrans» nella notte fra domenica e ieri a Knezak, fra Ilirska Bistrica e Pivka. L'autobus da Francoforte doveva raggiungere Ragusa via Fiume. Secondo la polizia di Postumia l'incidente è avvenuto alle 3 circa quando il pullman, che viaggiava a velocità sostenuta, nell'imboccare una curva è uscito di carreggiata rovesciandosi. Al momento stava nevicando e le condizioni di viabilità erano precarie. Sul bus 30 passeggeri, 11 dei quali feriti, compreso il conducente. Tutti sono croati. Gravi quattro passeggeri, ricoverati.

Conferenze nelle Comunità su canti popolari e scuole

TRIESTE Le conferenze nelle Comunità degli italiani promosse da Università popolare di Trieste e Unione Italiana. Oggi ad Abbazia, alle ore 17.30, Claudia Vigini e Giulio Chiandetti parleranno su «Canti Popolari istriani elaborati da G. Radole»; a Parenzo, ore 18, Loris Dilena su «La Ciceria, paradiso naturale». Domani: alla «Dante Alighieri» di Isola, ore 18, Guido Rumici su «Le scuole italiane in Istria dal 1947 ad oggi».

Il consiglio di amministrazione ha approvato le nuove linee strategiche dell'azienda informatica. Domani saranno rivelati i dettagli

Insiel, via libera al piano industriale

Cozzi: «La diminuzione dei ricavi dalla Regione compensata da una maggiore competitività»

Dino Cozzi

Stefano De Capitani

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Via libera al piano industriale di Insiel. Il cda dell'azienda informatica controllata dalla Regione ha approvato ieri i contenuti del business-plan presentato dai vertici dell'azienda. I dettagli tecnici tuttavia restano ancora coperti. L'architettura del progetto sviluppato dal presidente Dino Cozzi e dall'amministratore delegato Stefano De Capitani sarà resa pubblica appena domani, quando i vertici illustreranno alla stampa nazionale a Milano e a quella locale a Udine in videoconferenza le nuove linee strategiche della software house e soprattutto gli obiettivi economici da raggiungere nei prossimi anni di attività. L'unico «paletto» certo è che Insiel deve fare i condei ricavi provenienti dalla Regione.

Del resto l'ente pubblico, diventato di fatto l'unico azionista dopo aver rilevato le quote da Telecom Italia, ha evidentemente quale primo interesse quello di risparmiare un po' su un contratto che vale all'incirca 70 milioni di euro, oltre il 75% del fatturato della società di via San Francesco. Con la nuova convenzione che regola la fornitura di servizi alla Regione, alla sanità e agli enti locali del Friuli Venezia Giulia, entreranno nelle casse di Insiel 4 milioni in meno rispetto al fatturato dell'ultimo esercizio. Il risparmio - come ha specificato nei giorni scorsi l'assessore Pecol Cominotto - non condizionerà la qualità e la quantità dei servizi ma sarà frutto di un miglioramento delle performance della software-house pubblica che riuscirà ad allineare i suoi costi a quelli del mercato. Questa è la nuova strategia già più volte manifestata dal nuovo management e le cui linee guida saranno tradotte in numeri dal piano industriale ancora «oscurato».

«Reagiamo alla riduzione dei ricavi che la Regione è costretta a far subire a Insiel - ha spiegato ieri il presidente Cozzi - migliorando l'efficienza dei prodotti e i tempi di rilascio degli stessi ma anche migliorando l'ascolto dei clienti: dobbiamo essere più solleciti e puntuali per rispondere alle esigenze del cliente pubblico. Dobbiamo vivere la stretta finanziaria della Regione come un'opportunità di crescita».

In parallelo poi Insiel sarà impegnata a strutturare l'azienda per aprirsi al mercato extra regionale, pubblico e privato. Sarà necessario modulare l'organizzazione del lavoro e la gestione delle risorse umane con l'obiettivo di aumentare la competitività. «I dati del piano verranno resi noti mercoledì - ha detto l'ad De Capitani -. Abbiamo scelto di presentarli a Milano nell'ottica di una strategia che punta a fare della nostra azienda un fornitore fra i più qualificati in ambito nazionale e internazionale, come prevede il piano approvato dal consiglio all'unanimità. Si tratta di un progetto coraggioso ma che segue gli indirizzi tracciati dalla Regione: se nei prossimi tre anni si manterranno le condizioni di contorno, sarà possibile raggiungere questi traguardi sia in termini di risultati che di maggiore soddisfazione degli Enti serviti».

Secondo i dati diffusi dall'Istat l'occupazione aumenta nei servizi ma non basta a contenere il forte calo registrato in un anno

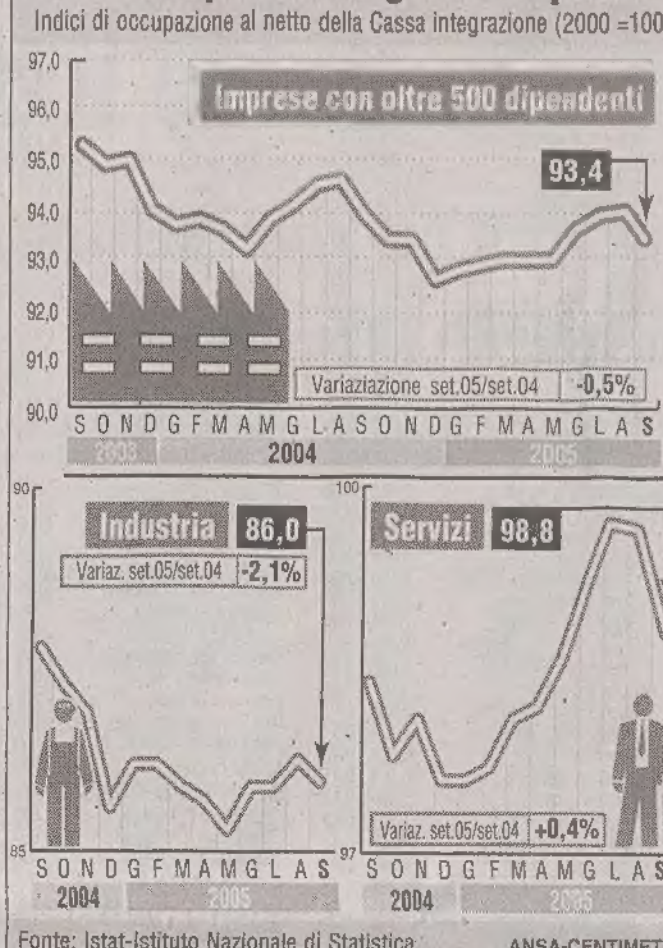
La grande impresa cede 10 mila posti: allarme dei sindacati

ROMA L'industria italiana continua a perdere addetti e la crescita nei servizi non è più tale da compensare questa emorragia. È questa la tendenza fotografata dagli ultimi dati Istat sull'occupazione nelle grandi imprese. A settembre i dati dell'istituto statistico dimostrano infatti che in un anno l'industria ha perso 10 mila addetti e che i servizi ne hanno invece guadagnati 5 mila. Nel complesso, quindi, le grandi imprese italiane hanno accusato una perdita di 5 mila occupati che, pur in assenza di un peggioramento tra agosto e settembre (la variazione congiunturale è pari a zero), indicano un calo annuale dell'occupazione dello 0,3%, che sale allo 0,5% se si escludono i lavoratori in cassa integrazione.

La tendenza è confermata anche dall'andamento dei nove mesi: da gennaio a settembre l'occupazione nelle grandi imprese è diminuita dello 0,5% al lordo della Cig e dello 0,6% al netto. Per i sindacati, le rilevazioni di ieri sono la conferma di un andamento dell'economia nazionale che non lascia speranze. Per il segretario della Uil, soprattutto, si tratta di una tendenza che ormai va avanti da circa 20 anni e che, pertanto, è destinata ad esaurirsi. «Siccome sono 20 anni che diminuisce - ha detto Luigi Angeletti - questo fenomeno finirà. Il calo dell'industria manifatturiera non è più compensato dalla maggiore occupazione nei servizi e questa è la prospettiva negativa». «È purtroppo il caso di usare ancora una volta la parola desertificazione industriale» ha commentato Fulvio Fammoni, segretario confederale della Cgil, convinto che «anche il nostro Paese, come insegnano altre esperienze, non può svilupparsi in assenza di una politica industriale cui questo Governo non è stato capace neanche di pensare».

«L'economia nazionale somiglia sempre più ad una palude immobile dalla quale non emerge nulla di positivo, se non in maniera estemporanea» ha aggiunto il segretario dell'Ugl, Stefano Cetica, secondo il quale «la scossa tanto attesa non arriverà neanche con questa manovra finanziaria, contro la quale i sindacati compatti hanno scioperato venerdì scorso».

Per l'industria la rilevazione su settembre contiene in ogni caso anche un'indicazione favorevole: la variazione rispetto ad agosto è infatti di segno positivo (+0,2%) e questo è il primo dato congiunturale positivo riscontrato dall'Istat dal giugno del 2000. Il dato diventa però negativo (-0,1%) se si includono nel calcolo i dipendenti in cassa integrazione e resta marcato se si guarda alle variazioni tendenziali dove il ribasso è dell'1,4% rispetto a settembre del 2004 e dell'1,8% nel confronto tra gennaio e settembre 2005 e lo stesso periodo del 2004.

Le informazioni che giungono poi dai singoli comparti dell'azienda Italia smentiscono, in alcuni casi, alcune tendenze dell'industria made in Italy: l' occupazione ha mostrato in un anno un calo del 2,8% nell'energia elettrica, gas ed acqua mentre è aumentata del 2,2% nelle costruzioni. Diminuzioni marcate si osservano anche nella carta, stampa ed editoria (-4,3%) e nel tessile e abbigliamento (-3,5%) mentre nel commercio l' occupazione è cresciuta del 2,9%.

IL CASO

Disco verde dell'Isvap a Unipol per Bnl Vita

MILANO Via libera dell'Isvap a Unipol su Bnl Vita. Lo comunica una nota di Unipol precisando che l'Isvap «ha autorizzato la capogruppo Holmo spa ad assumere per il tramite di Unipol Assicurazioni, il controllo esclusivo di Bnl Vita Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni Spa». L'efficacia del provvedimento autorizzativo di Isvap a Unipol «è subordinata al rilascio ad Unipol Assicurazioni, da parte di Banca d'Italia, della preventiva autorizzazione ad assumere il controllo di Bnl, nonchè al positivo esito dell'Opa promossa da Bnl». È quanto precisa la nota di Unipol.

Unipol Assicurazioni comunica inoltre di aver sottoscritto due contratti di opzione put nei confronti di Credit Suisse First Boston International e Deutsche Bank aventi ad oggetto azioni ordinarie Bnl. Questi contratti, la cui efficacia è condizionata al via libera all'acquisizione del controllo di Bnl, conferiscono a Unipol Assicurazioni il diritto di cedere, a determinati termini e condizioni entro il 30 maggio 2006, fino a un massimo di 374 milioni di azioni ordinarie Bnl, rappresentanti il 12% circa del capitale sociale ordinario di Bnl.

Il prezzo di esercizio delle opzioni è pari a 1,50 euro per ogni azioni Bnl. Tali contratti, precisa ancora la compagnia, assicurano al gruppo Unipol una protezione sulla partecipazione eccedente il 51% del capitale di Bnl, eventualmente detenuta al termine dell'Opa sullo stesso istituto di Via Veneto e dunque di disporre di uno strumento che rafforza ulteriormente il livello di adeguatezza e solidità patrimoniale del gruppo Unipol.

Il comunicato emesso da Unipol con cui sui dà conto dell'autorizzazione ricevuta da Isvap per l'acquisizione di Bnl Vita «conferma tutte le criticità evidenziate dal comunicato dell'emittente riguardo la stabilità del nuovo conglomerato» che nascerebbe dall'Opa lanciata dalla compagnia bolognese sulla banca romana. Lo ha affermato il presidente di Bnl Luigi Abete dicendosi «perplesso e preoccupato» della situazione.

IN BREVE

La società di Berlusconi

Anche Fininvest entra con Merloni e Pesenti nel patto di Capitalia

ROMA Anche la Fininvest entra nel patto di sindacato di Capitalia che ieri ha approvato l'incorporazione di Mcc e Fineco nella capogruppo guidata da Cesare Geronzi e Matteo Arpe. Attraverso i concambi dell'ex Mediocredito centrale entrano tra i soci forti oltre alla società di Berlusconi anche i gruppi Merloni, Angelini e Pesenti, che si uniscono a quelli già presenti. Complessivamente il patto riunisce il 31,6% del capitale di cui il 30,5 sindacato. Una nuova riunione degli azionisti del patto è prevista per il prossimo gennaio.

Telit sigla intesa con Wind per un nuovo cellulare

TRIESTE Telit, società specializzata nello sviluppo di soluzioni per la comunicazione wireless, ha siglato un accordo con Wind per l'inserimento nel portafoglio del gestore telefonico di un modello Gsm-Gprs sviluppato in Italia da Telit:. il t110. Per Renato Tomasini, direttore generale della Divisione Evar, ha dichiarato «essere stati scelti anche da Wind rappresenta un'ulteriore conferma dell'elevato livello qualitativo raggiunto dai prodotti sviluppati nei nostri laboratori di Trieste».

Banca Leonardo: Eurazeo si allea con Braggiotti

PARIGI Gerardo Braggiotti può contare sull'appoggio di Eurazeo, ex holding della galassia Lazard, per l'acquisto della Banca Leonardo e per la creazione di una joint venture attiva in Italia nel private equity. Lo ha confermato Euroazeo precisando che intende partecipare all' operazione prendendo una quota del 20% della Banca Leonard, valorizzata attorno ai 110 milioni di euro. Obiettivo di questo investimento, precisa Eurazeo, «è la creazione di una joint-venture 50-50 Eurazeo-Leonard per la realizzazione di private equity in Italia».

Brusco calo del mattone Usa, l'euro rimonta sul dollaro

ROMA Il dollaro paga la brusca frenata del mercato immobiliare americano ridimensionando i guadagni messi a segno su euro e yen. L'euro avvia così la rimonta oltrepassando quota 1,18 dollari dopo uno scivolone fin sotto quota 1,17. In recupero anche lo yen che nella prima parte della seduta aveva toccato i minimi da 27 mesi nei confronti del biglietto verde. La moneta americana sconta il dato molto deludente sull' andamento delle compravendite di case esistenti: a ottobre si è infatti registrato un calo del 2,7%.

MIBTEL

-0,601%
25977

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	13,660	13,740	Marengo Francese	63,520	77,470
Argento (per Kg.)	206,530	211,700	Marengo Belga	63,520	77,470
Sterlina (v.C)	81,860	97,090	Marengo Austriaco	63,520	77,470
Sterlina (n.C)	82,580	98,390	20 Marchi	79,530	90,380
Sterlina (post.74)	82,530	97,090	20 Dollari St.Gaude	408,000	459,650
Marengo Italiano	64,560	78,500	Krugerrand	371,330	412,650
Marengo Svizzero	64,040	77,470			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen).	3501,21	0,490	Londra	5477,40	-0,840	Stoccolma	279,31	0,183
Bruxelles -bel 20	3413,70	-0,235	Madrid Ibex 35	10618,8	-0,352	Tokio Nikkey	14986,9	1,371
Dj Euro Stoxx	316,90	-0,377	Nasdaq Comp (prov.)	2248,08	-0,660	Toronto (prov.)	11011,7	-0,194
Dj Euro Stoxx 50	3453,11	-0,374	New York (prov.)	10922,2	-0,086	Vienna Atx	3494,16	0,023
Francoforte	5176,59	-0,340	Oslo-top25	1062,51	0,398	Zurigo Smi	7427,48	-0,950
Helsinki	7796,21	-0,667	Seul Kospi 200	165,52	0,006			
Johannesburg	16556,7	-0,289	Singapore Straits T	2308,54	0,558			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1726	Corona Norvegese	7,8700
Yen Giapponese	140,390	Corona Danese	7,4570
	0Sterlina	Dollaro Canadese	1,3716
Inglese	,0,6855	Dollaro Australiano	1,5949
Franco Svizzero	1,5471	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,4585	Dollaro Neozeland.	1,6797

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,315%	0,307%	-0,036%	-0,008%	0,00%
1,1726	**0,6855**	**140,390**	**239,510**	**7,44**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,452	8,492	-0,47
Acegas-aps	7,635	7,714	-1,02
Acq. De Ferr. R Nc	4,510	4,316	4,49
Acq. De Ferrari	6,518	6,527	-0,14
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	17,290	17,310	-0,12
Acsm	2,136	2,154	-0,84
Actelios	14,819	13,670	8,41
Aedes	5,633	5,633	0,00
Aem	1,608	1,620	-0,74
Aem Torino	2,011	2,011	0,00
Aem Torino 08 W	0,5179	0,5161	0,35
Aerop. Firenze	14,044	13,984	0,43
Alerion	0,4649	0,4600	1,07
Alitalia	0,9955	0,9794	1,64
Alleanza	10,045	10,004	0,41
Amga	1,691	1,695	-0,24
Amplifon	52,80	53,38	-1,09
Anima	3,173	3,140	1,05
Asm Spa	2,583	2,594	-0,42
Astaldi	4,604	4,771	-3,50
Auto To-mi	15,276	15,147	0,85
Autogrill	11,410	11,497	-0,76
Autostrade	18,984	18,807	0,94
Azimut H.	6,274	6,287	-0,21
B. Antonveneta	26,20	26,20	0,00
B. Bilbao Viz.	15,209	15,186	0,15
B. C.R. Firenze	2,566	2,588	-0,85
B. Carige	3,131	3,133	-0,06
B. Carige Risp	4,004	3,968	0,91
B. Desio	6,076	6,059	0,28
B. Desio R Nc	5,896	5,874	0,37
B. Fideuram S	4,732	4,784	-1,09
B. Finnat	1,180	1,179	0,08
B. Ifis	10,535	10,705	-1,59
B. Intermobiliare	7,612	7,595	0,22
B. Intesa	4,187	4,175	0,29
B. Intesa R Nc	3,945	3,945	0,00
B. Italease	17,987	17,807	1,01
B. Lombarda	11,586	11,541	0,39
B. Profilo	2,046	2,022	1,19
B. Santander	10,884	10,818	0,61
B. Sard. R Nc	17,496	17,539	-0,25
B.P. Etruria E L.	14,554	14,534	0,14
B.P. Intra	12,922	12,552	2,95
B.P. Italiana	7,261	7,318	-0,78
B.P. Milano	8,379	8,414	-0,42
B.P. Spoleto	10,737	10,527	1,99
B.P. Verona No	16,375	16,329	0,28
B.P.U. Banca	18,643	18,653	-0,05
Basicnet	0,4974	0,4911	1,28
Bastogi	0,2763	0,2757	0,22
Bayer	33,70	33,27	1,29
Beghelli	0,6200	0,6150	0,81
Benetton	9,242	9,131	1,22
Beni Stabili	0,8055	0,8182	-1,55
Biesse	6,801	6,921	-1,73
Bipielle Inv.	6,000	6,000	0,00
Bnl	2,679	2,680	-0,04
Bnl R Nc	2,229	2,232	-0,13
Boero	15,950	16,000	-0,31
Bon. Ferraresi	32,88	32,94	-0,18
Brembo	6,234	6,229	0,08
Brioschi	0,4248	0,4259	-0,26
Brioschi W	0,0705	0,0708	-0,42
Bulgari	8,772	8,683	1,02
Buzzi Unicem	12,890	12,787	0,81
Buzzi Unicem R Nc	8,964	8,897	0,75
C. Artigiano	3,297	3,309	-0,36
C. Bergam.	26,20	26,10	0,38
C. Valtellinese	11,054	11,046	0,07
Caltagir. R Nc	6,875	6,875	0,00
Caltagirone	7,029	7,074	-0,64
Caltagirone Ed.	7,110	7,133	-0,32
Cam-fin.	1,836	1,864	-1,50
Camfin 06 W	0,2320	0,2338	-0,77
Campari	5,647	5,684	-0,65
Capitalia	4,845	4,800	0,94
Carraro	3,430	3,437	-0,20
Cattolica Ass.	41,77	41,88	-0,26
Cembre	5,073	5,073	0,00
Cementir	4,321	4,304	0,39
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte-To	4,384	4,470	-1,92
Cir	2,229	2,241	-0,54
Class	1,645	1,614	1,92
Cofide	0,9983	1,001	-0,27
Coin	2,671	2,665	0,23
Credem	9,396	9,319	0,83
Cremonini	2,036	2,026	0,49
Crespi	0,8418	0,8558	-1,64
Csp	1,017	1,019	-0,20
Cucirini	1,130	1,133	-0,26
Danieli	6,307	6,299	0,13
Danieli R Nc	4,696	4,701	-0,11
De' Longhi	2,347	2,328	0,82
Digital M. Techn.	32,02	32,13	-0,34
Ducati	1,039	1,053	-1,33
Edison	1,724	1,732	-0,46
Edison 07 W	0,8674	0,8605	0,80
Edison R	1,820	1,813	0,39
Emak	4,682	4,676	0,13
Enel	6,657	6,668	-0,16
Enertad	2,989	2,944	1,53
Eni	23,42	23,57	-0,64
Erg	21,60	21,86	-1,19
Ergo Previdenza	4,813	4,840	-0,56
Espresso	4,315	4,275	0,94
Fiat	7,050	7,058	-0,11
Fiat 07 W	0,1725	0,1739	-0,81
Fiat Priv	5,746	5,740	0,10
Fiat R Nc	6,374	6,390	-0,25
Fiera Milano	9,158	9,150	0,09
Fil. Pollone	0,9363	0,8279	13,09
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,8131	0,8178	-0,57
Fineco	8,043	7,970	0,92
Finmecc.	16,085	16,184	-0,61
Fondiaria-sai	25,98	26,12	-0,54
Fondiaria-sai 06 Ri	1,433	1,414	1,34
Fondiaria-sai 08 W	5,986	5,994	-0,13
Fondiaria-sai R Nc	19,679	19,677	0,01
Gabetti Hold.	3,449	3,448	0,03
Gaiana	4,299	4,376	-1,76
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,695	4,767	-1,51
Gemina	2,050	2,064	-0,68
Gemina R Nc	1,950	1,950	0,00
Generali	26,26	26,09	0,65
Geox	9,158	9,059	1,09
Gewiss	4,884	4,885	-0,02
Gim	0,7752	0,7875	-1,56
Gim 05-08 W	0,2930	0,2933	-0,10
Gim R Nc	0,9004	0,9120	-1,27
Grandi Viaggi	1,296	1,304	-0,61
Granitifiandre	7,335	7,305	0,41
Guala Closures	4,202	4,200	0,05
Hera	2,298	2,270	1,23
I. Lombarda	0,2033	0,2006	1,35
I. Lombarda W	0,0370	0,0345	7,25
Ifi Priv	13,304	13,321	-0,13
Ifil	3,500	3,512	-0,34
Ifil R Nc	3,616	3,618	-0,06
Ima	8,990	9,019	-0,32
Imm. Grande Dis.	1,929	1,936	-0,36
Immsi	2,246	2,226	0,90
Impregilo	2,813	2,914	-3,47
Impregilo R Nc	3,123	3,147	-0,76
Indesit Comp.	8,391	8,543	-1,78
Indesit R Nc	8,910	8,771	1,58
Intek	0,7269	0,7341	-0,98
Interpump	5,873	5,820	0,91
Ipi Spa	7,489	7,581	-1,21
Irce	2,833	2,806	0,96
Isagro	9,096	9,250	-1,66
It Holding	1,621	1,618	0,19
Italcementi	14,341	14,321	0,14
Italcementi R Nc	9,817	9,856	-0,40
Italmobiliare	55,00	54,95	0,09
Italmobiliare R Nc	42,61	42,16	1,07
Jolly H.	8,101	8,017	1,05
Juventus Fc	1,338	1,336	0,15
La Doria	2,494	2,467	1,09
Lavorwash	2,889	2,806	2,96
Lazio	0,3320	0,3330	-0,30
Linificio	2,928	2,931	-0,10
Lottomatica St	29,06	29,17	-0,38
Luxottica	21,32	21,36	-0,19
Maffei	1,922	1,918	0,21
Marcolin	2,925	2,956	-1,05
Mariella Burani	12,008	11,766	2,06
Marr	6,172	6,408	-3,68
Marzotto	3,345	3,365	-0,59
Marzotto R	3,480	3,520	-1,14
Marzotto R Nc	3,163	3,113	1,61
Mediaset	9,059	9,013	0,51
Mediobanca	15,159	15,219	-0,39
Mediolanum	5,419	5,399	0,37
Meliorbanca	3,203	3,207	-0,12
Meta	2,923	2,890	1,14
Milano Ass	5,614	5,634	-0,35
Milano Ass R Nc	5,670	5,636	0,60
Milano Ass. 07 W	0,4683	0,4639	0,95
Mirato	8,082	7,998	1,05
Mittel	4,097	4,058	0,96
Mondadori	7,908	7,935	-0,34
Monrif	1,261	1,264	-0,24
Monte Paschi Si	4,102	4,136	-0,82
Montefibre	0,3030	0,3066	-1,17
Montefibre R Nc	0,3497	0,3435	1,80
Nav. Montanari	3,237	3,266	-0,89
Negri Bossi	1,445	1,426	1,33
Nicolay	3,696	3,712	-0,43
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9356	0,9408	-0,55
Pagnossin	0,7724	0,7062	9,37
Panariagroup I. C.	5,413	5,446	-0,61
Parmalat	2,153	2,130	1,08
Parmalat 15 W	1,468	1,462	0,41
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5104	0,5189	-1,64
Permasteelisa	12,633	12,635	-0,02
Pininfarina	27,83	27,66	0,61
Pirelli & C R Nc	0,8222	0,8169	0,65
Pirelli & C R.E.	46,83	46,96	-0,28
Pirelli & C.	0,7626	0,7568	0,77
Pirelli & C. 06 W	0,0872	0,0868	0,46
Poligr. Ed.	1,604	1,619	-0,93
Premafin	1,911	1,919	-0,42
Premuda	1,738	1,760	-1,25
R. De Medici	0,6852	0,6891	-0,57
R. Ginori 1735	0,5199	0,5114	1,66
Ras	19,467	19,216	1,31
Ras R Nc	58,34	58,19	0,26
Ratti	0,5678	0,5656	0,39
Rcs Mediag. R Nc	3,175	3,152	0,73
Rcs Mediagroup	4,303	4,240	1,49
Recordati	5,943	5,982	-0,65
Reno De Med. R	0,8500	0,8500	0,00
Reti Bancarie	33,68	33,55	0,39
Ricchetti	1,780	1,797	-0,95
Risanamento	3,489	3,458	0,90
Roma A.S.	0,5119	0,5092	0,53
Roncadin	0,4129	0,4200	-1,69
Roncadin 07 W	0,1790	0,1801	-0,61
S.Paolo-imi	13,036	12,926	0,85
Sabaf	17,859	17,948	-0,50
Sadi	1,820	1,868	-2,57
Saes G.	20,61	20,29	1,58
Saes G. R Nc	16,846	16,565	1,70
Saipem	13,025	12,934	0,70
Saipem R	12,650	12,650	0,00
Save	18,315	18,177	0,76
Schiapp.	0,0511	0,0512	-0,20
Seat P. G. R St	0,3180	0,3189	-0,28
Seat P. G. St	0,3892	0,3875	0,44
Sias	9,461	9,493	-0,34
Sirti	2,381	2,361	0,85
Smi	0,4529	0,4478	1,14
Smi R Nc	0,4169	0,4152	0,41
Smurfit Sisa	2,528	2,528	0,00
Snai	9,503	9,190	3,41
Snam Rete Gas	3,615	3,641	-0,71
Snia	0,0999	0,0997	0,20
Snia 2010 W	0,0237	0,0235	0,85
Socotherm	9,228	9,352	-1,33
Sogefi	4,871	4,826	0,93
Sol	4,106	4,010	2,39
Sopaf	0,6972	0,6790	2,68
Sorin	1,674	1,675	-0,06
Stefanel	4,179	4,198	-0,45
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	15,054	14,886	1,13
Targetti S.	4,819	4,769	1,05
Tel. I. Media R Nc	0,4460	0,4450	0,22
Telecom Ita Med.	0,4801	0,4694	2,28
Telecom Italia	2,386	2,379	0,29
Telecom Italia R	2,009	2,014	-0,25
Tenaris	9,564	9,723	-1,64
Terna	2,089	2,097	-0,38
Tod's	53,36	53,12	0,45
Toro	14,515	14,740	-1,53
Trevi	4,022	4,107	-2,07
Trevisan Comet.	3,000	3,011	-0,37
Unicredito	5,414	5,381	0,61
Unicredito R	5,539	5,460	1,45
Unipol	2,444	2,464	-0,81
Unipol Priv	1,934	1,940	-0,31
V.D. Ventaglio	0,8995	0,9044	-0,54
Valentino F.G.	20,35	21,07	-3,42
Valentino F.G. R	20,76	20,99	-1,10
Valentino F.G. R Nc	20,33	20,93	-2,87
Vemer Sib.	0,3633	0,3609	0,67
Vianini I.	3,056	3,132	-2,43
Vianini L.	8,149	8,225	-0,92
Vittoria	9,434	9,420	0,15
Zucchi	3,061	3,072	-0,36
Zucchi R Nc	3,060	3,060	0,00
DIRITTI			
P Spoleto Az	0,2000	0,1100	81,82
Sorin Axa	0,1206	0,1197	0,75

MTAX

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,625	13,186	3,33
Aisoftware	1,116	1,121	-0,45
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	11,735	11,665	0,60
Bb Biotech	52,82	52,79	0,06
Buongiorno Vit.	3,341	3,378	-1,10
Cad It	10,547	10,389	1,52
Cairo Comm.	45,89	45,76	0,28
Cdb Web Tech	3,250	3,295	-1,37
Cdc	9,211	9,158	0,58
Cell Therapeutics	1,906	1,907	-0,05
Chl	0,5893	0,5940	-0,79
Dada	13,578	13,461	0,87
Data Service	5,483	5,462	0,38
Datalogic	24,43	24,08	1,45
Datamat	9,615	9,615	0,00
Digital Bros	4,103	4,116	-0,32
Dmail Gr.	9,243	9,252	-0,10
El.En	30,59	30,73	-0,46
Engineering I.I.	32,74	33,12	-1,15
Esprinet	7,544	7,629	-1,11
Euphon	9,358	9,426	-0,72
Eutelia	7,839	7,849	-0,13
Fastweb	40,66	41,41	-1,81
Fidia	4,160	4,289	-3,01
Fullsix	6,973	6,973	0,00
I.Net	41,20	41,13	0,17
It Way	7,282	7,324	-0,57
Kaitech	0,5433	0,5490	-1,04
Mondo Tv	31,24	31,41	-0,54
Poligrafica S.F.	32,46	32,50	-0,12
Prima Ind.	10,105	10,071	0,34
Reply	18,074	18,130	-0,31
Retelit	0,5098	0,4821	5,75
Tas	23,03	23,20	-0,73
Tiscali	3,004	2,931	2,49
Txt E-solutions	27,54	27,61	-0,25

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,816	0,05
Alberto Primo Re	9,375	0,15
Albolno Re	8,131	0,12
Apulia Az.It.	13,191	0,05
Arca Az.It.	23,775	0,11
Aureo Az.It.	22,383	0,1
Azimut Crescita It.	27,330	0,
Bim Az.It.	8,751	0,11
Bim Az.Small Cap It.	9,192	0,16
Bipiemme It.	18,894	0,05
Bipit. Az.Italia	26,372	0,14
Bnl Az It. Pmi	6,862	0,13
Bnl Az.It.	22,862	0,09
Bpu Pra. Az.It.	6,195	0,03
Bpvi Az.It.	5,415	0,02
Ca-am Mida Az.It.	23,123	0,15
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,538	-
Capitalgest It.	20,019	0,
Carige Az.It.	6,165	0,05
Credit Suisse Az.It.	14,471	0,01
Ducato Geo It.	15,954	0,13
Dws Az.It.	13,991	-
Dws Az.It. Lc	22,927	0,01
Dws F&f It.	25,006	-
Dws F&f Potenziale It.	14,745	-0,01
Dws It.N Equity Risk	21,033	-0,04
Euroconsult Az.Ita	12,912	0,12
Euromob. Az.It.	25,624	0,02
Fineco Am Az.It.	15,997	0,09
Fineco Am Small Cap It.	5,335	0,24
Fineco It. Opportunità	15,330	0,11
Fondersel It.	22,902	0,05
Fondersel P.M.I.	17,355	-0,03
Fondit. Eq. It.	13,278	0,14
Generali Capital	59,862	0,05
Gestielle It.	15,944	0,09
Gestnord Az.It.	12,488	0,05
Grifoglobal	13,071	-0,11
Imi It.	25,402	0,13
Interf.Equity It.	10,177	0,16
Italfor. It.N Equities	104,250	0,11
Leonardo Az.It.	10,452	0,04
Leonardo Small Caps	10,501	0,02
Mediolanum R. I. Cre.	19,793	0,06
Nextam Part. Az.It.	6,060	0,02
Nextra Az.It.	14,518	0,08
Nextra Az.It. Din	21,395	0,06
Nextra Az.Pmi It.	6,487	0,02
Optima Az.It.	6,663	0,09
Optima Small Caps It.	6,986	0,04
Pioneer Az.Crescita A	16,678	0,01
Pioneer Az.Crescita B	16,405	0,02
Pioneer Az.It. A	19,905	-0,04
Pioneer Az.It. B	19,555	-0,04
Primavera Tr. Az.It.	6,057	0,08
Ras Capital L	26,020	0,09
Ras Capital T	25,773	0,09
Sai It.	22,793	0,06
Spaolo Az.It.	32,128	0,07
Spaolo It.N Equity Risk	14,692	0,11
Spaolo Opportunità It.	5,215	0,1
Symph.S Az.It.	13,304	-0,02
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,065	0,1
Vegagest Az.It.	7,397	0,08
Zenit Az.	13,084	0,05
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,257	0,15
Alto Az.	18,791	0,04
Aureo Emu Ecu	11,474	0,16
Bipiemme Euroland	5,164	0,31
Bipit. Euro	11,136	0,29
Bipit. Medit.	15,556	0,25
Bpu Pra. Az.Etico	5,203	0,21
Bpu Pra. Az.Euro	5,720	0,25
Bsi Az.Euro	4,867	0,29
Ca-am Mida Az.Euro	5,827	0,24
Capitalgest Ff Eurosect.	5,184	0,19
Cariparma Nextra Az Qeu	14,330	0,36
Ducato Geo Euro Blue C.	6,626	0,2
Dws Az.Euro	4,497	0,13
Epsilon Qequity	5,134	0,35
Euromob. Euro Equity F.	3,876	0,16
Fin.Im Euro Index	15,143	0,21
Fineco Euro Growth	11,755	0,13
Fineco Euro Value	6,139	0,31
Intra Az.Area Euro	6,159	0,06
Kairos P.Small Cap Fund	8,976	0,17
Leonardo Euro	5,933	0,24
Primavera Euro Blue Chip	5,748	0,19
Spaolo Euro	16,373	0,19
Symph.S C.Az.Euro	5,911	0,12
Vegagest Az.Area Euro	7,801	0,06
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,310	0,15
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,119	0,21
Abis Europa	5,239	-
Anima Europa	4,416	0,16
Arca Az.Europa	10,286	0,23
Astese Euroaz.	5,768	0,21
Azimut Europa	15,429	0,22
Bim Az.Europa	10,329	0,17
Bipiemme Europa	13,650	0,18
Bipiemme Iniziativa Euro	6,885	0,12
Bipit. H.Europa	7,288	0,25
Bnl Az.Europa	12,018	-
Bpvi Az.Europa	4,215	0,17
Capitalgest Europa	7,347	0,31
Carige Az.Europa	5,953	0,17
Consultinvest Az.	9,840	0,2
Ducato Geo Eur. Pmi	18,469	0,33
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,664	0,24
Ducato Geo Europa	10,052	0,25
Dws Europa Medium Cap L	6,158	0,18
Dws Az.Europa Lc	4,605	0,24
Dws F&f Europa	19,674	0,19
Dws F&f Potenziale Europ	6,448	0,16
Dws F&f Top 50 Europa	3,737	0,19
Epsilon Qvalue	5,892	0,29
Euroconsult Az.Europa	5,407	0,2
Euromob. Europe E. F.	16,096	0,17
Fin.Im British Index	10,942	0,2
Fineco Am Az.Europa	13,003	0,47
Fineco Am Europe Researc	6,550	0,28
Fineco Am Small Cap Euro	6,929	0,77
Fineco Europe Equity	9,038	0,22
Fondersel Europa	13,999	0,21
Fondit. Eq. Europe	10,866	0,25
Generali Europa Value	27,045	0,2
Gestielle Europa	12,622	0,19
Gestnord Az.Europa	9,058	0,21
Grifoeurope Stock	6,338	0,16
Imi Europe	19,789	0,24
Interf Equity Europe	7,087	0,24
Investitori Europa	5,434	0,22
Kairos P.Europe Fund	5,653	-0,04
Laurin Eurostock	3,881	0,23
Mc G. Fdf Europa	6,706	0,4
Mediolanum Amerigo Vesp	6,181	0,28
Mediolanum Europa 2000	17,228	0,24
Nextam Part. Az.Europa	5,499	0,22
Nextra Az.Europa	4,059	0,22
Nextra Az.Europa Din	18,925	0,24
Nextra Az.Pmi Europa	7,497	0,29
Open Fund Az.Europa	4,026	0,27
Optima Az.Europa	3,275	0,24
Pioneer Az.Europa A	17,381	0,26
Pioneer Az.Europa B	17,054	0,26
Pioneer Az.Europa Dis A	9,350	0,24
Primavera Tr. Az.Europa	5,146	0,25
Ras Europe Fund L	16,683	0,23
Ras Europe Fund T	16,527	0,23
Ras Lux Equity Europe	43,288	0,28
Ras Multipart. Multieuro	7,669	0,16
Sai Europa	11,306	-
Spaolo Europe	8,575	0,2
Symphonia Ms Europa	5,532	0,09
Talento Comp.Europa	125,992	0,09
Unibanca Az.Europa	6,201	0,21
Vegagest Az.Europa	5,095	0,12
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,756	0,54
Alto Amer. Az.	5,015	0,6
Anima Amer.	5,772	0,05
Arca Az.Amer.	18,738	0,54
Aureo Americhe	3,543	0,25
Azimut Amer.	11,100	0,49
Bim Az.Usa	6,131	0,15
Bipiemme Americhe	9,933	0,57
Bipit. H.Amer.	8,267	0,52
Bnl Az.Amer.	18,566	0,59
Bpu Pra. Az.Usa	4,647	0,69
Capitalgest Amer.	9,296	0,55
Carige Az.Amer.	2,911	0,28
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,749	0,62
Ducato Geo Amer.	5,271	0,63
Dws F&f Amer.	12,117	0,17
Euroconsult Az.Amer.	4,986	0,42
Euromob. Amer. E. F.	16,681	0,54
Fin.Im Us Index-$	22,390	0,12
Fineco Am Az.Nord A.	11,462	0,52
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,107	0,55
Fineco Usa Growth	6,882	0,58
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,885	0,35
Fineco Usa Value	4,882	0,62
Fondersel Amer.	12,177	0,56
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,984	0,59
Generali Amer. Value	19,094	0,58
Generali Usa Growth	2,683	0,49
Gestielle Amer.	13,586	0,57
Gestnord Az.Amer.	14,098	0,54
Imi West	20,588	0,61
Interf.Eq.Usa	6,366	0,6
Investitori Amer.	4,228	0,55
Kairos P.Us Fund	6,109	0,21
Mc G. Fdf Amer.	5,999	0,23
Mediolanum Amer. 2000	11,872	0,36
Mediolanum Cristoforo Co	15,409	0,29
Nextam Part. Az.Amer.	4,007	0,23
Nextra Az.N.Am.	6,332	0,56
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,754	0,54
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,346	0,46
Open Fund Az.Amer.	3,381	0,48
Optima Az.Amer.	4,757	0,57
Pioneer Az.Am. A	9,484	0,72
Pioneer Az.Am. B	9,328	0,71
Primavera Tr. Az.Nordame	4,107	0,56
Ras Amer. Fund L	15,622	0,58
Ras Amer. Fund T	15,479	0,57
Ras Multipart. Multiamer	6,188	0,45
Sai Amer.	14,171	0,32
Spaolo Amer.	9,951	0,54
Symphonia Ms Amer.	4,817	0,17
Talento Comp.Amer.	115,581	0,34
Vegagest Az.Amer.	4,341	0,23
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,339	0,56
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,536	0,45
Anima Asia	6,729	0,39
Arca Az.Far East	6,603	0,36
Aureo Pacif.	4,007	0,1
Azimut Pacif.	7,458	-0,35
Bipiemme Pacif.	5,024	0,32
Bipit. H.Giap.	5,882	0,62
Bipit. H.Oriente	4,224	0,07
Bnl Az.Pacif.	6,695	0,3
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,737	0,22
Capitalgest Pacif.	3,807	0,32
Ducato Geo Asia	5,513	-
Ducato Geo Giap.	3,948	0,61
Dws F&f Pacif.	8,438	0,23
Dws F&f Top 50 Oriente	4,280	0,21
Euromob. Tiger Far East	11,236	0,17
Fin.Im Jap.Ese Index	0,609	0,33
Fineco Am Az.Pacif.	5,205	0,16
Fineco Pacific Equity	5,541	0,34
Fondersel Oriente	5,137	0,23
Fondit. Eq. Jap.	3,488	0,49
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,013	-0,07
Generali Pacif.	15,140	0,35
Gestielle Giap.	5,544	0,43
Gestielle Pacif.	10,990	-0,07
Gestnord Az.Pacif.	7,359	0,38
Imi East	7,522	0,31
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,353	-0,09
Interf.Equity Jap.	3,822	0,47
Investitori Far East	5,463	0,33
Mc G. Fdf Asia	7,958	-0,09
Mediolanum Ferdinando Ma	6,715	0,33
Mediolanum Oriente 2000	9,734	0,25
Nextra Az.Asia	7,720	0,3
Nextra Az.Giap.	4,324	0,63
Nextra Az.Pacif. Din.	4,102	0,49
Open Fund Az.Pacif.	3,680	0,35
Optima Az.Far East	3,849	0,37
Pioneer Az.Giap. A	5,647	0,37
Pioneer Az.Giap. B	5,554	0,36
Pioneer Az.Pacif.A	5,448	-
Pioneer Az.Pacif.B	11,283	-0,01
Primavera Tr. Az.Giap.	6,104	0,88
Ras Far East Fund L	6,085	0,3
Ras Far East Fund T	6,028	0,28
Ras Multipart. Multipaci	7,590	0,34
Sai Pacif.	4,334	0,18
Spaolo Pacific	5,651	0,28
Symphonia Ms Asia	6,110	-0,03
Talento Comp.Asia	120,690	0,28
Vegagest Az.Asia	6,125	0,11
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,903	0,32
Arca Az.Paesi Emerg.	7,236	0,43
Aureo Mercati Emerg.	5,953	0,29
Azimut Emerging	5,942	0,29
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,323	0,32
Bipit. H.Paesi Emerg.	12,312	0,67
Bnl Az.Emerg.	7,493	0,39
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,473	0,42
Capitalgest Eq. Em. Mkts	18,370	0,5
Ducato Geo Paesi Em.	4,787	0,5
Dws Az.Emerg.	5,642	0,77
Dws F&f Nuovi Merc.	7,455	0,65
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,884	0,34
Fineco Emerg. Markets	6,503	0,49
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,596	0,58
Gestielle Em. Markets	10,722	0,53
Gestnord Az.Paesi Em.	7,273	0,4
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,810	0,59
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	8,340	0,34
Nextra Az.Paesi Emer	6,431	0,45
Pioneer Az.Am. Lat. A	11,713	0,88
Pioneer Az.Am. Lat. B	11,827	0,88
Pioneer Az.Paesi Em. A	8,522	0,25
Pioneer Az.Paesi Em. B	8,389	0,25
Primavera Tr. Az.Emerg.	8,571	0,48
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,105	0,52
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,031	0,51
Sai Paesi Emerg.	5,097	0,53
Spaolo Mercati Emerg.	10,161	0,54
Symphonia Ms P. Emer.	9,480	0,28
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,643	0,45
Alpi Az.Int.	6,266	0,02
Alto Int. Az.	4,619	0,35
Anima Fondo Trading	14,717	0,18
Apulia Az.Int.	7,194	0,39
Arca 27 Az.Est.	13,020	0,43
Arca Cinquest.-comp.E	3,996	0,03
Arca Mul.Comp.F	4,574	0,02
Aureo Blue Chips	4,299	0,26
Aureo Global	10,344	0,22
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,504	0,15
Azimut Borse Int.	12,974	0,32
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,856	-0,02
Bancoposta Az.Int.	3,959	0,41
Bds Arcobaleno Crescita	6,806	0,27
Bim Az.Glob.	4,290	0,23
Bipiemme Glob.	22,026	0,35
Bipiemme Valore	5,184	0,41
Bipiemme&co. Comp.90	4,631	0,41
Bipit. H.Glob.	18,681	0,41
Bipit. Profilo 5	4,431	0,59
Bnl Az.Inter.	9,966	0,67
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,531	0,35
Bpu Pra. Az.Globali	5,170	0,41
Bpu Pra. Privilege 5	6,150	0,11
Bpvi Az.Int.	3,903	0,36
Bpvi Equity	5,786	-
Bsi Az.Int.	5,105	0,31
Bussola Fdf Glb.Growth	3,220	0,37
Bussola Fdf Glb Value	4,524	0,29
Ca-am Mida Az.Int.	3,382	0,12
Capital It.	84,770	0,38
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,846	0,35
Carige Az.Int.	6,668	0,74
Cariparma Nextra Az Sr	4,520	0,56
Consultinvest Global	4,387	0,16
Credit Suisse Az.Int.	7,914	0,56
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,030	0,4
Ducato Geo Gl. Selez.	3,032	0,43
Ducato Geo Glob.	23,507	0,43
Ducato Geo Tendenza	3,055	0,43
Ducato Portf.Global Eq.	4,134	0,32
Dws Azion Int. Lc	13,559	0,47
Dws F&f Glob.	13,994	0,41
Dws F&f Top 50	5,433	0,18
Dws Paniere Borse	5,797	0,49
Effe Linea Aggressiva	4,423	-0,02
Euroconsult Az.Int.	5,043	0,48
Euromob. Blue Chips	12,388	0,41
Euromob. Growth E. F.	7,346	0,19
Fideuram Az.	14,629	0,5
Fin.Im Universal Index	39,801	0,26
Fineco Am Az.Int.	12,999	0,47
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,450	0,3
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,879	0,22
Fineco Global Growth	6,968	0,13
Fineco Global Value	5,054	0,28
Fondit. Global	116,706	0,28
Generali All. Serv.Co. A	4,125	-0,12
Generali Global	13,574	0,33
Generali Special	8,335	0,08
Geo Equity Glob. 1	5,710	-
Geo-equity Glob. 2	5,741	-
Gestielle Int.	11,441	0,44
Gestnord Az.Int.	3,087	0,36
Grifoglobal Int.	8,968	0,18
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,749	-0,07
Interf.Global	59,663	0,3
Intra Az.Int.	5,973	0,15
Italfor. Global Equities	24,310	0,37
Leonardo Equity	3,490	0,43
Magna Graecia Az.	6,267	0,42
Mc G. Fdf Megatr. High	5,345	0,3
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,393	0,19
Med. Elite 95 L	6,171	0,49
Med. Elite 95 S	12,105	0,47
Mediolanum Borse Int.	16,947	0,49
Mediolanum Top 100	13,077	0,48
Ml Master Series Eq.	4,632	0,26
Multif.Comp.D 10/90	4,800	0,04
Nextam Part. Az.Int.	4,643	0,26
Nextra Port.Mul.Eq.	3,937	0,38
Nextra Az.Inter.	15,884	0,49
Nextra Az.Pmi Int.	14,910	0,28
Open Fund Az.Int.	3,482	0,37
Optima Az.Int.	5,263	0,46
Pioneer Az.Int. A	14,053	0,29
Pioneer Az.Int. B	13,815	0,3
Pixel Multifund-glob.	3,697	0,3
Pixel Multifund-tematico	4,070	0,35
Primavera Az.Pmi	7,614	0,45
Primavera Blue Chips Int	5,115	0,39
Ras Blue Chips L	3,840	0,47
Ras Blue Chips T	3,813	0,47
Ras Global Fund L	13,774	0,31
Ras Global Fund T	13,652	0,31
Ras Multipartner90	4,231	0,36
Ras Research L	3,838	0,47
Ras Research T	3,801	0,45
Sai Glob.	11,080	0,33
Sofidsim Blue Chips	6,687	0,44
Spaolo Az.Int.	11,333	0,44
Spaolo Global Eq. Risk	12,623	0,17
Spaolo Soluzione 7	8,350	0,34
Spaolo Strategie 90	6,958	-0,06
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,692	0,23
Symphonia Ms Vivace	5,612	0,05
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,788	0,08
Dws Francoforte	10,827	0,08
Dws Londra	5,630	0,12
Dws New York	9,933	0,4
Dws Parigi	13,973	0,29
Dws Swiss Lc	27,749	0,45
Dws Tokyo	6,339	0,6
Euromob. Jap. Equity F.	3,731	0,43
Fin.Im China Index	6,164	-0,08
Fin.Im Eastern Europe Eq	7,932	0,63
Generali Jap.	3,339	0,42
Gestielle Cina	5,468	0,16
Gestielle East Europe	12,340	0,92
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,074	0,39
Aureo Ff Aggressivo	4,015	-0,02
Aureo Multiaz.	8,352	0,22
Bipit. H.Crescita	4,076	0,64
Bipit. H.Valore	4,739	0,66
Bnl Az.Dividendo	3,815	-0,05
Bussola Fdf Eur. New F.	3,844	0,29
Capitalgest Small Cap	6,754	-0,1
Ducato Etico Geo	3,757	0,48
Euromob. Risk F.	34,187	0,05
Fin.Im Global Defensives	6,374	0,24
Fin.Im Global Gold & Min	6,944	0,75
Gestielle Etico Az.	5,614	0,32
Ml Master Series Sp.Eq.	4,849	0,14
Spaolo Az.Int. Etico	6,949	0,42
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,860	0,43
Azimut Energy	6,893	0,31
Gestnord Az.Energia	7,022	0,56
Interf.Eq.Eu Materials	11,091	0,35
Interf.Eq.Usa Energy	12,662	0,78
Italfor. Raw Mat.&en.	6,110	0,49
Nextra Az.Enmatprime	8,485	0,53
Ras Energy L	8,328	0,57
Ras Energy T	8,251	0,57
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,459	0,53
Interf.Euro Industrials	12,772	0,36
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,319	0,05
Azimut Consumers	5,214	0,37
Fin.Im Global Cyclicals	3,933	0,18
Gest. World Consumer	5,058	0,22
Gestnord Az.Tempo Libero	3,796	0,29
Interf.Eq Cons. Staples	11,778	-0,01
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,126	0,3
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,701	0,45
Interf.Eq.Usa Consumer	7,788	0,58
Nextra Az.Beni Cons.	7,158	0,24
Ras Consumer Goods L	6,573	0,18
Ras Consumer Goods T	6,535	0,17
Ras Luxury L	3,580	0,11
Ras Luxury T	3,562	0,14
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,149	0,22
Capitalgest Health Care	12,405	0,42
Eurom. Green E. F.	10,019	0,43
Fin.Im Global Biotech	3,330	-0,18
Gestielle Pharmatech	3,168	0,28
Gestnord Az.Biotec.	4,292	-0,12
Gestnord Az.Farmac.	3,745	0,46
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,502	0,34
Interf.Eq.Usa Health C.	8,025	0,53
Italfor. Healthcare	4,500	0,45
Nextra Az.Ph-biotech	7,225	0,49
Ras Individual Care L	6,824	0,41
Ras Individual Care T	6,774	0,42
Spaolo Salute E Amb.	16,280	0,44
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,844	0,35
Azimut Real Estate	8,035	0,4
Fin.Im Global Financials	4,608	0,3
Fondit. Euro Financials	8,921	0,09
Fondit. U.S. Financials	9,054	0,5
Gestielle World Financia	4,699	0,47
Gestnord Az.Banche	11,775	0,58
Interf.Eq.Eu Financials	9,453	0,1
Interf.Eq.Usa Financials	8,552	0,52
Italfor. Banks & Ins. C.	7,300	0,55
Nextra Az.Finanza	7,252	0,5
Ras Financial Services L	5,993	0,76
Ras Financial Services T	5,953	0,74
Spaolo Finance	27,843	0,46
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,899	0,42
Euroconsult Tecnologia	3,953	0,36
Euromob. Hi-tech E. F.	12,345	0,41
Gestielle High Tech	2,016	0,45
Gestnord Az.Tecnologia	1,168	0,6
Nextra Az.Tec.Avan.	3,660	0,3
Primavera Tr. Az.High Te	3,848	0,29
Ras High Tech L	2,377	0,51
Ras High Tech T	2,363	0,47
Spaolo High Tech	4,685	0,49
Zenit High Tech	1,727	0,29
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,930	0,34
Gestnord Az.Telecom	4,162	0,41
Italfor. Tmt	4,290	0,23
Nextra Az.Telecomu.	9,524	0,53
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,934	0,26
Azimut Generation	5,731	0,19
Azimut Multi-media	3,309	0,39
Ducato Immobiliare	9,874	0,77
Dws F&f Eurotech.	1,707	0,23
Eurom. Real Estate Eq.	6,478	0,48
Fin.Im Global Tmt	2,085	0,34
Fondit. Euro Cyclicals	9,525	0,22
Fondit. Euro Defensive	10,287	0,23
Fondit. Euro T.M.T.	6,084	0,31
Fondit. U.S. Cyclicals	9,569	0,55
Fondit. U.S. Defensive	8,504	0,6
Fondit. U.S. T.M.T.	3,046	0,66
Gestielle World Net	1,612	0,5
Gestielle World Utilitie	5,091	0,53
Gestnord Az.Ambiente	7,061	0,43
Gestnord Az.Edilizia	6,734	0,49
Inter.Int.Sec.New Ec	37,374	0,48
Interf.Eq.Eu T.T.	7,439	0,35
Interf.Eq.Usa T.T.	6,901	0,72
Optima Tecnologia	3,022	0,33
Ras Advanced Services L	2,869	0,56
Ras Advanced Services T	2,850	0,53
Ras Multimedia L	5,014	0,44
Ras Multimedia T	4,978	0,44
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,417	0,07
Arca Mul.Comp.E	4,704	0,09
Aureo Ff Dinamico	4,042	0,02
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,701	0,05
Bancoposta Prof.Svil.	6,002	0,25
Bds Arcobaleno Energia	6,406	0,28
Bipiemme&co. Comp.70	4,879	0,37
Bipit. Profilo 4	4,939	0,39
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,222	0,27
Bpu Pra. Privilege 4	5,953	0,12
Bussola Fdf Sviluppo	3,837	0,26
Ducato Mix 75	4,492	0,27
Ducato Portf.Equity 75	4,560	0,26
Dws Bil.50-90	3,707	0,24
Dws F&f Quadrante 4	4,932	0,2
Fineco Am Profilo Dinami	4,598	0,46
Generali All. Serv.Co. B	4,413	-0,07
Imindustria	13,125	0,26
Multif.Comp.C 30/70	4,821	0,08
Nextra Team 5	4,253	0,24
Pixel Multifund-aggressi	4,246	0,35
Ras Multipartner70	4,661	0,34
Spaolo Soluzione 6	21,335	0,26
Spaolo Strategie 70	6,588	0,03
Vitamin Long Term Plus	6,382	0,35
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,991	0,21
Alto Bil.	16,281	0,03
Arca Bb	32,792	0,17
Arca Cinquest.-comp.C	4,802	0,13
Arca Mul.Comp.D	4,815	0,08
Aureo Bil.	25,374	0,13
Azimut Bil.	22,006	0,15
Azimut Bil.Int.	7,041	0,23
Bancoposta Prof.Cresc.	5,756	0,21
Bds Arcobaleno Equilibri	6,078	0,31
Bim Bil.	21,592	0,06
Bipiemme Int.	12,515	0,23
Bipiemme&co. Comp.50	5,135	0,21
Bipit. Profilo 3	11,901	0,29
Bnl Strategia 90	4,708	0,06
Bnl Strategia Mercati	14,175	0,09
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,231	0,23
Bpu Pra. Privilege 3	5,769	0,17
Bussola Fdf Crescita	4,507	0,16
Bussola Fdf Dinamica	4,118	0,19
Capitalgest Bil.	19,019	0,11
Carige Bil.Euro	5,732	0,23
Consultinvest Bil.	5,530	0,13
Ducato Mix 50	4,705	0,19
Ducato Portf.Equity 50	4,734	0,3
Dws Bil.30-70	4,948	0,2
Dws Bil.Euro Lc	4,233	0,12
Dws Bil.Lc	17,670	0,23
Dws F&f Eurorisparmio	22,362	0,1
Dws F&f Prof.	55,000	0,25
Dws F&f Quadrante 3	5,075	0,18
Effe Linea Dinamica	4,712	0,04
Epsilon Qiongrun	6,042	0,18
Euroconsult Bil.Int.	5,431	0,28
Euromob. Capitalfit	30,219	0,15
Fideuram Performance	12,064	0,32
Fineco Equilibrio Euro	19,325	0,12
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,371	0,13
Fineco Global Balanced	5,183	0,27
Fondersel	45,693	0,12
Generali All. Serv.Co. C	4,792	0,02
Generali Rend	26,918	0,2
Geo Global Balanc. 1	7,144	-
Gestielle Global Asset 3	12,025	0,28
Gestnord Bil.Euro	14,413	0,11
Gestnord Bil.Int.	12,527	0,28
Grifocapital	19,208	0,09
Imi Capital	31,260	0,17
Mc G. Fdf Bil.	6,186	0,29
Med. Elite 60 L	5,767	0,31
Med. Elite 60 S	11,293	0,32
Multif.Comp.B 50/50	4,943	0,16
Nextam Part. Bil.	5,756	0,1
Nextra Bil.Inter.	9,170	0,3
Nextra Bilan.Euro	35,651	0,1
Open Fund Bil.Int.	4,485	0,43
Open Fund Gestnord	4,312	0,33
Pioneer Bil.Europa A	21,455	0,17
Pioneer Bil.Europa B	21,081	0,17
Pioneer Bil.Glob. A	14,601	0,17
Pioneer Bil.Glob. B	14,328	0,17
Pixel Multifund-moderato	4,394	0,3
Primavera Bil.Euro	5,697	0,09
Ras Bil Glob. L	12,735	0,29
Ras Bil Glob. T	12,645	0,29
Ras Bil.Europa L	26,851	0,15
Ras Bil.Europa T	26,622	0,15
Ras Multipartner50	5,058	0,3
Sai Bil.	3,958	0,25
Spaolo Soluzione 4	6,215	0,16
Spaolo Soluzione 5	25,919	0,2
Spaolo Strategie 50	6,219	0,11
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,375	0,17
Symphonia Ms Largo	5,628	0,09
Valori Resp. Bil.	5,837	0,27
Vegagest Sintesi Dinamic	5,558	0,05
Vitamin Long Term	6,152	0,31
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,159	0,08
Arca Cinquest.-comp.A	5,382	0,17
Arca Cinquest.-comp.B	5,091	0,16
Arca Mul.Comp.B	5,098	0,18
Arca Mul.Comp.C	4,914	0,12
Arca Te	15,921	0,2
Aureo Ff Ponderato	4,927	0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,389	0,07
Azimut Protezione	7,212	0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,566	0,14
Bds Arc. Etico	5,186	0,17
Bds Arcobaleno Opportuni	5,739	0,24
Bil.Eq.Ital.	5,416	0,18
Bipiemme Mix	5,645	0,16
Bipiemme Visconteo	30,718	0,07
Bipiemme&co. Comp.30	5,214	0,15
Bipit. Profilo 2	7,851	0,18
Bnl Strategia 95	20,182	0,04
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,447	0,09
Bpu Pra. Port. Moderato	5,359	0,15
Bpu Pra. Privilege 1	5,411	0,13
Bpu Pra. Privilege 2	5,607	0,16
Bussola Fdf Evoluzione	4,909	0,08
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,242	0,04
Ducato Mix 25	5,046	0,14
Ducato Portf.Equity 25	4,827	0,27
Dws Bil.10-50	5,469	0,09
Dws F&f Quadrante 2	5,647	0,07
Fineco Am Profilo Modera	11,193	0,1
Fineco Am Val. Prot. 85	4,901	0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,208	0,04
Fineco Etico Euro Bal	5,178	0,06
Generali All. Serv.Co. D	5,248	0,1
Geo Global Balanc. 3	5,871	-
Gestielle Etico Bil.30	5,544	0,07
Gestielle Global Asset 2	12,084	0,19
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,359	0,13
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,455	0,15
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,278	0,09
Med. Elite 30 L	5,422	0,17
Med. Elite 30 S	10,861	0,17
Multif.Comp.A 70/30	5,010	0,1
Ras Multipartner20	5,655	0,21
Spaolo Soluzione 2	6,438	0,02
Spaolo Soluzione 3	6,907	0,1
Spaolo Strategie 30	5,538	0,16
Symphonia Ms Adagio	5,567	0,11
Vegagest Sintesi Audace	5,343	0,07
Vitamin Medium Term	5,732	0,24
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,146	-
Alto Mon.	6,464	-
Arca Mm	13,135	-
Astese Mon.	5,362	-0,02
Aureo Mon.	5,885	0,02
Bancoposta Mon.	5,527	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,826	-
Bipiemme Mon.	10,881	-
Bipiemme Tesoreria	6,196	-
Bipit. Mon.	13,254	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,655	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,635	-0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,463	0,02
Bpvi Breve Termine	5,631	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,422	0,02
Carige Mon. Euro	10,498	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,623	-0,02
Consultinvest Mon.	5,039	0,06
Cr Cento Valore	6,339	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,230	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,146	-
Ducato Fix Euro Bt	5,696	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,535	0,02
Dws Euro Breve Termine	7,483	-
Dws F&f Riserva Euro	7,667	0,01
Dws Mon.	7,613	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,965	0,01
Euromob. Contovivo	11,099	0,03
Euromob. Rendifit	7,675	0,03
Fideuram Security	8,839	-
Fin.Im Euro Short T.	226,523	0,
Fineco Am Mon.	11,999	0,01
Fineco Breve Termine	8,189	-
Fondersel Redd.	12,882	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	7,086	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,248	-0,01
Generali Mon. Euro	15,106	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,118	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,124	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,133	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,101	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,188	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,159	-
Gestielle Bt Euro	6,854	-
Grifocash	6,060	0,02
Imi 2000	15,660	-
Interf.Euro Bond Short T	6,232	-0,02
Interf.Euro Currency	6,110	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,043	-
Intesa Sistema Liquidita	5,037	-
Intra Obb.Euro Bt	5,107	0,02
Laurinmoney	6,330	-0,02
Leonardo Mon.	5,281	-
Magna Graecia Monet.	8,786	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,425	0,02
Nextra Euro Mon.	14,072	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,385	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,080	-
Optima Redd. Bt	5,989	-
Passadore Mon.	6,416	-
Perseo Rend.	6,424	-
Pioneer Monet. Euro A	11,905	0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,798	0,01
Ras Cash L	6,242	-
Ras Cash T	6,206	-
Ras Mon.	14,223	0,01
Sai Euromon.	15,566	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,910	-
Spaolo Soluzione Cash	9,029	0,01
Teodorico Mon.	6,664	-
Unibanca Mon.	5,140	-
Valori Resp. Mon.	5,230	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,245	0,04
Zenit Mon.	6,671	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,267	-0,04
Anima Obb.Euro	6,078	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,151	-0,03
Arca Rr	8,073	0,01
Astese Obb.	5,333	-0,02
Aureo Rend.	18,504	0,03
Azimut Fixed Rate	9,246	0,04
Azimut Redd. Euro	14,197	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,171	0,08
Bancoposta Prof.Risp.	5,279	0,08
Bim Obb.Euro	6,006	-0,02
Bipiemme Europe Bond	6,399	-0,02
Bipit. Cedola	6,555	-0,05
Bipit. Obb.Euro	14,585	-0,05
Bnl Euro Obb.	6,256	-0,05
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,911	0,07
Bpvi Obb.Euro	6,037	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,143	0,02
Capitalgest Bond Euro	9,701	0,04
Carige Obb.Euro	9,711	-0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,937	-0,01
Credit Suisse Obb.It.	8,271	0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,795	0,04
Dws Euro Risk	12,044	-0,01
Dws F&f Euroredd.	12,164	-0,03
Dws Obb.Euro	8,222	-0,03
Dws Obb.Euro Lc	16,637	-0,01
Epsilon Qincome	6,509	-0,02
Euroconsult Obb.M/L Term	5,516	0,02
Euromob. Euro Long Term	7,485	0,09
Euromob. Redd.	13,888	0,09
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,384	0,13
Fineco Am Euro Bond	8,337	0,01
Fineco Am Eurobb.Mt	5,759	0,02
Fineco Etico Euro Bond	5,044	-0,04
Fineco Redd.	14,345	0,01
Fondaco Eurogov Beta	103,202	0,61
Fondersel Euro	7,180	0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,786	-0,04
Fondit. Euro B. Med. T	9,792	-0,02
Generali Bond Euro	9,051	-
Gestielle Etico Obb.	5,595	-0,04
Gestielle Lt Euro	7,151	-0,03
Gestielle Mt Euro	13,207	-0,02
Imi Rend	8,980	0,08
Interf.Euro Bond Long T	7,708	-0,04
Interf.Euro Bond Med. T	7,323	-0,01
Intra Obb.Euro	5,282	0,11
Italfor. Euro Bond	7,760	0,13
Leonardo Obb.	6,592	-0,02
Mediolanum Euromoney	6,879	0,12
Mediolanum Italmoney	6,757	0,09
Nextra Bondeuro	6,885	-0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,399	-0,01
Nextra Long Bond E	8,585	-0,02
Nextra Sr Bond	5,389	0,3
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,513	-0,04
Nordfondo Obb.Europa	7,814	-0,01
Open Fund Obb.Euro	5,591	0,14
Optima Obb.Euro	6,266	-
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,412	-0,01
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,344	-0,01
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,347	-0,02
Primavera Bond Euro	5,271	-0,02
Profilo Euro Bond	5,115	-
Ras Lux B. Europe	52,894	0,11
Ras Obb.L	28,937	-0,04
Ras Obb.T	28,691	-0,03
Sai Eurobb.	11,778	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,394	0,01
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,548	0,07
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,173	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,238	-0,02
Vegagest Obb.Euro	5,867	0,12
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,590	0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,018	-
Aureo Corp. Europa	5,413	0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,561	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,587	-0,04
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,345	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,562	0,05
Carige Corporate Euro	6,087	0,02
Ducato Etico Fix	5,145	-0,02
Ducato Fix Imprese	6,087	-
Dws Corporate Bond Lc	6,428	0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,714	-0,04
Generali Corp. Bond Euro	6,189	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,949	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,566	-0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,580	-0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,407	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,489	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,314	-0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,359	-0,06
Sai Obb.Corporate	6,004	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,507	0,09
Spaolo Tasso Var.	6,331	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,566	0,03
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,197	0,06
Gestielle High Risk Bond	5,112	0,04
Nextra Bondhy Europa	5,854	0,05
Nordfondo Obb.Alto R.	5,013	0,04
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,815	0,38
Fin.Im Us Short Term-$	65,513	0,02
Generali Cash Doll.	5,933	0,41
Gestielle Cash $	5,693	0,39
Nextra Cashdoll.	12,623	0,45
Nextra Cashdoll. $	14,810	-0,02
OBBL: DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,182	0,55
Aureo Doll.	5,634	0,3
Azimut Redd. Usa	5,746	0,54
Bipit. H.Obb.Amer.	7,361	0,53
Bnl Obb.Doll.	5,782	0,52
Capitalgest Bond $	6,611	0,58
Ducato Fix Doll.	7,136	0,54
Euromob. N. Amer. B.	8,644	0,56
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,288	0,16
Fineco Usa Bond	6,364	0,51
Fondersel Doll.	8,250	0,56
Fondit. Bond Usa	8,017	0,61
Gestielle Bond Dollars	8,130	0,53
Interf.Bond Usa	6,872	0,6
Nextra Bonddoll.	7,861	0,61
Nextra Bonddoll. $	9,223	0,14
Nordfondo Obb.Doll.	13,232	0,57
Ras Us Bond Fund L	5,772	0,58
Ras Us Bond Fund T	5,726	0,58
Spaolo Obb.Doll.	6,816	0,61
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,593	0,2
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,123	0,1
Alpi Obb.Int.	6,961	-0,07
Alto Int.Obb.	5,587	0,13
Arca Bond	11,305	0,1
Arca Mul.Comp.A	5,311	0,21
Aureo Bond	7,270	-
Aureo Ff Prudente	5,339	0,07
Azimut Rend. Int.	8,657	0,13
Bim Obb.Glob.	5,604	0,02
Bipiemme Pianeta	8,305	0,07
Bipit. H.Obb.Glob.	10,337	0,04
Bpu Pra. Obb.Globali	5,030	0,1
Bpvi Bond	5,512	-
Bpvi Obb.Int.	5,279	0,09
Ca-am Mida Obb.Int.	11,418	-0,05
Capitalgest Global Bond	8,313	0,11
Carige Obb.Int.	5,208	0,04
Cariparma Nextra Bond	8,616	0,08
Credit Suisse Obb.Int.	7,586	0,13
Ducato Fix Glob.	8,006	0,13
Ducato Portf.Gl. Bond	5,100	0,29
Dws Bond Risk	9,810	0,09
Dws F&f Redd. Int.	7,591	0,11
Dws Obb.Int.	11,046	0,07
Dws Obblig Int. Lc	13,945	0,12
Euroconsult Obb.Int.	6,676	0,1
Euromob. Int.Ation. B.	9,006	0,13
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,264	0,02
Fineco Am Global Bond	13,395	0,07
Fondersel Int.	12,380	0,11
Generali Bond Int.	13,044	0,14
Gestielle Bond	9,733	0,05
Gestielle Bt Ocse	6,390	0,08
Gestielle Obb.Int.	5,824	0,05
Imi Bond	13,948	0,12
Italfor. Global Bond	13,010	0,08
Laurin Bond	5,507	0,07
Leonardo Bond	5,417	0,07
Mediolanum Intermoney	6,676	0,12
Ml Master Series B.	5,404	0,2
Nextra Bondinter.	8,209	0,1
Nordfondo Obb.Int.	11,855	0,1
Optima Obb.Euro Global	6,199	0,06
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,130	0,04
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,033	0,05
Primavera Bond Int.	4,646	0,09
Ras Bond Fund L	14,510	0,06
Ras Bond Fund T	14,401	0,06
Sai Obb.Int.	7,944	0,01
Sofidsim Bond	6,738	0,1
Spaolo Obb.Int.	10,986	0,11
Vegagest Obb.Int.	5,142	0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,209	0,03
Arca Corporate Bt	5,108	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,572	0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,922	0,14
Italfor. Corporate Bond	14,870	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,166	0,08
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,173	0,07
Interf.Bond Gbl High Yie	6,763	0,07
Mc G. Fdf High Yield	6,468	0,12
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,127	-0,24
Capitalgest Bond Yen	4,797	-0,21
Ducato Fix Yen	4,236	-0,21
Euromob. Yen B.	7,672	-0,18
Fondit. Bond Jap.	8,327	-0,23
Interf.Bond Jap.	4,906	-0,22
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,259	0,12
Aureo Alto Rendimento	7,441	0,19
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,097	0,18
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,297	0,14
Bnl Obbl Emerg.	19,357	0,35
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,999	0,21
Ducato Fix Emerg.	11,278	0,12
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,042	0,12
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,744	0,29
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,014	0,08
Gestielle Em. Markets B.	8,168	0,2
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,278	0,08
Nextra Bondem.Vattiv	10,997	0,53
Nextra Bondem.Vcop.	9,428	0,14
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,311	0,34
Optima Obb.Em. Market	6,615	0,43
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,549	0,29
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,421	0,28
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,375	0,26
Vegagest Obb.High Yield	6,162	0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bl	15,622	-0,01
Anima Convertibile	5,754	-0,03
Aureo Gestiob	9,367	0,02
Azimut Floating Rate	6,916	-0,01
Azimut Real Value	5,106	0,18
Azimut Trend Tassi	8,122	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,267	-0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,018	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,600	0,63
Bussola Fdf Glb High Y.	5,230	0,33
Ducato Fix Convertibili	8,086	0,1
Fin.Im Cash-Plus	5,007	-0,02
Fin.Im Corporate Coupon	4,980	-0,02
Fin.Im Euro Abs	5,059	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,400	0,04
Fin.Im Euro Inflation Li	5,212	-0,06
Fineco Am Profilo Conser	5,781	0,02
Fineco Global High Yield	6,512	0,23
Fondit. Inflation Linked	12,464	0,17
Geo-gl S. T Bond 1	5,077	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,059	-
Geo-global Real Bond	5,227	-
Gestielle Global Conv.	6,338	0,09
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,369	0,13
Interf.Inflation Linked	12,195	0,16
Magna Graecia Obb.	6,973	0,11
Mediolanum Ri. Re.	12,911	0,19
Mediolanum V. De Gama	10,975	0,1
Nordfondo Obb.Conv.	5,151	0,08
Ras Cedola L	6,201	-0,02
Ras Cedola T	6,152	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	132,525	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,602	0,
Ras Spread Fund L	5,845	0,07
Ras Spread Fund T	5,791	0,07
Soliditas	4,985	0,02
Spaolo Currency Risk	7,593	0,09
Spaolo Global H.Yield	6,936	0,04
Spaolo Obb.Etico	5,609	0,04
Spaolo Redd.	6,087	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,676	0,23
Spaolo Vega Coupon	6,071	0,02
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,385	0,01
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,575	-
Alleanza Obb.	5,579	-
Alto Obb.	7,953	0,01
Anima Fondimpiego	18,002	0,02
Arca Obb.Europa	7,743	0,05
Azimut Contofondo	4,999	0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,281	0,06
Azimut Solidity	7,372	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,329	0,09
Bancoposta Prof.Rend.	5,387	0,11
Bim Corporate Mix	5,174	0,02
Bipiemme Sforzesco	8,769	0,03
Bipit. 80/20	9,510	0,06
Bipit. Et. Roma C. M.	10,364	0,01
Bipit. Profilo 1	4,886	0,1
Bnl Per Telethon	5,453	0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,464	0,09
Ca Multimanager Difens.	5,087	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,120	0,18
Cariparma Nextra Piu'	5,160	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,189	0,12
Cariparma Nextra Pr. Din	5,155	0,12
Cr. Cento Misto Best	5,412	0,06
Dws Bil.0-20	5,588	0,04
Dws F&f Quadrante 1	9,170	-
Dws Protezione 95 Lc	7,169	0,01
Effe Linea Prudente	4,952	0,06
Euroconsult Obb.Misto	6,717	0,13
Fineco Am Profilo Pruden	5,923	0,02
Fineco Am Val. Prot. 95	5,397	0,02
Fineco Impiego	6,601	-0,03
Generali Cash	6,256	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,440	-
Gestielle Global Asset 1	8,392	0,06
Gestielle Obb.Misto	10,151	0,01
Grifobond	7,300	0,12
Griforend	7,557	0,04
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,143	0,06
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,172	0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,148	0,12
Leonardo 80/20	5,660	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,581	0,02
Nextra Equilibrio	7,443	0,2
Nextra Rend.	6,331	-
Nextra Sr Equity 10	5,433	0,09
Nextra Sr Equity 20	5,655	0,12
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,065	0,02
Pioneer Obb.Misto A	8,403	0,06
Pioneer Obb.Misto B	8,329	0,06
Primavera Obb.Misto	5,445	0,02
Ras Longterm B. F.L	6,211	0,06
Ras Longterm B. F.T	6,166	0,05
Spaolo Etico Venezia Ser	5,314	0,06
Spaolo Protezione 95	5,293	0,04
Spaolo Strategie Obb.85	5,644	0,2
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,726	0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,338	0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,242	0,08
Vitamin Short Term	5,484	0,16
Zenit Obb.	7,449	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,020	0,08
Bipiemme Risparmio	7,995	-
Bnl Obbl Flessibile	7,865	-
Ca-am Mida Dinamico	5,164	-0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,185	0,03
Consultinvest High Yield	5,339	-0,15
Consultinvest Redd.	7,093	0,04
Ducato Fix Rend.	18,259	0,08
Euromob. Total Ret Bond	6,092	0,05
Fineco Am Bond Total Ret	7,162	0,04
Generali Institut. Bond	5,128	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,873	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,776	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,091	0,04
Ritorni Reali	5,186	0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,325	0,07
Vegagest Obb.Flessibile	5,017	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,859	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,979	-
Arca Bt-tesoreria	5,198	-
Aureo Liquidità	5,210	-
Azimut Garanzia	11,395	-0,02
Bipit. Liquidità	7,405	-
Bnl Cash	20,259	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,451	-
Bpu Pra Liquidita'	5,139	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,209	-
Capitalgest Liquidità	6,620	-
Carige Liquidita' Euro	5,772	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,134	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,752	-0,01
Dws F&f Moneta	6,575	-
Dws Liquidità	6,796	-
Dws Tesoreria Imprese	7,593	-
Epsilon Cash	5,661	-
Euromob. Tesoreria	10,318	-
Fideuram Moneta	13,459	-
Fineco Am Cash	5,706	-
Fineco Am Liquidità	5,659	-
Fondaco Euro Cash	101,416	0,
Fondersel Cash	8,330	-0,01
Generali Liquidità	6,012	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,125	-
Gestielle Cash Euro	6,508	-
Intesa Sistema Liquidita	5,049	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,447	-
Nextam Part. Liquidità	5,297	-
Nextra Tesoreria	6,987	-
Nordfondo Liquidità	5,642	-
Optima Money	5,628	-
Perseo Mon. Euro	6,772	-
Pioneer Liquidità A	7,652	-
Pioneer Liquidità B	7,583	-
Ras Liquidita' A	5,093	-
Ras Liquidita' B	5,122	-
Sai Liquidità	10,482	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,726	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,806	-
Symph.S Monetaria	6,713	0,01
Vegagest Mon.	5,414	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita'.Doll.	5,013	0,42
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,902	0,06
Abis Flessibile	5,330	-
Agoraflex	6,847	-0,09
Alarico Re	5,095	0,14
Anima Fondattivo	14,432	0,13
Asia Flessibile	5,515	0,22
Aureo Flessibile	5,781	0,07
Azimut Str. Trend	5,223	0,13
Azimut Trend	21,662	0,16
Azimut Trend It.	18,420	0,02
Bim Flessibile	4,678	0,41
Bipiemme Flessibile	3,054	0,3
Bipit. Free	4,440	0,5
Biver Obiettivo Rendimen	5,080	-
Bnl Flessibile	21,619	0,5
Bnl Strategia Rend.	5,448	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,068	-
Bond Flessibile	5,198	-
Bpu Pra. Flessibile	5,268	0,1
Ca-am Mida Opportunità	5,307	-0,06
Capitalgest Redd. Più	6,651	0,08
Capitalgest Risk	7,268	0,15
Cariparma Nextra Redd T.	5,206	-
Cr Cento Premium	5,035	0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,638	0,15
Ducato Flex 100	10,651	0,2
Ducato Flex 30	17,056	0,13
Ducato Portf.Flessibile	4,553	0,15
Dws High Risk	6,792	0,1
Dws Trend	4,346	0,32
Epsilon Qreturn	5,475	0,35
Euromob. Strategic	4,413	0,09
Fineco Am Obiettivo 2005	5,181	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,324	0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	5,552	0,11
Fineco Am Obiettivo 2015	5,802	0,17
Fineco Am Total Return	5,239	0,04
Fondit. Flexible	9,276	0,18
Formula 1 Balanced	6,706	0,04
Formula 1 Conservative	6,543	0,03
Formula 1 High Risk	6,662	0,05
Formula 1 Low Risk	6,466	0,03
Formula 1 Risk	6,527	0,05
Generali Institutional E	5,487	0,13
Generali Medium Risk	5,350	-
Generali Risk	5,493	0,07
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,614	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,996	-0,17
Gest. Total Return Amer.	5,275	0,11
Gestielle Flessibile	12,617	0,06
Gestnord Asset Allocatio	5,656	0,14
Grifoplus	5,541	0,25
Intesa Premium	5,183	0,06
Intra Assoluto	5,038	0,02
Intra Flessibile	5,158	-
Investitori Flessibile	5,980	0,03
Iride	5,170	-
It. Fles	5,713	0,04
Kairos M-manager Asia	1034,484	-
Kairos M-manager Glob.	1058,159	-
Kairos P.Fund	6,349	-0,06
Kairos P.Income Fund	6,182	0,02
Leonardo Flex	2,234	0,09
M.Gestion Trend Global	5,186	0,06
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,705	0,01
Nextra Obiettivo Crescit	3,040	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,536	-
Nextra Team 1	5,551	0,05
Nextra Team 2	5,204	0,13
Nextra Team 3	4,679	0,17
Nextra Team 4	4,181	0,17
Nextra Top Approach	5,613	-
Nextra Top Dynamic	5,737	0,03
Nordest Sic	5,300	-
Parit. Orchestra	70,313	0,11
Primavera Tr. Flessib. G	4,949	0,04
Profilo Best Funds	5,895	0,08
Profilo Elite Flessibile	5,441	0,11
Ras Opportunities L	4,891	0,14
Ras Opportunities T	4,856	0,14
Ras T. R. Prudente L	5,113	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,166	0,14
Ras T.R. Dinamico T	5,150	0,12
Ras T.R. Prudente T	5,097	0,06
Spaolo High Risk	4,278	0,12
Symph.S. Fortissimo	2,563	0,31
Tank Flessibile	5,494	0,09
Vegagest Flessibile	6,988	0,05
Zenit Absolute Return	6,335	0,13
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,510	1,74
Bpn Un Overl	5,320	0,19
Cu Vita Allegro	4,500	0,67
Cu Vita Andante	5,910	0,51
Cu Vita Balanced	5,350	-
Cu Vita Bank.In	4,820	1,69
Cu Vita Biotch.	4,030	3,07
Cu Vita E. Equity	5,490	0,18
Cu Vita Eb $ Bond	4,740	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,650	-0,27
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	0,31
Cu Vita Eb Eur Eq	4,210	-0,24
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,440	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,890	-0,51
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,610	-
Cu Vita Eurof.Eq	4,720	-
Cu Vita Europe Cf	27,590	0,66
Cu Vita Global Bond	5,010	-
Cu Vita Global Eq	5,240	0,19
Cu Vita Jap. Cf	27,180	1,61
Cu Vita Mosso	4,830	0,63
Cu Vita Plus	11,540	0,26
Cu Vita Pres. Eq	5,340	-0,19
Cu Vita Pro. 70	5,880	-
Cu Vita Pro. 80	5,740	-
Cu Vita Pro. 90	5,670	-
Cu Vita Pro. Eq	11,340	0,27
Cu Vita Safe Eq	9,850	-0,1
Cu Vita Tech Eq	2,080	-
Ina Val Att	3,749	0,08
Ina Val Est	1,047	0,1
Nis Strategic 1	26,820	0,86
Nv Ina Va At	6,936	0,06
Rea Cap Eu	12,166	-0,07
Rea Imp Em	12,962	0,71
Rea Imp It	10,021	0,45
Rea Imp Mon	8,670	0,66
Reale Bil.Aggres	7,304	0,52
Reale Bil.Attiva	9,039	0,27
Reale Dinam. Prot.	11,383	-0,27
Reale L.Garantita	9,733	0,04
Reale Linea Cons.	10,112	0,03
Reale Linea Equilib.	9,570	0,66
Reale Linea Futuro	8,852	1,1
Reale Obb.	11,144	-0,02
Reale Trasformaz	9,855	0,51
Sai Alfa2000	5,230	-0,19
Sai Beta2000	4,760	-
Sai Omeg2000	6,640	0,15
Sai Quota	18,080	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/12/05 5,25%	100,110	100,120
BTP 01/02/06 2,75%	100,060	100,060
BTP 15/05/06 2,75%	100,120	100,130
BTP 01/09/06 2,75%	100,110	100,140
BTP 15/03/06 4,75%	100,670	100,690
BTP 01/11/06 7,75%	104,600	104,650
BTP 01/07/06 8,75%	103,550	103,540
BTP 01/02/06 9,5%	101,140	101,180
BTP 15/01/07 2,75%	100,090	100,120
BTP 01/06/07 3%	100,400	100,450
BTP 01/03/07 4,5%	102,200	102,260
BTP 15/10/07 5%	104,010	104,120
BTP 01/11/07 6%	105,940	106,080
BTP 01/02/07 6,75%	104,610	104,640
BTP 01/07/07 6,75%	106,180	106,250
BTP 15/09/08 1,65%	102,120	102,220
BTP 15/06/08 2,5%	99,090	99,220
BTP 01/02/08 2,75%	99,870	99,970
BTP 15/01/08 3,5%	101,430	101,540
BTP 15/09/08 3,5%	101,640	101,790
BTP 01/05/08 5%	104,980	105,110
BTP 15/04/09 3%	100,100	100,260
BTP 01/11/09 4,25%	104,550	104,750
BTP 01/05/09 4,5%	104,930	105,090
BTP 15/09/10 0,95%	99,230	99,360
BTP 15/06/10 2,75%	98,520	98,730
BTP 15/01/10 3%	99,800	99,990
BTP 01/11/10 5,5%	110,740	110,950
BTP 01/11/11 1,9%	98,530	98,500
BTP 01/08/11 5,25%	110,570	110,820
BTP 01/02/12 5%	109,850	110,080
BTP 01/08/13 4,25%	105,820	106,080
BTP 01/02/13 4,75%	108,940	109,190
BTP 15/09/14 2,15%	105,650	105,790
BTP 01/08/14 4,25%	105,730	106,010
BTP 01/08/15 3,75%	101,360	101,680
BTP 01/02/15 4,25%	105,550	105,840
BTP 01/08/17 5,25%	115,090	115,520
BTP 01/02/19 4,25%	105,170	105,590
BTP 01/02/20 4,5%	107,540	107,980
BTP 22/12/23 8,5%	161,100	161,100
BTP 01/11/23 9%	166,080	166,650
BTP 01/11/26 7,25%	146,790	147,380
BTP 01/11/27 6,5%	136,660	137,270
BTP 01/11/29 5,25%	118,640	119,160
BTP 01/05/31 6%	131,560	131,920
BTP 01/02/33 5,75%	128,030	128,700
BTP 01/08/34 5%	116,160	116,780
BTP 15/09/35 2,35%	110,570	110,990
BTP 01/02/37 4%	98,730	99,280
CCT 01/01/06 T.V.	100,170	99,990
CCT 01/01/06 T.V.	99,980	99,990
CCT 01/03/06 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/12/06 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/01/07 T.V.	100,520	100,580
CCT 01/07/07 T.V.	100,400	100,230
CCT 01/08/07 T.V.	100,240	100,240
CCT 28/09/07 T.V.	95,110	95,170
CCT 01/04/08 T.V.	100,250	100,260
CCT 01/09/08 T.V.	100,310	100,320
CCT 01/07/08 T.V.	100,640	100,440
CCT 01/07/09 T.V.	100,400	100,410
CCT 01/04/09 T.V.	100,300	100,320
CCT 01/08/09 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/10/09 T.V.	100,320	100,350
CCT 01/07/09 T.V.	100,360	100,400
CCT 01/02/10 T.V.	100,350	100,370
CCT 01/06/10 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/12/10 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/05/11 T.V.	100,420	100,430
CCT 01/11/11 T.V.	100,430	100,440
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,020	99,020
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,330	98,340
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,270	96,310

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	98,92	1,12
Azimut 04-09 3,15%	108,75	-0,16
B.P.Intra 01-06 3%	117,37	2,05
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,14	-0,11
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	149,30	0,56
Bca Carige 1,5% 03/13	122,63	0,88
Bca Ifis 04-09 Cv	106,29	-0,20
Bim 05-15	106,99	-0,09
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,44	-0,14
Cr.Valtell.	144,23	-0,02
Enertad 03-08 5,75%	100,24	0,22
Sias 2,625% 05/17	101,82	-0,30
Snia 05/10	116,94	-0,03
Telecom 2010 1,5%	123,96	0,08
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	180,83	0,17

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	36,80	36,80
Bioera	10,800	10,690
Borgosesia	2,200	2,163
Borgosesia Rnc	1,730	1,730
Caleffi	2,556	2,581
Cia	0,1610	0,1600
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,380	1,370
Greenvision	14,770	14,770
Innotech	1,300	1,316
Mondo He	3,662	3,650
Monti Ascensori	2,950	2,930
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	125,10	125,30
Pop.Em.Rom.03-08 4%	134,00	134,10
Pop.Emilia Romagna	43,96	43,98
Pop.Sondrio	12,180	12,150
Rgi	13,000	13,090
Sicc	0,9510	0,9510
Tamburi	1,950	1,950

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Slitta a gennaio la riforma del welfare. I Ds: «Si tratta di una chiave di volta radicale per la maggioranza»

Reddito garantito, 11 milioni nel 2006 Zvech: nel 2007 puntiamo al raddoppio

TRIESTE Inutile oggi - continuano a ripetere tra i banchi della maggioranza - dare i numeri su quella che potrà essere l'entità "monetaria" del reddito di cittadinanza. Per saperlo con esattezza - lasciano intendere i big di Intesa Democratica - non basterà neanche attendere l'approvazione della riforma del welfare nel suo complesso, che approderà nell'aula di piazza Oberdan all'inizio del 2006.

Saranno i successivi regolamenti attuativi, infatti, a scoprire le carte.

Bruno Zvech

L'ormai celebre ipotesi dei 350 euro al mese, che dovrebbe interessare circa 10mila cittadini-utenti individuati fra le maglie del cosiddetto rischio di "esclusione sociale", resta al momento il solo parametro di riferimento, ancorché distante dalla soluzione definitiva. Di quanto, oltretutto, non è dato di sapere.

L'unica certezza attuale, dunque, sono gli 11 milioni di euro messi a fondo globale per lo stesso reddito di cittadinanza nel 2006 (cui vanno aggiunti altri 15 milioni per la non autosufficienza, ndr). Una "posta", questa, destinata con ogni probabilità a lievitare gradualmente negli anni a venire, già a partire dal 2007. Ad assicurarlo è il capogruppo dei Ds in Consiglio regionale, Bruno Zvech, secondo il quale "è chiaro che nella finanziaria 2007 si andrà ad implementare, e di molto, gli 11 milioni della dotazione 2006". Già, ma di quanto? "Penso - risponde Zvech - che un raddoppio sia necessario. Non va trascurato, peraltro, che quegli 11 milioni si riferiscono ad una parte del 2006 e non all'anno solare nella sua interezza. Considerando i tempi tecnici per l'approvazione della riforma e dei successivi regolamenti attuativi, infatti, la 328 entrerà a regime nel secondo semestre del prossimo anno".

Nevio Alzetta

"Sul reddito di cittadinanza - spiega ancora il capogruppo diessino - non dobbiamo avere alcuna timidezza. Si tratta di una chiave di volta radicale per il mandato di Intesa Democratica, basata su uno sforzo finanziario esclusivamente in carico alla Regione, che non va a pesare sui comuni e che non mira a introdurre, questo è bene ribadirlo, interventi di natura assistenziale né di disincentivo al lavoro".

Welfare e reddito sociale, pertanto, rappresentano il piatto forte con cui dovrebbe aprirsi, a gennaio, l'attività legislativa del 2006. Il ritmo frenetico impresso dalla maggioranza ai lavori di piazza Oberdan dalla fine dell'estate, in effetti, ha costretto lo stesso centrosinistra a rivedere la scaletta delle "urgenze", giacché fino a un mese e mezzo fa l'obiettivo dichiarato era quello di portare in aula la 328 prima della sessione di bilancio, dunque entro fine novembre. Ma il ddl Iacop sulle autonomie locali (da approvare in via definitiva il prossimo 14 dicembre nel corso di una seduta ad hoc ritagliata all'interno dell'esame della finanziaria, ndr) nelle ultime settimane ha messo la freccia, guadagnandosi la precedenza in virtù di una conclusione più rapida in sede di commissione.

La riforma del welfare, per contro, dopo aver "onorato" una lunga serie di audizioni, vive ancora sul confronto del gruppo ristretto nominato a suo tempo dalla terza commissione, competente in materia, che dovrebbe concludere il suo lavoro proprio a metà dicembre, in modo tale da consentirne la calendarizzazione d'aula proprio dal mese di gennaio.

"La riforma del welfare - conferma in proposito il diessino Nevio Alzetta, presidente della terza commissione, nonché primo firmatario dell'apposito pdl elaborato da Intesa Democratica - sarà la priorità che la maggioranza affronterà in piazza Oberdan all'inizio del 2006".

Piero Rauber

Consiglieri regionali del centrosinistra

Oggi riunione della giunta

Base di Aviano, oltre 7 milioni per la viabilità

TRIESTE Oggi si riunisce la giunta regionale.

L'assessore Sonego proporrà di deliberare un finanziamento di 7,2 milioni di euro, allocati alla Regione dal ministero della Difesa, per opere infrastrutturali per migliorare la viabilità attorno alla base Usaf di Aviano. Lo stesso Sonego presenterà un piano di agevolazioni tariffarie per l'utilizzo dei mezzi di trasporto da parte degli utenti svantaggiati.

Uno schema di convenzione tra Regione e camere di Commercio oltre a un riparto di 2,4 milioni di euro per le pmi che operano nel turismo saranno presentati dall'assessore Bertossi.

Cosolini illustrerà alla giunta il provvedimento sulle nuove quote d'ingresso dei lavoratori extracomunitari mentre l'assessore Marsilio presenterà il piano di sviluppo montano e il progetto di riordino dell'agricoltura.

Pronto il maxiemendamento alla finanziaria. La Del Piero: il 5 dicembre previsto il varo definitivo

Bilancio: altri 5,5 milioni per il comparto unico

Tagli ai fondi della cultura, l'assessore Antonaz chiede un milione in più

UDINE Alla cultura manca un milione di euro. Ma la Finanziaria regionale, che ritorna oggi all'attenzione della giunta per l'inizio della discussione sugli ultimi aggiustamenti al testo, è blindata. E allora toccherà al Consiglio regionale prevedere il ritocco all'insù richiesto dalle associazioni. Materia di trattativa, come sempre, tra assessorato e consiglieri: se ne discuterà da domani in commissione. **LA RICHIESTA** I numeri della manovra sono già definiti e ogni eventuale implementazione deve passare per il Consiglio e per il budget, circa 5 milioni di euro, a sua disposizione. Da lì si cercherà appunto di «pescare» il milione di euro necessario a rispondere alle esigenze del mondo culturale del Friuli Venezia Giulia secondo quanto emerge, racconta l'assessore Roberto Antonaz, «dalla prima ricognizione tra le associazioni regionali, escluse quelle teatrali, fortemente penalizzate dai tagli statali ma di cui ci occuperemo nelle variazioni di bilancio». Il tema riguarda anche le famigerate tabelle della cultura, con associazioni ripescate e altre escluse, il «mercato» più caldo di fine anno.

IL MAXIEMENDAMENTO Oggi, intanto, si inizia a discutere in giunta il maxiemendamento al ddl, una serie di ritocchi all'interno dei capitoli dei vari assessorati che non modificano le risorse già definite: la Finanziaria pareggia su 4.780,8 milioni di euro. «Il solito passaggio annuale – commenta l'assessore alle Finanze Michela Del Piero –, fatto di cambiamenti non strutturali a saldo zero». Nessuno stravolgimento, dunque: «Nella seduta odierna discuteremo di variazioni per lo più verbali ai diversi articoli, nella successiva giunta del 5 dicembre adotteremo il testo definitivo».

SOLDI ALLE AUTONOMIE Tra le novità del maxiemendamento c'è anche una posta di 5,5 milioni di euro che ieri mattina, in Assemblea delle Autonomie locali a Udine, l'esecutivo ha riconosciuto agli enti locali e che sarà disponibile in sede di variazioni estive. Si tratta dei soldi che Sergio Cecotti aveva chiesto per i costi aggiuntivi del comparto unico, di competenza esclusiva della Regione, che già stanzia annualmente circa 16 milioni di euro per la parificazione delle buste paga. Aveva dunque ragione il sindaco di Udine? «Si tratta di interpretazioni diverse – spiega la Del Piero –, non vogliamo alimentare nuove polemiche. Con questo ulteriore trasferimento, dimostriamo ancora una volta di rispettare il valore strategico delle autonomie».

IL VIA LIBERA DEI SINDACI Dopo le rassicurazioni dell'assessore anche sul fronte dell'assistenza – comparto al quale, nonostante il taglio di 9,5 milioni di euro del fondo statale, sono stati destinati 147 milioni di euro, 6 in più del 2005 –, non sorprende che, pur con le astensioni di Cecotti e di due sindaci del centrodestra, Franco Baritussio (Tarvisio) e Attilio Vuga (Cividale), la Finanziaria riceva il parere largamente favorevole dell'Assemblea.

TRE TAVOLI TECNICI Giunta e sindaci hanno anche impostato il lavoro per il prossimo anno. A partire da gennaio verranno definiti tre tavoli tecnici per approfondire altrettante problematiche: il primo servirà per la definizione dei settori che costituiranno la compartecipazione al gettito tributario nel 2007; il secondo per il calcolo preciso dei costi del comparto unico; il terzo per il perfezionamento degli indicatori socio-demografici, il criterio su cui si costruisce il federalismo fiscale voluto dalla giunta Illy.

Marco Ballico

Roberto Antonaz

I NUMERI DELLA FINANZIARIA 2006

LE ENTRATE		
Compartecipazioni	2.340	(2.271,8)
Irap/addizionale Irpef	906	(908.5)
Indebitamento alluvione	50	(62,3)
Indebitamento	266,8	(363,7)
Rc auto	36,5	(36)
Altre entrate	164,3	(189,3)
Friulia holding	50	(100)
Avanzo presunto	330	(310)
Fondi vincolati	249,4	(297,4)
Avanzo vincolato	302,7	(262,1)
LE USCITE		
Autonomie locali	453,4	(462,5)
Protezione civile	76,4	(118,5)
Ambiente	64	(67)
Edilizia	62,4	(95)
Trasporti	168,2	(175,4)
Pianificazione	8,9	(11,7)
Salute e protezione sociale	2.122,9	(2.091,8)
Istruzione, cultura, sport	88,5	(95,5)
Formazione, lavoro, ricerca	50,1	(50,2)
Innovazione e attività produttive	50,1	(50,2)
Risorse agricole e montagna	56,24	(110)
Industria	22,4	(22,4)
Artigianato e cooperazione	4,5	(20,3)
Commercio e turismo	51,7	(56,9)
Programmi comunitari	156,9	(166,1)
Personale regionale	206,5	(206,9)
Funzionamento amministrazione	109,1	(156,8)
Oneri finanziari	644,6	(553,7)
TOTALE GENERALE	4.780,7	(4.886,2)

LEGENDA: tra parentesi gli importi del 2005. Le cifre sono in milioni di euro

AUTONOMIE

Federalismo fiscale, prevale il modello Iacop

UDINE Alla fine, sul modello diessino, prevale quello di Franco Iacop. Non c'è polemica, assicurano le due parti, ma ieri, in Assemblea delle Autonomie, rispetto al federalismo fiscale suggerito dalla Quercia l'assessore della Margherita ha apportato alcune correzioni: non un modello basato quasi esclusivamente sul dato dell'Ire (ex Irpef), ma uno schema che, con il minimo garantito per tutti del 95% dello storico, tiene conto delle tasse pagate dai cittadini per il 65% e, per il restante 35%, costruisce, su una serie di indicatori socio-demografici ipotizzati da uno studio dell'Università di Trieste, la miglior compensazione possibile a favore dei comuni più piccoli.

Della proposta dei Ds viene invece mantenuto il «premio» per i comuni ricchi, un ulteriore 5% calcolato sul differenziale tra gettito fiscale versato alla Regione e trasferimenti ricevuti. Gianfranco Pizzolitto, il presidente dell'Anci, preferiva la prima versione. E anche Sergio Cecotti, il sindaco di Udine, definisce la formula diessina come «migliore di quella presentata in Assemblea, perché più semplice e rapidamente applicabile». Ma Mauro Travanut, che aveva contribuito a disegnarla, non solleva il caso: «Iacop mi ha annunciato prima della seduta la decisione di procedere alla modifica. Resto dell'idea che la nostra fosse preferibile ma, visto che a quanto pare i numeri finali non cambiano sostanzialmente, non faccio resistenza. Iacop ha voluto mettere la "firma" su un modello che poteva sembrare troppo targato? Non lo so». L'assessore alle Autonomie si dice a sua volta convinto che la strada scelta sia quella più opportuna, «anche perché – spiega – il lavoro fatto dall'Ateneo triestino ha prodotto simulazioni più che accettabili».

I Ds: «La nostra idea era migliore, ma alla fine i numeri non cambiano»

Gli indicatori scelti tengono conto della variazione della popolazione nel quinquennio e nel ventennio, dell'indice di vecchiaia, della densità di popolazione, del tasso di attività, delle unità locali per abitante, della pressione finanziaria e dell'imposta comunale sugli immobili pro capite.

m.b.

I due governatori d'accordo sulla necessità di una strategia comune anche sulle finanziarie regionali

Illy e Bresso: un commissario per l'Alta velocità

TORINO Alta velocità ferroviaria e collaborazione tra le finanziarie regionali: sono stati questi i principali temi dell'incontro, avvenuto ieri a Torino, fra i presidenti della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, e del Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy.

Sulla Tav, Bresso e Illy hanno prospettato l'ipotesi di chiedere al governo nazionale un commissario per l'intera tratta italiana e che le rispettive Regioni entrino a fare parte congiuntamente del Comitato Transpadana. Inoltre, i presidenti di Piemonte e Friuli hanno concordato sulla necessità di coinvolgere maggiormente anche Liguria, Lombardia e Veneto.

«Nel considerare le opere dell'alta velocità - sottolinea Illy - occorre sempre mantenere una visione d'assieme. Trasferire i traffici dalla strada alla ferrovia, rendendola efficiente e quindi competitiva, significa, in ultima analisi, ridurre notevolmente l'inquinamento ambientale e abbassare i consumi energetici».

Tra i due governatori c'è stata piena convergenza sulla necessità di accelerare la realizzazione dell'asse ferroviario ad alta velocità che da Lione e Torino attraversa la valle Padana e collega poi Trieste con i Paesi dell' Est europeo, mantenendo aperto il dialogo con le popolazioni interessate. Illy e la Bresso hanno sottolineato il carattere strategico di quest'opera, in grado di intercettare le sempre più interessanti correnti di traffico che dal Mediterraneo si dirigono verso il continente e in particolare verso il Centro e l'Est europeo. In questo senso i porti di Genova e di Trieste, assieme a quelli di Barcellona e di Marsiglia, è stato rilevato, hanno interessi comuni. Nel corso del colloquio si è discusso anche di innovazione e internazionalizzazione dei sistemi imprenditoriali regionali. Sono stati presi accordi per sviluppare contatti ed eventuali forme di collaborazione fra Insiel e la società consortile che gestisce i servizi informatici pubblici in Piemonte, come premessa per realizzare una rete nazionale di servizi. Altre possibilità di collaborazione sono state esplorate nel campo delle finanziarie regionali, Friulia da un lato e Finpiemonte dall'altro, in particolare nel settore del venture capital. Friulia, come ha rilevato Mercedes Bresso, ha sempre rappresentato un modello per il Piemonte, anche ora nella prospettiva di concentrare le partecipazioni regionali in un'unica holding.

Illy e la presidente del Piemonte Mercedes Bresso

CONFERENZA

Il modello Fvg illustrato ai manager di Torino

TORINO L'innovazione come motore dello sviluppo delle regioni nell'epoca della globalizzazione e della transizione dall'economia industriale a quella della conoscenza. Su questi temi si è sviluppato l'intervento del presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy che a Torino, nella sede della Esc-Eap European School of Management, ha introdotto la conferenza del professor Isaac Getz, consulente della Regione, sul tema «Idee e creatività dell'impresa». Davanti a un pubblico composto da dirigenti d'azienda e da studenti dei master promossi dalla European School, che ha sede a Parigi e che dal marzo del 2004 ha aperto una sua sede a Torino, il presidente ha presentato il volume «Le vostre idee cambieranno tutto! Il valore delle piccole idee» scritto da Getz assieme a Alan G. Robinson. Illy ha illustrato le azioni coordinate che la Regione ha intrapreso nel campo dell'innovazione per fare del Friuli Venezia Giulia una «regione della conoscenza». «Innovare - ha detto Illy - è ormai diventata una questione di vita e di morte. Ciò vale non solo per le imprese, ma anche per la Pubblica amministrazione, da cui in definitiva dipendono molti servizi indispensabili alle imprese».

I vertici azzurri criticano la finanziaria e le modifiche all'Irap. Dito puntato anche sulle liste d'attesa negli ospedali pubblici

Forza Italia, via libera all'election day

«Ma l'emendamento del centrosinistra non va bene perché è una modifica una tantum»

UDINE Apertura «a metà» sull'election day, chiusura netta sull'impianto della finanziaria regionale in generale e sul reddito di cittadinaza in particolare. Sono queste le posizioni di Forza Italia espresse ieri a Udine dal coordinatore regionale Vanni Lenna e dal capogruppo al consiglio regionale Isidoro Gottardo, durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato fra gli altri Renzo Tondo e Roberto Asquini

ELECTION DAY «Siamo favorevoli all' election day - hanno detto i rappresentanti forzisti - anche se ci siamo astenuti in commissione, perchè, secondo noi, la norma può essere migliorata rispetto a come è stata proposta dalla maggioranza. L'election day costituisce, infatti, un modo per risparmiare risorse pubbliche, per non costringere i cittadini a recarsi al voto due o anche tre volte nel corso di poco tempo e, per evitare di creare troppi disagi alle scuole che fungono da seggi elettorali, quindi vale la pena di votare una norma che lo stabilisca una volta per tutte». La proposta della maggioranza, invece, secondo Forza Italia, va nella direzione delle modifiche volta per volta. Gli azzuri, dunque, presenteranno un emendamento secondo il quale, fermo restando il periodo stabilito dalla legge regionale per lo svolgimento delle elezioni amministrative fra il 15 aprile e il 15 giugno, qualora sia ritenuto opportuno e, ovviamente, d'accordo con il governo, amministrative e politiche possano sempre essere accorpate. «Un emendamento di buon senso - ha detto Gottardo - teso a votare una legge permanente e non una tantum, che la maggioranza farebbe bene ad accogliere».

> «La finestra elettorale 15 aprile-15 giugno va mantenuta, puntando all'intesa con Roma»

FINANZIARIA REGIONALE Forza Italia è, invece, contraria alla Finanziaria proposta dalla giunta Illy. «Intanto - hanno esordito - è una finanziaria che dimostra come le critiche di Illy a quella nazionale fossero del tutto strumentali, visto che questa, come quella nazionale, tenta di ridurre la spesa (che nel 2004 era salita del 30,8%) e di tagliare le tasse. Il problema maggiore però, - hanno continuato - è che la finanziaria è pesantemente condizionata dalla sinistra». Le maggiori critiche di Fi si appuntano sul previsto «reddito di cittadinanza» definito «un sistema sciagurato, esteso indiscriminatamente che premierà furbi ed evasori e creerà una voragine nei conti». Un sistema, ricordano i forzisti, già addottato in Campania dove ha creato un assistenzialismo mostruoso. Meglio sarebbe destinare quei fondi, 33 milioni di euro in tre anni, a favore «delle donne che si impegnano a tirare su i figli e ad assistere parenti anziani, anche a rinunciando al lavoro».

Altro non funziona nelle proposte della giunta secondo Lenna e Gottardo: le modifiche Irap che vanno a danno delle Pmi favorendo le grandi industrie; gli investimenti insufficienti a favore della competitività; i maggiori fondi messi a disposizione della sanità (87 milioni di euro) che non hanno alcun senso se la maggioranza continua ad usarli male «basti pensare alle liste d'attesa che si sono allungate terribilmente in tutta la regione». Infine, il federalismo fiscale, secondo i forzisti, dovrebbe essere attuato trasferendo quote di investimenti ai Comuni affinchè li possano gestire direttamente, mentre le risorse sulla sicurezza dovrebbero aiutare i Comuni ad intervenire sulle procedure di rinnovo dei permessi di soggiorno per eliminare le code alle questure e «trattare gli immigrati da esseri umani».

Carlo Tomaso Parmegiani

I forzisti Renzo Tondo, Vanni Lenna e Isidoro Gottardo (Foto Anteprima)

LA POLEMICA

Devolution, Zvech replica a Gottardo «Referendum? Nulla di eversivo»

UDINE Si dice «meravigliato» per le dichiarazioni di Isidoro Gottardo, il capogruppo di Forza Italia. E sottoscrive l'annuncio del suo segretario, Carlo Pegorer: l'avvio anche in regione della campagna referendaria contro la devolution nazionale. Bruno Zvech, il capogruppo dei Ds, sottolinea la contrarietà «di tutto il centrosinistra e di ampia parte della società italiana» al federalismo «imposto» dalla Casa delle libertà, ribattendo a Gottardo sul tema dell'incoerenza, «che è tutta loro visto come, un giorno sì e l'altro pure, attaccano l'Europa». Nel merito, la replica diessina riguarda il tema della sanità: «E' curioso – osserva Zvech – che la devolution del centrodestra vieti ai cittadini di utilizzare strutture sanitarie collocate in altre regioni, con grave danno per le strutture di eccellenza. Ma certo non solo per questo questa legge è un pasticcio che Gottardo, inspiegabilmente, finge di non vedere. Ascolti Giulio Andreotti e Domenico Fisichella che hanno messo all'indice un simile testo». Il capogruppo della Quercia ricorda infine che la riforma costituzionale approvata dal centrosinistra nella precedente legislatura «ebbe da subito un'amplissima convergenza, tanto che tutte le Regioni italiane diedero parere favorevole. Al contrario, registriamo oggi la contrarietà dei territori e il "no" secco dell'Anci». Un referendum? «Nulla di eversivo».

m.b.

Molinaro: non convince la proposta di «genitorialità» di Intesa democratica

Udc: «Aiuti solo a famiglie sposate»

UDINE Sono tre le questioni irrinunciabili per l'Udc per arrivare ad una proposta di legge regionale unica sulla famiglia. Lo ha affermato il capogruppo regionale Roberto Molinaro a margine di un incontro svoltosi a Udine per presentare la proposta di legge del partito e fare il punto sull'iter di riunificazione delle 5 diverse proposte di legge all'attenzione del Comitato ristretto sulla famiglia. «Prima di tutto - ha detto Molinaro - è prioritario che la futura legge consideri la famiglia come prevista nella Costituzione, ovvero quella fondata sul matrimonio». L'Udc è, dunque, contraria all'equiparazione della famiglia tradizionale alle coppie di fatto, poichè ritiene giusto premiare chi si assume un impegno davanti alla società. Le distanze con la maggioranza si basano sul fatto che la proposta di legge presentata da Intesa Democratica fa riferimento più al concetto di genitorialità che a quello di famiglia.

«A differenza della maggioranza riteniamo, poi, - ha affermato il capogruppo Udc - che la legge sulla famiglia vada distinta dalle previsioni normative sul welfare e che, quindi, la sua applicazione non si basi sui Piani di Zona, ma faccia riferimento alle associazioni delle famiglie». «Inoltre - ha sostenuto - vorremmo che il fondo regionale per le famiglie fosse sè stante rispetto al fondo sociale, perchè sarebbe più corretto che avesse vita autonoma, senza mescolare tutto in un gran calderone». Le prospettive, comunque, malgrado le distanze esistenti, sembrano buone e, secondo Molinaro «è probabile che si possa arrivare ad un accordo per dar vita ad una proposta di legge unitaria».

c.t.p.

IN BREVE

Competenze agli enti locali

Acquacoltura, la riforma passa in commissione

TRIESTE È stata approvata oggi a maggioranza dalla quarta Commissione del Consiglio regionale, la proposta di legge sull'allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano-Grado, a firma di Bruno Zvech (DS), Cristiano Degano (Margherita), Alessandra Battellino (IpR), Bruna Zorzini (PDCI) e Luigi Ferone (Pensionati). Il provvedimento sarà portato domani in Aula. Il testo trasferisce agli Enti locali interessati l'intera attività di gestione connessa con le concessioni. Anche i canoni derivanti dalle concessioni vengono trattenuti dai Comuni per l' 80%.

Scoccimarro: devolution esempio di neocentralismo

TRIESTE «L'attuale maggioranza del Friuli Venezia Giulia mira a svuotare gli Enti Provinciali di competenze e attribuzioni, unitamente a un deleterio neocentralismo regionale che assomiglia al cammino dei gamberi»: lo ha affermato il presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro, intervenendo a Napoli alla giornata inaugurale dell'Assemblea dell'Upi. Secondo Scoccimarro: «tutte le Province italiane condividono e sostengono la nostra battaglia».

Molinaro e Salvador: salviamo i piccoli comuni

TRIESTE «Nella nostra Regione sono ben 134 i Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti. Oggi assistiamo a un progressivo impoverimento di molte piccole realtà. Un'attenzione particolare per questi enti è necessaria e possibile». Lo hanno detto ieri i consiglieri Maurizio Salvador e Roberto Molinaro per illustrare un emendamento al disegno di legge sulle Autonomie locali.

Dopo il monitoraggio di tumori, diabete e malattie cardiovascolari, al via un'iniziativa che coinvolge anche il 118 e la Polstrada

Incidenti stradali, più prevenzione nelle scuole

A gennaio la giunta regionale approva il piano: parte una campagna mirata

La campagna della Regione

- Monitoraggio traumi incidentali
- Sensibilizzazione all'uso del casco, cintura e seggiolino di sicurezza
- Monitoraggio conducenti coinvolti in sinistri
- Prevenzione nelle scuole guida e nei comuni sulla guida sicura
- Screening alla vista negli anziani

59.257	Incidenti complessivamente rilevati dalle Forze dell'ordine*
80.382	Persone ferite
2084	Morti

LUGLIO

IL MESE DOVE PIÙ FREQUENTEMENTE VENGONO SCONTRI È QUELLO DI **LUGLIO**

Tra le ore **18** e le **19** il maggior numero di incidenti

sab **Sabato** il giorno della settimana più colpito

Gran parte dei sinistri avviene su **strade comunali**, in particolare agli incroci

Laterale il tipo di incidente più frequente

*Periodo 1990-2000

centimetri.it

TRIESTE «L'educazione stradale diventerà una materia permanente in tutte le scuole del Friuli Venezia Giglia: dalle elementari alla superiori». Lo annuncia Iliana Gobbino, responsabile del Servizio infrastrutture della Direzione regionale ai trasporti. Che, in questi giorni, sta redigendo il Piano della sicurezza stradale, da presentare in giunta a gennaio, in attuazione della legge 25 del 2004. «Si tratta di uno degli interventi principali, assieme al restyling delle arterie più pericolose – afferma la Gobbino -: l'obiettivo è quello di riportare il Friuli Venezia Giulia nella media delle statistiche nazionali riguardanti gli incidenti. Assieme al Veneto e all'Emilia Romagna, è infatti la regione col maggior numero di sinistri all'anno». «Oltre a portare l'educazione stradale tra i banchi di scuola – conclude – interverremo massicciamente sulle infrastrutture e sulle aree urbane, visto che il 75 per cento degli scontri automobilistici avviene sulle strade comunali e che il 45 per cento risulta mortale».

Si tratta della seconda fase del Piano regionale della prevenzione. Che, dopo aver varato i progetti relativi allo screening oncologico, al diabete e alle malattie cardiovascolari, avvia una ponderosa campagna per la sorveglianza e la prevenzione degli incidenti automobilistici, affiancata a quella contro l'obesità e alla salvaguardia dalle ricadute delle patologie che interessano il cuore e la circolazione sanguigna.

Primo obiettivo, dunque, le strade sicure. In sinergia con l'Acis, la Direzione trasporti, l'Elisoccorso, la Polstrada e il Prontosoccorso, l'ente regionale raccoglierà tutti i dati relativi ai sinistri che si verificano nel Friuli Venezia Giulia. Verranno registrati, da parte dell'Acis, i flussi di traffico, le criticità stradali rilevate, le dinamiche e i siti incidentali più frequenti. Non solo: verranno studiate le cause degli scontri veicolari, con la verifica dell'Elisoccorso sull'utilizzo di cinture di sicurezza, casco e seggiolino per il trasporto dei bambini, nonché l'eventuale abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti. Dati che verranno incrociati con quelli del Pronto Soccorso (per i traumi riscontrati) e della Polstrada che, in caso di incidente con lesioni ai trasportati, è tenuta a raccogliere un set minimo di informazioni sulle persone coinvolte nel sinistro. Si andrà a valutare il target interessato dagli scontri (età, sesso) e il suo comportamento alla guida, a seconda dei fattori associati, distinguendo tra neopatentato e "veterano" della strada. Le statistiche che emergeranno da queste elaborazioni, serviranno a migliorare la viabilità delle strade e a intervenire sui tragitti che risulteranno più pericolosi. «A ciò si affiancherà – spiega Danilo Spazzapan, responsabile del progetto per l'Assessorato alla salute, guidato dall'assessore Ezio Beltrame – una forte opera di prevenzione che, attraverso le associazioni di volontariato, sensibilizzerà le persone sull'uso del casco, delle cinture e del seggiolino. Faremo degli screening per la vista degli anziani. Con le forze dell'ordine svilupperemo delle alleanze per intensificare i controlli. Inoltre, saranno attivate delle convenzioni coi Comuni e con le scuole guida per affrontare i temi della sicurezza stradale.

Al Piano regionale della sicurezza stradale stanno lavorando la Direzione centrale della pianificazione territoriale, mobilità, e infrastrutture di trasporto e la Direzione centrale salute e protezione sociale. Il piano verrà anch'esso emanato nei primi mesi del 2006. Oltre a ciò la legge prevede l'istituzione di un osservatorio epidemiologico e di una consulta regionale, in cui collaborano la Direzione salute e la Direzione trasporti.

Tiziana Carpinelli

Ezio Beltrame

---

†

Ci ha lasciato il nostro caro amato

Bruno Buble

A tumulazione avvenuta lo annunciano con grande tristezza la moglie SILVIA, il cugino MAURIZIO e i parenti tutti. Un grazie di cuore al dottore GIANCARLO SOMMARIVA per la sua umanità e competenza

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 novembre 2005

Partecipa al dolore la famiglia ROVATTI

Trieste, 29 novembre 2005

Partecipa la famiglia GIORGIO ORVIATI

Trieste, 29 novembre 2005

Vicini a SILVIA nel suo dolore ELFI e DARIO

Trieste, 29 novembre 2005

Al caro

Bruno

con grande dolore NINO e RENATA

Trieste, 29 novembre 2005

Partecipano con affetto: EMANUELA, PAOLO, MARCELLA.

Trieste, 29 novembre 2005

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Pauletich

Ciao

Nonno

ROBERTA, ANDREA

I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Opicina.

Opicina, 29 novembre 2005

---

†

La nostra cara mamma e nonna

Luciana Degrassi ved. Ballarin

ha raggiunto i suoi cari.
Lo annunciano con tristezza il figlio LUCIANO, i nipoti STEFANO ed ARIANNA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 30 alle 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2005

Partecipano addolorati:
- VALENTINA, LIVIO e CRISTINA

Trieste, 29 novembre 2005

Partecipano al dolore del Dott. LUCIANO BALLARIN per la scomparsa della madre:
- soci e collaboratori Geokarst Engineering

Trieste, 29 novembre 2005

RINO SEMERARO partecipa, commosso, al dolore dell'amico LUCIANO BALLARIN

Trieste, 29 novembre 2005

---

†

Serenamente si spenta ed è ritornata alla casa del Padre

Ludmilla Germek ved. Samec (Mila)

di anni 92

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 1 dicembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 29 novembre 2005

Partecipano al dolore le famiglie SINIGOI e ZVETNIK.

Trieste, 29 novembre 2005

I funerali di

Evaldo Volsi

seguiranno oggi alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costaluga.

Trieste, 29 novembre 2005

---

†

E' mancato

Ubaldo Tuiach (Moro)

di anni 96
di Materada

Lo piangono i figli GUIDO con LILIANA, ANNA MARIA con RENATO, GIULIETTA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Le esequie si terranno mercoledì 30 alle ore 11.50 nella Cappella di va Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2005

Rimani vivo nel mio cuore, GRAZIELLA.

Trieste, 29 novembre 2005

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico dell'Associazione Amici del Cuore partecipano al dolore di TULLIO STRICCA e famiglia per la perdita del figlio

Roberto

Trieste, 29 novembre 2005

---

†

Si è spenta la nostra nonna

Angela Bortolutti ved. Slobic (Gina)

La ricordano i nipoti ROBERTO, MASSIMO con GIORGIA, DENIS, le nuore LIDIA e MILLI, la nipote MAGDA con RENATO e i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno giovedì 1. dicembre, alle ore 11.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2005

---

†

Ha raggiunto la pace eterna

Maria de Schiller

le daremo l'ultimo affettuoso saluto durante una Santa Messa venerdì 2 dicembre alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di Via Costalunga

Trieste, 29 novembre 2005

---

†

Ci ha lasciati

Silvano Neri

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la cognata i nipoti e pronipoti.

Trieste, 29 novembre 2005

Un ricordo da RENZO di RAGOGNA, compagno di scuola nel Da Vinci, classe 1943.

Trieste, 29 novembre 2005

VI ANNIVERSARIO

RICCARDO e MIRELLA ricordano con l'affetto di sempre

Rinaldo Migliavacca

Una Santa Messa verrà celebrata oggi alle ore 18 presso la Cappella dell'Oratorio San Michele.

Monfalcone,
29 novembre 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Vladimira Kariz ved. Mauri (Ladi)

Ne danni il triste annuncio le figlie MARISA e NADIA con MARIO, i nipoti e i pronipoti.
Le esequie si svolgeranno giovedì 1. dicembre, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste Opicina,
29 novembre 2005

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 San Giusto vista verde: due stanze cucina camerino bagno 106.000 mutuabili.

A. ALVEARE 040638585 San Giacomo in stabile rinnovato come primaentrata luminoso: saloncino cucinotto due stanze bagno ampio poggiolo autometano 148.000 mutuabili.

AURISINA palazzina nel verde secondo piano mansarda cucina terrazzo salone poggiolo matrimoniale singola doppi servizi cantina box posti auto 220.000 euro, 3474867022. (A7629)

CLIVIO Artemisio appartamento ca. 115 mq vista città mare, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, libero settembre 2006. Cod. 116/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

GEOM. Sbisà Gretta soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo, 112.000. 040366866.

GEOM. Sbisà mansarda soleggiata Mazzini Goldoni arredata ascensore perfetta mq 40, 87.000. 040366866. (A00)

GEOM. Sbisà Schmidl bellissimo appartamento con mansarda mq 140 terrazza panoramica, 248.000. 040366866.

GEOM. Sbisà villetta indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866.

LA Chiave 040272725 euro 210.000 Borgo San Sergio, in palazzina 90 mq, perfetto, box, posto macchina.

LA Chiave 040272725 Muggia, villetta schiera di testa, nuova, con giardino, garage, posto macchina euro 390.000.

LA Chiave 040272725 Muggia casetta accostata, 170 mq, vista mare, cortile, possibilità bifamiliare. Euro 300.000.

LA Chiave 040272725 Muggia complesso «Panorama» vendesi pronta consegna vista mare, appartamenti varie tipologie.

LA Chiave 040272725 Muggia splendido appartamento fronte mare ampia metratura con giardino e box euro 320.000.

RABINO 040368566 Altipiano villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000 rif. 4605. (A00)

RABINO 040368566 Campi Elisi ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone cantina euro 125.000 rif. 12105. (A00)

RABINO 040368566 Centrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio rif. 6605.

RABINO 040368566 Fabio Severo ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta poggioli euro 230.000 rif. 7605. (A00)

RABINO 040368566 Noghere adiacenze villa singola due livelli accesso auto ampio giardino di proprietà euro 285.000 rif. 10605. (A00)

RABINO 040368566 Rive soffitta 90 mq trasformabile in mansarda completamente da ristrutturare euro 160.000 rif. 9105. (A00)

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 300.000 rif. 12705.

RABINO 040368566 San Giacomo piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000 rif. 12205. (A00)

RABINO 040368566 Stendhal ingresso soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 82.000 rif. 11305. (A00)

REVOLTELLA doppia possibilità nel verde zona tranquilla 75/85 mq posto auto ottimi appartamenti anche arredati visite oggi solo privati 3208921646. (A7629)

SPAZIOCASA 040369950 Navali (zona) in palazzina recente alloggio di cucina abitabile camera bagno ottimo per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Severo primingresso di cucina saloncino studio camera bagno terrazzo autometano/condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 casetta validissima Servola su due piani di cucina saloncino 2 ampie camere bagno cortile adatto famiglia. Superaffare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 posti auto comodissimi con accesso automatizzato (zona) Severo-Coroneo adatti per investimento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villetta rinnovata San Luigi su 2 piani con taverna piccolo giardino adatta coppia (da ultimare interni). (A00)

VIA Battisti appartamento primingresso di ca. 70 mq in stabile in fase di ristrutturazione, al secondo piano, composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, doppi servizi. Consegna autunno 2006 euro 170.000. Cod. 144/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti o casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-100 mq San Giovanni/Roiano/San Luigi, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca appartamento ampia metratura piano alto zona centralissima terrazzo abitabile. (A00)

URGE acquisto per nostro cliente monovano o piccolo alloggio recente pagamento immediato max 130.000. Chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ABITARE a Trieste. Duino. Arredato, non residenti/foresteria. Salone, cucina, due camere, bagno, terrazzo. Euro 730 tutto compreso. 040371361.

ABITARE a Trieste. Laterale Baiamonti. Arredato, residenti. Ultimo piano, ascensore. Adatto coppia. Parcheggio. Euro 450. 040371361.

ABITARE a Trieste. Tribel. Vuoto, residenti. Salone, cucina, due camere, bagno, terrazzo, giardinetto. Parcheggio. Euro 870 tutto compreso. 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Ospedale Maggiore. Arredato, non residenti. Restaurato, elegante. Salone, cucina, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Euro 400. 040371361.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950 - 369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 320 mensili Campi Elisi alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 480 mensili San Francesco alloggio vuoto al piano alto di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 690 mensili Rive alloggio vuoto di ampio metraggio di cucina salone 3 camere doppi servizi autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 390 mensili Molino Vento alloggio arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 570 mensili Tribunale alloggio arredato come nuovo di cucina saloncino matrimoniale bagno (possibilità box). (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AGENZIA DI comunicazione di Trieste cerca grafico con esperienza. Inviare curriculum a info@ippogrifogroup.com specificando inserzione «Il Piccolo».

Continua in ultima pagina

Solidarietà al giocatore ivoriano del Messina: dopo i cori ingiuriosi dei tifosi dell'Inter voleva abbandonare il campo

Bufera sul calcio dopo il caso Zoro Figc: partite in ritardo di 5 minuti per protestare contro il razzismo

MILANO Il mondo del calcio risponde a quanto avvenuto domenica nel corso di Messina-Inter. Da oggi a domenica in tutti i campi (dalla serie A ai dilettanti) le partite cominceranno con 5 minuti di ritardo e i giocatori porteranno al centro del campo uno striscione con la scritta: "No al razzismo". Basterà? Non basterà? Si tratta di un segnale forte o ci vuole qualcos'altro? La politica e gli addetti ai lavori (giocatori e allenatori) sono divisi.

La vicenda comincia l'altro ieri. Messina, stadio San Filippo. Siamo a metà del secondo tempo. La squadra di casa sta perdendo contro l'Inter per 2 a 0. Marc Zoro, 22 anni, giocatore del Messina e nazionale della Costa d'Avorio, afferra il pallone con le mani e si dirige al centro del campo. Vuole parlare con l'arbitro. Gli dice: «Io non voglio più giocare. Lei deve sospendere la partita per impedire questa vergogna». Era successo che, da quando era iniziata la gara, alcuni tifosi dell'Inter lo avevano preso di mira per la sua pelle scura, gli avevano gridato il solito "buu" che, purtroppo, si sente tutte le domeniche in tanti stadi.

Dopo lo sfogo con l'arbitro, e convinto da Adriano e Martins (due giocatori di colore dell'Inter) Zoro accetta di tornare in campo e concludere la gara. Le immagini del giocatore che vuole smettere di giocare perchè oggetto di cori razzisti fanno il giro del mondo e, il giorno dopo, il mondo del calcio reagisce. La Figc (Federazione italiana gioco calcio) decide di far iniziare le partite con 5 minuti di ritardo e diffonde un comunicato: «Il calcio italiano è contro il razzismo e la Figc intende riaffermarlo con questa grande iniziativa di protesta che vedrà protagonisti dirigenti, calciatori, allenatori e arbitri». Non tutti, però, sono d'accordo. L'allenatore dell'Inter, Roberto Mancini, spiega: «È ora di agire concretamente. Sono anni che sento cose che non servono a niente, come questa protesta dei 5 minuti di ritardo. Sento queste cose in tutti gli stadi, sento che tutti si ergono a paladini della giustizia, poi non si fa mai niente».

Però si discute anche sulla possibilità di fermare la partita. Lo dice lo stesso Zoro: «In altri Paesi sospendono la gara quando un giocatore di colore viene offeso. Questo dovrebbe esser fatto anche qui. L'italiano conosce da poco la gente di colore. Credo si possa parlare di ignoranza, più che di razzismo. Il calcio, invece, è un fenomeno di pace e unione».

Luciano Moggi, direttore generale della Juvenstus, dice che «le società possono fare poco o niente per impedire i cori razzisti. Però esiste la Federcalcio che può infliggere squalifiche e sconfitte a tavolino. So che il giocatore del Messina è stato ascoltato dall'ufficio indagini. Per l'Inter potrebbe scattare la squalifica del campo o una sanzione ancora più grave».

Fuori dal coro le dichiarazioni di Paolo Di Canio, giocatore simbolo della Lazio: «Rispetto Zoro ma le ingiustizie sono altre. Anch'io, da italiano, quando ero all'estero ne ho subite di tutti i colori. Mi davano del bastardo. Sono convinto che i tifosi dell'Inter, avendo in squadra gente come Martins e lo stesso Adriano, abbiano fatto quei cori solo per dare fastidio al giocatore del Messina e non per questioni di razzismo»

Ma Carlo Ancelotti rincara: «Secondo me Zoro ha fatto un unico errore, quello di non essere andato via sul serio».

Gigi Furini

Caso Zoro: precedenti e reazioni

1992
Il neolaziale **Aron Winter** è accolto dai suoi nuovi tifosi con **scritte antisemite**

1996
Un **manichino impiccato** è esposto dai tifosi del Verona per scongiurare l'ingaggio dell'olandese di colore Ferrier

1998
Striscioni **inneggianti ad Auschwitz** sono esposti nel corso del derby romano

2001
Il presidente del Verona Pastorello confessa di dover **rinunciare all'ingaggio del camerunense M'Boma** per pressioni della curva

2004
2 turni a porte chiuse alla Lazio per i **cori razzisti** contro due giocatori del Partizan

Marcello Lippi (CT Italia)
Episodi come questo sono **insulti alla natura**, esiste una sola razza ed è quella umana

Sergio Campana (Presidente AIC)
Ho chiesto **a Zoro di entrare nel consiglio** dell'Associazione Italiana Calciatori, per cercare insieme nuove iniziative

Luciano Spalletti (Allenatore Roma)
Non credo ci sia razzismo nel calcio. Questi episodi sono opera di una minoranza. Non facciamole troppa pubblicità

Massimo Moratti (patron Inter)
Tutto il calcio si deve muovere contro il razzismo. Ci vuole **un progetto serio per combattere un fenomeno che non è isolato**

Le partite di Coppa Italia in programma in settimana e quelle del prossimo turno di campionato cominceranno con 5' di ritardo. **I 22 giocatori porteranno al centro del campo uno striscione con lo slogan "NO al razzismo"**

ANSA-CENTIMETRI

REAZIONI

Moratti: episodio non isolato

Per la società nerazzurra scende in campo il patron. Massimo Moratti: «Ci vuole un progetto serio per combattere un fenomeno che non è isolato, ma che purtroppo si ripete di frequente. Ieri si è soltanto ripetuto, non è certo successa una cosa nuova». «Zoro - dice ancora Moratti - ha avuto una reazione coraggiosa, misurata e istintiva. Ben vengano reazioni di questo tipo. Adesso tutto il calcio si deve muovere, serve qualcosa di più organico». «Questo non è un fenomeno nuovo - dice Moratti. Ieri di nuovo c'è stata solo la reazione del giocatore che è stata coraggiosa e anche abbastanza misurata, istintiva, ma questo ben venga. Quindi non vedo la colpa di un gruppo soltanto. È un'abitudine che non è soltanto italiana e che risale a tanti anni fa. Credo che sia una cosa da affrontare non colpendo direttamente le società, soprattutto quelle che si vogliono distinguere da questo genere di cose».

Il difensore del Messina Zoro vuole uscire dal campo con la palla dopo essere stato bersagliato dai cori razzisti.

L'INTERVISTA

Il club alabardato già multato nel passato. Il 14 ottobre Asamoah fu preso di mira da un gruppo della curva

Anche a Trieste gravi episodi di intolleranza

TRIESTE Il caso dell'ivoriano Marc Zoro, che domenica durante Messina-Inter si è preso il pallone e ha detto basta ai continui "buuu" dei tifosi avversari, ha riportato alla ribalta il fenomeno razzismo negli stadi italiani. Un gesto che è servito a rimettere sotto la luce dei riflettori un andazzo che in realtà è tuttora molto frequente. Anche Trieste non è estranea al fenomeno: nel passato anche recente qualche episodio del genere, seppur isolato, si è verificato, ma ha sempre visto protagonista una ristretta frangia di tifosi. Perfino sabato scorso, anche se per pochissimi secondi, si era udito qualche inizio di ululato nei confronti di Konko, poi per fortuna subito rientrato.

Il giocatore del Modena Asamoah in azione

La società alabardata, fra l'altro, ha già pagato in questo senso poche settimane fa. Il 14 ottobre l'aveva scampata bella: quella sera al Rocco, ospite il Modena, un gruppo della curva aveva preso di mira Gyan Asamoah, soprattutto dopo il gol realizzato dal ghanese e molto discusso per il presunto fallo su Zeoli. In quell'occasione, il rapporto dell'arbitro e del collaboratore dell'ufficio indagini, affermava che «un gruppo di sostenitori della soc. Triestina intonava, nel corso di tutta la gara, alcuni cori caratterizzati da significato di discriminazione razziale nei confronti di un giocatore avversario».

Ma la società alabardata per l'occasione era stata perdonata, proprio grazie agli altri tifosi. Nello stesso rapporto, infatti, si dice che «altri sostenitori della società manifestavano, con applausi e fischi di disapprovazione, la propria dissociazione da tale condotta razzista». In conclusione si dichiarava la non punibilità, a titolo di responsabilità oggettiva, della Triestina.

Ma la mannaia era rimandata solamente di una settimana. Sette giorni dopo l'Unione giocava in trasferta, a Cesena. Nell'occasione alcuni sostenitori alabardati avevano preso di mira il senegalese Papa Waigo. Dal quarto d'ora della ripresa, ovvero appena entrato in campo, il giocatore era stato bersagliato dai soliti coretti non appena toccava il pallone. In quel frangente la Triestina si è beccata settemila euro di multa, una sanzione comunque attenuata «per le iniziative della società volte a prevenire simili condotte e per essersi trattato di gara disputata in trasferta». Una somma che si è aggiunta ai quattromila euro pagati nella prima giornata, quando bengala e fumogeni impedirono per qualche minuto la ripresa del gioco di Triestina-Bologna.

an.ro.

L'interista Martins sconvolto: «Secondo me non bisogna mai ascoltare quello che dicono i tifosi e andare sempre avanti»

Pierluigi Collina

Il ct della Nazionale azzurra e l'arbitro più famoso d'Italia commentano a Firenze il «fattaccio»

Lippi e Collina: «Non basta solo condannare»

«È un problema internazionale ma le leggi contro i violenti vanno fatte rispettare»

FIRENZE No deciso al razzismo in campo. A chiederlo sono due big del calcio italiano, il commissario tecnico azzurro Marcello Lippi e l'ex arbitro più famoso al mondo, Pierluigi Collina. Ma sono soprattutto i circa 400 ragazzi di alcune scuole medie e superiori fiorentine, che ieri, nell'ambito delle manifestazioni per la Festa della Toscana, si sono radunati al Palasport di Scandicci per incontrare i loro idoli e che, in prima persona, domandano ad alta voce una presa di posizione forte contro ogni episodio di questo tipo.

Il caso di Marc Zoro è proprio di domenica, i giovanissimi cominciano proprio dagli insulti di Messina-Inter per interrogare i due beniamini. E Lippi e Collina non si fanno pregare. «Episodi come questo sono insulti alla natura, esiste una sola razza ed è quella umana - affermà Lippi - trovo giusto che si parli di questi argomenti, ma forse sarebbe meglio non dar loro troppo spazio nelle trasmissioni televisive. Meglio, davvero, parlarne qui, tra i giovani, in iniziative come queste».

Lippi non vuole commentare il gesto di Zoro, quel prendere la palla e chiedere di interromperè la partita. «Credo - spiega - che bisogna essere nello stato d'animo di una persona per giudicarlo, bisogna accettare il suo comportamento. Certamente - rincara - bisogna condannare le persone che fanno questo tipo di cose». Nel calcio le regole ci sono, dice Lippi, e occorre rispettarle. «Non è vero che non ci sono regole per i violenti - ha precisato - il problema è che quando però queste persone vengono arrestate le leggi non vengono rispettate, non vengono confermate le pene».

Collina, da arbitro, il razzismo lo ha incontrato tante volte. «Purtroppo, e lo sottolineo - afferma - il razzismo nel calcio non riguarda solo l'episodio di domenica e non solo l'Italia ma è un problema internazionale e occorre fare qualcosa di concreto per combatterlo, non basta solo dichiarare di volerlo fare».

Tra le tante partite arbitrate nelle quali si è imbattuto in episodi di razzismo, Collina ne racconta una di qualche anno fa. «Ricordo - ha detto - un brutto episodio di 7, 8 anni fa. Arbitravo un recupero di campionato a Piacenza e apparve uno striscione contro la squadra avversaria. La partita non iniziò finchè quello striscione non scomparve, e il pubblico applaudì». E proprio sul pubblico Collina insiste. «I comportamenti razzisti li hanno in pochi - dice - mentre sono molti di più quelli che condividono i valori di integrazione razziale».

«L'augurio - spera Collina - è che si riesca a fare qualcosa di concreto perchè tutti quanti possano avere dignità a prescindere dal colore della pelle, dal Paese dal quale provengono, dalla squadra per cui giocano e quella per cui tifano». E a margine l'ex fischietto non può fare a meno di ricordare un episodio che ha riguardato lui in prima persona, appena pochi giorni fa, quando, davanti agli studenti dell' Università di Parma dichiarò che a quattordici anni aveva tifato per la Lazio. «Avevo risposto a una domanda di un giovane, come avrei potuto fare stamani, in maniera trasparente - spiega - far passare per confessione liberatoria o outing la simpatia che legava un ragazzino ad una squadra, un ragazzino che non sapeva quello che avrebbe fatto 32 anni dopo, è anche questo un lato brutto del calcio». «Il razzismo - conclude Collina - così come lo strumentalizzare ad arte le parole, sono lati brutti del calcio che andrebbero cancellati al più presto, se si vuole bene a questo gioco».

Obafemi Martins domenica sul campo di Messina ha abbracciato Zoro insultato dagli ultras nerazzurri, consolandolo e convincendolo a proseguire la partita. L'attaccante nerazzurro torna sull'argomento subito dopo aver ritirato ieri il Premio Torretta a Sesto San Giovanni: «Gli ho detto di stare tranquillo - racconta - e di giocare. Lui stava male, ma secondo me la cosa migliore era continuare a giocare senza sentire quello che gridano i tifosi sugli spalti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fest v., posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 Finestre la 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1 105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6 80 per parola, croce € 20,00, (Partecip. € 4,65 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+ iva) Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 novembre 2005 è stata di 45.950 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Stadi, razzisti padroni

Acqua e fumo sono considerate turbative, il razzismo no. Va così e così continuerà ad andare fino a che saranno in campo alibi, bugie e complicità. Alibi come quelli dei cinque minuti di ritardo all'inizio delle prossime partite: sdegno all'ingrosso e indolore, senza costi e di scena. Alibi come quello di Spalletti allenatore e di tanti altri: «Non credo sia razzismo ma ignoranza. Non ci voglio nemmeno pensare, sono una minoranza, non diamo pubblicità».

Sì, Spalletti, sono minoranza ma una minoranza padrona degli stadi. Quanto all'ignoranza, altra più grande non se ne vede di quella di chi come Baldini allenatore o Dossena, ex allenatore in Africa, racconta che tutto il mondo è paese e che in casa dei neri si insulta il bianco. Non sarà necessario per allenare, ma un libro di storia sfogliato alle medie è per costoro impresa troppo ardua? Bugie, come quelle dell'arbitro che sospendere non può per motivi di ordine pubblico. Infatti, per ordine pubblico, semaforo verde a striscioni che celebrano e commemorano la mafia e Hitler.

Se questo è l'ordine, è tempo di un po' di disordine. Complicità, come quella del calciatore Di Canio che spiega che si insulta il nero della squadra avversaria, ma questo non è razzismo, è solo «dare fastidio», insomma il sano e fisiologico pubblico come dodicesimo uomo in campo. Il pensoso Di Canio aggiunge: «Ben altre sono le ingiustizie». Non fa una piega; da uno che ha «Dux» tatuato sul braccio e con quello la sua curva fascisticamente saluta. Bugie, alibi e complicità fanno insieme la maggioranza nel mondo del calcio. Minoranza è Ancelotti che rimprovera a Zoro solo una cosa, di non essersene andato definitivamente dal campo e che annuncia lo dovesse fare Seedorf gli darebbe pubblica ragione e sostegno, anche se il Milan sta vincendo la partita. Minoranza sono Moratti e Mancini, presidente e allenatore dell'Inter, che non si accontentano della tesi dei pochi isolati e non intonano la litania del «cose che non c'entrano e fanno male al calcio». La maggioranza padrona del calcio e la minoranza padrona degli stadi di fatto convivono.

Il vero dramma è che non si trova un arbitro o un capo arbitri che abbia sufficiente rispetto, non per i neri, ma per se stesso. Uno che provi il civico orgoglio di dire: se c'è il Ku Klux Klan sugli spalti con me in campo non si gioca.

Mino Fuccillo

Campana: «Marc nel cda dell'associazione calciatori»

VICENZA «Ho chiesto a Zoro di entrare nel consiglio dell'Associazione Italiana Calciatori, non solo per dimostrargli la nostra solidarietà ma anche perchè insieme possiamo cercare altre iniziative». È quanto ha dichiarato l'avvocato Sergio Campana, presidente dell'Aic. L'obiettivo - ha aggiunto Campana - è trovarci attorno ad un tavolo, anche con la presenza di giocatori di colore, proprio per trovare un'unità di intenti. «La decisione della Figc di ritardare di 5' l'inizio delle gare di Coppa Italia e della prossima giornata di campionato - ha spiegato Campana - è stata presa di comune accordo con noi..L'augurio è che possa rappresentare un segnale forte. Non è la prima volta che l'Associazione Calciatori si schiera contro il razzismo nel calcio italiano. In occasione dell'episodio riguardante Coly (il giocatore del Perugia insultato in occasione di una partita disputata allo stadio Bentegodi contro il Verona, ndr) dedicammo una copertina della nostra rivista proprio a questo giocatore, al quale all'interno è stata riservata un'ampia intervista».

CULTURA & SPETTACOLI

Erri De Luca alpinista. In alto, sul palcoscenico con Gianmaria Testa e Gabriele Mirabassi

PERSONAGGI *Questa sera al Politeama Rossetti di Trieste*

Erri De Luca: io, scrittore salgo sul palcoscenico col santo Don Chisciotte

Una passione per la scrittura alimentata da tanti libri letti nella biblioteca del padre: un amore necessario, nato per tenersi compagnia. L'impegno politico degli anni Settanta, gli anni della rivolta, i lavori più diversi, l'ebraico antico, la montagna: alle tante esperienze che caratterizzano e definiscono la vita di Erri De Luca si può aggiungere ora anche il teatro.

Lo scrittore e giornalista napoletano sarà, infatti, stasera sul palcoscenico del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in occasione di «Chisciotte e gli invincibili», spettacolo in scena, per il cartellone «altripercorsi» del Rossetti, oggi e domani alle 20.30.

Uno spettacolo che arriva nella nostra regione a poche settimane dall'uscita dell'ultimo libro di Erri De Luca, «Sulla traccia di Nives» (Mondadori), dedicato proprio all'alpinista Nives Meroi di Tarvisio. Sempre quest'anno e sempre per Mondadori è uscito anche «Morso di luna nuova», un racconto per voci in tre stanze ambientato a Napoli, e «Solo andata» (Feltrinelli), un poema dedicato agli emigranti clandestini.

Erri De Luca scrive usando la struttura del racconto lungo o del romanzo breve e utilizza una scrittura asciutta e diretta. Ha tradotto, dopo aver studiato da autodidatta l'ebraico antico, diversi libri dell'Antico Testamento. Per anni giornalista di «Avvenire», con una particolare rubrica «Voci», collabora attualmente come opinionista con il «Corriere della Sera» e il «Manifesto».

Nello spettacolo di questa sera Erri De Luca rende omaggio al sognatore interventista per eccellenza, proprio a quattrocento anni dalla pubblicazione della celeberrima opera del Cervantes. Insieme a Don Chisciotte, vengono celebrati tutti gli invincibili: i migratori, gli innamorati e i suicidi, tutti coloro insomma che «non si fanno sbaragliare dalle sconfitte e che mai rinunciano a battersi di nuovo».

Accompagnato da altri due straordinari artisti, Gianmaria Testa e Gabriele Mirabassi, De Luca proporrà uno spettacolo nato dapprima per due sole voci, a cui poi se n'è aggiunta una terza. Si è formata così una piccola compagnia di nomi che, nel proprio ambito specifico, sono ai vertici dell'attuale panorama artistico italiano.

Gianmaria Testa figura come uno dei primi nomi della musica contemporanea a livello europeo; conosciutissimo in Francia, collabora con molti musicisti italiani del jazz e del folk. Gabriele Mirabassi è invece uno dei massimi virtuosi del clarinetto, con una solida formazione musicale sulle tecniche esecutive della musica contemporanea.

Lo spettacolo si articola in un prologo, tre quadri - amore, guerra, prigionia - e un intermezzo ed è stato concepito come un intreccio di musica e parole condivise in un ambiente intimo e informale, quale può essere il tavolo di un'osteria.

Erri De Luca si presenta a questo appuntamento nella duplice veste di autore e attore.

Questa sera sarà protagonista, assieme a due compagni di viaggio - Gianmaria Testa e Gabriele Mirabassi - di uno spettacolo-ballata fatto di parole e versi sulla figura di Don Chisciotte. Chi sono, secondo lèi, i Chisciotte della società attuale?

«Intanto credo che quella di Chisciotte resti una figura inarrivabile. È un santo laico, uno che si batte contro tutte le ingiustizie che sente e vede, e lo fa sempre in inferiorità numerica. Per giunta non teme il continuo rischio del ridicolo: questo è un eroismo supplementare. In questo spettacolo ci sono delle approssimazioni per difetto della figura di Chisciotte. Noi le abbiamo trovate in certi poeti che ci sono piaciuti: lo spettacolo comincia con le parole di Nazim Hikmet, poeta turco del Novecento che ha scritto una poesia dedicata alla figura di Don Chisciotte».

La particolarità di questo spettacolo sta nel fatto che alcune parole di grandi poeti vengono cantate, quasi a restituire alla poesia un aspetto popolare. Inoltre, lo spettacolo si svolge intorno al tavolo di una cucina...

«Sì, è nato proprio intorno al tavolo della mia cucina. La figura che celebriamo è certamente alta e impegnativa, ma viene proposta in una ballata filata, senza intervallo, e noi stiamo intorno a un tavolo di osteria. Nella mia vita mi è capitato di frequentarne tanti e spesso ai tavoli di osteria ho ascoltato e partecipato a delle discussioni altissime. Qui anche le poesie vengono cantate, perché la poesia è il formato di combattimento della letteratura».

Come si è trovato sulle tavole di un palcoscenico lei che è definito uno «scrittore solitario»?

«Gli scrittori dovrebbero essere solitari per costituzione! In realtà mi accorgo poco che si tratta di un palcoscenico: resta per me quel tavolo di casa che si sta spostando. In giro di città in città è sempre quel tavolo ed è sempre quella compagnia».

La sua scrittura è in qualche modo teatrale?

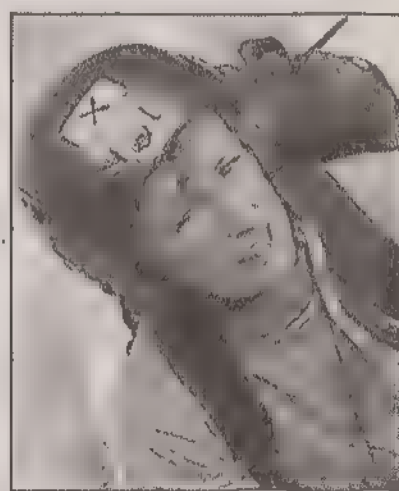
«La mia scrittura è una scrittura vocale, mi entra cioé dentro come voce, che riproduco mentre scrivo, ma che sento nell'orecchio. Penso dunque che si presti a essere pronunciata ad alta voce, e non a essere solamente letta. In questo senso credo che possa far venir voglia a qualcuno di provare a mettere nelle mie parole il suono della propria voce».

È uscito da poco il suo libro «Sulla traccia di Nives» dedicato alla figura di questa straordinaria alpinista. Lei stesso è uno scalatore assiduo. Cosa l'affascina della montagna?

«La montagna è un posto che dà le spalle a tutto il resto. È un posto da cui si può vedere com'era il mondo prima di noi, o meglio senza di noi, e dalla montagna si può anche immaginare che cosa sarà il mondo dopo di noi. È una possibilità a portata di mano per procurarsi un deserto magnifico».

E il rapporto col mare, visto che è nato in una città come Napoli?

«Col mare mi sono inzuppato tutte le estati della mia infanzia e della mia adolescenza: mi spaventa. Il mare mi ha inculcato dei robustissimi terrori».

Giorgia Gelsi

L'alpinista Nives Meroi

Le imprese dell'alpinista di Tarvisio Meroi raccontate in un libro

Seguendo Nives in cima al mondo

«Sono un'alpinista, però con l'apostrofo, una alpinista, una donna che pianta le sue punte di metallo sulle pareti più alte del pianeta. Un'alpinista, al femminile si scrive con l'apostrofo e quell'apostrofo è la mia bandierina di donna che faccio sventolare lassù».

Non si sente un eroe, Nives Meroi. E non impartisce lezioni a nessuno. Quando parla attraverso le parole scritte da **Erri De Luca** nel suo bel libro **«Sulla traccia di Nives» (Mondadori, pagg. 115, euro 14)**, si rivela una donna semplice e fortissima. Capace di stupire il mnondo con le sue imprese, eppure sicura che salire le pareti più alte del mondo serve soprattutto a trovare se stessi. Non i record.

Splendide le pagine in cui racconta il suo amore d'alta quota con l'inseparabile compagno Romano Benet.

CINEMA

Omaggio al regista dell'«Atalante»

Il genio di Jean Vigo raccontato a Trieste

TRIESTE Un omaggio a Jean Vigo in due giornate. Trieste ricorda il regista parigino, nato nel 1905 e morto giovanissimo nel 1934, che ha legato il suo nome a uno dei film di culto del Novecento: «L'Atalante». Di cui, però, incredibilmente non esiste una versione «ufficiale», dal momento che il film venne montato dalla Gaumont, in un primo tempo, stravolgendo il soggetto originale. E soltanto in un secondo tempo è stato restituito a una versione più vicina a quella pensata dal regista.

Il regista Jean Vigo

Oggi alle 18, alla Libreria-bar Knulp di via Madonna del Mare 7/a, si terrà una tavola rotonda sul tema «Il cinema di Jean Vigo», coordinata dal critico cinematografico Sergio Grmek Germani, alla quale prendono parte Luce Vigo, figlia del regista, Emil Breton, critico cinematografico e giornalista de «L'Humanité», Claudio Venza, dell'Università di Trieste.

Domani, a partire 17.45 al Cinema Alcione, in via Madonizza 4, verranno proiettati i film di Jean Vigo, in versione originale, con sottotitoli. Alle 18, si potrà vedere «A propos de Nice» (1930); alle 18, «Taris» (1932); alle 19.15, «Zero in condotta» (1933); alle 20.30, «L'Atalante» (1934). Tra un film e l'altro, interventi di Luce Vigo e di Emil Breton. Organizza il Circolo-Krozek Lumiere, in collaborazione con la Federazione italiana circoli del cinema, il Centro Culturale Francese di Milano e il Consolato di Francia a Trieste.

NARRATIVA *Edito da Bompiani il nuovo romanzo dello scrittore*

Se il «Caos calmo» di Veronesi rischia di smarrire la rotta

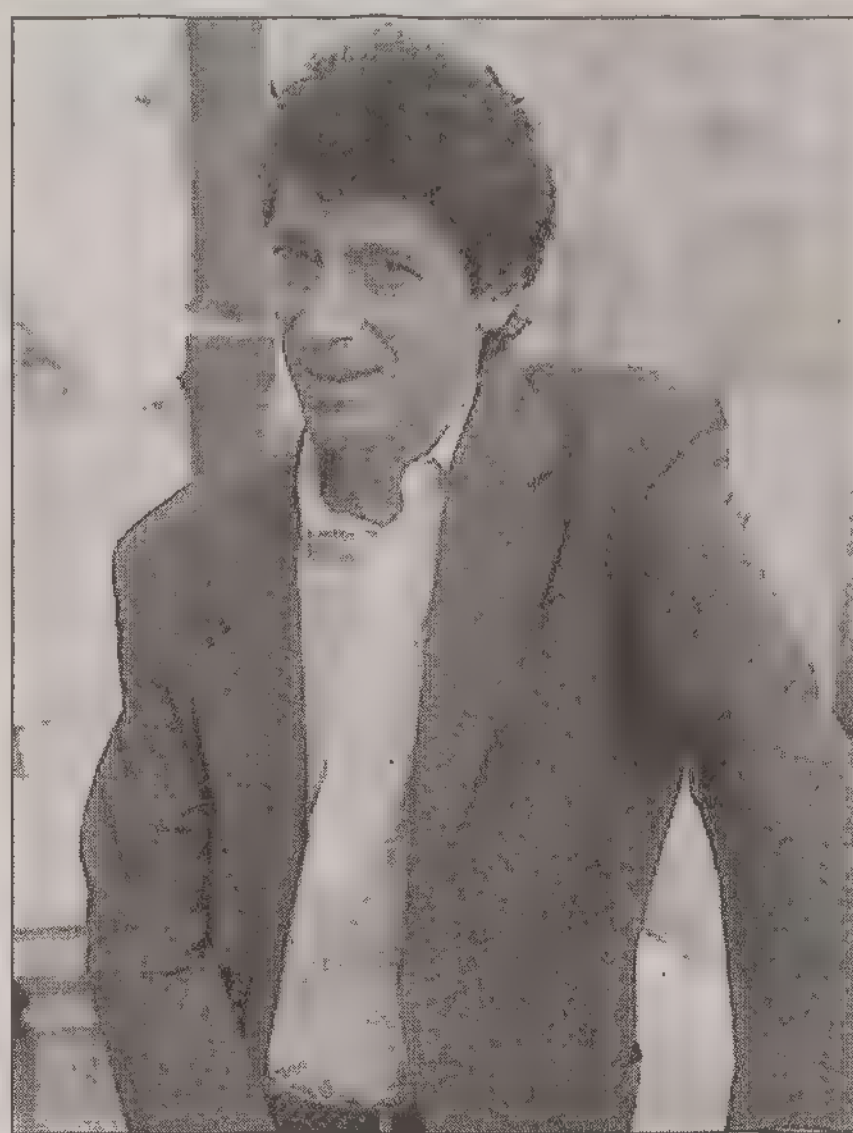
di Nico Naldini

Appartengo alla generazione che nel lavoro editoriale ha fatto largo uso dell'editing. Come ogni novità veniva dall'America e maestra era la redazione della rivista «The New Yorker» diretta dal famoso Herbert Ross. In Italia l'editing prima di sapere come lo facevano gli americani, lo aveva escogitato Leo Longanesi quando dirigeva la collana di narrativa «Il sofà delle Muse» alla Rizzoli. Ma cos'era questa novità editoriale? Per ogni dattiloscritto arrivato sul tavolo della redazione, c'era un lettore professionale incaricato di fare una revisione, ritoccando il testo dove ce n'era bisogno, sfrondando, tagliando e ricucendo, individuando la struttura essenziale come un tagliatore di pietre preziose.

Nella nostra storia editoriale, memorabili alcuni casi raccontati ancora oggi: «Il cielo è rosso» di Giuseppe Berto, a esempio, deposto da Giovanni Comisso sul tavolo di Leo e da costui tagliato di circa una metà. Come Ezra Pound aveva tagliato di una metà il poema più celebre del secolo, «La terra desolata» di T.S. Eliot.

Benché non creda sia più praticato nelle odierne case editrici per l'incalzante calendario delle uscite, o forse per non sprecare tempo, soldi e carta, avrei voluto fare l'editing (ma lo dico in senso scherzoso) dell'ultimo romanzo di **Sandro Veronesi «Caos calmo» (Bompiani, pagg. 452, euro 17,50).**

Perché questa non richiesta intromissione? Perché il romanzo comincia magnificamente in una scena balneare con il salvataggio di due donne che si sono spinte tra le onde col rischio di annegare. I salvatori, due giovani fratelli; ma il romanzo segue particolarmente le vicende di uno solo dei due. Con tempismo sincronico mentre egli salva la donna, gli muore la moglie per un aneurisma. Benché il salvataggio richiami modelli più che illustri tra Poe e Stevenson, il racconto emerge dal ritmo tempestoso degli eventi naturali senza compiacimenti manieristici. Anche per l'introduzione di un elemento erotico tanto originale quanto scandaloso.

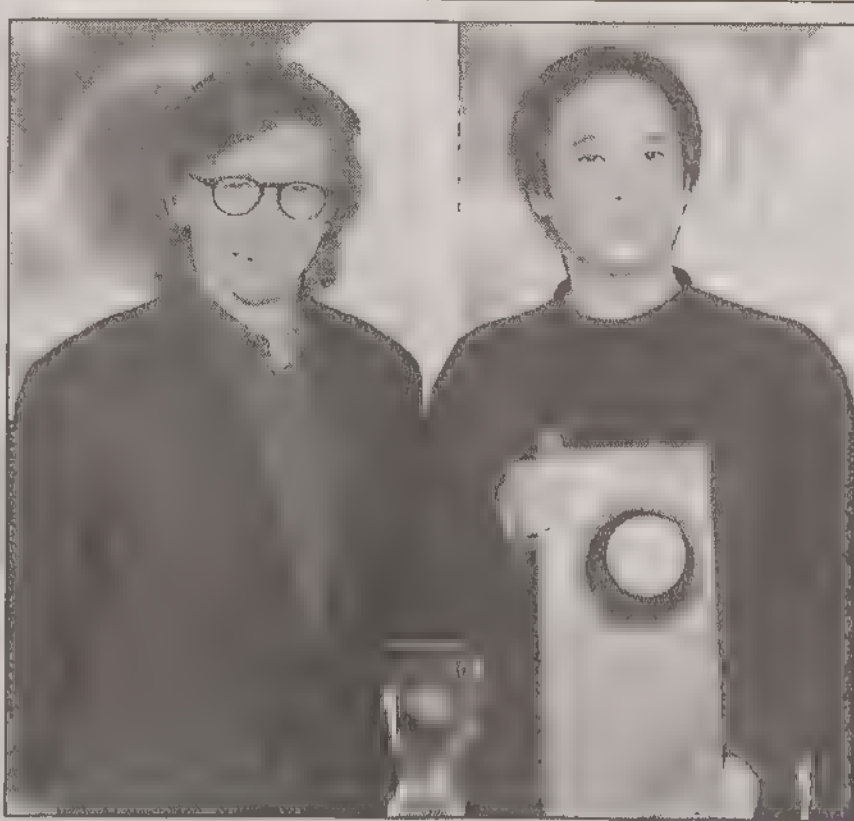
Dipanando le vicende del protagonista rimasto vedovo con una figlia di dieci anni, l'autore ha sistemato come delle trappole per catturare nuovi elementi di spinta alla narrazione; e forse non ce n'era sempre bisogno perché il filone centrale del romanzo, il rapporto tra padre e figlia, sarebbe bastato a riempirlo con commossa bellezza di senso della vita. Il padre accompagna a scuola la figlia e sentendo di dover riempire il vuoto lasciato dalla scomparsa della madre, le promette di attenderla fuori della scuola fino alla fine delle lezioni. Ma dopo quel primo giorno passano le settimane, i mesi e il giovane padre è sempre lì, davanti alla scuola, seduto in automobile o sulla panchina di un giardinetto.

Sandro Veronesi ritorna alla narrativa con «Caos calmo»

La vita che si svolge attorno a lui tende a ripetersi in un rituale; come le azioni del protagonista in crisi di identificazione del proprio dolore, dell'incapacità di realizzarlo dentro di sé quasi fosse una qualità perduta dell'animo umano. Con la ripetizione di atti cristallizzati dentro un enigmatico vuoto esistenziale, il protagonista come un catecumeno di una religione non dichiarata sta davanti alla scuola della figlia in attesa di una sorta di illuminazione.

La descrizione minuziosa delle vicende interne di una multinazionale mette in ombra la storia umanissima di un padre e di sua figlia

Dirigente di una grossa multinazionale delle telecomunicazioni continua dal telefono dell'automobile a impartire istruzioni alle segretarie ma le ambizioni che hanno contrassegnato la sua vita, sembrano cadere attorno a lui come materiale inerte ormai privo di significato. Buona parte del romanzo riguarda le vicende interne di questa multinazionale alla vigilia di una fusione con gli americani che eccita la lotta per il potere con tradimenti, spiate, imboscate.

Per me è la parte meno interessante del romanzo in cui il lato sociale è inferiore al lato idiosincratico ed è qui che da scherzoso editor avrei voluto intervenire tenendomi quel padre in automobile, quella figlia a scuola e tutte le figurette che si muovono intorno tra cui un bambino down che ci ferisce di commozione.

Da sinistra: una scena di «Mirrormask»; Jean-Pierre Dionnet assieme al regista di «Puzzlehead», lo statunitense James Bai, vincitore del premio Asteroide 2005 (opera dell'artista triestino Franco Calenda); infine, a destra, una scena di «Puzzlehead», il film vincitore della quinta edizione del Festival internazionale della fantascienza di Trieste

CINEMA *Grande successo per la settima edizione di «scienceplusfiction» che pensa già all'anno prossimo*

Trieste: fantascienza francese nel 2006

Diecimila gli spettatori per un festival che meriterebbe spazi più adeguati

TRIESTE Sarà la Francia l'anno prossimo, nella settima edizione 2006 di «scienceplusfiction», la protagonista a Trieste della retrospettiva del cinema fantastico, che prenderà il testimone dopo la Spagna e la Gran Bretagna delle tre puntate di successo di «Brit-Invaders!». A questa sezione, dove si sono rivisti negli anni su grande schermo i capolavori in technicolor della Hammer, e si è scoperto in Italia **Neill Marshall** (quello di «The Descent»), i fan sono accorsi nel 2005 in numero quasi pari alle sezione «Neon» delle anteprime. Sezione che ha avuto il tutto esaurito al Cinecity nella fascia serale, e che domenica, nell'affollata giornata di chiusura, ha visto sfilare quattro primizie (e quattro ottime pellicole visionarie) degne di un festival di seria A, ovvero: «Mirrormask» di Dave McKean e Neil Gaiman, «Brothers of the Head» di Pepe & Fulton tratto da Brian Aldiss (che l'ha presentato di persona), «The Piano Tuner of the Earthquakes» dei fratelli Quay, e «Nothing» del regista di «The Cube» Vincenzo Natali.

Diecimila sono state le presenze complessive di questa edizione riuscita e matura, con un week-end di simpatica ressa per aficionados della «sci-fi» di ogni tipo, appassionati dei film d'epoca e di genere, fan di Brian Aldiss e di Lamberto (e Mario) Bava, di cinema nipponico stile playstation e di cinema «invisibile» in generale. In termini numerici le sei puntate del rilancio del Fantafestival hanno pagato, e l'happening giovanile superaffollato si è sentito spesso nell' aria.

È piaciuta una formula che ha collocato in concorso film giovani da tutto il mondo, con condizioni produttive paritarie fra Paese e Paese, rivelando un talento come **James Bai**. E invece ha infilato fuori concorso le anteprime più *mainstream*, spesso di prossima distribuzione come l'americano «Serenity», il giapponese «Kyashan» o la coproduzione anche italiana «Ghost Son» di **Lamberto Bava**. O ancora film in lizza per i festival maggiori come «Brothers of the Head», folgorante esordio del duo di documentaristi di «Lost in La Mancha», Fulton & Pepe. E per il 2006 gli organizzatori della Cappella Underground contano di rinforzare la presenza di anteprime europee, dopo l'ingresso nella Federazione dei Festival Fantastici.

Intanto quest'anno, nel viavai permanente del Cinecity, con tanto gigantismo stile *outlet*, ci si è chiesti casomai se c'era posto per eventuale altro pubblico futuro, nella coabitazione con una multisala perfetta per la visione dei film, ma che nel frattempo proietta ovviamente «Harry Potter». Forse sarebbe ora che i governanti a Trieste si ponessero il problema di ridistribuire meglio **gli spazi in città** per le cinque, sempre più importanti, cine-manifestazioni triestine, che sono ormai un caso nazionale. O quantomeno che questi governanti tenessero in considerazione il fenomeno. Non vengono neanche a fare passerella come ovunque ai festival. Negli ultimi «scienceplusfiction», l'unico assessore che ha salutato a nome di Trieste ospiti come Pupi Avati, Dario Argento e John Landis, è stato quello alla Cultura della Provincia. E gli altri? Quelli che decidono i fondi alle associazioni di cultura, e che si lamentano se vengono tagliati da Roma, come possono poi decidere se non frequentano simili occasioni?

Che qui non si considerasse ancora il cinematografo la decima musa, ce ne eravamo accorti quando si è lasciata languire per anni, fino alla consunzione, la sede triestina della Cineteca regionale. Per fortuna, nel frattempo, dalle ceneri della vecchia Cappella Underground e da un fertile humus studentesco, sono spuntati uno dopo l'altro ben **cinque festival** che si sono praticamente arrangiati, che hanno strappato finanziamenti pubblici ma anche privati, e che oggi garantiscono un'attività permanente nel settore che poche città in Italia non metropolitane possono vantare, come Bologna, Udine e Pordenone.

Per queste iniziative triestine forse potrebbe saltar fuori una nuova sede unica, moderna e polivalente, con operazioni di riconversione su spazi sottoutilizzati come la sala Tripcovich, non utilizzati come l'ex cinema Grattacielo, o in disuso come il Magazzino vini, su cui sono state già avanzate suggestive ipotesi in questo senso. Anche perché è ormai dimostrato che in Italia lo sviluppo, in futuro, deve giocarsi sulle ultime risorse disponibili, e fra queste c'è il **turismo culturale**, che sta facendo la fortuna in provincia di città emergenti come Mantova (festival della letteratura), Brescia, Siena e Treviso (mostre d'arte). In questo quadro, per una Trieste «città dei festival» si potrebbe forse spalancare una finestra che è già semiaperta. A meno di non chiuderla definitivamente da soli, e dar la colpa poi alla bora.

Paolo Lughi

IN BREVE

Sondaggio del mensile «Ciak»

Liz Taylor e Burton coppia più romantica di tutti i tempi

ROMA Sono Elizabeth Taylor e Richard Burton *(nella foto)*, per «La bisbetica domata», la coppia cinematografica più romantica di tutti i tempi, dentro e fuori dallo schermo; almeno secondo un sondaggio del mensile «Ciak», in edicola domani, secondo cui per il 14,4% degli italiani la coppia incarnerebbe, soprattutto tra le signore d'età compresa tra i 45 e i 65 anni, l'ideale romantico, grazie alla tormentata relazione, che li ha visti lasciarsi e tornare insieme più volte. Al secondo posto si piazzano Ali MacGraw e Ryan O'Neal, coppia di «Love Story», al terzo posto Julia Roberts e Richard Gere con «Pretty Woman».

Emir Kusturica: «Adoro Castro e Maradona è davvero geniale»

L'AVANA Il cineasta e musicista bosniaco Emir Kusturica *(nella foto)* assicura di «adorare» il presidente cubano Fidel Castro e di considerare l'ex calciatore argentino «geniale». Nella sua prima visita a Cuba - dove si propone di raccogliere materiale per il suo documentario su «el pibe de oro» - Kusturica ha anche presentato la notte scorsa il suo ultimo lavoro «La vita è un miracolo». Kusturica cercherà di entrare in contatto con chi ha aiutato Maradona ad uscire dalla schiavitù della cocaina e ha dichiarato che il documentario biografico sul calciatored «sarà pronto prima della fine dell'anno».

Improvvisa morte a Udine del musicologo Della Torre

ROMA Il musicologo friulano Renato della Torre, di 58 anni, è morto la notte scorsa all'ospedale di Udine dove era stato ricoverato d'urgenza per complicazioni cardiache. Della Torre, già vicedirettore del Conservatorio «Tomadini» di Udine, autore di diverse monografie sulla storia della musica in Friuli Venezia Giulia, curatore di diverse rassegne musicali, era collaboratore del «Messaggero Veneto» da oltre trent'anni. Appassionato musicista, della Torre si era laureato in lettera a Padova con il professor Giulio Cattin. Aveva fondato il gruppo «A solis ortu» con il quale si esibiva con programmi di musica antica prevalentemente di autori del Triveneto. I funerali si svolgeranno domani a Udine.

PERSONAGGI *Esponenti di scienza, cultura e società ricevuti dal presidente della Repubblica*

Benigni nominato cavaliere da Ciampi

Show dell'attore durante la cerimonia di consegna dei premi De Sica

ROMA Il cinema italiano, con qualche appendice di cinema straniero e di esponenti delle onnipresenti e vastissime categorie «cultura, scienza e società», sfila davanti al presidente Ciampi nel salone delle feste del Quirinale: è il rito della consegna, ieri mattina, dei Premi De Sica, istituiti per ricordare annualmente il grande regista di «Ladri di biciclette».

Un rito la cui protocollare solennità è stata alleggerita quest' anno da un intervento molto poco ortodosso di Roberto Benigni che ha ricevuto, anche in occasione del suo nuovo film «La tigre e la neve», un premio De Sica assegnatogli due anni fa e mai ritirato ed è stato nominato Cavaliere di Gran Croce. In entrambe le occasioni l'attore ha improvvisato gag davanti agli occhi quasi increduli ma divertiti del presidente, del ministro dei beni culturali Rocco Buttiglione, dell'apparentemente austero segretario generale del Quirinale Gaetano Gifuni e degli ingessati corazzieri.

Un momento di «alleggerimento» dopo le parole del presidente Ciampi e del ministro Buttiglione, che su una cosa hanno concordato: l'importanza che nel nostro paese occorre dare alla cultura, il cui consumo non è un fenomeno «superfluo o opulento», ha ricordato il ministro, e per la quale «sono lecite, legittime e necessarie politiche di sostegno. Nella discussione della finanziaria il Senato è venuto incontro alle richieste formulate - ha detto Buttiglione - ora tocca alla Camera».

Il presidente Ciampi premia Roberto Benigni

«Investire nella cultura, credere nella cultura, è una necessità per noi italiani. Se funzionano i nostri musei, se funziona il nostro cinema, il nostro teatro, la musica, allora funziona meglio tutta la società italiana e con essa l'economia», ha ribadito Ciampi che si è soffermato in particolare sul cinema: «vi sarete chiesti - ha detto - perchè il presidente della Repubblica si sia così appassionato al mondo del cinema... Le ragioni sono due. La prima è semplice: il cinema mi piace». La seconda, più complessa, può essere riassunta in poche parole: «il nostro cinema è indissolubilmente legato all'identità moderna degli italiani».

Ciampi ha anche fornito dei dati, solo parzialmente incoraggianti: «nel 2005 il numero di spettatori sta diminuendo rispetto all' anno precedente. Tuttavia, in questa riduzione del mercato, la quota dei film italiani è cresciuta. E questo è un segno di vitalità. I film italiani, nei primi dieci mesi dell' anno, hanno ottenuto circa un milione di spettatori in più: la quota è salita dal 20 al 23%».

Dopo i discorsi, tutti i premiati, con l'eccezione di Margherità Hack assente per motivi familiari, hanno ritirato il loro riconoscimento dalle mani del presidente: ecco Valeria Bruni Tedeschi in un «twin set» azzurro, ecco Christian De Sica, praticamente di casa, che bacia il fratello Manuel e Gian Luigi Rondi.

Grandi applausi per Gianni Morandi che rimedia anche un affettuoso schiaffetto dal presidente, per il Montalbano televisivo Luca Zingaretti, e per Giorgio Faletti, premiato per la letteratura. Rossella Falk sfoggia un completo giacca-pantalone rosso fuoco, Massimiliano Fuksas una giacca nera d' ordinanza con maglietta nera in tinta. Il più sciolto, in jeans scoloriti e T-shirt, è il regista zen Kim Ki-Duk, quello di «Ferro-3» e «Primavera estate autunno inverno».

MUSICA *Al Kulturni dom di Gorizia*

Carismatica Odetta signora del blues

GORIZIA Grande blues protagonista assoluto sul palco del Kulturni dom, dove il cartellone di Across the Border ha proposto un doppio appuntamento musicale, con la complicità del Folk Club Buttrio, nella serata aperta dal cantautore inglese Paul Millns e proseguita con la regina americana del blues Odetta.

Sulla scena dalla fine degli anni Sessanta, un approccio da «gentleman» della musica, Paul Millns ha regalato una serie di brani al pianoforte solo, song perfette per mettere in luce le sue qualità di autore e interprete, rimasto sempre lontano dai clamori dello star system. Sessant'anni compiuti nel 2005, una dozzina di dischi alle spalle, Paul Millns ha interpretato ballad delicate, brani venati di swing e atmosfere un po' bluesy, con una voce calda, capace pure di una certa ironia.

Il palco poi era tutto per la maiuscola voce di Odetta, sempre sulla breccia con una carriera lunga e fortunatissima alle spalle, che pure non l'ha resa molto nota in Italia dove i suoi dischi (una trentina, ormai) sono difficilmente rintracciabili. Ben oltre i settanta, Odetta si è mostrata come una raffinata signora del blues, con voce e carisma tutti giovani. Dopo decenni segnati anche dall'impegno nel movimento per i diritti civili, c'è oggi una elegante intimità nella performance di Odetta, affiancata a Gorizia dal pianista David Keys. Tutto blues, naturalmente, il suo programma: il blues dolente dei canti di lavoro o quello contestatore delle canzoni di protesta, il blues che racconta storie di un tempo ormai passato (come il «Tb. Blues», dedicato alla piaga sociale della tubercolosi), canta la separazione tra bianchi e neri oppure mette in musica la piccola quotidianità fino a elevarsi a grido di preghiera. Alla fine, pubblico soddisfatto.

Dalia Vodice

FESTIVAL *Folto pubblico domenica alla sala Bergamas di Gradisca per l'ultima serata della rassegna*

«All Frontiers» chiude con la voce di Pamela Z

La statunitense Pamela Z

GRADISCA La serata di domenica scorsa è stata l'epilogo della rassegna «All Frontiers», edizione 2005. Commiato di assoluto valore, per il folto pubblico accorso alla sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo. Merito degli ospiti in programma. A iniziare dal trio formato da **Vincent Courtois** al violoncello, **Sylvie Courvoisier** al pianoforte e **Ellery Eskelin** al sax tenore; musicisti capaci nella loro performance di trasmettere un'intensità di emozione a cui raramente si può assistere. Caldi nella loro libertà espressiva, con la loro suite sonora, per la sensibilità e il coraggio espressivo dimostrato, hanno raggiunto un elevatissimo picco qualitativo, muovendosi fra jazz e ricerca, melodia e disturbo; il tutto strettamente senza alcuna rete di protezione a tutelare il loro alto volo artistico.

L'intermezzo è stato dedicato alle immagini dei lavori video di **Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti**, opere di ricerca attorno e dentro l'identità.

A seguire, la performance di **Pamela Z** da San Francisco. Con lei la ricerca sonora ha visto amalgamarsi il suono della voce, i trattamenti elettronici, la fisicità dei suoi gesti, le immagini preparate; in un continuo divenire dove la sua voce e il suo canto sono stati sorgente di ritmo, melodia, atmosfera. Pamela Z ha messo in scena la necessità dello spingersi oltre le sicurezze, e il piacere del gioco, vitale forma di creazione.

Alvin Curran, Scanner, Spanghero, Keith e Julie Tippett, Kihlestedt e Bossi, sono gli altri ospiti da ricordare, presenti nel programma di questa edizione di «All Frontiers»; un sentiero musicale avventuroso con il quale, a piacere, ci si è potuti perdere o ritrovare; ben sapendo che, comunque, ci si è mossi in tutte quelle possibili frontiere che non diventano mai confine.

Giovanni Fierro

MUSICA Leggenda vivente del jazz orientale stasera al Teatro Miela

El Mèdioni: il fascino di un grande pianista nel recital «Café Oran»

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Miela la rassegna «S\paesati» propone un nuovo evento sul tema delle migrazioni: il pianista Maurice El Medioni in concerto. Il recital, intitolato «Café Oran», vede impegnati, oltre a El Medioni al pianoforte e voce, Mardoche Maimaran al basso e Claude Maimaran alle percussioni, ed è organizzato in collaborazione con Cankarjev dom di Lubiana e Mediterraneo Folk Club. Maurice El Medioni, pianista ebreo della città di Orano, rappresenta con il suo stile unico un originale mélange musicale a metà strada tra musica andalusa, rumba cubana, raï e boogie-woogie. Negli anni '50 faceva ballare i clienti dei caffè del quartiere ebraico della città algerina.

Un fiuto musicale davvero singolare, capace di forgiare uno stile pianistico dall'impronta inconfondibile, quello del pianista ebreo algerino Maurice El Medioni.

El Medioni è ormai una leggenda vivente, alimentata dalla sua inedita fusione di ritmi, suoni, melodie, vocalità appartenetenti ad ambiti tradizionalmente differenti, che via via sono confluiti, in un incessante dialogo tra tradizione e modernità, nel suo personalissimo stile pianistico, definito *pianoriental*.

Iniziò a suonare a nove anni, a orecchio, una piccola pianola che il fratello comperò per lui al mercato delle pulci, e da allora non vi si separò più. A quattordici già si esibiva nei bar della sua città, Orano, intrattenendo i soldati americani sbarcati in Algeria nel 1942, che gli chiedevano di suonare boogie-woogie, fox-trot, melodie di Sinatra, canzoni francesi e ritmi latini: fu una palestra utilissima. Impossibile evocare tutte le sfaccettature dell'Orano musicale dell'epoca: musiche ufficiali e canzoni di strada, arie della campagna o melodie venute dall'estero e canzonette sentimentali.

Oltre a questa iniziale mescolanza di suoni e ritmi diversi, che gli permise di elaborare uno stile proprio, la sua formazione è debitrice anche delle suggestioni dei tradizionali canti *raï*, che prese ad accompagnare con successo al pianoforte. El Medioni ha saputo essere il trait d'union tra due mondi culturali e ha fatto apprezzare la musica orientale alle nuove generazioni grazie alla sua ritmica moderna e a influssi jazz.

In seguito la sua musica si arricchì ulteriormente aprendosi al repertorio arabo-andaluso modernizzato, fino a precisare il suo irripetibile stile pianistico.

Oggi El Medioni vive a Marsiglia, continuando a suonare come ha sempre fatto, d'istinto, e indossando sempre alla perfezione l'appellativo di pianista jazz orientale.

Il pianista ebreo Maurice El Medioni, protagonista del recital «Café Oran» oggi al Teatro Miela

RASSEGNA *Da domani a Gradisca*

Arte e cinema in dissolvenze

GRADISCA Proiettati verso il futuro, ma con un occhio di riguardo al passato: sembra sia proprio questo il leit motiv di «Dissolvenze - arte & cinema», la rassegna dedicata al rapporto tra il cinema e le altre arti, la cui ottava edizione aprirà i battenti domani sera alle 20.45 alla Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo.

Organizzata e promossa dall'Assessorato alla cultura del Comune di Gradisca d'Isonzo e dall'Associazione culturale Gli iconauti, in collaborazione con l'Università di Udine, quest'anno affiancati dalla Lux Film di Londra, Amour Fou di Vienna e European Media Art Festival di Osnabruck, «Dissolvenze» mantiene una fisionomia tendenzialmente «monografica» ma diversificata, con una particolare attenzione alle nuove tecnologie e alle loro applicazioni cinematografiche.

Tre le sezioni, di cui una storica, e un evento speciale di quello che può essere considerato a tutti gli effetti un festival dedicato al cinema «diverso», innovativo, di ricerca, che tanto difficilmente incontra diffusione e visibilità. La prima, intitolata **«Subject and Sequences»**, è dedicata ai film di Margater Tait, regista scozzese scomparsa nel 1999, figura di punta dell'avanguardia cinematografica e letteraria anglosassone del dopoguerra. In 46 anni di attività ha diretto più di 30 film, ha pubblicato tre libri di poesie e due raccolte di racconti. «Poesia filmata» amava definire il suo lavoro, rifiutando etichette riduttive come documentario e film diaristico.

La seconda rassegna è invece appannaggio della factory viennese **Amour Fou**, riconosciuta come una tra le più vivaci fucine di nuovi talenti legati alla sperimentazione tecnologica. Tre artisti della Amour Fou saranno protagonisti di workshop pomeridiani dedicati all'approfondimento delle innovative tecnologie che caratterizzano la loro produzione. L'artista belga **Bady Minck** accompagnerà domani sera la proiezione del suo «In the beginning was the eye», pluripremiato e già acclamato al Festival di Cannes nel 2003, mentre venerdì alle 15 intratterrà il pubblico sulle tecniche del «frame by frame» e della «pixaillation».

Thomas Draschan, di cui si potrà vedere una selezione dei corti, nel workshop di giovedì pomeriggio si soffermerà sul procedimento del «found footage». Infine **Harald Hund** giovedì sera presenterà in anteprima «All people is plastic», vincitore all'ultima edizione del Festival di Locarno, mentre sabato mattina terrà un laboratorio di «computer animation».

Thomas Draschan

La proiezione del lungometraggio «The Decay of fiction» del cineasta statunitense **Pat O'Neil** introduce invece **«Global Vision»**, rassegna divisa in due sezioni (Public relations e The future is now!) di cortometraggi provenienti dall'ultima edizione dell'EMAF-European Media Art Festival di Osnabruck (Germania), prestigiosa vetrina delle nuove tecnologie finalizzate alla sperimentazione video. Da non perdere l'evento speciale: venerdì alle 22.30 verrà proiettato **«Chain»**, video del regista americano di origine afgana Jem Cohen, singolare ricognizione intorno alla realtà dei «non luoghi» contemporanei. Per informazioni: www.dissolvenze.iconauti.it.

Cristina Feresin

Premio per giovani musicisti nel nome di Paolo Spincich

TRIESTE L'Accademia di Musica Ars Nova di Trieste, con la collaborazione del Comune e la partecipazione della Banda Arcobaleno, ha organizzato la prima edizione del concorso per giovani musicisti International Music competition-Trieste-Premio Paolo Spincich, per ricordare il musicista e docente della propria scuola scomparso l'anno scorso.

Unico nel suo genere perché suddiviso in categorie in funzione dell'età dei partecipanti il concorso (che si svolgerà nell'area di Città Vecchia dall'1 al 3 dicembre) intende sviluppare la progressiva conoscenza fra le diverse etnie e culture dell'Euroregione (Italia, Slovenia, Austria, Croazia) attraverso uno strumento di pace come quello della musica.

L'alto numero di iscrizioni è già un bel successo per questa prima edizione: i concorrenti sono oltre un centinaio provenienti dall'Italia (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio), Slovenia, Croazia Serbia, Albania e Ucraina. La manifestazione è stata inoltre accreditata dall'Orchestra Internazionale dell'Alpe Adria Cima di Gorizia come momento per la selezione dei suoi membri per cui il concorso permetterà alla musica di divenire nella nostra città veicolo di crescita per bambini e giovani, futuri cittadini d'Europa.

Paolo Spincich

Fra i componenti della giuria internazionale ci saranno: Helfried Fister del Conservatorio di Klagenfurt, il sudcoreano Daekyu Park, Giorgio Blasco e Stefano Casaccia del Conservatorio di Trieste, il pianista triestino Pierpaolo Levi. Le audizioni del concorso, articolate nelle quattro sezioni di Pianoforte, Strumenti a fiato, Strumenti ad Arco e Musica d'insieme si svolgeranno entro le fasce di età che vanno dalla categoria A (fino a 10 anni) alla D (fino a 21) dal primo al 3 dicembre nella Sala parrocchiale di Piazzetta S. Lucia e nella sede dell'Ars Nova (via Madonna del Mare 6-tel.040/300542).

Il concerto finale con la proclamazione dei vincitori e le premiazioni avrà luogo sabato 3 dicembre alle 17 all'Auditorium del Museo Revoltella.

Liliana Bamboschek

Phoenix Basel a Trieste Prima sulle ali della sperimentazione

TRIESTE L'Ensemble Phoenix Basel, ospite dei maggiori festival di musica contemporanea e collaboratore stabile del teatro di Basilea, riunisce musicisti specializzati nel repertorio contemporaneo. A giudicare dal programma presentato sabato al Teatro Miela all'interno del festival Trieste Prima, l'ensemble dedica una particolare attenzione a brani improntati, nel passato come nel presente, alla sperimentazione come ricerca d'effetto.

La carrellata di espressioni diversamente caratterizzate si è aperta con il quartetto dell'ottantatreenne Jacques Wildberger, autorevole portavoce della creatività musicale svizzera, brano stilisticamente datato che ha impegnato in una conversazione variopinta e frammentata flauto (Christoph Boesch), clarinetto (Toshiko Sakakibara), violino (Marianne Aeschbacher) e violoncello (Nebojša Bugarski), diretti da Jürg Hennenberger.

Ricerca, invece, una drammaturgia sonora il più giovane tra i compositori presentati, il londinese Thomas Adès, che nel brano Catch contrappone l'unità di violino, violoncello e pianoforte (Stefan Wirth) agli interventi isolati della clarinettista che si distacca anche fisicamente dal gruppo entrando in scena di corsa, restando in piedi, suonando in disparte, ma esercitando musicalmente una funzione di guida nel disciplinare le variazioni di atmosfera sonora.

È invece tagliente, aggressivo, nervoso il linguaggio di «Verfremdung/Entfremdung» (Straniamento/Allontanamento) di Olga Neuwirth, protagonista del panorama contemporaneo attuale e recente ospite del Teatro Miela. Il brano si caratterizza per un inserimento efficace del nastro magnetico nel tessuto della composizione, cui hanno dato vita con graffiante incisività e buone capacità di coordinazione flautista e pianista (alla tastiera in questo caso il fondatore e direttore dell'ensemble Hennenberger).

Finale nuovamente nel segno di un musicista svizzero ma di nuova generazione con la Danse aveugle (Danza cieca) di Hanspeter Kyburz che ha riunito tutti i musicisti impegnati nella serata triestina. Un titolo che è già guida all'ascolto per la volontà dell'autore di proporre un crescendo di sensazioni che dall'iniziale procedere a tentoni si moltiplicano progressivamente con l'aggiunta di nuovi strumenti. Convincente in tutti i brani l'esecuzione vivace e precisa degli ottimi musicisti svizzeri.

Ultimo appuntamento del festival il 13 dicembre al Ridotto del Teatro Verdi con l'ensemble veneziano Ex Novo.

Rossana Paliaga

Centazzo: ricordare Pasolini con suoni, immagini, parole

Andrea Centazzo

UDINE Questa sera alle 21, al Palamostre di Udine, si conclude con un terzo prestigioso appuntamento il progetto «Pasolini. Trent' anni dopo», percorso memoriale dedicato al grande poeta bolognese-friulano.

È di scena infatti il concerto-recital di impasto multimediale, tra suono, video e parola, «L'ombra e il silenzio», con cui il geniale compositore udinese Andrea Centazzo, di fama internazionale e ormai di stanza stabile negli Usa, a Los Angeles, tesse un nuovo pensiero musicale intorno al cantore di Casarsa.

APPUNTAMENTI

Prolusione a «Turandot» al Ridotto del Verdi, «Madre e assassina» a Gorizia

Plant al palasport di Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 18, al Ridotto del Verdi prolusione di Mario Bortolotto a «Turandot», che venerdì aprirà la stagione lirica.

Oggi, alle 21, nell'aula magna della Casa dello studente E3, concerto del Trio Artemisia.

Oggi, alle 16.30, al Cristallo, anteprima per i più piccoli di «I viaggi di Marco Polo» prodotto dalla Contrada.

Domani, alle 21, alla Casa della Musica (via Capitelli), concerto del Trio del sassofonista Michael Blake.

Domani, alla Corsia Stadion in via Battisti, suona la Witz Orchestra.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al centro Bratuz, lo Stabile sloveno di Trieste replica «Romulus Veliki» di Dürrenmatt.

Oggi, alle 20.45, al Kulturni dom, in scena «Madre e assassina» con il Teatrino Clandestino.

Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi va in scena in prima regionale «Pasiones, Tango y Musical» con la Compagnia Vientos del sur de Buenos Aires.

Domani, alle 21.30, al Caffè Vittoria, concerto del chitarrista Dean Brown con gli americani Sturiale Bros.

UDINE Domani e giovedì, alle 20.30, al Nuovo spettacolo della compagnia newyorkese «Shen Wei Dance Arts».

PORDENONE Oggi, alle 21, al palasport, concerto di Robert Plant (ex Led Zeppelin).

Domani, alle 21, all'Enoteca La Torre di Spilimbergo, per «Girojazz» suona il Nicola Bottos Trio.

TOLMEZZO Domani, alle 20.45, all'auditorium di Tolmezzo concerto del pianista Andrea Carcano.

SLOVENIA Oggi, alle 20, al Mediapark di Lubiana Monster Madness Festival: suonano gli Hammerfall, Stratovarius, Shakra (domani Hypocrisy, Exodus, Noctiferia).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Campagna abbonamenti: conferma, ritiro e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; vendita biglietti per «Turandot» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria della Sala Tripcovich orario 9-12, 16-19.
«Turandot» di Giacomo Puccini, prolusione all'opera di Mario Bortolotto, oggi ore **18**, Sala del Ridotto. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30: «Chisciotte e gli invincibili».** Con Erri De Luca, Gianmaria Testa, Gabriele Mirabassi. Turno AP1.

TEATRO PER RAGAZZI/ LA CONTRADA. Ore **16.30** in anteprima nazionale **«I viaggi di Marco Polo»**, tratto da «Il Milione», regia di Carlo Rossi. **Teatro Cristallo.** Ingresso 5 euro. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - S\PAESATI. Eventi sul tema delle migrazioni. Oggi, ore **21: «Café Oran»** Maurice El Medioni in concerto. Leggenda vivente, creatore di «pianoriental» originale stile pianistico: mescolanza di ritmi latini, canzoni francesi, fox-trot, canti raï, boogie-woogie e repertorio arabo-andaluso. Ingresso € 12.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Oggi a solo 5/4 €.
16, 18.40, 21.30: «Harry Potter e il calice di fuoco».

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. All'Ambasciatori e al Giotto alle **16, 17, 18.40, 19.40, 21.30, 22.20.** In omaggio il poster ogni due ingressi.

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16** e **22.15: «Serenity»** di Joss Whedom, basato sulla serie televisiva di fantascienza Firefly.
Ore **18.05** e **20.10: «Ogni cosa è illuminata»** di Liev Schreiber con Elijah Wood. Un film che diverte e commuove tratto dal bel libro di J. Safran Foer. 5 e 4 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.**
«Harry Potter e il calice di fuoco»: 16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20. 4 €. Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale **16.15, 19.15, 22.20.**
«La marcia dei pinguini»: 16.15, 18.05, 20, 22. 4 €.
«Melissa P.»: 16.10, 18.10, 20.10. 4 €.
«I fratelli Grimm e l'incantevole strega»: 16.30, 20, 22.20. 4 €.
«La sposa cadavere»: 16.30. 4 €.
«Flightplan mistero in volo»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 4 €.

CINECITY mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 5, ridotti 4, mattinate scuole 3.
Ore **15.45, 17.15, 18.45, 20.20, 22: «La marcia dei pinguini»** di Luc Jacquet.
Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Il sole»** di Aleksandr Sokurov. Dal festival di Berlino 2005.

FELLINI. Oggi a solo 5/4 €.
17, 20.30: «Il vento del perdono» con Robert Redford, Morgan Freeman e Jennifer Lopez.
18.45, 22.15: «L'educazione fisica delle fanciulle» con Jacqueline Bisset. In concorso a Venezia.

GIOTTO MULTISALA. Oggi a solo 5/4 €.
17, 19.40, 22.20: «Harry Potter e il calice di fuoco».
16.30, 18.20, 20.10, 22: «La seconda notte di nozze» di P. Avati.

NAZIONALE MULTISALA. Oggi a solo 5/4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nickname: Enigmista». Questa volta il puzzle è in rete!
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Melissa P.» il libro scandalo è ora un film.
16.10, 18.10, 20.15: «Se fossi lei - In her shoes» una commedia irresistibile con Cameron Diaz.
22.15: «Crash – contatto fisico» con S. Bulloch e M. Dillon.
16.10 e **18: «I fratelli Grimm e l'incantevole strega»** con M. Damon e M. Bellucci.
20 e **22.15: «Lord of War»** con N. Cage.

NAZIONALE 3 €. Domani: **«Good night and good luck».** Giovedì: **«Bambole russe».**

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

SUPER. 16 ult. **22: «Il ginecologo delle ninfomani». V. 18.** Domani: **«Il delta di Venere».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonnizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. **18, 20, 22: «Crash»** dall'autore di «Million dollar baby» con Sandra Bullock, Matt Dillon.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.30, 20.30: «La tigre e la neve» a € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2005/2006. Mercoledì 7 dicembre, fuori abbonamento, David Riondino e Dario Vergassola in **«Todos Caballeros».** Prevendita alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); per prenotazioni telefoniche 0481/790470.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2005/2006. Giovedì 8 dicembre **Quartetto di Cremona:** in programma musiche di Haydn, Berio, Schubert. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
«Harry Potter e il calice di fuoco»: 16, 17.30, 19, 20.30, 22.
«La marcia dei pinguini»: 16.45, 18.30.
«Il vento del perdono»: 20.10, 22.15.
«Melissa P.»: 18, 20, 22.
«L'enigmista»: 17.45, 20, 22.15.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 30 novembre ore **20.45** (abb. musica 16; abb. 8 formula b). 1 dicembre ore **20.45** (abb. 3 danza) **Shen Wei Dance Arts. La sagra della Primavera/Folding. Shen Wei** coreografie e ideazione, musiche di Stravinskij, Taverner e canti buddisti tibetani.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 30 novembre, ore **20.45: Compagnia Vientos del sur de Buenos Aires** Pasiones, Tango y Musical. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

MULTISALA CINEMA CORSO.
Sala Rossa. 20, 22.20 «Lord of war» con Nicolas Cage, Ethan Hawke.
Sala Blu. 20, 22.15: «Nickname: l'enigmista». Con Julian Morris.
Sala Gialla. 20, 22.15: «Transporter Extreme» con Alessandro Gassman.
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro.

VITTORIA.
Sala 1. 16, 18.45, 21.40: «Harry Potter e il calice di fuoco».
Sala 2. 17, 18.30, 20: «La marcia dei pinguini».
Ore **17, 19.30, 22.30:** Rassegna del cinema americano in lingua originale **«Corps bride» (La sposa cadavere).**
Sala 3. 17.50, 20.10, 22.15: «La seconda notte di nozze».
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

Francesca Neri al debutto nella Signora delle Camelie

ROMA Mescolate «La Dama delle Camelie» scritta da Alexandre Dumas figlio nel 1848 per lenire le sue pene d'amore con la cortigiana Alphonsine Duplessis e «La Traviata» di Giuseppe Verdi con Margherita e Alfredo amanti sfortunati: ecco «La signora delle Camelie», miniserie in due parti che trasferisce l'azione della storia da Parigi a Milano, riceve contaminazioni dalla sentimentale letteratura di Dumas e dalla passione dell'opera lirica e propone allo spettatore una coppia inedita diretta da Lodovico Gasparini: Francesca Neri e Sergio Muniz, su Canale 5 oggi e domani.

Francesca Neri è Magherita

Per Francesca Neri, attrice dai molti premi cinematografici e dalla scarsissima frequentazione televisiva, è il debutto nella fiction tv. Per Sergio Muniz, modello di Bilbao, vincitore di un'«Isola dei famosi 2», è il debutto in assoluto. «Mi arrivano tante proposte di fiction, ma questa non si poteva rifiutare - racconta Francesca Neri, - un film in costume in cui dovevo interpretare uno di quei personaggi che da sempre fanno la gioia di ogni attrice. Margherita Gauthier è come Anna Karenina o Madame Bovary, un ruolo cui non rinunciare».

«La storia la conoscevo bene - prosegue la Neri - Margherita è una donna di mondo, tùtta amanti e serate mondane e però ha rinunciato all'amore. Le donne come me - dice nel film - non hanno diritto all'amore. Quando poi per caso l'amore arriva, non ci crede, prova a resistere e poi cede, ridiventa quasi bambina, fino alla più dolorosa delle scelte, quella della rinuncia dell'amore. Ecco, in tutta questa struggente metamorfosi, fino alla morte finale per tisi tra le braccia dell'amato, ho messo tutta la passione di cui sono capace».

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 12.00
LA PROVA DEL CUOCO

Grande festa di compleanno per «La Prova del Cuoco», la trasmissione di Raiuno condotta da Antonella Clerici, che oggi raggiunge il traguardo delle 1.000 puntate. Dal febbraio 2000 a oggi, i piatti preparati dagli chef fissi sono stati 7.200; 2.000 i concorrenti.

LA7 ORE 23.30
LUCA TONI A «MARKETTE»

L'onorevole Ignazio La Russa, capogruppo di An alla Camera dei deputati, e Luca Toni, il bomber della Fiorentina e della Nazionale, sono gli ospiti oggi della centesima puntata di «Markette Tutto fa brodo in tv», lo spettacolo di Piero Chiambretti.

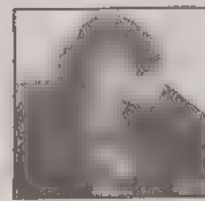
RAI 2 ORE 23.15
MISTERI DEL CODICE DA VINCI

«Voyager» parlerà oggi del Codice da Vinci e dei suoi misteri, cercando di restituire la figura di Leonardo alla collocazione storica di geniale artista-scienziato nell'Europa rinascimentale. Si parlerà anche di Jules Verne e dei suoi legami con la massoneria.

LA7 ORE 16.00
JOSEPH KENNEDY E I BORGIA

La puntata odierna di «Atlantide Storie di uomini e di mondi» è dedicata a Joseph Kennedy e alla «maledizione dei Borgia». Joseph Kennedy era il patriarca della famiglia più famosa degli Usa. I Borgia, nella Roma del Rinascimento, si fecero una pessima fama.

I FILM DI OGGI

FORGET PARIS
Regia di Billy Cristal. Con Debra Winger e Joe Mantegna.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)

SKY 3 21.00
Un arbitro di basket e un'addetta alle pubbliche relazioni si incontrano a Parigi e si sposano. Ma le loro carriere ostacolano il loro rapporto. Film intelligente, questo di Billyt Cristal, che ricorda un poco lo stile di Woody Allen.

TORQUE - CIRCUITI DI FUOCO
Regia di Joseph Kahn. Con Martin Henderson, Ice Cube (nella foto)
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

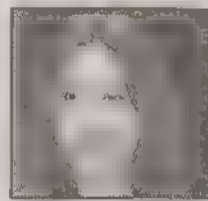
SKY MAX 22.30
Cary, che come miglior amica ha la sua motocicletta, è ingiustamente accusato dell'omicidio di un teppista. Così si ritrova alle calcagna una gang assetata di vendetta e, come se non bastasse l'Fbi. Per la serie: motori e adrenalina.

SHALL WE DANCE?
Regia di Peter Chelsom. Con Richard Gere e Jennifer Lopez (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY 1 22.50
Incuriosito da una bella insegnante di ballo, un avvocato annoiato si iscrive al suo corso. Ma a interessargli davvero è la donna oppure la danza? Commedia romantica creata su misura per il fascino garbato di Gere.

COOKIE
Regia di Susan Seidelman. Con Peter Falk, Dianne Wiest (foto) e Emily Lloyd.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1989)

RETEQUATTRO 1.40
Una ragazza diciottenne ritrova il padre uscito di galera dopo tredici anni e si dimostra subito un'ottima figlia d'arte. Vivace caricatura della mafia italo-americana con una protagonista azzeccata.

VITE STROZZATE
Regia di Ricky Tognazzi, con Sabrina Ferilli (nella foto) e Luca Zingaretti.
GENERE: DRAMMATICO (Ita/Fra, 1996)

RAIUNO 2.40
Un giovane si rivolge a una società per estinguere dei debiti di famiglia. Si ritroverà, suo malgrado, in mano a una gang di spietati usurai, che trasformeranno la sua vita in un inferno.

SECRET WINDOW
Regia di David Koepp con Johnny Depp (nella foto) e Timothy Hutton.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)

SKY 3 22.50
Il romanziere Mort Rainet, in crisi sentimentale e professionale, dive4njta il bersaglio di uno psicopatico, che lo accusa di avergli rubato un soggetto. Tensione e inquietudini con il marchio di fabbrica di Stephen King.

06.45 UnoMattina..
07.00 TG1
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.40 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 Tribuna Politica
14.40 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.35 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 Batti e ribatti
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 FILM

> «Non ci resta che piangere»
Risate con Troisi e Benigni.

23.15 TG1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG1 Notte
01.20 TG1 Musica
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational
02.35 Max e Tux
02.40 Vite strozzate. Film (drammatico '95). Di Ricky Tognazzi. Con Luca Zingaretti e Sabrina Ferilli.

06.15 La Rai di ieri
06.30 Verde segreto
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.20 Strepitose Parkers Telefilm
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.15 TG2 Flash L.I.S.
17.20 Tribuna Politica
17.50 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 10 minuti
19.00 Squadra speciale Lipsia Telefilm. "Vecchie amicizie"
19.55 Classici Disney
20.00 Tom & Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

20.55 CALCIO

> Milan-Brescia
Ottavi di finale (andata) di Coppa Italia. Nella foto Pippo Inzaghi

23.00 TG2
23.15 Voyager - Ai confini della conoscenza
01.00 TG Parlamento
01.10 Bilie e Birilli
01.40 Ma le stelle stanno a guardare?. Con Alessandra Canale.
01.45 Estrazioni del lotto
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Diritto di difesa Telefilm. Con Martina Colombari e Remo Girone.
03.40 L'arte dentro

08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali. Con Licia Colo'.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 TG3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
15.15 Cartoni animati
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Centesima puntata del programma condotto da Giovanni Floris

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Pronto soccorso - H24
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Rai Educational
01.20 Prima della Prima
01.50 Fuori orario. Cose (mai) viste
02.00 Rai News 24

07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 Esmeralda Telenovela.
07.50 Charliès Angels Telefilm
08.45 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Sai Xchè?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 Cavalcarono insieme. Film (western '61). Di John Ford. Con J. Stewart e Shirley Jones.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM

> «Assassins»
Thriller con Sylvester Stallone e Antonio Banderas nei panni di due killer

23.40 Law & Order - Unità Speciale Telefilm. "Vaso di pandora - Ascendente"
01.10 TG4 - Rassegna Stampa
01.35 MediaShopping
01.40 Cookie. Film (commedia 89). Di Susan Seidelman. Con Dianne West e Peter Falk.
03.20 Ciao amici!. Film (commedia '41). Di Monty Banks. Con Oliver Hardy e Stan Lauren.
04.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 Passaparola. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 FICTION

> La Signora delle camelie
Con Francesca Neri e Sergio Muniz

23.15 Zelig off. Con Giorgia Surina e Raul Cremona.
00.25 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
00.40 TG5 Notte
01.10 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
01.40 Il Diario (R)
01.55 MediaShopping
02.30 Amici (R). Con Maria De Filippi
03.15 TG5
03.45 Mork & Mindy Telefilm

07.50 Pollyanna
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 I Robinson Telefilm
09.25 Una vita di speranza. Film TV (drammatico '97). Di Goldie Hawn. Con Christine Lahti e Jena Malone.
11.15 MediaShopping
11.20 Più forte ragazzi Telefilm.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Tutti all'arrembaggio!
14.05 I Simpson
15.00 Dawson's creek Telefilm.
15.55 Campioni, il sogno
16.15 Bentornato Topo Gigio
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo
16.55 Sonic X
17.10 Witch
17.35 Spongebob
17.55 Rossana
18.20 Lupo de Lupis
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim Telefilm. Con James Belushi.
20.00 Love Bugs 2 Telefilm.
20.10 O.C. - Orange County Telefilm.

21.00 REALITY SHOW

> La talpa - Reunion
Tutti i concorrenti, reduci dal Kenia, in studio con Paola Perego

23.30 Six feet under Telefilm.
01.25 Carmencita Sit - com Telefilm
01.30 Studio Sport
01.55 MediaShopping
02.00 Studio Aperto - La giornata (R)
02.10 Secondo voi.
02.25 Campioni, il sogno (R)
02.45 MediaShopping
03.05 Invisible Man Telefilm
03.55 Franco, Ciccio e le vedove allegre. Film (commedia '68). Di Marino Girolami. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Alle donne ci penso io. Film (commedia '63). Di Bud Yorkin. Con Barbara Rush e Frank Sinatra.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 Star Trek - Enterprise Telefilm. "Estinzione". Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG La7

20.35 ATTUALITA'

> «Otto e mezzo»
Temi d'attualità trattati dagli ospiti di Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni

21.30 L'ispettore Barnaby Telefilm. "Fantasmi di Natale"
23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema [illegible]
02.30 N.Y.P.D. Telefilm
03.25 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.20 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.25 CNN - News

06.30 Stà zitto... non rompere. Film (commedia '03). Di Francis Veber. Con G. Depardieu e Jean Reno.
08.10 Pete Rose: Una leggenda nella polvere. Film (drammatico '03). Di Peter Bogdanovich. Con Devon Bostick e Tom Sizemore.
10.10 Amici di... letti. Film (commedia '03). Di Jordan Brady. Con Charlize Theron e Patrick Swayze.
11.55 C'era una volta in Messico. Film (azione '03). Di Robert Rodriquez. Con J. Depp e Salma Hayek.
14.00 Quanto è difficile essere Teenager. Film (commedia '04). Di Sara Sugarman. Con Adam Garcia e Lindsay Lohan.
16.05 Troy. Film (avventura '04). Di W. Petersen. Con Brad Pitt e Orlando Bloom.
18.50 Extralarge
19.10 Cine Lounge
19.20 La figlia del mio capo. Film (commedia '03). Di David Zucker. Con Tara Reid e Terence Stamp.
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> «Godsend»
Thriller da incubo con Robert De Niro e Rebecca Romijn-Stamos

22.50 Shall we dance? Film (commedia '04). Di Peter Chelsom. Con Jennifer Lopez e Richard Gere.
00.40 Speciale - L'esorcista
01.10 L'Esorcista : La genesi. Film (horror '04). Di Renny Harlin. Con Julian Wadham e Remy Sweeney.
03.05 Pete Rose: Una leggenda nella polvere. Film (drammatico '03). Di Peter Bogdanovich
04.40 Nema problema. Film (drammatico '04). Di Giancarlo Bocchi.

10.10 On the Line. Film (commedia '01). Di Eric Bross. Con James Lance Bass
11.50 Le chiavi di casa. Film (dram. '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.
14.15 Il cuore di David. Film (dram. '04). Di Paul Hoen. Con Jayne Brook
16.20 Il tulipano d'oro. Film (avv. '03). Di Gerard Krawczyk. Con Penelope Cruz e Vincent Perez.
18.25 Oceano di Fuoco - Hidalgo. Film (avventura '04). Di Joe Johnston.
21.00 Forget Paris. Film (commedia '95). Di Billy Crystal. Con Billy Crystal e Debra Winger.
22.50 Secret Window. Film (thriller '04). Di David Koepp. Con Charles Dutton e Johnny Depp.
00.40 Vacanze di sangue. Film (commedia '04). Di Jay Chandrasekhar.

08.05 Hong Kong - Colpo su colpo. Film (azione '98). Di Tsui Hark. Con Jean - Claude Van Damme
09.50 Two sisters. Film (horror '03). Di Kim Ji - woon.
12.10 Cyborg II. Film (fantascienza '93). Di Michael Schroeder. Con Angelina Jolie e Elias Koteas.
14.00 Yamakasi - I nuovi samurai. Film (azione '02). Di Ariel Zeitoun.
16.15 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '01). Di Anthony Waller. Con Bill Pullman e Gabrielle Anwar.
18.35 Alien. Film (fantascienza '79). Di Ridley Scott. Con Sigourney Weaver.
21.00 A testa alta. Film (thriller 04). Di Kevin Bray.
22.30 Torque - Circuiti di fuoco. Film (azione '04). Di Joseph Kahn. Con Ice Cube e Martin Henderson.
00.10 Death machine. Film (fant. '95). Di S. Norrington.

10.15 Mondo gol
11.15 Sky Calcio: Serie A: Ascoli-Palermo
13.00 C'era una volta: Fiorentina-Juventus
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Milan-Lecce
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Roma-Fiorentina
18.00 C'era una volta: Fiorentina-Juventus
19.00 Sport Time
19.30 Serie A 2005/2006 (R): Juventus-Treviso
21.15 Serie A 2005/2006 (R): Roma-Fiorentina
23.00 Mondo gol
24.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Fiorentina-Juventus
01.30 Sky Calcio (R): Serie A: Juventus-Treviso
03.15 Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-R. Santander
05.00 Campionato Italiano Primavera (R): Milan-Inter

10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.15 Date my mom
13.45 TRL - Total Request Live
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV It Chart
18.55 Flash News
19.00 MTV Goal
19.30 The trip
20.00 Flash News
20.05 Last Exile
20.30 School in action
21.00 Inuyasha
21.30 Full metal panic
22.00 Cowboy Be Bop
22.30 Flash News
22.35 Loveline. Con Camila Raznovich.
23.30 Gli Osbourne Telefilm
24.00 Brand New
01.00 Videography
01.30 Into the music

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
21.00 One shot. Con Ringo.
22.00 Play.it
23.00 Rotazione musicale
24.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Classifica ufficiale
01.30 Rotazione musicale

Telequattro

11.05 Un volto, due donne
11.50 Documentari
12.05 Carta straccia
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 TeleQuattro in rete
14.35 Sportisontino
15.00 Basket: La partita della Nuova Pall. Gorizia
16.25 Libero Pensiero
17.10 Il notiziario meridiano (R)
17.30 Fox Kids
19.00 Botta e Risposta
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Cortina
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Sindaco fuori dal comune
21.00 Giorno di mercato
22.10 T & T Dinamite in TV
22.45 Abilità diverse - I giovani e la vita
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Sportisontino
23.50 TG Italia9

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Istria e ... dintorni
15.30 Documentario
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione. Con Enzo Santese.
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Alpe Adria
20.30 Una donna tutta particolare. Film (drammatico '87). Di Bill Forsyth. Con Christine Lahti e Sara Walker.
22.20 Tuttoggi - II edizione
22.35 Focus Vela
23.00 Paese che vai...
23.25 Documentario

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
17.30 Fox Kids
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Sos Consumatori
19.50 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Ghirada News
22.50 Tg Trieste Oggi
23.05 Vela 3
23.35 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13 33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18 49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Calcio; 21.50: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: In Voto; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5 00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7 53 GR Sport, 8 00 Il ruggito del coniglio, 8 30 GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Bonnie and Clyde; 12.30 GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13 30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15 30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18 00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Parole parole; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5 00: Prima del giorno.

RADIO 3

6 00 Il Terzo Anello Musica 6 45 GR3 7 00 Radio3 Mondo 7 15 Prima Pagina, 8.45 GR3, 9 02 Il Terzo Anello Musica, 9 30 Il Terzo Anello. Ad alta voce 10 00 Radio3 Mondo, 10.45 GR3, 11 30 Radio3 Scienza, 12 00 Concerti del Mattino; 13 00 La Barcaccia; 13 45 GR3, 14 00 Il Terzo Anello Musica 14 30 Il Terzo Anello, 15 00 Fahrenheit, 16 00 Storyville 16 45 GR3 18 00 Il Terzo Anello, 18 45 GR3, 19 01 Cinema alla radio - Hollywood Party, 19 53 Radio3 Suite 20 00 1805 da Trafalgar ad Austerlitz, 20 30 Il Cartellone, 22 45 GR3, 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello Battiti 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica

Notturno Italiano 24.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: In attesa della trasmissione Onde radiattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine musicali; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi: i bambini cantano; 14.25: Easy listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17 10: Arcobaleno. Libro aperto: France Bevic «La mia giovinezza». Lettura integrale del romanzo in 40 puntate. Lettura di Minu Kjuder. A cura di Sergej Verc. 32.a puntata; 17.20: Potpourri; 18: Racconti di vita; segue: Musica leggera; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6 00 Il Caffè di Radio Capital; 9 00. Maryland; 12 00: Codice Capital 13 00 Capital Records, 15.00 Time out, 18 00 Isarado; 21 00 Area Protetta 23 00 Groove Master 24.00. After Midnight, 1 00 Capital Records (R) 3 00 La macchina del tempo. 4.00 Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: La Bomba!; 10 00 Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno, 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay, 18 00 Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza, 22.00 B Side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00 La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58 Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07 00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08 10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08 45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di M.la; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00 Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: In compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18 00-20.00: In compagnia di Fiorella Felisatti 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43 Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07 00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news, 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45 Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La Confcommercio presenta ufficialmente lo studio sulle strategie per rilanciare il comparto in crisi

Via libera al consorzio tra piccoli negozi

L'idea di Paoletti trova d'accordo Comune, Provincia, Regione e industriali

Si cercherà anche di trovare un collegamento tra gli esercizi del centro storico e quelli periferici. Ma ci sono due problemi: il cambio di mentalità e i pochi parcheggi

di **Giulio Garau**

Antonio Paoletti

Centri storici trasformati in grandi centri commerciali all'aperto, con servizi organizzati e la condivisione di strategie e obiettivi: la promozione, le offerte, la logistica. Una rivoluzione che deve toccare anche i rioni della città che dopo l'aggregazione dei negozi diventeranno anch'essi un sistema commerciale messo in rete, piccoli e agili centri commerciali, a servizio dei cittadini-clienti.

Piace a tutti l'idea lanciata dalla Confcommercio, la proposta lanciata ieri dal presidente Antonio Paoletti in occasione della presentazione dello studio realizzato dall'Università di Trieste che ha tracciato una fotografia dettagliata sulla situazione triestina a confronto con le altre città della regione.

Il progetto è molto complesso, ci sono voluti due anni è per realizzare lo studio (coinvolti Gianfranco Battisti del dipartimento di scienze geografiche e storiche e Sergio Signanini del Corso di laurea in politica del territorio) che ha colpito pure l'assessore regionale al commercio Enrico Bertossi («A Udine non si è ancora riusciti a fare una riflessione sul modello che voi proponete» ha commentato) e anche il percorso è complesso. Ma a tutte le categorie del settore riunite alla Marittima è apparso chiaro che non esiste per ora altra via d'uscita per combattere la crisi che sta colpendo il commercio a Trieste, anche sull'onda della situazione di stasi nazionale, e soprattutto per controbattere al rischio di vedersi portar via fette di clientela da parte dei centri commerciali veri.

Via dunque ai centri «commerciali all'aperto o naturali o diffusi», la creazione di un «sistema integrato» tra gli operatori e l'alleanza con le istituizioni, Comune, Provincia e Regione, ma anche con le varie forze finanziarie (banche) che grazie anche a investimenti sul territorio per sistemare e abbellire la città, il centro e i rioni in termini di arredo urbano, riescano a trasformarli in volano economico di richiamo sia per i residenti che per altri visitatori.

Una strategia che può diventare vincente soprattutto a Trieste che si trova al confine (fra pochi anni non più) con Slovenia e Croazia e che potrebbe rihiamare come un tempo i clienti di quelli che sono potezialmente grandi bacini.

«Se il mercato dei consumi è in crisi Trieste può ancora sorridere rispetto alle altre città – ha detto Paoletti – ma ora dobbiamo riuscire a trovare un sistema per toglierci dall'imbuto dove ci troviamo. Le proposte? Lavorare assieme.I commercianti non possono lavorare più soli». Ecco dunque lo studio universitario che lancia anche nuove idee.

Proposte valutate anche dalle altre categorie come gli Industriali, presenti ieri con il direttore Paolo Battilana e il vicepresidente Catrlo Sigliano che ieri ha sintetizzato la nuova idea con una battuta facendo capire come il clima in città è assai mutato e in senso propositivo: «Ogni proposta deve essere considerata positivamente, in maniera buona. Chi non è d'accordo non deve più contestare ma fare una controproposta».

Basta polemiche e a dire la verità ieri non c'è stata nemmeno un'ombra, anzi Paoletti ha insistito sulla necessità di un «cambio radicale di mentalità», di «lavorare per aggregazioni» e ha parlato anche del sostegno che daranno le varie categorie, sia con i finanziamenti che con figure nuove di sviluppo come il «manager itinerante» che farà da catalizzatore per le varie reti tra commercianti. Bisogna però lavorare centrando pochi ma importanti obiettivi in città: aumentare la qualità urbana, migliorare l'offerta rappresentata dalle attività commerciali (più specializzazione, più qualità e assortimento delle merci), qualificare le aree pubbliche e favorire l'acessibilità. Insomma creare in città veri e propri percorsi di «shopping e svago». Ma tra tante positività anche qualche nodo critico e ieri è emerso con evidenza per la città di Trieste: mancano ancora risposte soddisfacenti in termini di piano del traffico e soprattutto parcheggi. Il rischio è che i clienti, soprattutto quelli da fuori, non trovando spazio scappino via.

L'INDAGINE DI MERCATO

Un'analisi sugli acquirenti sloveni e croati mette in luce la cattiva qualità dell'offerta e dei servizi in città

Il cliente d'oltreconfine ora è più esigente

Non basta il parcheggio, un bell'arredo urbano o la cortesia, ora la parola d'ordine per attirare il nuovo modello di acquirente, colto, di cultura centroeuropea e magari che arriva da Slovenia e Croazia è offrire «un'esperienza» nell'acquisto, creando «atmosfera nel punto vendita».

Sono in pochi quelli che ieri non sono sobbalzati sulla sedia sentendo Patrizia de Luca, docente di marketing alla facoltà di Economia all'Ateneo, mentre illustrava la ricerca sul tema del *«cross border shopping»*. Una parola complicata per descrivere una ricerca, tra le prime negli ultimi anni, per capire cosa pensano gli acquirenti di oltreconfine, che giudizio danno dell'offerta commerciale e che cosa dicono i dettaglianti coinvolti.

Sono stati sentiti almeno 400 tra cittadini croati e sloveni, a Trieste e anche oltreconfine, e 50 dettaglianti, condotte analisi e approfonditi focus con gruppi di consumatori. Ne è uscito un quadro a luci e ombre, quello descritto dal «consumatore transfrontaliero» che ha interdetto lo stesso presidente Paoletti. I settrori scelti: abbigliamento, alimentari, calzature, borse e accessori e gli elettrodomestici.

La platea presente al convegno della Marittima (Foto Lasorte)

La de Luca ha rimarcato in sintesi la «progressiva perdita di appeal» dell'offerta commerciale di Trieste che a partire dagli anni '80 (complici i mutamenti sullo scacchiere europeo centro orientale dal punto di vista politico ed economico) si è trovata a dover affrontare nuove sfide. Si è perso quel ruolo di «porta d'ingresso dell'Occidente» che le aveva reso le forture dei decenni passati. Tra i nodi? La carenza di parcheggi spesso economicamente onerosi per i consumatori di oltreconfine, l'insufficienza delle strutture ricettive di medio livello ma anche di servizi e un'accoglienza non sempre all'altezza della situazione.

Un mix che ha portato, come ha detto la stessa de Luca «risultati eclatanti» con la diminuzione della spesa. Sono spariti i clienti dell'ex Jugoslavia che avevano fatto le fortune dei «jeansinari», ai confini sono arrivati sloveni e croati più competenti ed esigenti, con maggiore capacità di spesa e orientati a qualità medio alte. Ma soprattutto i consumatori più giovani che si sono diretti a Trieste non solo per shopping o per lavoro, ma anche per seguire un evento o per un weekend turistico e che hanno cercato, invano, di fare esperienze» nell'acquisto oppure «atmosfera» nel punto vendita (come accade nelle grandi capitali europee).

Consoliamoci con i punti di forza: c'è un elevato livello di notorietà dei punti di vendita triestini, ci sono negozi che lavorano benissimo con croati e sloveni (conoscono caratteristiche e abitudini). Poi la città ha una posizione strategica e per sloveni e croati resterà sempre la «meta privilegiata per gli acquisti».

LE REAZIONI

Rigutti: «C'è entusiasmo, spero non sia solo un'atmosfera elettorale». Rosato: «I progetti vanno bene ma ci vuole un confronto con la gente»

«I centri commerciali? Loro fanno la loro strada. Noi invece dobbiamo trasformare il centro storico in un centro commerciale dando più qualità, più cortesia e più servizi. Lo dico da tempo ai miei commercianti». Detto da **Roberto Dipiazza**, sindaco e imprenditore del commercio ha un valore doppio. Lo ha ripetuto anche ieri apparendo in gran forma davanti alla platea affollata di commercianti alla Marittima giunti per ascoltare la proposta di Confcommercio.

E dalle prime parole è emersa una condivisione profonda e una sintonia condivisa dagli altri ospiti e pure trasversale con l'assessore regionale **Enrico Bertossi** che ieri, a testimoniarlo le gustose schermaglie con Dipiazza, è apparso a suo agio come se si trovasse a casa propria. Dipiazza ha ricordato come Trieste ha «già dato» con i centri commerciali (Il Giulia, Le Torri, il Silos che ha appena ricevuto la concessione dalla Regione): ultimo «sacrificio» quello delle Noghere. «Altrimenti non non ci sarebbe stata la bonifica delle aree inquinate».

Enrico Bertossi

Ora bisogna pensare alla città. «Con il riordino urbano che va bene» ha detto Dipiazza rimarcando la volontà di chiudere ancora il centro: «Se riusciamo a farlo con via Mazzini valorizzeremo anche il Ponterosso». L'obiettivo è arrivare al 2007 quando cadranno definitivamente tutti i confini e la città sarà pronta ad accogliere i potenziali clienti senza più barriere.

L'assessore regionale chiede a Trieste equilibrio tra industria e terziario

Bertossi: «È il futuro dello shopping»

Dipiazza: «Centri commerciali? La zona è satura»

Battute a parte, Enrico Bertossi ha appoggiato la politica del presidente Paoletti che si rifà alla strategia della Regione sulle «politiche di fruibilità del commercio» che punta a rendere appetibile il sistema commerciale a Trieste e in tutto il Friuli Venezia Giulia. «Se non ci sono queste appetibilità i clienti mancano» ha ribadito l'assessore ricordando che con le nuove scelte la Regione punta a dare stabilità al territorio. Ultima fra queste il «piano della grande distribuzione» che «fissa le regole del gioco» ha detto Bertossi accanto al «testo unico del commercio» che semplifica un centinaio di norme e da certezze soprattutto ai piccoli operatori commerciali.

Ma l'assessore ha anche raccomandato la necessità per Trieste di trovare un equilibrio economico tra i vari comparti: commercio, industria, terziario in genere e turismo. «Nel mio contado – ha detto scherzando collegandosi a una battuta di Dipiazza sull'orogine friulana dell'assessore – se l'industria va in crisi la fa sentire anche ai negozi che sono in città». Un'analisi evidenziata pure dal candidato sindaco e onorevole **Ettore Rosato** che ha parlato del «bisogno di una condivisione dei progetti e di sinergia con la città» e della necessità di realizzare i progetti e concretizzare i parcheggi.

Poi la benedizione di Bertossi sul turismo e sul lavoro che sta facendo Trieste in questo campo: «Quando l'assessore comunale Maurizio Bucci mi propose l'operazione delle crociere gli dissi di sì e la settimana scorsa di fronte all'amministratore delegato di Costa Crociere mi sono sentito felice». Anche perchè, ha ribadito, la Regione ora vuole giocare tutte le carte, con una collaborazione stretta tra le città e le infrastrutture di accoglienza come l'aeroporto di Ronchi. È stato lo stesso Maurizio Bucci poi a dare la dimensione del traffico previsto per il solo 2006: 54 mila croceristi.

Il vicepresidente della Provincia **Massimo Greco** ha spiegato di «essersi turato il naso» sulla questione del centro commerciale alle Noghere. Ha appoggiato invece l'iniziativa del consorzio tra negozi di quartiere.

Un'atmosfera propositiva nuova, stando anche a un prino riscontro tra i rappresentanti delle categorie. Iniziando dai commercianti al dettaglio con **Franco Rigutti** : «Il 28 novembre è il via alla nuova frontiera del commercio triestino, siamo tutti d'accordo, le nostre richieste ed esigenze vengono percepite. Speriamo non sia solo l'atmosfera delle elezioni». Rigutti è certo: «Ogni rione deve diventare un piccolo centro commerciale con servizi di vicinato». Ma c'è anche un tasto dolente:i parcheggi. «Piano traffico e parcheggi devono andare insieme, ad oggi non sappiamo nulla, non condividiamo la posizione del Comune».

Soddisfatta pure **Marina Vlach** vicepresidente della Fenacom («bisogna fare anche i gruppi di acquisto» spiega) e infine **Roberto Rosini** titolare dell'omonimo e storico negozio: «Sono assolutamente d'accordo con la proposta lanciata dalla Confcommercio, l'esperienza di Genova ci insegna qualcosa. Ma bisogna farlo scegliendo un progetto ottimale, come accade per le pubblicità. Se è ottima si vende bene, altrimenti non serve a nulla».

g. g.

Saranno ospitati 5 bambini per ogni edificio destinato all'infanzia. La retta dipenderà dal reddito: tre le fasce previste

Asili nido aperti anche il pomeriggio

Il servizio partirà il 5 dicembre nelle strutture «Tuttibimbi» e «Lunallegra»

NIDI COMUNALI POMERIDIANI (dalle 13 alle 17.30)

○ **TUTTIBIMBI** in via Caboro
○ **LUNALLEGRA** in via Tigor
Inizio: 5 dicembre **Retta:** 129 euro

PUNTI GIOCO

○ **«LA BARCHETTA»** in via Manzoni
dal 12 dicembre 2005 al 12 aprile 2006 ogni pomeriggio dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18 con una frequenza di non più di 2 giorni la settimana.
Ai bambini dai 3 ai 12 mesi sarà riservata la giornata del mercoledì, ai più grandi le altre.
Iscrizioni: alla Barchetta da oggi
Il servizio è gratuito

GIOCANIDO

○ **SEMIDIMELE E LA NUVOLA** in via Veronese (040-309082)
Orario: dalle 15.30 alle 17
Date: 12/1 - 16/1 - 24/1 - 3/2 - 9/2 - 13/2 - 21/2 - 1/3 - 9/3 - 13/3 - 24/3 - 29/3
○ **TUTTIBIMBI** in via Caboro (040-634516)
Orario: dalle 16 alle 18
Date: 16/1 - 7/2 - 23/2 - 8/3 - 23/3 - 20/4 - 9/5 - 31/5
○ **PICCOLI PASSI** in via Frescobaldi (040-814335)
Orario: dalle 16 alle 17.30
Date: 14/12 - 17/1 - 15/2 - 14/3 - 11/4 - 16/5
○ **ELMER** in via Archi (040-662085)
Orario: dalle 16 alle 18
Date: 12/1 - 16/1 - 24/1 - 3/2 - 9/2 - 13/2 - 21/2 - 1/3 - 9/3 - 13/3 - 24/3 - 29/3
○ **COLIBRÌ** in via Morpurgo (040-281412)
Orario: dalle 16 alle 17.30
Date: 16/1 - 6/2 - 6/3 - 3/4 - 8/5
○ **BOSCO MAGICO** in strada di Fiume (040-9148024)
Orario: dalle 16 alle 17.30
Date: 24/1 - 21/2 - 21/3 - 20/4 - 23/5 - 6/6
○ **LUNALLEGRA** in via Tigor (040-314423)
Orario: dalle 16 alle 18
Date: 3/4 - 10/4 - 8/5 - 15/5 - 22/5 - 29/5 - 5/6 - 12/6 - 19/6
○ **VERDENIDO** in via Commerciale (040-418572)
Orario: dalle 16 alle 17.30
Date: 30/1 - 20/2 - 27/3 - 20/4 - 22/5
○ **ACQUERELLO** in via Puccini (040-810396)
Orario: dalle 16 alle 17.30
Date: 16/1 - 8/2 - 6/3 - 7/4 - 10/5
○ **MONGOLFIERA** in via Valmaura (040-826464)
Orario: dalle 16 alle 18
Date: 18/1 - 31/1 - 13/2 - 23/2 - 10/3 - 27/3 - 11/4 - 27/4

Un asilo nido pomeridiano, un punto gioco e i giocanido: sono le tre novità, promosse dall'assessorato all'Educazione, infanzia e giovani, rivolte ai bambini della fascia 0-3 anni.

Gli asili nido «Tuttibimbi» di via Caboto e «Lunallegra» di via Tigor, a partire dal 5 dicembre resteranno aperti anche durante il pomeriggio dalle 13 alle 17.30, ospitando 5 bambini per ogni struttura. Le iscrizioni sono aperte da oggi negli uffici di via Santi Martiri e la retta da pagare a partire da gennaio dipende dalle fasce di reddito: gratuita per la fascia A (inferiore ai 7.500 euro), di 51 euro per la fascia B e di 129 euro per la fascia C. «Ci dedicheremo - ha detto la coordinatrice dell'asilo Tuttibimbi, Silvia Alicandro - all'attività specifica di gioco e movimento e privilegeremo i momenti di lettura con libri per l'infanzia».

La seconda iniziativa è l'apertura di un punto gioco nell'asilo nido «La Barchetta» di via Manzoni non solo per i bambini, ma anche per gli adulti che vogliono accompagnare i propri figli. «L'idea è nata - ha spiegato l'assessore Angela Brandi - per creare un punto d'incontro per bambini e genitori anche nei mesi invernali, quando non è possibile frequentare i parchi pubblici». Il servizio, dal 12 dicembre al 12 aprile, è gratuito e la struttura ha la possibilità di accogliere 15 bambini dai 12 ai 36 mesi, tutta la settimana tranne il sabato, e 8

Angela Brandi

più piccoli dai 3 ai 12 mesi, solo il mercoledì. «È un'iniziativa - ha detto Consuelo Louvier coordinatrice dell' asilo - per far incontrare famiglie e bambini e convivere l'esperienza del nido».

L'ultima proposta rivolta ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni è il «Giocanido», uno spazio aperto anche ai bambini che non frequentano il nido e a genitori e nonni che vogliono accompagnare i propri figli a giocare nella struttura. L'iniziativa coinvolge diversi asili nidi d'infanzia comunali e si sviluppa, in alcuni casi, fino a giugno in determinati pomeriggi e orari. L'assessore Brandi ha anticipato che tra qualche mese saranno attive le strutture di asilo nido e scuola dell'infanzia a Borgo San Sergio, nel comprensorio dell'ex «Visentini» e a San Giovanni in via delle Cave.

Ilaria Gianfagna

Organizzato dal Burlo alla Marittima

Un convegno fa luce sui nuovi rischi delle gravidanze

Un reparto dell'ospedale infantile Burlo Garofolo

Al Burlo il neonato più piccolo è venuto alla luce a dicembre di un anno fa. Nato dopo sole 24 settimane di gestazione, contro le 28 che di solito caratterizzano i neonati prematuri, pesava appena 513 grammi: così poco da far temere per la sua sopravvivenza. Il minuscolo bebè oggi sta bene, grazie a cure capaci di garantire la salute ai bambini, oggi sempre più numerosi, che si trovano a venire al mondo prima dei nove mesi. Ma questo costante aumento dei parti pretermine, unito al numero sempre più elevato di donne in gravidanza affette da patologie, pone ai medici nuove problematiche, che non sempre trovano risposta nei manuali di medicina o negli studi clinici.

Proprio a questi interrogativi cercherà di dare risposta il convegno «Gravidanza ad alto rischio», organizzato dal Burlo, che oggi e domani riunisce alla Stazione marittima 450 specialisti da tutt'Italia insieme ai principali referenti internazionali sull'argomento. L'incontro - che è stato presentato ieri da Salvatore Alberico, direttore dell'unità operativa di Patologia ostetrica e ginecologica, e dal direttore di Promotrieste Franco Milosic - verterà su alcune situazioni della gravidanza per il cui trattamento non sono ancora disponibili delle linee guida: il diabete gestazionale, la propensione a partorire pretermine, le patologie autoimmuni, il rischio tromboembolico e la preclampsia.

«In Occidente - spiega Salvatore Alberico - sono sempre più frequenti le donne in gravidanza che si trovano a dover combattere con patologie che al tempo stesso esasperano il suo stato di salute e mettono a rischio il bambino». Il fenomeno è assai più ampio di quel che si pensa. Basti considerare che attualmente in Italia circa sei donne incinte su cento soffrono di diabete gestazionale mentre tre su cento possono sviluppare tromboemofilia e due su cento sono affette da ipertensione severa. Sono invece tre su cento le donne che hanno più probabilità delle altre a partorire in anticipo rispetto i termini.

La presenza di queste malattie può avere pesanti ripercussioni. Ogni anno nel mondo muoiono infatti di parto almeno 529 mila donne. In Italia ciò accade a una donna su centomila mentre sul fronte della mortalità dei neonati subito dopo la nascita, il nostro Paese ha ormai raggiunto valori contenuti: circa otto casi su mille, che diventano cinque su mille nella nostra regione che da tempo detiene il valore più basso a livello nazionale.

Nel corso del convegno sarà pubblicato un volume di 450 pagine, contenente gli atti-linee guida. I proventi della vendita del volume edito l'anno scorso (sul taglio cesareo) saranno devoluti alla Fondazione Luchetta, Ota. D'Angelo e Hrovatin alla cui memoria è dedicato l'intero convegno.

d.g.

Le vetture occupano regolarmente i parcheggi destinati alle due ruote

Via Pondares, rivolta contro le auto

I proprietari dei motorini chiedono l'intervento dei vigili urbani

Adesso si sono proprio arrabbiati e minacciano vibranti proteste. Sono i proprietari dei motorini, che trovano regolarmente occupati dalle automobili i posti assegnati alle due ruote nel piazzale che sta alla base della scala dei Cappuccini. C'è pure una segnaletica orizzontale molto evidente, disegnata sull'asfalto, ma molti fanno finta di non vederla. A chiedere l'intervento dei vigili urbani sono soprattutto gli studenti che frequentano i corsi dello Ial e gli impiegati della Cgil.

Le due strutture hanno sede in via Pondares, a pochi passi dallo spazio incriminato. Anche gli impiegati che lavorano nella sede della Regione di via Capitolina, dotata di parcheggio interno, sono in difficoltà: con le automobili dovrebbero entrare dalla stessa via Capitolina e uscire sulla via Pondares, in modo da creare un unico senso di marcia.

Spesso però lo spazio antistante il cancello d'uscita è occupato dalle automobili che debordano dalla segnaletica immaginata per i mezzi a due ruote, molto più piccoli, e sono così costretti a fare dietro front e a tornare sulla via Capitolina. Con il disagio che è facile immaginare.

Automobili in sosta nel parcheggio motorini di via Pondares

A questa situazione, sembra che raramente pongano rimedio i vigili urbani «vengono solo quando la situazione è disperata – spiegano i cittadini inferociti – cioè quando il cancello della Regione è ostruito e bisogna portare via di peso qualche automobile». Oltre che non rispettare la segnaletica, quelli che lasciano la propria vettura sugli spazi che sarebbero riservati ai motorini dimostrano anche scarsa dimestichezza con la logica e la matematica: nel posto occupato da un'automobile trovano regolarmente spazio almeno tre motorini, nei casi di mezzi più grandi anche quattro.

La conclusione è semplice: sull'asfalto del piazzale di via Pondares sono segnati una trentina di parcheggi per motorini. Per soddisfare le esigenze di una dozzina d'automobilisti indisciplinati, sono ben trenta i motociclisti che devono cercare fortuna altrove. «Questa storia si ripete ogni mattina – racconta un'impiegata dalla Cgil – perché anche arrivando alle otto troviamo le automobili già belle e sistemate, incuranti della segnaletica a terra. Dobbiamo così girare a lungo nelle vie vicine, tutte molto strette e trafficate, lasciando i nostri mezzi nei posti più improbabili, a rischio di multe. Chi aveva progettato il parcheggio per le due ruote nel piazzale – aggiunge - aveva visto giusto, essendo vicina una scuola».

u. sa.

Oggi battono pentole e mestoli in stazione le pulitrici licenziate

Stamane entreranno alle otto nell'atrio della Stazione ferroviaria, munite di pentole, mestoli e trombette. Scopo evidente, fare baccano per calamitare l'attenzione dei passeggeri, al mattino presto piuttosto numerosi, sulla loro situazione lavorativa. Le pulitrici del palazzo delle Ferrovie di piazza Vittorio Veneto, sono state licenziate a partire da giovedì prossimo dalla Gaia srl, impresa titolare del relativo appalto, hanno deciso di tentare anche questa carta, pur di individuare una soluzione ai loro problemi. Negli ultimi giorni avevano già alzato tende da campeggio, proprio in piazza Vittorio Veneto, avevano protestato con i dirigenti del palazzo, avevano chiesto l'aiuto delle organizzazioni sindacali. «Non abbiamo ottenuto purtroppo alcun risultato tangibile, se non quello di far arrivare gli stipendi arretrati, problema sul quale si è speso, e con grande energia, anche il Prefetto della città, Annamaria Sorge – ha spiegato ieri il responsabile della Filt-Cgil, Giorgio Miotto – ma intanto il 30 novembre si avvicina a grandi passi. Per questo – ha aggiunto – stiamo pensando di dormire dentro il palazzo delle Ferrovie nella notte fra mercoledì e giovedì, quando scadrà il contratto di lavoro di queste dieci pulitrici». Una situazione disperata dunque, che sembra non essere l'unica in questo settore. «Da tempo lamentiamo la grave carenza di personale nel settore delle manutenzioni – ha aggiunto Miotto – affidate in città alle Officine delle Ferrovie di viale Miramare e alla Laboranti di Villa Opicina, azienda di proprietà e gestione esterna al gruppo Fs. Una decina di lavoratori di quest'ultima però – ha sottolineato l'esponente della Filt-Cgil – non ricevono lo stipendio da giugno e hanno intrapreso un'azione nei confronti della Laboranti per cercare di incassare quanto loro dovuto». Sembra che le decisioni siano oramai prese lontano da Trieste, a discapito dei lavoratori di queste zone: «La dirigenza delle Fs – ha proseguito Miotto - è stata definitivamente trasferita in Veneto e le scelte sono penalizzanti per l'organizzazione locale». La protesta delle pulitrici continuerà anche domani e giovedì mattina.

u. sa.

DITELO AL PICCOLO

Nei prossimi giorni il via alle consultazioni del Comune con le categorie. Intanto parte il sondaggio tra i lettori

Sms: «Sandrinelli, un azzardo il senso unico»

Le anticipazione della bozza sul nuovo piano del traffico accende in dibattito in città. I triestini hanno risposto con una valanga di sms al sondaggio lanciato dal Piccolo in merito alla possibilità di istituire un senso unico in galleria Sandrinelli. Messaggi che iniziamo a pubblichare nell'edizione odierna del giornale.

Accanto al dibattito sul senso unico della galleria Sandrinelli gli sms toccano in generale la questione dei traffico, sempre più caotico, nel centro di Trieste. Soffermandosi anche su altre arterie nevralgiche come viale Miramare, via Carducci e viale D'Annunzio. Il problema, insomma, è molto sentito.

Il senso unico nelle 2 gallerie mi sembra un azzardo! Sarebbe causa di ingorghi a San Giacomo e Barriera e di problemi seri ai commercianti della zona coinvolta. *Marcello.*

Senso unico in galleria potrebbe andar bene se per il senso contrario ci fosse un'arteria altrettanto larga e non un «budello» come via Madonnina che spezzerebbe in un punto nevralgico l'asse di scorrimento Foraggi-viale Miramare. *Giorgio Weiss*

Il traffico in prossimità della galleria Sandrinelli (Foto Lasorte)

Un piano del traffico va visto nell'insieme.

Credo sia ora di finirla nel creare disagi ai cittadini. Punire i posteggi in seconda fila e le macchine che passano col giallo. Siamo seri! Più disciplina. *Dario*

Bellissimo questo piano del traffico,tutti a piedi con le borse della spesa e magari in bici con il frigo o il televisore in spalla!! I pensionati che pedalano lasciando in garage la macchina e il fondo benzina agevolata che viene eliminato per mancato utile!!

La galleria Sandrinelli avrà un senso quando ci sara un anello completo senza interruzioni da via Carducci, stazione, Campo Marzio, Campi Elisi da percorrere senza auto in 2 o 3 fila e semafori sincronizzati.

Assolutamente contraria.

Sono d'accordo per il senso unico in galleria Sandrinelli. *Bruno*

Assolutamente no, con il senso unico si andrebbe ad intasare ancora di più le altre vie di scorrimento, chiudete via Mazzini ma non corso Italia!

Sono contrario al senso unico in galleria ma se chiudiamo via Mazzini e corso Italia tanto vale chiudere anche viale D'Annunzio.

Illy già nel primo mandato parlava del nuovo piano del traffico senza fare niente neanche nel secondo. Spero al contraro che Dipiazza, gallerie o no, faccia qualcosa contro questo caos cittadino! Le auto non devono più circolare in centro!!

Ditelo al **PICCOLO**

CHE COSA NE PENSATE DEL SENSO UNICO IN GALLERIA SANDRINELLI?

● MANDATE I VOSTRI SMS al numero 3355802598

I semafori sull'angolo con corso Saba costituiscono un inutile tappo a chi esce dalla galleria. Toglieteli e lasciate il doppio senso!

Attuale traffico gallerie è fluido con Madonnina prevedibili ingorghi in uscita. *Bruno*

Si deve vedere il contesto del piano, allo stato attuale l'immissione di veicoli dalla galleria a via Carducci è un disastro.

Perché cambiare a tutti i costi? Va bene così! Bastano più controlli!

Bella l'idea delle corsie riservate ai bus! Guardate quanto sono utili in via Carducci alle 8 di mattina! Corsia carico scarico parcheggio altro chè!

Le cose non cambiano se non si cambia filosofia. Le strade sono le stesse il traffico pure non si fa che spostare l'inquinamento da una zona all'altra. Io lascerei tutto cosi come è adesso! Penserei al futuro riadottando filobus e tram elettrici! *Maury Fonty Ts*

Adottata dal Consiglio comunale la variante al piano regolatore dell'area: 19 i sì della maggioranza, astenuta l'opposizione

«Porto Vecchio, sì alla riconversione»

Dipiazza: «L'atto più importante di questi anni». Centrosinistra critico: «Nodi irrisolti»

Il Consiglio comunale riunito nella seduta di ieri pomeriggio

di Paola Bolis

Con i 19 sì della maggioranza e le 15 astensioni di Ulivo e Cittadini, il consiglio comunale ha adottato ieri la variante al piano regolatore per Porto Vecchio. L'aula ha detto sì alla bozza di intesa da sottoscrivere con l'Autorità portuale.

L'ok del consiglio segna un nuovo passo avanti verso la trasformazione del comprensorio «in una realtà non più isolata dal territorio circostante e dalla città». Ci si è arrivati dopo mesi di lavoro tra i tecnici del Comune e quelli dell'Authority, che hanno lavorato per fare combaciare i due rispettivi strumenti urbanistici, l'uno redatto per l'Ap dall'ingegnere Ondina Barduzzi e l'altro realizzato per il Comune (e approvato appunto ieri) dagli architetti Maurizio Bradaschia e Alberto Cecchetto.

L'iter che porterà all'approvazione definitiva dello strumento urbanistico, quella che permetterà nuovi insediamenti, prevede però ulteriori passaggi: la pubblicazione della delibera per trenta giorni all'Albo pretorio, i pareri di Soprintendenza e Regione, le eventuali controdeduzioni: solo alla fine di questo percorso approderà in aula la delibera di approvazione della variante. Nel frattempo potrà essere sottoscritto l'atto di intesa con l'Authority.

Definita ieri dal sindaco Roberto Dipiazza «l'atto più importante portato a compimento da questa amministrazione in cinque anni», la variante prevede che in Porto Vecchio alle attività portuali possano affiancarsi quelle commerciali, direzionali, residenziali: tra i progetti che potranno concretizzarsi con il nuovo strumento urbanistico vi sono l'approdo della Fiera e l'insediamento del Parco del mare. Per l'assessore all'urbanistica Giorgio Rossi la variante è «uno strumento non demagogico che dà equilibrio a tre esigenze: integrazione tra città e porto; mantenimento della connotazione portuale-commerciale, integrata da altre funzioni; stato delle concessioni in essere, nessuno viene mandato via». Ma il dibattito ieri è stato articolato: con la Casa delle libertà a parlare del passo avanti compiuto; e il centrosinistra a ribadire i nodi che restano da sciogliere.

La delibera è stata integrata da un emendamento firmato dai capigruppo di An e FI, Alessia Rosolen e Piero Camber «per fare combaciare perfettamente i piani di Ap e Comune», ha spiegato l'azzurro. Tra le correzioni, quella relativa alla viabilità che, così come riportata nei progetti, risulta ora «puramente indicativa». Emendato poi il passo in cui si parla di edifici «di cui non si vuole predeterminare un condizionamento nel futuro utilizzo»: per il magazzino 26 vi saranno generiche «destinazioni d'uso differenti». (Incidentino nella Cdl: l'Udc Franco Ferrarese ha parlato di «una maggioranza nella maggioranza, visto che nessuno mi ha chiesto di firmare l'emendamento»).

In aula il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini ha ricordato come quella per l'apertura di Porto Vecchio fosse «una posizione antica del centrosinistra, quando altre forze politiche sbandieravano frasi come "Porto Vecchio non si tocca"». E mentre il Cittadino Roberto Decarli parlava di «semplice variazione della variante 66 del Comune, risalente a quasi dieci anni fa», l'ex senatore si è soffermato sull'iter «inaccettabilmente lungo» della delibera, additando quella che per il centrosinistra resta un'«ambiguità» di fondo: come faranno a convivere i nuovi insediamenti con il porto franco? Per quanti anni verranno mantenute le funzioni terminalistiche in Porto Vecchio, se con le infrastrutture previste nel Nuovo Scalo «siamo in estremo ritardo»?

Mentre Camerini preannunciava l'astensione su «un piccolo passo avanti gravato però da mille macigni» (astensione che «ha fatto piacere» ad An, parola di Franco Bandelli), sulla questione Porto Nuovo si è innestato un ordine del giorno di Decarli che ha impegnato sindaco e giunta a tentare «ogni azione possibile» per concentrare le attività nelle aree a est. Ed è stato l'unico documento d'opposizione accolto dall'aula. Respinti gli emendamenti del Ds Fabio Omero, secondo cui la variante «non chiarisce le interconnessioni tra Porto Vecchio e la città» e apre al «rischio di speculazioni edilizie», perché sarà più «appetibile la costruzione di nuovi fabbricati nella zona verso Barcola piuttosto che il recupero dei magazzini storici». Il primo emendamento di Omero (e di altri consiglieri d'opposizione) tendeva a un cronoprogramma che prevedesse la possibilità di nuove costruzioni solo dopo l'avvenuto riatto delle vecchie; il secondo mirava a costituire l'«Agenzia città-porto», per dare vita a una «gestione condivisa» dell'area tra Comune e Authority. «Vogliamo lasciare che la presidente Monassi diventi sindaco di parte della città?» Pronta la risposta di Camber: «Per creare l'agenzia bisognerebbe sdemanializzare l'area, cosa impossibile da farsi senza declassare il Porto da scalo di interesse nazionale e internazionale a cittadino». Camerini ha ricordato come nel 2003 lo stesso consiglio comunale avesse votato sì alla costituzione dell'Agenzia.

I CONTENUTI

Gli indirizzi del progetto redatto dagli architetti Cecchetto e Bradaschia

«Ci sarà spazio per 1600 residenti»

Tre grandi zone per altrettante destinazioni, viabilità che collega Barcola a Corso Cavour, parcheggi per oltre ottomila auto. Questi alcuni dati della variante al piano regolatore dei 580 mila metri quadri di Porto Vecchio. Come si legge nella relazione di sintesi diffusa dall'assessore all'urbanistica Giorgio Rossi, «le funzioni ammesse sono improntate a favorire una grande pluralità di destinazioni d'uso e la loro massima integrazione consentendo ampi gradi di flessibilità». Una scelta che Rossi motiva così: «Sul futuro di Porto Vecchio oggi non c'è chiarezza, lo strumento urbanistico ne consentirà una trasformazione graduale in base a quelle che saranno le esigenze della città».

Nella zona Zpu più prossima al centro storico, e di maggiore pregio architettonico e paesaggistico, sono previste attività di portualità passeggeri, turistica e diportistica, culturali, di ricerca, istruzione, formazione, comunicazione, direzionale, artigianale, di servizio, alberghiera, ricettiva espositiva, di interesse pubblico e generale, commerciale e residenziale. Poi l'area Zp3 per attività fieristiche: la Fiera potrà aumentare del 50% le superfici espositive rispetto a Montebello. Adiacente alla Zp3 è l'area Ztn destinata a nautica, turismo, esposizioni. Infine la Zpru, che si estende sino a Barcola. Nella zona, pensata come «parco urbano», sono previste funzioni turistiche e diportistiche, ricettive e residenziali, insediamenti sportivi e ricreativi. A chiudere l'ambito portuale un'area Ztn destinata a nautica e turismo. Le attività esistenti restano comunque salvaguardate: le funzioni relative alle concessioni in essere «potranno essere mantenute fino a esaurimento delle attività o fintantoché non verrà assicurata una sistemazione analoga a quella attuale in un altro sito del Porto».

Le aree già edificate andranno prevalentemente recuperate; nelle altre è prevista nuova edificazione. Negli edifici riattati la destinazione residenziale è limitata ai soli ultimi piani, esclusi quelli sui moli e quelli riservati a parcheggio. A residenza verrà destinato al massimo il 12% della superficie totale degli attuali edifici. Aggiungendo l'area vicina a Barcola, trasformabile in residenziale per il 25% della volumetria realizzabile, si tocca un totale ipotizzato di 1400-1600 abitanti in Porto Vecchio. La destinazione commerciale è prevista principalmente al piano terra degli edifici esistenti, per un massimo dell'80% delle aree edificate. Nel terrapieno la destinazione commerciale dovrà essere contenuta nel 25% della volumetria totale.

La viabilità prevede vicino al cavalcavia un innesto che porta attraverso Porto Vecchio sino a Corso Cavour e da qui, in ritorno lungo la parallela, a confine con la ferrovia, fino allo svincolo. Restano pressoché interamente pedonali i percorsi fronte mare. Un buon numero di parcheggi viene dislocato in nuovi edifici posti a monte, verso la dorsale ferroviaria; gli altri sono previsti interrati o fuori terra.

p.b.

Ma non è ancora previsto il voto sul documento

Le nuove ipotesi per lo scalo con la piattaforma logistica illustrate oggi in Comitato

Il nuovo piano regolatore complessivo del Porto (quello attuale risale al 1957) sarà invece al vaglio questa mattina del Comitato portuale. Gli esperti della Technital, incaricati della redazione del principale strumento urbanistico dello scalo, hanno recepito alcune nuove indicazioni completando gli indirizzi generali che verranno illustrati stamattina dal general manager dell'Authority, Antonio Gurrieri e dal direttore Michele Pacciani.

I principali contenuti, già esplicitati nel corso della precedente seduta del Comitato, riguardano il prolungamento di 700 metri del molo Settimo, l'ampliamento del molo Sesto (400 metri in lunghezza e 150 in larghezza), un interramento tra il molo Sesto e il molo Quinto, la creazione della nuova Piattaforma logistica che dovrebbe comprende anchere parte dell'area attualmente occupata dalla Ferriera di Servola. E ancora, l'ampliamento del molo della Stazione marittima, l'intervento di Porto-Lido nella zona della Lanterna con la creazione anche di un porticciolo per imbarcazioni da diporto oltre all'insediamento di strutture in base a un progetto di «Italia navigando», interventi nella zona del canale navigabile e della riva delle Noghere con la realizzazione di un terminal per traghetti turistici. Nel Porto Nuovo dovrebbero gradualmente essere trasferite gran parte delle attività emporiali tuttora operanti in Porto Vecchio. Non è però ancora prevista oggi la votazione finale sul documento che una volta approvato dovrà passare al vaglio dei Consigli comunali di Trieste e di Muggia, del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e della Regione.

All'ordine del giorno della seduta del Comitato portuale di oggi vi sono anche variazioni di bilancio, pareri su richieste di concessioni e la questione della pulizia delle aree portuali. Il rappresentante del Comune, l'assessore alle attività produttive Maurizio Bucci chiederà anche un'accelerazione degli adempimenti per liberare l'intero pianterreno della Staziona marittima in vista del via dell'attività crocieristica, anticipata al 2 aprile con l'arrivo della «Mona Lisa». I locali del dopolavoro del Cral verranno trasferiti nell'annesso magazzino 42 dove ora c'è un deposito della Croce rossa che sarà spostato in via Mascagni 11. Devono anche essere accelerati gli adempimenti per la creazione della società che gestirà il futuro terminal passeggeri per la quale vi sono già molti candidati.

s.m.

Visita della città e riunioni tecniche con russi, ungheresi, croati

Crociere, quaranta compagnie valutano le potenzialità locali

Trieste si apre alle grandi compagnie di crociera e presenta le proprie credenziali di potenziale città delle navi bianche. Oggi e domani saranno nel capoluogo giuliano una quarantina di operatori del settore, provenienti soprattutto dall'Europa centrorientale - Russia, Ungheria, Slovenia e Croazia - «per conoscere la città e le sue principali infrastrutture – ha precisato l'assessore comunale Maurizio Bucci, che ha formulato l'invito a nome dell'amministrazione – e per stabilire i primi contatti operativi in vista della prossima stagione crocieristica».

La due giorni di workshop sarà articolata sulla base di un programma molto dettagliato, che prevede per la giornata di oggi la visita ai luoghi più turisticamente appetibili della città, mentre domani alla Stazione marittima si svolgerà una riunione tecnica. «L'incontro sarà riservato agli addetti ai lavori – ha precisato Bucci – per fissare un progetto di massima, finalizzato ad aumentare il numero delle navi bianche che getteranno l'àncora nel nostro golfo». L'assessore ha aggiunto ancora che «sulla base delle ultime conferme da parte delle compagnie possiamo ufficializzare che nel 2006 sbarcheranno in città quasi 55 mila passeggeri».

La «Mona Lisa» attraccata alla Marittima nell'aprile scorso

In questi due giorni di convegno saranno presenti anche esponenti di compagnie del Nord Europa che si dedicano prevalentemente alle grandi capitali e alle città sul mare. Trieste potrebbe infatti rientrare nella loro sfera d'interesse.

L'appuntamento sarà organizzato in collaborazione con la Costa Crociere, «società con cui abbiamo oramai raggiunto un ottimo rapporto – ha proseguito Bucci – e che sta intensificando gli sforzi, in vista dell'allestimento di un programma sempre più ricco e capace di coinvolgere Trieste nelle principali rotte».

Agli incontri di questi giorni parteciperanno anche i rappresentanti di Promotrieste, dell'Aiat, dell'Aeroporto di Ronchi, oltre che delle pubbliche amministrazioni.

u. sa.

Il Tribunale presieduto dal giudice Laura Barresi ha scagionato il professionista di origine padovana. Mancano le prove

Psicoterapeuta assolto: «Non ci fu stupro»

Willy Murgolo era stato trascinato in aula dalle accuse di una paziente diciottenne

di Claudio Ernè

«Il fatto non sussiste». Il Tribunale presieduto dal giudice Laura Barresi ha assolto ieri con questa formula lo psicoterapeuta Willy Murgolo, 68 anni, accusato di violenza sessuale ai danni di una sua assistita.

La giovane nell'estate del 2003 aveva 18 anni. Lo psicoterapeuta, originario di Padova ma residente a Duino, secondo la tesi dell'accusa aveva approfittato per raggiungere il proprio scopo, sia del suo ruolo professionale, sia dell'inferiorità della giovane. Una tesi che non ha trovato però riscontri. Di conseguenza non è stata accolta la richiesta del pm Lucia Baldovin che aveva chiesto la condanna dell'imputato a cinque anni e sei mesi di carcere.

Per assolvere Willy Murgolo i giudici hanno applicato il secondo comma dell'articolo 530 del Codice di procedura penale. Per gli avvocati rappresenta la riedizione dell'antica assoluzione per insufficienza di prove. Sta di fatto che lo psicoterapeuta per la gravità delle accuse contestategli è finito in carcere: prima per due mesi in una cella del Coroneo e poi per altri dieci «ai domiciliari» nella sua abitazione di Duino. I suoi due studi sono rimasti inattivi.

«Ho bisogno di lavorare: sono disponibile a dimettermi dall'albo degli psicoterâpeuti per ritornare a fare il geometra» aveva affermato l'imputato in una drammatica udienza della scorsa estate in cui aveva chiesto, senza ottenerla, la revoca della sospensione dall'attività professionale.

Ieri la sentenza di assoluzione gli ha restituito la facoltà di lavorare. «Non ho mai avuto rapporti sessuali con chi ora mi accusa, ma la giovane al centro di questa vicenda ha bisogno di credere di averli avuti con me» ha sempre sostenuto il dottor Murgolo. Ha difeso sempre con puntiglio il suo ruolo e non ha mai negato che oltre al suo studio di via Crispi, la giovane che lo ha accusato, frequentava anche la sua abitazione di Duino dove talvolta si fermava a dormire.

Per conoscere nei dettagli la decisione del Tribunale, bisognerà attendere tre mesi. Alla fine di febbraio le motivazioni saranno depositate in cancelleria e in quella data il pm Lucia Baldovin potrà decidere se ricorrere in appello.

Il magistrato Laura Barresi

La svolta del processo è stata rappresentata dall'esito della perizia affidata dal Tribunale al professor Emanuele Belgrano, direttore della clinica urologica dell'Ospedale di Cattinara. Il medico ha sottolineato che una delicata operazione effettuata nel lontano 1994 ha menomato le capacità sessuali del dottor Murgolo, riducendole al lumicino.

La ragazza che aveva accusato lo psicoterapeuta aveva invece parlato di rapporti protrattisi per 25 e anche 30 minuti. Una palese contraddizione che è stata sottolineata dal difensore, l'avvocato Giuseppe Affannato del Foro di Padova.

La perizia del professor Belgrano ha spiazzato l'accusa e ridimensionato il peso di testimonianze che avevano descritto alcune situazioni limite in cui si sarebbero venuti a trovare un paio di pazienti dello psicoterapeuta. Anche ieri è stata ricordata la testimonianza di una donna che sostiene di essere stata frustata dal dottor Murgolo. La scena era stata filmata da una telecamera. Si è fatto riferimento anche a un'altra aggressione finita a pugni in faccia. Lo psicoterapeuta ha tuttavia spiegato che in entrambe i casi aveva dovuto difendersi dall'aggressività delle due pazienti.

Nell'udienza dell'11 marzo scorso il professor Eugenio Aguglia, direttore della Clinica psichiatrica dell'Università di Trieste e il dottor Mario Colucci, consulente della Procura, avevano affermato che la giovane al centro della presunte attenzioni del maturo psicoterapeuta, era in stato di inferiorità psichica. «Sono state create delle aspettative nella ragazza, coinvolgendola, aprendole le porte della casa di Duino. Questa relazione non ha nulla a che fare col rapporto professionale tra psicoterapeuta e paziente».

L'uomo bruciato vivo nel 1998

Omicidio Repic, perizia sul volto del killer serbo

Gli specialisti del Ris, il Raggruppamento investigazioni speciali dei carabinieri, sono entrati ieri ufficialmente nella tragica vicenda di cui è stato vittima Zvonko Repic, il commerciante goriziano titolare della «Addex», bruciato vivo il 23 ottobre 1998 da un commando di tre killer serbi giunti appositamente da Belgrado. Gli specialisti del Ris dovranno accertare su decisione della Corte d'appello di Ancona se Darko Grandis, 39 anni, uno dei serbi condannati per questo omicidio, ha subito un intervento di chirurgia plastica al volto. C'è il sospetto che in questo modo abbia voluto alterare la sua originaria fisionomia. Ora protesta la sua innocenza. «Non conosco i miei presunti complici e non ho mai chiesto un visto di ingresso in Italia per lavoro. Mi hanno rubato il passaporto e vi hanno apposto un'altra fototessera, lasciando inalterato il nome e l'indirizzo. Questa sostituzione mi ha incastrato e fatto finire in carcere da innocente. Prima a Belgrado, poi in Italia». Darko Grandis, arrestato nel 2001, è libero da un paio d'anni per decisione della Corte d'assise di Bologna, confermata dalla Cassazione nel 2004. La Corte d'appello di Trieste ha anche revocato gli obblighi di firma e di dimora a Padova. Il 10 ottobre si è aperto ad Ancona il processo di revisione e il difensore, l'avvocato Albino Greco, ha ottenuto dai giudici che Darko Grandis sia sottoposto a perizia per accertare se non abbia subito un intervento di chirurgia plastica al volto. L'incarico ieri è stato affidato ai carabinieri del Ris. Per l'omicidio di Zvonko Repic, rapito, percosso, cosparso di benzina e bruciato, sono stati condannati a 19 anni di carcere il principale esecutore Nebojsa Jeremic, il mandante Zoran Radosavljevic e altri due componenti del commando, Emir Dzanovic e Darko Grandis. Dei quattro due sono rimasti tranquillamente a Belgrado, mentre Nebojsa Jeremic e Darko Grandis sono stati consegnati in momenti diversi alle nostre autorità. Jeremic è in carcere, mentre Grandis, come abbiamo detto, è libero e si proclama vittima di un depistaggio. La vicenda ha ancora lati oscuri. Nelle ore seguite al rapimento del commerciante, il commando ha goduto di un appoggio logistico. Chi ha aiuto gli assassini non è mai stato individuato.

c.e.

Le protesi erano state prodotte in Turchia ma venivano spacciate come «made in Holland»

Sequestrate in Riva Traiana cinquemila dentiere

Stop anche a 870 mutande dal marchio contraffatto e a tappeti finto-sardi

Le dentiere sequestrate in Porto dalla Guardia di finanza

Dalle tonache da suora alle dentiere. La contraffazione non conosce limiti, non solo geografici, ma neanche merceologici. E Trieste si conferma un crocevia di un fiume di merce falsificata,pronto a invadere i mercati del centro e nord Europa.

L'ultima serie di sequestri, di cui la Guardia di finanza ha dato notizia ieri, è avvenuta un paio di giorni fa al terminal di riva Traiana, inporto nuovo.

Su un Tir turco c'erano 4.612 protesi dentarie con l'etichetta «made in Holland». È in quel Paese, oltre che in Germania, che stavano per essere portate per venire poi vendute come «prodotto locale».

In realtà le dentiere erano state fabbricate in Turchia (forse più adatte a chi fuma, se gli stereotipi hanno un fondo di verità). Tre mesi fa era stata la volta di un altro sequestro piuttosto singolare: 150 tonache da suora. Non era «moda» italiana, come avrebbe lasciato intendere l'etichetta, bensì erano state fatte in Romania.

Sullo stesso autoarticolato, oltre alle dentiere, è stata bloccata anche biancheria, per l'esattezza 870 capi e anche in questo caso fabbricata in Turchia nonostante la dicitura «made in Holland».

Gli uomini della seconda compagnia della Guardia di finanza affiancati dal Servizio vigilanza antifrode della circoscrizione doganale di Trieste hanno scoperto poi su un altro Tir turco anche una marea di tappeti con marchi contraffatti, ben 5.725: un altro notevole quantitativo di merce che in questo caso andava a danneggiare proprio il commercio nazionale. Recavano infatti la dicitura «tappeto sardo» ed erano destinati proprio all'Italia, ma erano stati fabbricati invece in Turchia da dove provenivano.

I finanzieri hanno rilevato il reato di vendita di prodotti industriali con segni mendaci e sono in corso indagini dirette dalla Procura di Trieste per individuare tutti i responsabili dell'illecito. La merce, che è stata sequestrata, è stata individuata grazie a un'attività mirata di intelligence svolta dai finanzieri e dai doganieri.

«È la prima volta - rileva una nota della Guardia di finanza - che vengono sequestrati prodotti di questo tipo e ciò fa ritenere che i contraffatori stiano affinando la propria azione indirizzandosi anche verso forme, sempre più apprezzate e ricercate dai consumatori, di artigianato locale.»

Uno dei tappeti contraffatti

s.m.

Gold Emotion estranea

La Gold Emotion è completamente estranea alla vicenda dei falsi gioielli, imitazioni di una famosa firma, scoperta dalla Guardia di finanza. La precisazione arriva da Franco Blasi, titolare della gioielleria e orologeria di Capo di Piazza 2.

INFORMATICA
HARDWARE - SOFTWARE - RETI - INTERNET
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Xbox 360, la nuova console Microsoft

"Il primo passo verso la nuova generazione videoludica"

18 videogiochi e ben 13 accessori accompagneranno la nuova console Xbox 360. in uscita nei prossimi giorni. Tre dei titoli che faranno parte del lancio commerciale sono stati appositamente sviluppati da Microsoft, mentre gli altri appartengono alla vasta gamma dei giochi sportivi e d'azione molto famosi e già rilasciati per altre piattaforme di gioco. Disponibile dal 2 dicembre in versione PAL, la confezione standard di Xbox 360 contiene una console, un joypad wireless, un cavo video adatto per l'alta definizione, un trasformatore di corrente elettrica, un cavo ethernet, un headset per la comunicazione vocale e un telecomando in edizione limitata per usufruire delle funzionalità Media Center di Xbox 360. Fino a quattro joypad (wireless o wired) possono essere collegati alla console, dal sinuoso design. Nell'unità di base è integrato un processore con tre core, che permette la nascita di una nuova generazione di potenza grafica, audio e game play. E' inoltre dotata di alcune porte USB che permetteranno l'utilizzo di un'ampia gamma di periferiche e schede di espansione. La casa produttrice l'ha definita un'esperienza di intrattenimento vivente mossa da energia umana.

Dal 7 dicembre internet con suffisso eu

E' iniziato il conto alla rovescia per i domini web con suffisso ".eu". Dal 7 dicembre, progressivamente, gli utenti della rete dell'Unione europea potranno cominciare a registrare i siti internet con "la targa" europea. Sarà il Cnr, parte del consorzio Eurid, a gestire il nuovo registro internet europeo.

COLOGNA Entro dicembre il passaggio dell'edificio dei Carabinieri dalla Provincia al ministero di Giustizia che avvierà i lavori di trasformazione

Nuovo carcere al posto dell'ex caserma

Una struttura per semiliberi con laboratori artigianali. Gli abitanti: «Giusto dare una chance»

Anche il Coroneo avrà la sua «dependance». L'ex caserma dei Carabinieri di via Cologna, acquisita recentemente dal ministero della Giustizia per un milione 200 mila euro dalla Provincia, verrà infatti assegnata in breve alla casa circondariale del Coroneo.

Spiega il direttore del carcere Enrico Sbriglia: «L'acquisizione della caserma da parte del ministero è avvenuta neanche un mese fa, ma proprio oggi (ieri, *ndr*) ho sollecitato gli uffici preposti di Udine perché consentano il passaggio del bene al Coroneo entro dicembre. Il complesso di via Cologna - continua Sbriglia - diverrà la nostra sede destinata ai semiliberi, cioè quei detenuti che escono dal carcere ogni mattina per andare a lavorare o frequentare dei corsi, e che rientrano in cella solo alla sera. Subito dopo la presa in carico dell'ex caserma, in tempi strettissimi si procederà alla sua ristrutturazione per un esborso che è stato calcolato in circa un milione di euro».

La nuova sede di via Cologna, che dovrebbe essere ultimata nell'arco di un anno mezzo, non solo allegerirà il sofraffollamento del Coroneo ma eliminerà i rischi dei contatti tra coloro che escono ogni giorno dal carcere e quanti invece devono scontare la pena solo all'interno dell'istituto. Infatti, benché le due tipologie di detenuti vengano sempre mantenute separate, le entrate e le uscite possono comunque favorire traffici non sempre leciti. La scelta di trasformare l'ex caserma in un secondo carcere nasce quindi da precise motivazioni di maggior sicurezza.

Il grande complesso di via Cologna comprende anche un edificio a due piani, che verrà adibito a uffici della Polizia penitenziaria. Un altro edificio posto all'interno, che nel tempo era stato adibito a magazzino, verrà trasformato in luogo di detenzione per entrambi i sessi, con una disponibilità di 50-60 letti. Continua Sbriglia: «Nel carcere dei semiliberi realizzeremo anche una cittadella artigianale, per collaboratori di pasticceria, panificatori, mosaicisti e ceramisti».

Per far funzionare la nuova struttura serviranno probabilmente anche nuovi agenti di Polizia penitenziaria. Attualmente al carcere sono in forza 140 poliziotti, suddivisi su quattro turni, che svolgono il loro impegnativo e delicato lavoro assieme a tre psicologi, alle assistenti sociali e ad un unico educatore. Ma, come accennato, il Coroneo, come il resto delle carceri italiane è sovraffollato. Basti pensare che tra uomini e donne sono circa 250-260 le persone detenute nella casa circondariale, a fronte di una capienza di 160 posti. E il turn-over in entrata e in uscita rasenta le 2000 unità annune.

Ritornando al futuro carcere di via Cologna, è lecito chiedersi quale impatto avrà la novità nel rione. Il panettiere Francesco Zuzek commenta: «Bisogna mettersi nei panni dei detenuti. Il fatto che possano uscire a lavorare, per poi rientrare alla sera, è una possiblità che viene data perché si reintegrino nella società». Francesco Maiello precisa che «se non sono pericolosi non esiste il problema». Un altro abitante della zona, Luciana Rosa Ulliana, dichiara: «Abito nell'edificio adiacente all'ex caserma. Non mi preoccupa che diventi un carcere perché so che chi vi soggiornerà sarà controllato». Agata Iacaz, fruttivendola, invece non nasconde il suo malcontento perché teme che nella zona arrivino «brutti giri».

Daria Camillucci

L'ex caserma dei carabinieri di via Cologna (Foto Lasorte)

Luciana Rosa Ulliana

Francesco Maiello

Francesco Zuzek

Agata Iacaz

BORGO TERESIANO *Ordine pubblico*

Prostituzione e accattonaggio, nuovi controlli

Prostituzione nel Borgo Teresiano, presenza della comunità cinese che domina il mercato della zona, di mendicanti e ambulanti sprovvisti di regolare licenza, e altri che minano l'ordine pubblico e la tutela delle aree verdi non recintate. Sono questi i problemi di sicurezza che il presidente della IV circoscrizione Rocco Lobianco e il consigliere Alberto Polacco hanno fatto presente al dirigente della polizia Luigi Di Ruscio, durante un incontro.

«In seguito a numerose segnalazioni - ha spiegato Lobianco - degli abitanti delle zona, sono seguiti diversi interventi sul territorio da parte delle forze dell'ordine che hanno contribuito alla riduzione del fenomeno. Chiediamo che si continui l'opera di vigilanza». D'accordo anche Polacco sul fatto che negli ultimi anni si sia arginato il fenomeno che interessa: via Geppa, via Trento, Largo Panfili, via Filzi, via Roma e via Torrebianca. Secondo i rappresentanti della IV circoscrizione, i commercianti di Borgo Teresiano sono svantaggiati a causa delle numerose attività commerciali della comunità cinese.

Inoltre nell'area compresa tra piazza della Borsa, via San Nicolò, via Dante, piazza della Repubblica, piazza Sant'Antonio, via delle Torri, Portici di Chiazza, viale XX Settembre e via Muratti, Lobianco e Polacco hanno segnalato la presenza di mendicanti e ambulanti sprovvisti di regolare licenza. «Chiediamo - ha spiegato Polacco - l'incremento di poliziotti di quartiere per vigilare l'area». Il dirigente della polizia ha assicurato che nell'area ci sono già poliziotti di quartiere e sono operative sul territorio anche altre forze dell'ordine. «Non abbiamo registrato - ha spiegato - l'aumento di problematiche legate all'ordine pubblico, si tratta di fenomeni che già conosciamo. La collaborazione con le circoscrizioni è comunque un modo per rendere la città più sicura». Polacco ha sottolineato che si tratta dell'inizio di un contatto continuo con la polizia per affrontare al meglio i problemi rionali.

Inoltre il presidente della Circoscrizione e il consigliere Polacco chiedono che si sorvegli la zona di via XXX ottobre e via del Lavatoio anche con telecamere fisse, per scoraggiare piccoli atti vandalici nei confronti dell'ordine pubblico e delle proprietà private.

Infine il controllo è richiesto nelle aree verdi pubbliche non recintate: piazza Hortis, piazza Libertà, Passeggio Sant'Andrea e piazzale Rosmini, per evitare l'accesso notturno ai parchi e per scoraggiare atti vandalici contro le panchine e i giochi per i bambini. Una delle soluzioni proposte, su cui è d'accordo anche Di Ruscio, potrebbe essere il potenziamento dell'illuminazione soprattutto nelle aree verdi. «La sicurezza - ha concluso Lobianco - si garantisce anche con piccoli interventi. Ad esempio un incremento dell'illuminazione pubblica in alcune zone le renderebbe più sicure».

Ilaria Gianfagna

SAN LUIGI *Il presidente della Circoscrizione Pesarino Bonazza solleva il problema dell'aggregazione*

«Manca la vita sociale. Vogliamo una piazza»

I residenti sono anziani e i giovani inquilini dell'Ater non sono ancora integrati

È scarsa anche l'affluenza alle partite della società di calcio, che con quasi 300 atleti rappresenta una delle principali realtà sportive del territorio

San Luigi vuole una piazza. La sua piazza, che possa essere luogo di aggregazione e di incontro. Quello che manca a San Luigi, infatti, è una vita sociale. Lo si nota passeggiando per le strade del rione, perlopiù silenziose e mai troppo affollate.

Un chiaro segnale che la gente per abitudine si sposta in centro, è che i capannelli si formano spesso in prossimità delle fermate dell'autobus più che in altri punti.

Incoraggiati dalla quasi assenza di esercizi commerciali nel rione, che in alcuni casi rimangono aperti solo al mattino, i residenti preferiscono trascorrere il tempo libero in altre zone.

Ma, anche se san Luigi non è una delle periferie più fornite, non è questo l'unico fattore che influisce sulla scarsa partecipazione alla vita del rione.

Secondo il presidente della circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza, anche la pianta del territorio pesa sulla formazione dello spirito sociale. «A San Luigi manca una piazza – osserva – il punto attorno al quale solitamente si sviluppa tutta la vita di un rione. A differenza di San Giovanni, che è un rione vecchio e da sempre in fermento, dove in qualche modo i nonni sono riusciti a trasmettere ai figli e ai nipoti le abitudini rionali, a San Luigi questa tradizione manca. In più i residenti sono per gran parte anziani, e i nuovi inquilini delle case dell' Ater, seppur più giovani, non hanno avuto ancora il tempo per infittire la rete sociale».

A conferma di ciò che potrebbe sembrare solo «pigrizia rionale», c'è anche la scarsa affluenza alle partite organizzate dal San Luigi Calcio, che pur essendo, con i suoi quasi trecento atleti, uno dei maggiori centri calcistici cittadini, non sembra attirare abbastanza gli abitanti della zona.

«Ci sentiamo una realtà avulsa dal territorio. La gente del rione, a parte quei pochi appassionati, non è interessata - commenta Guido Guglia, segretario della società sportiva -. Quando andiamo in trasferta si nota una certa differenza nel numero di presenze in tribuna; qui dobbiamo essere contenti se sono in cinquanta ad assistere alle partite della prima squadra».

Via Felluga, a San Luigi, con il campo sportivo

Quelli più seguiti sono i tornei dei più giovani, che vengono accompagnati dai genitori, ma quando a giocare sono gli adulti, a meno che non si tratti di un appuntamento della Coppa Trieste, la tribuna piange.

d.b.

SAN GIOVANNI Il Comune replica alle polemiche sulle condizioni precarie dell'impianto

Rossi: «Piscina Ok e ve lo dimostro»

L'assessore collauda personalmente la vasca. Sistemate le piastrelle

«Noi la piscina l'abbiamo realizzata in quindici mesi, gli altri non ci sono riusciti neanche in trent'anni». L'affermazione è dell'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, che dopo una tonificante nuotata mattutina ha accolto i giornalisti in tenuta da bagno.

L'incontro è avvenuto infatti nella struttura natatoria di San Giovanni, al centro da qualche giorno di più di una polemica che l'assessore, accompagnato dal responsabile comunale del procedimento lavori, Walter Toniatti, ha inteso ribattere con una certa veemenza: «È ora di finirla con le critiche. Le piastrelle non sono più scivolose dopo che le abbiano trattate con una vernice speciale, e quanto alla profondità della vasca non ha le caratteristiche adatte all'agonismo visto che è nata per la fruizione del quartiere... Nessuno ha mai preteso di farci le gare per i record mondiali! E' vero, ci sono piccole infiltrazioni, ma questi sono minimi inconvenienti che verranno aggiustati al più presto».

Rossi ha sottolineato, che con la sua presenza nella piscina, ha inteso mettere la parola fine alle polemiche, visto che le problematiche della struttura sono irrisorie. Ed ha aggiunto: «Non ce l'ho con il gestore per le affemazioni che ha fatto, ma piuttosto con quanti vogliono fare campagna elettorale criticando il lavoro svolto per la realizzazione della struttura natatoria. Ciò che voglio sottolineare è il mio completo appoggio all'operato dai tecnici e dall'impresa che hanno realizzato gli interventi. Anche la nuova piscina Bianchi ha avuto dei problemi, ben più vistosi di quelli registrati a San Giovanni, eppure recentemente è stata definita la piscina più bella d'Europa».

L'assessore Giorgio Rossi si tuffa nella piscina di San Giovanni (Lasorte)

Da ieri, intanto, i parcheggi della piscina Aldo Combatti (questo il nome scelto dal Comune per la struttura di San Giovanni) sono a disposizione degli abitanti dei rione nelle ore notturne, che possono utilizzarli gratuitamente. Il parcheggio potrà essere usato anche dagli utenti del teatro di San Giovanni nelle giornate di spettacolo. Il presidente della Pallanuoto Trieste, Enrico Samer, nei giorni scorsi ha infatti dato parere favorevole a una richiesta avanzata in questo senso del Comune, su proposta della sesta Circoscrizione.

da. cam.

SAN DORLIGO I Verdi all'attacco su alcune norme del regolamento della Riserva naturale appena varato dalla Regione

Armi in Val Rosandra, è polemica

E' consentito portare fucili scarichi nelle custodie e trasportare selvaggina

SAN DORLIGO La Regione ha appena approvato, e pubblicato sul Bollettino ufficiale, il nuovo regolamento per la Riserva naturale regionale della Val Rosandra, e già sorgono le polemiche.

I Verdi contestano soprattutto la parte del regolamento in cui si permette il trasporto, all'interno della riserva, di armi da caccia e di fauna selvatica. «La normativa nazionale lo vieta e lo sanziona duramente, salvo rare eccezioni. Il regolamento così viola la legge nazionale e apre la strada ai rischi di bracconaggio», afferma Rossano Bibalo, presidente dei Verdi del Carso e dell'Isontino.

Il regolamento sulla Riserva naturale della Val Rosandra fa seguito all'istituzione del parco stesso, avvenuta nel 1996, quando venne varata la legge regionale 42/96 sui parchi naturali.

Il testo ora disciplina le attività consentite e non, la gestione della flora, della fauna, le attività selvicolturali, agricole e di pascolo, ma anche tutte quelle scientifiche, didattiche, promozionali, turistiche, sportive e ricreative che possono essere ammesse nel parco, affidando all'organo gestore il controllo e le eventuali deroghe.

Tra queste norme, l'articolo 12, relativo alla circolazione dei veicoli a motore, stabilisce che «è consentito il trasporto di armi da caccia scariche, contenute in appositi contenitori, e il trasporto di fauna selvatica o parte di essa» in alcuni tratti di strada pubblica che attraversano il parco.

Altrove nella riserva, invece, tale pratica è vietata. Proprio questa norma non soddisfà per niente la federazione regionale dei Verdi: «Ci sono voluti quasi dieci anni per questo regolamento, e alla fine la Regione è riuscita a partorire un testo che è, ad essere buoni, la parodia dello strumento di gestione di un'area protetta – sostiene Bibalo in una nota -. Ora, chiunque abbia la licenza di caccia può trasportare armi e selvaggina uccisa lungo una pista forestale, in particolare quella che da Pese porta al monte Concusso, che attraversa tutta la riserva, violando le leggi nazionali».

Uno scorcio della Val Rosandra, Riserva naturale, con la chiesetta di Santa Maria in Siaris

Bibalo ricorda che solo l'organo gestore può autorizzare alcune persone al trasporto di armi, «come nel caso – cita – di un cacciatore che ha la casa inclusa nel perimetro del parco, e che senza autorizzazione non potrebbe nemmeno raggiungere i luoghi di caccia. Ma – aggiunge – sono casi sporadici».

L'esponente regionale dei Verdi se la prende direttamente con il governatore Illy: «Proprio lui, prima delle elezioni, aveva promesso di rimettere ordine nella disciplina della caccia, a cominciare dalla norma che consente oggi ai cacciatori di poter usare la macchina per andare a spasso nei boschi a cacciare. Quella norma è ancora lì – sbotta il rappresentante dei Verdi - e intanto il presidente della Regione ora permette di fare la stessa cosa anche in una riserva naturale. Nello stesso regolamento un'altra chicca è la possibilità di continuare ad andare a pesca nel Rosandra. Ma che Riserva naturale è quella che ha disciplinato il presidente Illy?».

Per i prossimi giorni, il direttivo dei Verdi del Carso e dell'Isontino ha programmato un incontro con le associazioni di protezione ambientale «per decidere i passi legali da intraprendere contro l'atto firmato dal presidente Illy».

Nel frattempo lo stesso direttivo chiede alla giunta regionale - «che forse è stata mal consigliata» - di revocare il decreto, «evitando l'ennesimo scontro tra la Regione e chi ha a cuore l'interesse pubblico».ù

L'argomento sarà trattato prossimamente anche dal consiglio comunale di San Dorligo. Bibalo, assieme al consigliere dei Verdi Moira Fontanot, sta predisponendo infatti un'interpellanza da presentare in una prossima seduta consiliare, per conoscere quali mosse intenda fare il Comune in merito alla contestata norma del regolamento del parco della Rosandra.

s.re.

SGONICO

Legami più forti con la Guardia di Finanza

SGONICO Guardia di Finanza in visita (di cortesia) al Comune di Sgonico. Ieri mattina il sindaco Mirko Sardoc ha incontrato, assieme agli assessori, il comandante provinciale della Finanzaa, il colonnello Giorgio Pani. All'incontro, svoltosi in municipio, ha preso parte anche il tenente Edoardo Leonetti, comandante delle Fiamme gialle di Fernetti.

Nel corso della visita il primo cittadino ha presentato la realtà economica e sociale del comune, e il comandante della Guardia di finanza ha parlato dell'attività sul territorio delle Fiamme gialle, in particolare a Fernetti. Terra di confine, Sgonico, rappresenta assieme a Monrupino un territorio importante per le forze dell'ordine, soprattutto in questo periodo di cambiamenti legati all'ingresso della Slovenia nell'Ue, e in vista delle ulteriori trasformazioni che porteranno, entro il 2007, allo smaltellamento dei posti di blocco ai confini. Da parte degli amministratori è stata confermata la volontà di collaborare e lavorare assieme, anche come occasione per rafforzare i già buoni rapporti.

L'antenna di via Nazionale disturba le comunicazioni

L'Associazione per la difesa di Opicina non ha mai proposto al Comune di Trieste lo spostamento a Campo Romano dell'antenna eretta in maggio in via Nazionale. Lo precisa in una nota il presidente dell'associazione, Paolo Milic, che aggiunge: «Con il nostro interevnto - dice - ci siamo limitati a richiedere una diversa ubicazione della struttura, la più lontana possibile dal centro abitato».«Va segnalato - continua Milic - che la struttura, là dove si trova, deturpa l'assetto urbanistico dell'intera area, crea disturbo all'irradiazione dei programmi radiotelevisivi, ai computer e alle molte aziende con uffici nel comprensorio, ai telefonini e inoltre si trova a circa cento metri dalle scuole di Piazzale Monte Re».

IN BREVE

Dalle 8.30 fino alle 14

Santa Croce: stamane verrà interrotta la fornitura dell'acqua

L'abitato di Santa Croce

SANTA CROCE Oggi a Santa Croce verrà interrotta l'erogazione dell'acqua. La chiusura, salvo contrattempi, dovrebbe riguardare le ore comprese tra le 8.30 e le 14, e interesserà la zona compresa tra l'ufficio postale e il campo sportivo di Santa Croce. In caso di maltempo l'intervento verrà posticipato di 24 ore. L'intervento è reso necessario dall'ultimazione dei lavori di collegamento delle nuove condotte. Nelle zone interessate dalla chiusura l'AcegasAps raccomanda agli utenti di far scorrere l'acqua per alcuni minuti non appena ripristinata l'erogazione.

Rosato: «La Toscana modello per l'altipiano»

SANTA CROCE Il Carso come la Toscana. Esportare, cioè, quel modello di sviluppo rurale che ha fatto e fa la ricchezza di chi, quei borghi, non li ha voluti abbandonare. «Trapiantare» la Toscana sull'altipiano anche grazie all'istituzione del Parco internazionale del Carso, in accordo con i sindaci dei Comuni interessati e con la vicina Slovenia. Fare del Carso, insomma, uno delle molle dello sviluppo di Trieste. Nel secondo appuntamento sul territorio organizzato al Dom Albert Sirk di Santa Croce e dedicato alle problematiche di Prosecco, Contovello e Santa Croce, Ettore Rosato è stato chiaro: il Carso occuperà un peso rilevante nel suo programma.

An: «A Muggia un tavolo per la coalizione»

MUGGIA Un tavolo di confronto all'interno della coalizione di centrodestra. È l'auspiscio rivolto dal circolo muggesano di An «Bartoli» in occasione di un recente incontro con il presidente provinciale del partito Paris Lippi e con il suo vice Piero Tononi. I rappresentanti del circolo muggesano di Alleanza nazionale hanno ricordato che «Mancano pochi mesi alla fine di questo mandato ed è tempo che tutte le forze politiche presenti nel centrodetra muggesano diano un segnale forte alla cittadinanza entrando nell'ottica di programmare il prossimo quinquennio di governo».

Abilitazione alla caccia, domani il termine

TRIESTE Scade domani il termine per la presentazione delle domande di ammissione al prossimo corso di abilitazione alla caccia. La frequenza del corso è necessaria per sostenere l'esame per il certificato di abilitazione venatoria. La domanda per l'ammissione al corso va presentata alla Provincia, Ufficio protocollo, stanza 113, primo piano, in Piazza Vittorio Veneto 4, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, e lunedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 0403798454.

MUGGIA *Incontro con Bonivento*

Perelli (Nuovo Psi) assicura: se Gasperini si ricandida conterà sul nostro appoggio

MUGGIA Il Nuovo Psi confermerà l'appoggio al sindaco Gasperini nel caso si ricandidasse per le prossime comunali di primavera.

Lo ha affermato il segretario provinciale Alessandro Perelli in un incontro con i rappresentanti locali del partito, rilevando che «il lavoro svolto dal sindaco Gasperini e dalla sua giunta sono il presupposto migliore per confermare, in caso di ricandidatura, l'appoggio dei socialisti all'attuale primo cittadino, rispetto al quale è auspicabile che non prevalgano le mànovre di chi cerca di screditarne e indebolirne la figura».

Claudio Bonivento

Nel corso della riunione, il capogruppo in consiglio comunale, Claudio Bonivento, ha svolto una relazione sul lavoro impostato dall'attuale amministrazione, sottolineando come si sia portato avanti il programma presentato e si siano poste le basi per la soluzione di problemi ancora aperti.

«Sul piano delle opere pubbliche – ha ricordato Claudio Bonivento – sono stati realizzati importanti lavori come quelli relativi al lungomare, al Museo d'arte moderna, al parcheggio Caliterna e al centro storico, mentre sul piano sociale si sono avviate politiche a favore delle categorie più deboli».

DUINO AURISINA *Il sito del Comune in gara al premio Web Italia*

Mare e Carso finiscono nella Rete

Ma il progetto ideato nel 2002 rischia di non avere seguito

DUINO AURISINA Il progetto è stato completamente archiviato, ma potrebbe presto fruttare un premio al Comune di Duino Aurisina. Il sito internet *www.marecarso.it*, che appartiene all'amministrazione, ha superato la complessa fase di selezione per il premio Web Italia 2005 – Italian Web Awards. Si tratta del principale «Oscar» per la produzione internet italiana.

Www.marecarso.it è stato iscritto al premio la scorsa estate dall'azienda che lo ha realizzato, la goriziana Multiways. Ha concorso assieme ad altri 7083 siti, e nel mese di settembre ha passato la prima, severa scrematura. Oggi sono 976 i siti ancora in gara, 140 dei quali, assieme a *marecarso.it*, partecipano per il premio dedicato al settore turismo, cultura e sport. La prossima fase sarà quella della nomination. Entro pochi giorni avverrà un'ulteriore scrematura, che porterà una trentina di siti in finale, alle premiazioni a dicembre a Francavilla al mare.

Lo scorso anno, nella sezione della comunicazione politica, il premio era stato vinto dal sito della campagna elettorale in regione di Riccardo Illy, realizzato dalla Ikon di Staranzano.

Una veduta di Duino Aurisina. Le bellezze del comune sono valorizzate in un sito che concorre al premio Web Italia 2005. Il sito è una vera e propria vetrina sul territorio e può avere un importante ritorno sotto il profilo del movimento turistico

Tornando a Duino Aurisina, ironia della sorte, però, il bellissimo sito – realizzato nel 2002 dalla precedente amministrazione comunale, guidata da Marino Vocci, nell'ambito del progetto Rilke di valorizzazione turistica – rischia di non avere più seguito, perché il progetto stesso (finanziato tra il 2002 e il 2003 con circa 75 mila euro) è concluso, e non vi sono all'orizzonte altri progetti europei che potrebbero finanziare il sostentamento dell'iniziativa e della sua implementazione.

Non è così negativo il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret: «Il sito realizzato all'epoca Vocci ci ha già dato molte soddisfazioni – rileva – e ha fruttato anche qualche riconoscimento. Certo, il progetto è finito, ma è intenzione di questa maggioranza mantenerlo in vita, perché si tratta di un bellissimo prodotto». Dalla sua realizzazione ad oggi, tuttavia, il sito è rimasto «congelato». È stata aggiornata, almeno fino allo scorso agosto, la sezione dedicata agli eventi. «Abbiamo intenzione di trovare i soldi per portare avanti l'iniziativa – dichiara ancora Ret – e se il sito vincerà un riconoscimento a livello italiano meglio, perché otterremo maggiore visibilità».

Ma i soldi sono da trovare presto, anche perché il ritardo fa perdere grandi occasioni. Alla voce Castello di Duino, infatti, si parla ancora in termini probabilistici dell'apertura del castello come centro congressi e possibile alloggio turistico, mentre da oltre due anni è aperto il museo all'interno della storica residenza.

fr.c.

BASOVIZZA *L'assessore Sluga replica al consigliere Olla che chiedeva la possibilità di intervento per la Polizia municipale*

Sincrotrone, la strada può divenire «privata a uso pubblico»

TRIESTE Trasformare il tratto transitabile in strada vicinale, in modo che il Comune possa finalmente riconoscerla come propria e sottoporla alla vigilanza della Polizia municipale. È questa la soluzione che propone l'assessore comunale Fulvio Sluga, per dirimere una volta per tutte la controversia sorta sulla questione dell'area verde del Sincrotrone.

Come si ricorderà, era stato il consigliere comunale di Forza Trieste, Pierpaolo Olla, a sollevare il tema, rilevando che «essendo l'area molto frequentata da famiglie e bambini, soprattutto nei giorni festivi delle stagioni più calde, sarebbe opportuno estendere alla stessa la giurisdizione degli agenti della Polizia municipale».

Le difficoltà derivano dal fatto che l'area è privata a uso pubblico. «In questi casi – spiega lo stesso Sluga – solo il proprietario può attivarsi per far rispettare le regole da lui stesso fissate». Questa replica era già stata recapitata a Olla, ma quest'ultimo aveva insistito. «La soluzione proposta dal consigliere comunale di Forza Trieste – precisa Sluga – è illegittima e Olla dovrebbe saperlo, essendo un esperto dirigente della pubblica amministrazione». Per mettere la parola fine a una vicenda che dapprima ha incuriosito, poi ha esasperato, l'assessore Sluga avanza dunque l'ipotesi della trasformazione della natura giuridica della strada in mezzo al verde di Basovizza. «Il Sincrotrone – conclude Sluga – non gode di particolari privilegi, né tanto meno di una sorta di extraterritorialità, perciò l'unica via d'uscita possibile è quella da me indicata».

La strada del Sincrotrone con la pista ciclabile

PADRICIANO *Iniziativa dell'Area per la ricerca brevettuale*

Premio Nobile, ultimi giorni

PADRICIANO L'Area Science Park dà il via all'edizione 2005 del premio Bernardo Nobile, iniziativa che intende promuovere studi multidisciplinari sulle tematiche della documentazione e dell'informazione brevettuale. La prima edizione del concorso ha visto lo scorso anno in competizione ventuno tesi di laurea e di dottorato, provenienti da tutta Italia, caratterizzate dall'importanza attribuita alla ricerca documentale come strumento di acquisizione e diffusione di conoscenza. Ad aggiudicarsela fu Simone Vezzani, dell'Università di Firenze, vincitore con la tesi «Biodiversità, biopirateria, biosicurezza: il diritto internazionale frammentato».

Il premio, intitolato a Bernardo Nobile, responsabile del Centro PatLib di Area Science Park, prematuramente scomparso, è riservato a laureati da non più di due anni di qualsiasi università italiana, con piano di studi del vecchio ordinamento, ovvero con laurea specialistica. Possono candidarsi al premio anche coloro che abbiano discusso la tesi di dottorato di ricerca da non più di due anni.

Il Premio ammonta a 4 mila euro.

Per accedere alla selezione, gli interessati devono presentare o inviare domanda di ammissione esclusivamente all'Ufficio Protocollo del Consorzio per l'Areadi ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (Padriciano 99, 34012 Trieste). Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 2 dicembre 2005.

Il bando completo, le modalità e il modulo di partecipazione sono scaricabili dal sito *www.area.trieste.it*, sezione News.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Convention nazionale all'Harry's Grill di ristoratori italiani e stranieri

«Le Soste», una gastronomia regionale di alta qualità grazie a corsi di formazione

Unire le competenze e le professionalità dei ristoratori italiani che fanno parte dell'Associazione «Le Soste» con quelle dello Ial del Friuli Venezia Giulia, per creare in regione un'azienda formativa nel settore della ristorazione. È questa l'idea, concretizzata in un'esplicita dichiarazione d'intenti, che ha beneficiato dell'immediato avallo dell'Assessorato regionale al lavoro e alla formazione, emersa ieri, nel corso della convention nazionale della prestigiosa associazione di ristoratori italiani e stranieri, svoltasi in città.

«Le Soste», associazione sorta più di vent'anni fa, riunisce al suo interno alcuni tra i più grandi ristoranti italiani e ha fatto tappa a Trieste, attratta dai sapori e dalle atmosfere della Mitteleuropea.

Tre momenti della cena all'Harry's Grill che ha concluso la convention dei ristoratori italiani e stranieri (Foto Bruni)

Ruolo determinante nella scelta l'ha svolto l'invito ricevuto dallo Ial regionale, ente di formazione che, attraverso le sue scuole alberghiere, ha orientato buona parte della sua attività proprio sul versante dell'enogastronomia, della ristorazione e dell'accoglienza.

«L'idea di dare origine a un'Associazione – hanno ricordato gli chef – prese forma una sera a cena, conversando amabilmente tra colleghi amici. Lo spunto ci venne dall'iniziativa di alcuni ristoranti toscani di alta qualità, che avevano creato una sorta di biglietto da visita cumulativo. Allo stesso modo noi, una decina di ristoratori amici, decidemmo di ritrovarci periodicamente per scambiarci opinioni e progetti sull'arte del buon cibo. Sono già passati più di vent'anni da quello storico incontro – hanno aggiunto – e dietro il nostro proposito era già presente lo spirito dell'Associazione, che è quello di celebrare e diffondere la nostra tradizione gastronomica. Se dovessimo riassumere la ricetta del successo dela "Le Soste" – hanno concluso – potremmo dire che consiste nell'offerta ai nostri ospiti di un alto livello qualitativo, fatto di studio, ricercatezza ed entusiasmo verso il nostro mestiere».

L'obiettivo dell'accordo maturato ieri è quello di creare un livello di qualità che, sulla base di criteri specifici, individui e certifichi quelle strutture ricettive che hanno le caratteristiche e i requisiti per poter essere anche aziende in grado di ospitare percorsi di formazione.

I dettagli dell'accordo, che l'Associazione «Le Soste» si è impegnata a rendere operativo con l'arrivo del nuovo anno, sono stati discussi, assieme all'assessore regionale Roberto Cosolini, dal presidente dello Ial Felice Cavallini e dai ventidue ristoratori partecipanti, nel corso di una cena svoltasi all'Harry's Grill, storico ristorante di piazza dell'Unità d'Italia, la cui gestione è recentemente passata proprio allo Ial.

La cena, ispirata ai sapori del territorio e preceduta da una degustazione di vini che ha avuto come cornice la sala Expo Mittelschool, affidata da tempo allo Ial per la direzione di Francesco Razzetti, ha concluso un'intensa giornata di lavori.

Gli ospiti, dopo una mattinata dedicata all'approfondimento delle tematiche care all'Associazione, hanno visitato il castello di Miramare e i punti più caratteristici della città e del suo circondario, dopo aver incontrato Ernesto Illy nel suo stabilimento della zona industriale.

u. sa.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.23
	tramonta alle	16.24
LA LUNA:	si leva alle	4.52
	cala alle	14.47

48.a settimana dell'anno, 331 giorni trascorsi, ne rimangono 32.

IL SANTO

San Saturnino

IL PROVERBIO

Chi ruba diventa ricco.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	13
Via Carpineto	μg/m³	13
Via Pitacco	μg/m³	14
Via Svevo	μg/m³	12
Via Tor Bandena	μg/m³	8
Muggia	μg/m³	13

Ossido di carbonio CO mg/m³
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	1,1
Via Battisti	g/m³	2,3
Piazza Vico	g/m³	1,6
Via Carpineto	g/m³	0,6
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,6
Via Pitacco	g/m³	0,8
Via Svevo	g/m³	0,9
Via Tor Bandena	g/m³	0,5
Muggia	g/m³	1,3
San Sabba	g/m³	0,2

50 ANNI FA SUL PICCOLO

29 novembre 1955

➤ Il Gruppo lavoratori dell'Associazione giovanile italiana rivolge a tutti i giovani l'appello per una raccolta di libri e riviste, che in occasione delle prossime feste natalizie verranno donati ai degenti dell'Ospedale Maggiore.

➤ Alcune madri hanno osservato che i loro ragazzi, andando a scuola in tram stracolmi, sono bersagliati dagli starnuti e dai colpi di tosse degli operai, che alla stessa ora vanno al lavoro. Le lastre, chiuse per il freddo e la pioggia, sono appannate e i bimbi le ripuliscono con le dita, che poi ficcano in tasca per mangiare la merenda.

➤ Sul problema dei prezzi applicati negli esercizi pubblici, c'è non solo chi si agita, perché il prezzo di una tazzina di caffè resta inchiodato sulle quaranta lire. C'è anche chi ricorda le nuove tariffe dei barbieri, a esempio, salite da qualche tempo a 240 lire per un taglio di capelli negli esercizi di terza categoria.

a cura di Roberto Gruden

Un nuovo ristorante ha subito conquistato il palato yankee

Da Trieste alla Grande Mela

Successo a New York dello chef Mauro Mafrici

Si chiama «Lo Scalco» il locale, recentemente classificato fra i primi 35 di Manhattan. Dagli esperimenti da Suban al Gotha della cucina

di **Furio Baldassi**

Nel tavolo in fondo, a dimostrare che il suo buon carattere non è solo cinematografico, Ben Stiller se la ride in compagnia di alcuni amici. Ralph Fiennes, che abita proprio lì accanto, arriva all'ultimo momento per mangiare un boccone, con la genuina semplicità di una persona qualunque. Un set di Hollywood? No, scene di vita quotidiana a «Lo Scalco» di New York, «the next big thing», come dicono da quelle parti. Anzi, grande lo è già da adesso. Il locale ha infatti bruciato le tappe visto che in una decina di mesi ha conquistato i palati dei nativi ed ha addirittura debuttato con la fatidica stella nell'appena uscita Guida Michelin di N.Y., vernice assoluta della Bibbia gastronomica d'Oltralpe nella Grande Mela, classificandosi tra i primi 35 ristoranti di Manhattan.

Lo chef triestino Mauro Mafrici, «re di New York».

Un successo anche triestino, visto che lo chef e proprietario è nientemeno che quel Mauro Mafrici, genialoide dei fornelli, che corona così una carriera in ascesa costante. Qualcuno ricorderà forse, una ventina d'anni orsono, quel giovanissimo cuoco al quale il totem della gastronomia locale, Mario Suban, concesse una delle sue salette per sperimentare alcune creazioni per una clientela in vena di esperimenti gastronomici. Da allora, una scalata incessante alla ricerca della perfezione in cucina. Passando per alcuni veri tempi della ristorazione: dal San Domenico di Imola all'Hassler di piazza Trinità dei Monti a Roma, dove ad appena 27 anni era già lo chef. Dopo una veloce esperienza all'Harry's Bar, sempre nella capitale, il balzo oltre Atlantico. Propiziato da un'istro-triestina che negli States, con i suoi locali e i suoi programmi televisivi sulla cucina è una vera leggenda, Lidia Bastianich. Dopo un passaggio obbligato per il «Felidia» e un'altra esperienza formativa a «I Trulli» era già ora di mettersi, finalmente, in proprio. Supportato dalla moglie americana Kimberly, che di professione fa l'architetto, Mafrici ha individuato una zona adatta ma, ahilui, proprio vicino a quel World Trade Center. Esauriti i postumi del dopo 11 settembre il sogno è diventato realtà. Al 313 di Church Street, nel cuore di TriBeCa, Mafrici si è messo ai fornelli, in piena, inebriante autonomia. E il «word of mouth», il passaparola newyorchese ne ha fatto presto un'icona della nuova ristorazione italiana. «A unique dining experience», un'esperienza unica si legge spesso sui giornali tra i commenti dei gourmet presenti sul web, mentre la «Michelin» annota la freschezza dei suoi ingredienti ma anche l'estrema piacevolezza dell'ambiente (per capirsi: il lavoro di Kimberly per «Lo Scalco» è finito addirittura sul quotatissimo «Interior design»).

Lui, animo inquieto, non si rilassa comunque e ben assecondato da un'altra triestina «doc», la sommelier Zeudi Cucchiani, porta avanti la sperimentazione senza disdegnare di tanto in tanto serate a tema nel quale «rispolverare» qualche piatto come la jota, che a New York suona originale ed etnico. Il debutto Michelin «with a bullet», come dicono lì, più che un arrivo sembra una partenza. E le domande su quel ragazzone col camice bianco e le sue origini ormai si sprecano. Piccolo aneddotto finale: c'è nel bar de «Lo Scalco» una vetrinetta, per così dire, delle radici, dove Mafrici tiene in bella mostra libri su Trieste e la regione. Ha cercato recentemente di arricchirla, chiedendo l'aiuto di Comune ed Aiat ed è finita quasi in incidente diplomatico, con palleggiamenti ripetuti di «competenza» tra i due enti. Com'è quella frase sul profeta in patria....?

DA VEDERE

➤ **GALLERIA MINIMAL.** Mostra **Luci** dedicata alle recenti opere su tela di **Francesco Stefanini.** Ogni giorno, 10-13, 16-20.

➤ **CASTELLO DI DUINO.** Fino al 4 dicembre decima edizione della mostra internazionale d'arte contemporanea itinerante «**La pace con l'arte in un mondo senza confini**». Sabato e domenica 9-16; alla Casa della Pietra di Aurisina, da lunedì a sabato 10.30-12.30, 17-19; festivi 10.30-13.

➤ **GALLERIA CARTESIUS. «Arte astratta e dintorni... a Trieste»,** propone opere di trentanove artisti, tra cui Augusto Cernigoj, Renato e Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Nino Perizi, Dino Predonzani, Luigi Spacal. Fino al 15 dicembre, da martedì a sabato 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ **GALLERIA CONTRADA SCURA. «Arte, mare e barche: inediti, ultima produzione»** di **Roberto D'Ambrosio.** Fino al 30 dicembre, da martedì a sabato e tutte le domeniche di dicembre 11-13, 16-20.

➤ **TRIESTE CONTEMPORANEA.** Esposizione fotografica di carattere documentativo che **Fabio Andrea Sajiz** ha dedicato alla Tragedia Endogonidia, il ciclo filmico dei videomakers Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti.

➤ **SALA COMUNALE D'ARTE.** Frottages pittorici di **Enzo E. Mari.** Feriali e festivi 10-13, 17-20.

Una delle ricorrenze più sentite negli Usa celebrata con una cena accompagnata da musica all'Hotel Excelsior

Festa di Thanksgiving Day per americani e triestini

Ritmi americani e sapori italiani per le celebrazioni triestine del Giorno del Ringraziamento, «Thanksgiving Day», una delle feste più sentite negli Stati Uniti, celebrata da anni anche in città.

Più di 90 americani residenti a Trieste si sono dati appuntamento alla cena organizzata per loro all'Hotel Excelsior dall' Associazione italo-americana del Friuli Venezia Giulia, in occasione della festa.

«Non sono venuti tutti perché non ci sarebbe stato spazio per accoglierli. Dovevano comunque prenotare prima, perché anche se non sembra la comunità americana qua è abbastanza cospicua. Siamo in tanti, anche se il numero è diminuito rispetto a qualche anno fa. Ci sono i giovani, che si trovano qua, molte volte di passaggio, per insegnare l'inglese o per studiare. E poi abbiamo quelli che hanno messo su famiglia a Trieste, 'come me», ha spiegato Elizabeth Griffin, direttrice dell'Associazione. Sposata con un perugino e madre di due figli, Elizabeth vive da 13 anni in città e dirige da tre anni l'Associazione fondata nel 1961.

Il Thanksgiving Day, le cui radici risalgono al 1621, cade ogni anno il quarto giovedì di novembre ed è un momento di condivisione in cui le famiglie americane si riuniscono per rendere grazie per ciò che possiedono.

La tradizione prevede un menù a base di tacchino, mais, patate, zucche e salsa di mirtilli. Oltre le specialità americane, alla cena organizzata a Trieste non sono mancati però alcuni sapori italiani, vista la presenza anche di ospiti triestini alla festa. Tutto accompagnato rigorosamente da musica dal vivo con repertorio americano, in particolare Gershwin.

«Oltre alle famiglie italoamericane sono presenti anche delle persone che hanno lavorato per gli americani, durante il decennio dell'Amministrazione del Governo Militare Alleato della Venezia Giulia», ha sottolineato Mauro Cenci, membro dell'Associazione, marito di Elizabeth.

Quanto alle autorità locali, l'assessore agli Affari internazionali del comune di Trieste, Maria Pagnini, ha ricordato che a Trieste la presenza del consolato degli Stati Uniti risale sin dal 1797.

È' stata evocata inoltre la figura di Paolo Bearz, agente consolare degli Stati Uniti in città, in onore del quale sarà apposta una targa presso la sede dell'Associazione di via Roma. Nessun commento però sulle voci, che circolano negli ambienti diplomatici, secondo le quali gli Stati Uniti aspetterebbero il momento giusto per chiudere l'Agenzia consolare della città.

Secondo l'Associazione, la comunità americana di Trieste stima centinaia di persone, «forse anche mille», tra i residenti e quelli di passaggio. Inoltre, gli americani hanno anche un rappresentante nella Consulta degli Immigrati Extra UE, insediata recentemente presso il Comune di Trieste.

Gabriela Preda

La cena all'Excelsior per il «Thanksgiving Day».

Università terza età Auser e Dobrina: le lezioni di oggi

UNIVERSITÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail: uniliberetauser@libero.it.

Piazza Vico. 9-10.45: Conoscere lo Shiatsu (opereatrice W. Dilena).
Liceo scienfitico «Oberdan», via Veronese 1. 15-17: La cura di sè: consigli pratici ed estetici (Baruchello); 15-17: Creazione di accessori moda (Sreafico); 15.30-16.30: Lingua e cultura slovena . Corso avanzato (Rauber); 15.30-17.30: Coro (Vascotto Ghietti); 16-17: Prima pagina - Corso A (Mannino); 16-17: Ebraismo (vice rabbino Charig); 17-18: Erbe officinali e problematiche femminili (Tomasini); 17-18: Storia della spiritualità cristiana orientale (Dordolo); 17-18: Prima pagina - Corso B (Mannino); 17-18: L'architetto suggerisce (Orto); 17.30-19: Inglese II (Licurgo); 17.30-19: Tedesco II (Cuccaro), 18-19: I canti più famosi della Divina Commedia (Nevjyel); 18-19 Storia della spiritualità cristiana occidentale (Dordolo).
Aula magna. 18: Incontri medici: Terapie integrate - L'uomo è 'complesso' (Burigana)
Itct Leonardo Da Vinci-Ip Scipione de Sandrinelli. 17.30-18.30: Giochi enigmistici (Dendi); 17-30-18.30 Sospeso Giardinaggio (Dilena); 17.30-19: Sloveno (Bezensek).

UNIVERSITÀ DOBRINA

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.

I corsi di oggi: Aula A: 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese (I corso); 10.15-11.05, M. de Gironcoli, lingua inglese (II corso); 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese (III corso). Aula B: 10-10.50, I. Schneller, lingua tedesca (III corso); 11-11.50, I. Schneller, lingua tedesca (conversazione). Aula C: 9-11, G. Depase, bigiotteria. Aula D: 9-11.50, S. Renco, disegno: il colore dei sogni: acquarello. Laboratorio: 9-11.30, G. Gatta: tombolo. Aula «Razore», 9-11, A. Sanchez, lingua spagnola (I corso). Aula «16»: 9.30-11, S. Cattinelli. laboratorio «I fiori di Bach». Aula A: 15.15-16.20, F. Nesbeda, teatro Verdi: Lo Schiaccianoci; 16.35-17.25, I. Visintini, autori triestini contemporanei viventi: presentazione dell'ultimo libro di Cecchini. «Romanzo di Trieste», inizio corso; 17.40-19, S. Zetto Cassano, La donna nel cinema - inizio corso. Aula B: 15.30-16.20, E. Sisto, lingua francese (I corso); 16.35-17.25, E. Sisto, lingua francese (II corso); 17.40-18.30, E. Sisto, lingua francese (III corso). Aula C: 15.30-16.20, A. Basso, divertirsi in cucina. Aula D: 16-18, N. Dussi, laboratorio di beneficenza.

Disagio mentale, convegno al Museo Revoltella E un volume con tredici racconti sul tema

È un nemico oscuro che si insinua subdolo nelle carni, e come un demone maligno incapace di dar tregua, attanaglia la mente e morde l'anima: si configura così quel male di vivere che può precipitare impietosamente nell'abisso del disagio mentale. Disagio su cui, in apertura dell'anno di sensibilizzazione al tema, si terrà - oggi alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27 - un convegno.

I lavori, introdotti dal presidente dell'associazione «Buon Pastore» Franco Richetti, già sindaco di Trieste, saranno conclusi dal direttore della Caritas diocesana triestina, Mario Ravalico, a illustrare le esigenze di sensibilizzazione, Cinzia Neglia della Caritas italiana per il disagio mentale, mentre a portare il loro saluto saranno il vescovo Eugenio Ravignani, e il direttore del dipartimento di salute mentale dell'Ass n. 1, Giuseppe Dell'Acqua.

Per l'occasione verrà presentato da Paolo Quazzolo il libro di racconti (la sua realizzazione ha contribuito economicamente il Lions Trieste Miramar) titolato «Un sorriso nella sabbia» edito - per l'associazione di volontariato per il disagio mentale «Buon Pastore» - dell'associazione artistico culturale «Il Coriandolo», a cura di Carla Guidoni. A firmare i tredici racconti altrettanti autori, fra cui due nomi di grande successo, Pino Roveredo e il friulano Carlo Sgorlon. Gli altri autori, alcuni non triestini, sono Alberto Benedetto, Mariapia Caggianelli, Enrico Fraulini, Giorgio Gaspar, Carla Guidoni, Luca Laurenti, Giuseppe O. Longo, Carla Carloni Mocavero, Graziella Semacchi Gliubich, Piero Tarticchio, Marina Torossi Tevini.

Quanto malessere, quanta solitudine, quanto dolore nelle loro creature narrative: si chiamino Simone, intento a incollare cartoncini colorati riempiti di borotalco, o Luca prigioniero nel suo «labirinto d'ombre». Il piccolo Marino alla ricerca di una carezza materna, o il casellante dalla mente popolata di incubi; Lao Tung, la noia e il disgusto dipinti sul volto o quel figlio disperato che nel proprio annientamento attua la sua perfida vendetta. Personaggi emblematici dunque, che si specchiano in quel disagio verso il quale la società riserva ancora troppe chiusure.

Grazia Palmisano

Carla Guidoni, curatrice del libro «Un sorriso nella sabbia».

MATTINA

Le Pigotte per l'Unicef

Il comitato provinciale Unicef di Trieste ricorda che anche quest'anno sono in mostra presso l'Acepe di piazza della Borsa 7, le più belle Pigotte, le bambole dell'Unicef che salvano un bambino dei paesi in via di sviluppo con un ciclo completo di vaccinazioni. La mostra rimarrà aperta da oggi al 2 dicembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. Le Pigotte potranno essere «adottate» da sabato 3 dicembre da Coin e al centro commerciale Torri d'Europa.

La Birrofila triestina al mercatino di Lubiana

Con l'Ass. Birrofila triestina al mercatino di Natale di Lubiana, domenica 11 dicembre. Potrete addentrarvi fra «cose vecchie» del mercatino dell'antiquariato e fra le bancarelle del suggestivo mercatino di Natale, dove acquistare regali, addobbi e dolciumi. Il pranzo è previsto in una birreria artigianale. Per info e prenotazioni tel. 3473840061.

Capodanno a Budapest

I gruppi boxe e pesca del Cral - Autorità portuale informano i soci che sono aperte le iscrizioni per il Capodanno a Budapest. Programma a disposizione in segreteria e palestra alla Stazione marittima, nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

Club Incontri: brani napoletani

Ricorre quest'anno il centenario e il cinquantenario di alcuni celebri brani napoletani. A parlarne sarà lo scrittore e poeta Cosimo Cosenza che ne ha curato la ricerca. Interverranno Silvia Parenti e Amalia Trenaterra. L'appuntamento è nella sede del Club Incontri in via Boccaccio 1, alle 17.30.

«Medico d'anime» di Ranieri Ponis

Stasera alle 17, all'Unione degli istriani in via Pellico 2, per il Centro culturale Gian Rinaldo Carli il giornalista Ranieri Ponis presenterà il suo libro «Medico d'anime - La vita di Marcello Labor». Mons. Vittorio Cian narrerà il lavoro svolto per la «costruzione» della causa di beatificazione di mons. Labor.

Marcel Proust e la medicina

«Marcel Proust e la medicina», ovvero lo stretto rapporto tra il famoso scrittore e la malattia: è il tema della conferenza organizzata dal Circolo della cultura e delle arti con il prof. Sergio Dalla Volta, dell'Università di Padova. L'incontro, introdotto dal prof. Gianfranco Guarnieri, si terrà oggi alle 17.45 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8.

Goethe-Zentrum Triest Corsi di livello superiore

Al Goethe-Zentrum Triest sono disponibili ancora alcuni posti per il corso di conversazione in lingua tedesca e per i corsi di livello superiore. Iscrizioni alla sede di via Beccaria 6, dal lunedì al giovedì, dalle 15 alle 19. Per informazioni tel. 040/635764.

Libro di Carpinteri sul dialetto triestino

Venerdì 2 dicembre, con inizio alle 18, al Circolo della stampa (corso Italia 13), il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti presenterà il libro «Processo alle parole del dialetto triestino», di Lino Carpinteri, edito dalla Mgs Press. Un «romanzo» che ha come protagoniste 328 «voci» del lessico triestino, spaziando tra usi e costumi, vizi e virtù, stagioni e mestieri (quel che non troverete sono solo le «parolazze»). Insomma un microcosmo in cui si specchia una storia ben più grande di Trieste che Carpintreri propone in un forbito linguaggio colloquiale, arricchito da ricordi personali e annotazioni di costume.

POMERIGGIO

Il mondo del lavoro al Rotary club

Questo pomeriggio, alle ore 16, si svolgerà nella sala maggiore della Camera di commercio un incontro tra esponenti del Rotary club Trieste e i giovani in attesa di inserirsi nel mondo del lavoro. Parleranno il dottor Manara, direttore della Illycaffè, il professor Delli Zotti, docente della facoltà di sociologia, e l'ingegner Paladini, presidente della Smolars. Seguirà un breve dibattito.

Problemi di pensione alla Pro Senectute

Oggi alle 16.30 alla Pro Senectute in via Valdirivo 11, primo piano, l'onorevole Carlo Fatuzzo, europarlamentare del Partito pensionati, terrà un incontro sul tema «I problemi inerenti alla pensione». Ingresso libero.

Premiati i «Protagonisti 2005» per la musica d'attualità

Ha avuto luogo alla Corsia Stadion di via Battisti l'inziativa «Protagonisti 2005», rassegna promozionale della musica d'attualità diretta da Fulvio Marion. La vittoria è andata al duo Stefania Seculin-Daniel Favento, e sono stati segnalati i duo musicali Alberto Bravin-Roberto De Micheli e Ernesto Skendel-Roberto Bernardini. Nella foto Lavorino alcuni partecipanti.

SERA

Rotary Nord al Savoia

I soci del R.C. Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo alle 19.30 presso lo StarHotel Savoia Excelsior. Il presidente Aldo Cuomo riferirà alcune comunicazioni rotariane.

Scuole alberghiere borse di studio

Il fiduciario dell'associazione Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi) sezione di Trieste ricorda a tutti i soci iscritti l'incontro di oggi alle 20, al ristorante La Marinella. Durante la serata di gala saranno consegnate due borse di studio agli allievi di sala delle scuole alberghiere, che si sono maggiormente distinti durante l'anno 2004/2005 e la X Parata delle lampade.

Fulvio, 70

Tanti auguri Frau dalla nipotina Sara, dai parenti e amici tutti.

Franco, 80

Auguri dalla moglie Roma, dai figli Maurizio e Lorenzo, dalle nuore Claudia e Tiziana.

Liceo Dante, scambi culturali europei

Dalla lontana città di Bilbao hanno tratto spunto dagli scritti di Claudio Magris e Marisa Madieri tradotti in castigliano per dar vita a un progetto di studio e di scambio culturale che coinvolge alcuni istituti scolastici ospitati in altre città disposte sul mare. Si chiama «Quattro città - quattro mari» l'idea che Begonia Melzer, insegnante dell'Istituto Julio Caro Baroja della città basca, ha voluto condividere con la classe IB dell'indirizzo linguistico del Liceo Dante Alighieri di Trieste e con altrettanti istituti delle città di Malmoe e Corfù. Un incontro di scambio e di cultura, di conoscenza con realtà diverse all'insegna del viaggio e dell'odissea, nella comune condivisione di uno spazio marino che permette di costruire relazioni e di congiungere culture e civiltà diverse. Ieri i ragazzi del Liceo Dante, alcuni loro insegnanti, la prof. Begonia Melzer, la referente triestina per il progetto prof. Daniela Palma e altri due docenti dell'istituto interessato di Malmoe sono stati ospitati in Provincia dall'assessore alla cultura Guido Galetto che si è soffermato sulle caratteristiche e sui contenuti dell'operazione culturale. La comitiva di insegnanti e ragazzi, durante la tappa triestina, continuerà la conoscenza della città dove ha vissuto e lavorato Marisa Madieri, e dove continua a operare Claudio Magris, ospitata da altri enti e istituzioni e dalle società sportive veliche che operano nel golfo. Una conoscenza e uno scambio che a loro volta i protagonisti triestini del progetto avranno la possibilità di approfondire nelle altre tre città che compongono il variegato itinerario culturale che si affaccia sui diversi mari che bagnano il continente europeo.

ma.lo.

Fondazione Modugno

Il commissario straordinario della Fondazione A. e A. Modugno, Bruno Petracco, è lieto di comunicare che a due anni dall'inizio del proprio mandato sono in fase di ultimazione gli interventi di straordinaria manutenzione e di miglioria degli immobili facenti parte del patrimonio della Fondazione medesima. Tali lavori, necessari ed indifferibili, hanno consentito la messa a norma di quaranta alloggi e fori esterni, evitando così possibili, potenziali eventi calamitosi quanto al funzionamento degli impianti di adduzione del gas metano e di quelli elettrici, con un onere finanziario che ha finora assorbito le entrate derivanti dai canoni di locazione riscossi. Una volta eeguiti i lavori più importanti ed onerosi, il Commissario è stato in grado di riprendere, in questi giorni, ancorché con una limitata iniziale disponibilità di 14.000 euro, l'attività benefica nei confronti delle quattro associazioni di Trieste, previste dallo statuto, ripartendo il predetto importo, in parti uguali, alla Goffredo de Banfield, alla Cest 2, alla Caritas diocesana e al «Piccolo rifugio» casa di Trieste «Domus Lucis».

■ FARMACIE

Dal 28 novembre al 4 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
Muggia - via Mazzini 1/a	tel. 040271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225340

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
via Dante 7	tel. 040630213
Muggia - via Mazzini 1/a	tel. 040271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 8 AZAHAR da Gela a orm. 92 (Silone); ore 12 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 13 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 13 STELLAR VOYAGER da Novorossiysk a rada; ore 15 WEELEK N. 3 da Ravenna a orm. 91 (Alder); ore 19 VENEZIA da Ancona a orm. 22; ore 20 ZIM CANADA da Venezia a molo VII; ore 22 UND EGE da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 UND HAYRI EKINCI da orm. 38 per Ambarli; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiana per Rimini; ore 14 ETAB da orm. 4 per Beirut; ore 17 KRITI AMBER da Siot 2 per ordini; ore 18 GRECIA da orm. 22 per Durazzo; ore 18 OCEAN ACCORD da Siot 1 per ordini; ore 22 SAFFET ULUSOY da orm. 31 per Istanbul; ore 23 WEELEK N. 3 da orm. 91 (Alder) per ordini; ore 23 VENEZIA da orm. 22 per Durazzo.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60, abbonamento nominativo 10 corse € 9,20, abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1 o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Anita Bartole n. Dolzani da Sergio e Marina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ennio per il compleanno (29/11) dalla sorella 25 pro Frati di Montuzza; 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Mario Lubiana per il compleanno (23/11) dalla moglie Giulia e dai figli 50 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria del caro marito e padre Antonio Nannino nel X anniv. da Lia e Biagio 75 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Nereo Muran Detto Gazzabin dalla moglie e figli 50 pro Hospice pad. A, Pineta del Carso - Aurisina.
– In memoria di Albina (10/10) e Carlo Piazza (29/11) dalla figlia Lucia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Agostino Ruggiero nel XX anniv. (29/11) dalla moglie, figlia e Raffaella 60 pro Assoc. G. de Banfield.
– In memoria di Glauco Turchini per il compleanno dalla moglia Lilie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Franco Rocco dalla suocera Nerina 20 pro Agmen.
– In memoria di Dario Sega da Uxa Gregoric 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emilio Sincovich da Delia, Stelio e Roberto 20 pro Centro tumori Lovenati.
– Da Liliana 20 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Rodolfo Roberto Berger da Licia e Dario Maria e Michele, Marina e Rocco 60 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Riccardo Cleva da Lucio e Silva Giraldi 10 pro osp. Burlo Garofolo (Oncologia).
– In memoria di Raoul de Toma dalla famiglia 40 pro Ist. Rittmeyer, 40 pro frati di Montuzza, 20 pro Astad.
– In memoria di del caro Dimi da Sonja 100 pro Ass. G. de Banfield, 100 Com. greco-orientale, 100 pro Com. serbo-ortodossa, 50 pro Airc.
– In memoria di Erna Ferrari dal gruppo «Rose d'inverno» 185 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nella Govelli in Catalano da Ander, Barbara, Anna, Alex, Sarah, Elena, Fabio, Izio, Chiara, Matteo, Simone, Roberto, Raffa 130 pro Ant.
– In memoria di Renzo Kollmann da Sergio Abbiati 20 pro Ass. naz. bersaglieri «E. Toti».
– In memoria di Giusto Manganaro da Carmelo e Marina Calandruccio 100 pro Lega nazionale.
– In memoria Paolo Millo dalla fam. Di Bella e fam. Furlan 20 pro Airc.
– In memoria di Loredana Nobili in Mosetti da Livio, Maura e Roberto 50 pro Ass. Amici dei mici di strada.
– In memoria di Maria Parovel da Laura Doria 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nidia Rizzardi Bernardon da Raf. e Luc. Brunello 50 pro Soc. vel. bar. gr. borsa di studio «Lisa Rochelli».
– In memoria di Marino Rossin dalle fam. Aldo e Flvio Antonelli 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Azzurra Sidari da Mittelciok dott. Durissini, da Acepe presidente Miloch 1945,85 pro Azzurra Ass. Malattie rare.
– In memoria di Giovanin Sors dai colleghi e amici 240 Ass. de Banfield.
– In memoria di Riccardo Verdelli dalla fam. Verdelli 200 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Piergiorgio Zoppolato dalle cugine Lida, Luciana, Orietta e Luci 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari defunti da Ts 30 pro frati di Montuzza (pane dei poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Maria e Licinio 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ist. Burlo Garfolo (malattie rare).
– In memoria dei propri defunti da Gina Krauseneck-Caligaris 25 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta), 25 pro padre Dittrich - Com. Cattolica tedesca, 25 pro Com. Evan. luterana, 25 pro Ass. Azzurra - malattie rare.
– In memoria di Fiore e Oskar da Bumby 250 pro Astad.

IL CASO

Un locale che ospita musica si difende dall'accusa di cattiva educazione e «rumori molesti»

Massimo rispetto per il riposo degli altri

In risposta alla lettera «firmata» «Locale di musica senza educazione» da voi pubblicata in data mercoledì 16 novembre u.s, spiace davvero cogliere la nota di insoddisfazione da parte dell'autore della missiva in questione, alla quale vanno le nostre più sincere scuse, ma a nome della direzione artistica del locale sono a dover dissentire con la sua doglianza e sottolineare soprattutto il fatto che si tratta di una voce singola e fuori del coro, rispetto alle centinaia di affezionati clienti soddisfatti i quali, grazie al nostro repertorio musicale e al menù gastronomico – e qui l'accenno alla triestinità è d'obbligo – molti concittadini hanno l'opportunità di stare insieme come non accadeva da tanto tempo, di ritornare al clima della vecchia taverna la cui mancanza tanto vuoto aveva lasciato a moltissimi triestini e che la nostra gestione intende restaurare, attraverso l'amicizia, la buona cucina e la buona musica, che ne è una componente essenziale. Nessuno spazio a chiassose formazioni rock, assolutamente, ma piuttosto a gruppi musicali e di cabaret che inducano a fare la classica «cantada» come ai bei tempi andati. Non da ultimo, il fatto – essendo in pieno centro – che il locale è facilmente raggiungibile a piedi dai molti clienti a cui viene risparmiato di mettersi alla guida di auto e moto nei fine settimana, evitando rischi – vedi la lunga e funesta serie di incidenti mortali di cui la cronaca si è preoccupata negli scorsi giorni – rinverdendo nei giovani e meno giovani la tradizione triestina e perché no, offrendo loro una valida alternativa per restare a Trieste anziché andare a spendere fuori città, contribuendo ad accrescere la già vasta crisi economica. La lettera inoltre ci fa specie in quanto non solo non ci era mai pervenuta alcuna lamentela da parte di alcuno, né mai la polizia municipale era intervenuta in loco né aveva ricevuto segnalazioni, come in recenti casi di disturbo della quiete pubblica e di schiamazzi fuori del locale, peraltro da noi controllato anche all'esterno. Per di più, il locale è stato da noi perfettamente insonorizzato per soddisfare i severi dettami che regolano l'ottenimento delle licenze e gli stessi addetti al rilascio dei nulla osta e l'amministrazione dello stabile avevano potuto constatare il rispetto degli orari della musica, che viene spenta regolarmente alle ore 23.30 come da licenza. In questo coro di consensi e congratulazioni per un programma tale da essere menzionato appunto sul quotidiano locale per la propria ricchezza e la scelta coraggiosa dei gestori di andare in controtendenza rispetto a quanti, sempre più, chiudono i battenti, offrendo un programma di qualità, a protestare era stato un unico inquilino dello stabile, che tra l'altro ci aveva anche accolto a male parole e al quale, inutilmente, avevamo cercato di spiegare che avremmo fatto di tutto oltre a quanto già ottemperato, per diminuire i suoi disagi senza ottenere alcun risultato se non una sequela di frasi irripetibili in momenti in cui il locale, all'ora di pranzo, era pieno di clienti esterrefatti... A questa persona, nonostante la sua sgarbatezza, intendiamo ancora una volta chiedere scusa, anche se, da persone civili, sappiamo di avere avuto rispetto del «singolo» diminuendo a livelli considerevoli il volume alle ore 23, proseguendo poi ancora per qualche minuto, con la musica bassa. Con questo signore, che stiamo tentando di contattare, saremmo lieti di avere una discussione civile atta a consentirgli di godere del suo giusto riposo e rispetto, nel rispetto però anche delle nostre, e dei nostri dipendenti, esigenze di lavoro.

Alex Bini
direzione artistica
di Corsia Stadion

Don Mario, un vincitore

Sabato 19 novembre 2005, ho partecipato all'incontro della Comunità San Martino al Campo, per festeggiare i 35 anni della sua fondazione. Commoventi, divertenti, intelligenti sono state le parole che ho sentito da Pino Roveredo e dal suo fratello maggiore don Mario. A parte il buon Rosato, la sensibile politica triestina era assente, immagino per improrogabili impegni istituzionali. Lunedì, martedì, mercoledì, attestati di solidarietà giungevano dalle varie parti politiche tramite il vostro giornale. La Provincia si sbilanciava promettendo per il prossimo anno addirittura 10.000 euro di contributi (1/10 di un auto blu). Un volontario della Comunità (il solito moralista-demagogo) mi faceva notare che per sole 2 ore di Barcolana la stessa Provincia ne aveva spesi 50.000, per il noleggio di un'imbarcazione vincente. La sola struttura della Comunità di via Udine, adibita a dormitorio, ha ospitato durante il 2005, 700 persone senza casa, fornendo loro un posto caldo dove dormire, farsi una doccia e una colazione.

Immagino questi nostri concittadini quando escono dalla struttura alle otto del mattino, senza un lavoro, senza neanche una vecchia lira in tasca. Li vedo passeggiare sul molo Audace, sperando di avere il lusso di vedere «la barca vincente». È per evitare questo traffico sul molo che propongo don Mario assessore ai servizi sociali. Certo non è un vincente ma senz'altro un vincitore.

Dario Zini

Soldi per don Vatta, non per gli abeti

Lettera aperta al sindaco di Trieste signor Roberto Dipiazza, presumo lei sappia che «sindaco» vuol dire «capo dell'amministrazione del Comune», eletto perciò per amministrare con oculatezza e tanto buon senso il bene pubblico, e non per ambizione personale. Inoltre come commerciante dovrebbe sapere che in una azienda non sono ammessi sprechi, altrimenti va tutto alla malora.

Pertanto mi sa dire con quale criterio ha destinato 100.000 euro per l'acquisto di 40 alberi di Natale? In un periodo di grandi restrizioni, con l'ultima finanziaria che taglia drasticamente i fondi, lei si permette di sprecare così il denaro? Lo sa quanta gente non riesce ad arrivare alla fine del mese, quante persone restano ogni giorno senza lavoro, quanti pensionati sopravvivono a stento?

Perché non fa in incognito, senza seguito, senza pompa e senza giornalisti, un giro per le mense dei frati e della Caritas, potrà vedere di persona come vivono tanti cittadini. Don Vatta chiede aiuto per la sua Comunità, se non lo avrà sarà costretto a chiudere. La Comunità sostiene ogni anno migliaia di persone. Don Vatta non lo fa per avere riconoscimenti o applausi, ma per amore verso il prossimo. Perché non usare quel denaro per aiutarlo, e non per 40 alberi che abbelliranno la città per un mese e poi buttati via? Se la Comunità chiude, chi assisterà tutta quella gente, il Comune forse? Alla richiesta di don Vatta, come sempre sono stati i cittadini a rispondere, le istituzioni e i politici hanno fatto orecchie da mercante. Non le sembra vergognoso? Ha mai pensato a quello che succederebbe se di colpo cessassero il volontariato e le elargizioni? Ci pensi signor sindaco. Lei cerca sempre la simpatia dei cittadini, sono certa che agendo con meno presunzione e più coscienza potrebbe averne molte ma molte di più. Un'ultima cosa, se vorrà rispondere, lo faccia con sincerità altrimenti lasci perdere, non vorrei che anche questa situazione si trasformasse in una colpa della Giunta precedente.

Maria Marzi

Via il nucleare dal Friuli Venezia Giulia

È stata esposta in piazza Unità ai partecipanti al corteo per lo sciopero generale una lettera aperta al presidente della Regione Illy sul nucleare militare in Friuli-Venezia Giulia. L'iniziativa fa seguito ad altra del 1.o maggio scorso, è stata promossa dalla Tavola della pace e ha avuto l'appoggio di Cgil Cisl e Uil, che hanno consentito la diffusione del messaggio su tutto il territorio friul-giuliano. La rinuncia dell'Italia all'atomica col Trattato di non-proliferazione nucleare, è resa vana dalla presenza di 50 bombe nella base Usaf di Aviano e 40 in quella italiana di Ghedi.

Il porto di Trieste e quello sloveno di Capodistria sono adibiti al transito di navi a rischio nucleare; la legge e le direttive europee impongono di rendere noti i piani di protezione civile in caso di incidente.

Il nuovo Statuto regionale inoltre recita: «Il Friuli Venezia Giulia persegue una politica di pace... ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli... sostiene i processi di moratoria delle armi di distruzione di massa».

Tutto ciò esposto, le richieste dei pacifisti al presidente sono: partecipare alla Campagna mondiale «Abolition now» insieme ai sindaci di Hiroshima e Nagasaki; sostenere l'istituzione di Zone Libere da Armi Nucleari, già presenti nella nostra Euroregione (Austria); sollecitare il governo al rispetto degli obblighi italiani quale «Paese non nucleare» ritirando ogni bomba atomica dal territorio del Friuli Venezia Giulia; intervenire sul governo per escludere Trieste dai porti italiani a disposizione di naviglio a propulsione o armamento nucleare, come sostenuto dai candidati sindaci alle primarie del centrosinistra; rinunciare quale presidente della Regione alla carica di presidente onorario della base di Aviano, causa il permenere sul sito delle armi di distruzione di massa.

Il testo completo della lettera è visibile sul sito italiano della Rete disarmo all'indirizzo http://www.disarmo.org/rete/articles/art_13710.html.

Silvia Altran, Alessandro Capuzzo, Lorenzo Croattini, Alessandro De Paoli
per la Tavola della Pace del Friuli Venezia Giulia

Volontariato per la pulizia

Come la maggior parte dei triestini trovo anch'io che la nostra città stia peggiorando in tema di pulizia. Vogliamo dimostrare che non ci sono solo cittadini incivili o indifferenti ma anche gente di buona volontà che fa qualcosa attivamente, anche nel suo piccolo, per contrastare il degrado ambientale? Perché non creiamo un'associazione di volontari che si riuniscano ogni domenica o bimestralmente per ripulire angoli dimenticati di città, boschi, spiagge come per esempio fa qualche altra associazione ma solo saltuariamente?

Sarebbe un modo per socializzare e conoscerci fra persone che hanno la stessa sensibilità in fatto di ecologia e natura. E su questo tema mi permetto umilmente di invitare i miei concittadini a riciclare di più i rifiuti domestici. Ci vuole solo un po' di buona volontà a separare la plastica, il vetro, le lattine e la carta dal resto della spazzatura.

Fiorenza Krejza

Europei: i disagi alla piscina Bianchi

Il Centro Federale di Trieste sta facendo tutto il possibile (le «capriole in salita») per preparare la piscina Bianchi ai Campionati europei di nuoto in vasca corta e al contempo ridurre al massimo il disagio delle società sportive, delle famiglie e del pubblico. Rispetto a quanto scrivono le signore Tomadin e Svara, è importante precisare che il Centro Federale ha comunicato alle famiglie dei nostri allievi, nello scorso mese di agosto, che «la nuova stagione – visto che ci saranno delle interruzioni dovute a importanti impegni agonistici come i Campionati Italiani ed Europei – vedrà la conferma delle tariffe che risalgono al 2003-2004»; ha comunicato a tutte le famiglie che «per non interrompere la continuità didattica, ogni allievo frequenterà il corso una volta alla settimana secondo le indicazioni della Direzione, concordate con le esigenze espresse dalle famiglie»; tutte le richieste da parte delle famiglie di eventuali spostamenti e adattamenti di orario sono state concordate e soddisfatte; se le signore Tomadin e Svara, le cui figlie – al contrario di quanto affermano – negli scorsi anni non hanno frequentato i corsi della Fin, avessero espresso le loro perplessità agli istruttori responsabili, avrebbero saputo che il Centro Federale ha realizzato un programma per recuperare le sei lezioni perdute in questo periodo; se le signore Tomadin e Svara, nonostante tutto questo, non ritenessero di essere soddisfatte, sarebbero rimborsate per la cifra da loro indicata; non c'è stata alcuna «chiusura» dell'impianto, ma una riduzione dell'attività didattica, agonistica e del «nuoto libero».

Va anche ricordato che, per compensare il disagio sopportato da tutte le società di nuoto e sub che frequentano l'impianto, nel periodo in oggetto la Fin ha stabilito la completa gratuità dell'utilizzo delle corsie.

Federazione Italiana Nuoto
Direzione Centro Federale

Suggerimenti per Largo Barriera

Largo Barriera. Complimenti per il rinnovo della Piazza. Suggerirei però che la terra attorno ai nuovi alberi fosse a livello leggermente più basso rispetto al pavimento. Si otterrebbero due vantaggi: il primo, che in caso di pioggia si raccoglierebbe più acqua; il secondo che la pioggia stessa non provocasse l'uscita della terra, come attualmente sta facendo, sporcando l'esterno del pavimento stesso.

Lettera firmata

Taglio di alberi e giornate di Bora

La sera di mercoledì 23/11 mi trovavo a transitare nei pressi dell'ex ponte di Cattinara, dove la strada che proviene da Longera si innesta su via Marchesetti, all'altezza del nuovo viadotto. La giornata era caratterizzata da bora molto forte (100-120 km/h) e una pattuglia di vigili urbani stava rimuovendo dalla sede stradale rami e alberi che ostacolavano il transito. Ora, nulla di strano per una giornata di bora, se non fosse per il fatto che questi alberi erano stati tagliati e abbandonati in loco almeno tre mesi or sono (presumo per agevolare in qualche modo lavori di scavi, penetrazioni, ecc.). A quanto ne so, dovrebbe essere vietato l'abbandono di legname e ramaglie a meno di 20 metri dalla sede stradale, ma vorrei tanto sapere di chi è l'«eccelsa mente» responsabile di ciò, che non prevede giornate di bora nell'autunno triestino e causa interventi dei municipali laddove potrebbero essere impiegati in situazioni effettivamente imprevedibili.

Stefano Caucich

Le iniziali, nuova mania sugli indumenti maschili

di **Arianna Boria**

C'è chi dice che è una delle nuove manie destinate a scongiurare l'identità del maschio sempre più in crisi. In passato erano un vezzo di professionisti e manager, rigorosamente ricamate sul lato sinistro del petto, unica fantasia concessa la scelta tra corsivo e stampatello. Oggi le cifre, le iniziali, si trovano nei posti più impensati, dai polsini al retro della cravatta, quanto più lontane dalla tradizionale collocazione, tanto più indice presunto dell' originalità del portatore.

Se pensate che le iniziali che Antonio Caprarica, corrispondente della Rai da Londra, porta impettite sui rigidi colletti delle sue camicie, siano una civetteria un po' fastidiosa, ricredetevi in fretta, almeno prima di scoprire che il vostro partner si è fatto tentare della calze cifrate, ultima trovata della moda maschile. Che un paio di calzini sbagliati possano far crollare l'eros è ormai patrimonio comune anche dei più riottosi, ma è ancora tutto da verificare l'impatto che la variante personalizzata avrà su mercato e compagne.

Un'azienda specializzata è tanto convinta che le calze cifrate rafforzeranno l'«ego» del maschio e non faranno ridere a crepapelle la sua signora, da aver messo in commercio una linea di alta qualità, non a caso chiamata «Initials». Filo di scozia, colori d'ordinanza, nero, blu e grigio scuro, con le letterine in azzurro da posizionare, a scelta, sul polpaccio o sulla caviglia, si trovano nei negozi più eleganti o si possono ordinare attraverso il sito internet (www.nigacalze.it), a un prezzo tutto sommato abbordabile, 15 euro al paio, se l'obiettivo è sentirsi più sicuri di sé.

Esagerato? Macchè. La cifra-mania contagia tutte le classi sociali, e scende verso il basso, pedalini e mutande compresi. Pare che non importi nemmeno che si notino, purchè ci «siano» da qualche parte, a dire al nostro uomo che non ha niente a che fare con i Costantini e gli Zequila che attraversano il piccolo schermo, con le loro camicie spalancate e i pettorali depilati.

Un vero maestro di eleganza, Gianni Battistoni della maison romana di via Condotti, assicura che i clienti di buon gusto si attengono al classico: cifre ricamate a mano, sotto il costato a sinistra, invariabilmente nero o blu. Il maschio urban-chic le porta anche sul taschino della camicia sportiva, button-down, il dandy sui polsini delle camicie da gemelli, qualche attore sul colletto.
Ultimo indumento disponibile per consegnargli la propria riconfortata identità sono i boxer, dove ci si può sbizzarrire con tinte meno convenzionali. Che siano l'equivalente maschile di reggicalze e lingerie di pizzo?

RINGRAZIAMENTI

Dopo tante sofferenze pochi giorni fa mia madre è morta e il dolore è grandissimo. Poche sono le cose che mi danno conforto, una di queste è sapere che ha trascorso i suoi ultimi mesi di vita tra persone che l'hanno circondata d'amore. Di questo voglio ringraziare di cuore tutto il personale del reparto dell'Itis. Grazie a tutti coloro che per mesi le sono stati vicino trattandola con competenza ma soprattutto con tanto affetto, facendola sentire sempre una persona e mai un «numero». Grazie ad Adriana che le è stata accanto fino al suo ultimo respiro e che si è occupata anche di noi. Grazie ancora a tutte le persone veramente speciali che ho conosciuto durante la permanenza di mia madre all'Itis.

Arianna Rossi

Sono stato ricoverato recentemente presso la Struttura complessa ortopedica diretta dal dottor Bonivento per un intervento e successivamente trasferito al reparto di riabilitazione diretto dalla dottoressa Zadini. In entrambi i reparti ho ricevuto un trattamento di altissima qualità sotto ogni aspetto: professionalità, competenza e disponibilità del personale sia medico sia paramedico nei confronti dei pazienti. Un vero esempio di buona sanità, che con questa mia testimonianza voglio pubblicamente ringraziare.

Fausto Massa

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

TORO 21/4 – 20/5

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

CANCRO 21/6 – 22/7

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi a una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.

LEONE 23/7 – 22/8

Subirete delle intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

VERGINE 23/8 – 22/9

A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito: vi divertirete molto.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Approfittate della giornata libera per risolvere una questione familiare che avete continuato a rinviare nell'ultimo periodo. Dopo sarete più distesi e avrete voglia di divertirvi.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Impegni improvvisi vi costringeranno a dedicare qualche ora al lavoro. In serata rivedrete vecchi amici. Ottima la forma fisica. Cercate di fare un po' più di movimento.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Approfittate della giornata odierna per fare qualche cosa di nuovo e di stimolante. Seguite i suggerimenti dell'intuito e trascinate in quest'avventura anche la persona amata.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Nonostante una piccola delusione familiare, i programmi per la giornata andranno nel migliore dei modi. Tra voi e un conoscente nascerà un'intesa che presto diventerà amore.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà.

PESCI 19/2 – 20/3

Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Günther, scrittore tedesco - **5** Un tipo di società (sigla) - **8** Principio di superiorità - **9** Decimo Giunio, celebre poeta satirico latino - **12** Bagna anche Genova - **14** La scrittrice de «Il canto delle sirene» - **15** Iniziali di Radcliffe - **16** Antico istitutore - **17** Rinvii alla fine - **18** Un po' cedevole - **19** Titolo conferito anche ai «Beatles» - **21** Incitamenti... nella corrida - **23** Lo perdette Eva - **25** Devono assolutamente rispettarlo gli automobilisti - **27** Anna cantante - **29** Il nome della McGraw - **30** Le vocali in giro - **31** Un po' di ambizione - **33** Ne ebbe una la pietra - **35** Articolo per caso - **36** Scrisse «Le nuvole» - **39** Tempio sull'Acropoli di Atene - **40** Missiva... natalizia - **42** Dirigersi... a sinistra - **43** Fiume e dipartimento di Francia - **44** Il capoluogo di una regione autonoma.

VERTICALI: 1 Gazzetta Ufficiale - **2** Una biblica ancella - **3** Ha per capitale Damasco - **4** Ripostiglio sotto i tetti - **5** Grasso per candele - **6** Le rane per lo zoologo - **7** I tiranti dei velieri - **8** Si dicono con i «ma» - **11** Minuscola strada - **11** Un pronome - **12** Uno dei coniugi - **13** Tratto di terreno sabbioso - **14** Sentenze, aforismi - **18** Noto scrittore francese - **20** La fine del lavoro - **22** Il capoluogo del Devon - **24** In fondo alla strada - **26** Intervento del portiere - **28** Indebolimento organico - **32** Arbusti mediterranei - **34** Impossibilitato ... a cantare - **36** Ronza laboriosamente - **37** Un mitra inglese - **38** Cura strade (sigla) - **40** In fondo ai rettifili - **41** Poco male.

Crittografia mnemonica
(5,5,7)
LENZUOLO
Il Fachiro

CRITTOGRAFIA A FRASE
(3,7,1,6 = 10,4,3)
OLIMPIADI
Triton

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
PISTA, STAZZA = PIZZA

Cambio di anticipo:
TOTALE, BELATO

LE PREVISIONI

Bari. È uscito il 63 era il massimo ritardatario ed è uscito l'ambo 23-63. Per ambo e terno 18-36-42-47-49.
Cagliari. Il 34 per estratto. Per ambo e terno le quartine 24-26-34-36, 15-30-34-45, 7-17-34-68.
Firenze. Per ambo e terno le quartine 3-43-71-83, 50-52-55-83 e la cinquina dei ritardatari 83-3-4-2-55
Genova. Per ambo e terno ancora 6-26-36-56-66-86 e 6-8-20-23-26. Per ambo 6-80-89.
Milano. Per ambo le terzine 7-14-28, 14-34-43 e 28-56-64.
Per ambo e terno 16-28-56-88 e 14-43-46-49.
Napoli. Per ambo e terno i numeri dell'ottantina 80/89 in particolare 83-84-85-89, i ritardatari 16-54-83-84-89 e la quartina 35-50-59-85.
Palermo. Per ambo e terno 5-25-35-55-75. La terzina 26-56-86 manca da 465 estrazioni. Per ambo 1-12-21, 1-5-45.
Roma. E' uscito l'ambo 24-64. Per ambo e terno i ritardatari 45-84-49-61-40. La terzina 18-48-78 manca per ambo da 493 estrazioni.
Torino. Consigliamo le quartine 11-26-62-66, 22-47-57-62.
Per ambo e terno la cadenza del 7, 7/87 favoriti 17-37-47-57-77.
Venezia. Per ambo e terno la cadenza dell'1,1/81,in particolare 11-31-51-61-71. Per ambo le quartine 10-20-30-50 e 64-66-71-88.
A tutte l'ambo 34-36
La Smorfia. Il fatto del giorno: neve e gelo su tutta l'Italia 1-40-71-89

SPORT

SERIE B Il dirigente-tecnico della Triestina ora vuole continuità di rendimento dai giocatori. E polemizza con i colleghi

De Falco: «Ho i titoli per stare in panchina»

«Non sono uno stupido qualsiasi, se gli allenatori parlassero meno sarebbe meglio»

IL PERSONAGGIO

Il difensore Kyriazis: «Sulla giusta strada»

TRIESTE All'inizio era uno dei tanti stranieri capitati qui nella convulsa estate alabardata. «Kyriazis chi?», diceva qualcuno. Alla fine, tra le ingenuità di Azizou, l'acerbità di Gomez, lo smarrimento di Lima e la fragilità muscolare di Eliakwu, chi si è reso più utile alla causa alabardata è stato il difensore greco, ormai Giorgio per tutti vista la sua lunga militanza in Italia.

Nel ruolo di centrale difensivo sembri molto più a tuo agio rispetto a quello di terzino destro. In mezzo ti trovi meglio?

«Certo, io non ho mai detto di essere un terzino. In passato nelle squadre in cui ho giocato ho sempre fatto il centrale, è quello il mio ruolo. Però per un certo periodo alla Triestina c'era bisogno di qualcuno che giocasse terzino destro, servivo in quella posizione e ho cercato di aiutare la squadra facendo il massimo anche in quel ruolo».

Il greco Kyriazis

Fatto sta che proprio sabato, contro il Crotone, hai disputato una delle migliori partite da quando sei a Trieste.

«In effetti sono contento della mia prestazione, anche se credo di essermela cavata bene anche altre volte. E comunque ho sempre cercato di dare il meglio possibile. Poi sabato l'importante era davvero vincere, sono tre punti importantissimi per la nostra classifica».

Magari ti ha dato una mano anche il terreno pesante.

«L'importante è stare bene fisicamente: se si è a posto si riesce a far bene sia sul fango che sull'asciutto».

Si avvicina il rientro di Pianu: col suo ritorno temi di ritornare in panchina?

«Non sto pensando assolutamente a questo ora, né mi interessa. Io faccio parte della squadra, poi se si va in campo, in panchina o in tribuna questo lo deve decidere il mister. E poi non è obbligatorio, né scontato, che appena uno rientra l'altro vada fuori. Dall'inizio qui si è sempre detto che nessuno ha il posto assicurato ed è vero, in campo va sempre chi sta meglio ed è più in forma».

Come vedi la nuova coppia De Falco-Cancelli in panchina?

«Il primo è qui da questa estate, il secondo comunque da inizio settembre, quindi ci conosciamo già bene. Loro sanno come lavoriamo e noi sappiamo cosa vogliono loro, per cui credo che sarà una collaborazione molto buona e senza problemi».

Antonello Rodio

TRIESTE Per Totò De Falco non si è trattato della prima volta. Nè da dirigente trasformatosi in allenatore, nè da mister vincente all'esordio. Già qualche anno fa aveva potuto esultare in una gara forse ancora più importante di Triestina-Crotone. Roba da spareggio play-off. «Già. A Cesena. Ed avevamo vinto lo spareggio con la Pistoiese per 1-0. Il presidente aveva esonerato l'allenatore dopo la partita d'andata e in panchina c'ero andato io».

Una vittoria al Rocco, però, è tutta un'altra cosa rispetto alla seconda casa cesenate, vero? Totò De Falco è sempre il Totò De Falco della Triestina? O no?

«Altroché! Ma quello che mi ha fatto più piacere è stata l'accoglienza iniziale. Roba da brividi. Alla fine è arrivato il risultato ed è stato tutto più facile, ma prima... Sapevo che la gente avrebbe capito, ne ero certo».

E Totò è ritornato quello che per anni aveva fatto sognare il vicino stadio. Dal Grezar al Rocco, Trieste è rimasta uguale?

«I miei ricordi sono legati al Grezar, ma il Rocco è uno stadio che mette i brividi. Già quando esci dal sottopassaggio li hai. E se ce li ho io, li devono avere anche i giocatori. Il Rocco è uno stadio che ti mette anche paura, ma può anche darti una spinta che altri stadi non hanno. Ma è tutta la città che è così. È Trieste a darti tanto».

L'esultanza degli alabardati

Come la Triestina. Specialmente quando la squadra sposa le idee del nuovo mister e vince all'esordio?

«Infatti. Ero tranquillo, pur trattandosi di una partita difficile, perchè avevo visto la squadra reattiva e con voglia. Ho visto i giocatori, bastava guardarli negli occhi per avere sensazioni buone. Anche nello spogliatoio, nel corso dell'intervallo, ho detto solo di stare tranquilli e di continuare a provare. Sapevo che avremmo sofferto, ma anche che alla prima occasione si poteva affondare. E il Crotone è una squadra che concede. Anche nel primo tempo qualcosa aveva concesso. Ci aveva messo in difficoltà pressando alto, ma dovevano essere dei mostri per continuare così per 90'. Non avevo dubbi. Poi saranno stati anche gli episodi, ma ero certo che avremmo vinto».

Certo, quindi, che tutto il gruppo avrebbe risposto alle sollecitazioni?

«Accipicchia! Al 90' sono partiti in quattro per andare a segnare il secondo gol. E Godeas è rimasto in campo con uno strappo, oltre al ginocchio gonfio. Altrochè, se hanno risposto. È stata una bella giornata, tre punti che ci volevano. Però non abbiamo fatto niente. Fanno piacere gli elogi, ma ora bisogna andare a Torino con qualche squalificato e alcuni infortunati. Sono certo che avrò a disposizione diciotto giocatori all' altezza e che vorranno giocarsela alla pari. Al Delle Alpi non andremo certo già morti».

Qualche rappresentante dell'associazione allenatori ha tuonato contro la scelta del De Falco doppioruolista. Hanno ragione?

«Se gli allenatori imparassero a fare gli allenatori, senza invece creare tanti problemi, sarebbe meglio. Oltretutto ho il patentino e penso di possedere anche i mezzi, non è che in panchina stia uno stupido qualsiasi. Il presidente ha il diritto di fare le cose che crede. Gli allenatori pensano a fare i contratti e poi a mantenerli. È un circuito, fa parte del gioco. Come per tutti noi. Per questo certe prese di posizione mi scivolano addosso».

Tanto, al 20, scade la deroga per il De Falco allenatore...

«È vero. Al 20 scade la mia deroga. Poi vediamo i risultati e cosa sarà giusto fare. Intanto pensiamo che quella con il Crotone è stata una bella partita, abbiamo preso i tre punti, ma non abbiamo fatto ancora niente. Bisogna dare continuità in una serie di partite difficili. Ma io non parto mai battuto: si chiamino Torino o Mantova. Il campionato è talmente livellato che la Triestina se la può giocare con tutti. L'importante è giocarcela. Senza paura».

Alessandro Ravalico

Totò De Falco

L'INFORTUNIO

Il bomber di Medea si era fatto male negli ultimi minuti della partita di sabato dopo un colpo di tacco

Godeas stirato, rischia uno stop fino a Natale

L'ecografia ha evidenziato una lesione muscolare al bicipite femorale di una coscia

Denis Godeas dovrà rimanere fermo per uno stiramento

Il medico sociale Bergagna non fa una prognosi precisa perché confida nella forte fibra del centravanti che adesso dovrà restare a riposo fino al prossimo controllo

TRIESTE Un colpo di tacco tentato a 5' dal termine per lanciare un compagno e Triestina-Crotone ha lasciato in dote oltre ai tre punti anche un capitano stirato. Una bruttissima tegola per l'Unione. Con quel gesto inconsueto, Denis Godeas si è infatti stirato un bicipite femorale che lo costringerà a saltare alcune partite in alabardato dopo una striscia continua di circa sessanta partite.

Già al termine dell'incontro i medici alabardati avevano ipotizzato l'infortunio scuotendo la testa e un'ecografia di controllo compiuta dal dottor Pacchiele che da anni collabora con l'Alabarda ha confermato la diagnosi: stiramento al bicipite femorale di una coscia.

La prognosi non è proprio rassicurante. «Trattandosi di Godeas non facciamo previsioni», sintetizza il medico sociale Bergagna. Come dire: un comune mortale dovrebbe aspettare Capodanno per potere tornare in campo, probabilmente all'ariete di Medea ci vorrà un tempo più breve per recuperare.

Per il momento Denis Godeas resterà a riposo sottoponendosi alle cure di rito, la prossima settimana un'altra ecografia di controllo stabilirà i tempi di recupero. Certo è che Godeas salterà l'incontro di Torino, così come i probabili squalificati Baù e Minieri oltre a Mauro Briano. Ma sono in discussione anche le partite con Piacenza e Mantova. Per fortuna che l'Unione ha appena recuperato Tulli altrimenti si sarebbe trovata senza una punta di peso, ma Godeas in questa squdara è insostituibile per illavoro che svolge in avanti (si porta via sempre almeno due difensori avversari) e per il suo carisma.

Quanto a Briano, il centrocampista alabardato sarà sottoposto oggi ad un'altra ecografia per stabilire il danno causato dallo stiramento a un polpaccio. Poi inizierà il suo recupero. Un recupero che sembra ormai portato a termine invece per William Pianu: il difensore centrale ha ripreso ad allenarsi con il gruppo e molto probabilmente si metterà in marcia verso Torino con la squadra.

Un'appuntamento nella città della Mole che servirà anche per fare il punto su Marcello Albino: da qualche settimana il centrocampista si trova in Piemonte per delle cure, ormai è arrivato il momento di tirare le somme. Ancora fuori invece Eliakwu e Delnevo mentre Mammarella dovrebbe iniziare a riallenarsi con la squadra. Triestina che domani effettuerà un'amichevole contro il Costalunga (gioca in Promozione) sul campo di Borgo San Sergio. L'inizio del galloppo infrasettimanale è fissato per le ore 15.

a.r.

QUI TORINO

Reduci da una sconfitta

Emergenza punte per i granata: Stellone e Muzzi sono acciaccati

TRIESTE Tenere duro, stringere i denti e ritornare già sabato a vincere contro la Triestina. È questo il proposito della squadra granata che ieri pomeriggio ha ripreso gli allenamenti dopo l'imprevisto capitombolo di Avellino. Assenti alla seduta gli attaccanti Stellone, infortunato, e Muzzi che sabato ha rimediato una botta al ginocchio. In una città sotto le luci della ribalta per le prossime Olimpiadi invernali, la voglia di calcio è ritornata una realtà grazie al presidente Urbano Cairo, che in pochi mesi ha costruito una squadra competitiva intenzionato a riportarla subito nella massima serie. L'allenatore Gianni De Biasi è stato costretto a schierare una formazione di emergenza, sacrificare il 4-4-2 e giocare con un insolito 4-4-1-1 con davanti la sola punta Muzzi. Finora con la coppia d'attacco Stellone-Muzzi, in campo dal 1', i granata avevano vinto 6 gare su 6. Difficilmente giocheranno entrambi contro la Triestina, le condizioni di Stellone saranno valutate solo in settimana. L'infiammazione alla parte finale del retto addominale provoca all'attaccante delle fitte profonde. Mancherà di nuovo Balestri squalificato e se Stellone non dovesse recuperare, De Biasi opterebbe ancora per l'ex alabardato Andrea Gentile alle spalle di Muzzi. Altri due ex nelle file granata: il difensore e capitano Oscar Brevi, rimasto a Trieste giusto il tempo del ritiro estivo e il secondo portiere, Angelo Pagotto.

s.d.

Posticipo

Il Catania espugna Verone (2-1) nel posticipo della diciassettesima giornata. E ancora una volta è stato Spinesi, con una doppietta, a regalare il successo agli etnei, pareggiando su rigore e superando poco dopo la rete di Adailton su punizione. Siciliani quarti in classifica, con 30 punti.

IL CASO

In occasione della partita con il Crotone non è bastato aprire le casse al palasport per aumentare l'affluenza

Toccato il minimo stagionale al Rocco, solo 4528 spettatori

TRIESTE Il massimo dell'entusiasmo con il minimo degli spettatori. Il calcio ci ha abituato a qualsiasi paradosso, la dimostrazione l'abbiamo avuta sabato al Rocco. Alla fine la gioia per la vittoria ha travolto tutti, con grandi feste per i giocatori e cori per Totò De Falco. Uno stadio in visibilio, peccato che in realtà fosse mezzo deserto. Tutto merito dei tifosi presenti, quindi, che hanno fatto il possibile per far sentire il loro calore alla squadra anche in una cornice piuttosto desolante.

Contro il Crotone, infatti, le presenze al Rocco hanno toccato il minimo stagionale: sabato c'erano solamente 4528 spettatori, dei quali appena 1007 i paganti. Battuto nettamente anche il precedente record negativo (4834 presenti contro il Catanzaro). Un dato allarmante, che conferma l'emorragia di pubblico sugli spalti. Una tendenza che a questo punto si può spiegare soprattutto con l'andamento della squadra, mentre gli altri alibi sono via via caduti o divenuti meno credibili.

Per parecchio tempo si è puntato l'indice contro le partite al sabato pomeriggio, e questo handicap ha tuttora la sua validità. Ma l'unica controprova non è stata affatto incoraggiante: la sola partita casalinga giocata la domenica pomeriggio, quella contro l'Arezzo, ha fatto infatti registrare appena 5106 spettatori, uno dei dati comunque più negativi. C'è da dire, però, che la Triestina arrivava da tre sconfitte. Ed ecco perché alla fine, come sempre, conta soprattutto la salute della squadra.

Finora il pubblico triestino ha sempre dimostrato maggior feeling con le partite in notturna, tanto che il top degli spettatori si è toccato un venerdì sera, quello della vittoria contro il Modena. Momento in cui però, a conferma della solita tesi, la squadra ha toccato il vertice a livello di risultati.

Molto si è detto anche riguardo ai biglietti nominali. Il fatto di andare a comprare i ticket il giorno prima del match nelle ricevitorie predisposte, avrebbe tagliato fuori una grossa fetta di potenziali spettatori. Ma poi la società è venuta incontro ai tifosi, prima aprendo alcune casse dello stadio nelle mattinate dei giorni della partita, poi istituendo una prenotazione on line, infine - l'ultima novità di sabato scorso - dando la possibilità di comprare i biglietti nel vicinissimo PalaTrieste fino al momento d'inizio della partita. Anzi, perfino fino a un quarto d'ora dopo. Proprio come nelle vecchie abitudini. Il risultato? Scarso, se non nullo, vista la bassa affluenza di sabato, condizionata anche dalla giornataccia a livello climatico. L'unica ricetta per riportare la gente allo stadio, quindi, è quella di ritrovare entusiasmo e risultati. E da questo punto di vista, la nuova Unione targata De Falco ha iniziato con il piede giusto.

an.ro.

LE PRESENZE AL ROCCO FINO A NOVEMBRE

Data	Partita	Spettatori
Lunedì 29/8	TRIESTINA-BOLOGNA	6014
Sabato 17/9	TRIESTINA-ALBINOLEFFE	5016
Sabato 24/9	TRIESTINA-CATANZARO	4834
Mercoledì 5/10	TRIESTINA TERNANA	5723
Venerdì 14/10	TRIESTINA-MODENA	6551
Martedì 25/10	TRIESTINA-CATANIA	6396
Sabato 29/10	TRIESTINA-VERONA	[illegible]
Domenica 13/11	TRIESTINA-AREZZO	5106
Sabato 26/11	TRIESTINA-CROTONE	4528

NUOTO La vittoria tricolore ottenuta nei 400 stile libero porta al giovane atleta di casa una splendida sorpresa

Il titolo apre a Cassio le porte d'Europa

Convocato per la rassegna continentale, debutta in prima squadra con la nazionale

TRIESTE Un sogno a lungo cullato negli ultimi tempi si è tramutato in realtà, per il ventenne triestino Nicola Cassio, tre giorni fa. Ha vinto proprio a casa sua un titolo italiano, nei 400 stile libero, centrando pure la qualificazione agli Europei, che si terranno sempre a Trieste dall'8 all'11 dicembre. Sarà la prima gara ufficiale con la nazionale azzurra assoluta, con la quale ha svolto solo un collegiale ad inizio settembre a Pesaro. Ha appena incominciato la sua seconda stagione con il Circolo Canottieri Aniene di Roma, dopo aver trascorso dodici stagioni con l'Unione sportiva Triestina Nuoto (i primi passi, però, erano stati con il Centro Fin).

Una partenza a dorso

Il commissario tecnico Castagnetti ha infatti comunicato già domenica a Gianni Nagni, allenatore di Cassio all'Aniene, che Nicola fa parte dei cinquanta convocati per gli Europei, pur dovendo ancora diramare ufficialmente l'elenco definitivo. E anzi Cassio si sta allenando a Trieste assieme a Alessio Boggiatto e Paolo Bossini, sotto lo sguardo dello stesso Nagni, in vista del grande appuntamento continentale. «Boggiatto ha ribadito di essere un fenomeno – analizza Cassio –. Dopo i Mondiali del 2001 si era un po' perso, ma ora ha ritrovato la serenità giusta e i risultati lo confermano. Bossini (nipote dello sponsor della Triestina Calcio, ndr) è pure bravo e soprattutto ha carattere».

Cassio si è trovato di fronte all'altro triestino in gara, Maurizio Tersar, nei 200 dorso. Era la prima volta da avversari, tanto più nella stessa serie. «Sapevo che sarebbe partito forte, ma non così tanto – commenta Nicola – Maurizio si è ben comportato e ho faticato a rientrare. Così come non ho avuto la lucidità per gestire i 200 stile: sono scattato troppo forte, poi sono calato, magari per l'appagamento del titolo nei 400 stile, e non ho ripetuto i miei tempi. Così mi sono perso il terzo posto».

A proposito di Tersar (che in virtù del doppio tesseramento gareggia con la Marina Militare, ma si allena con l'Aniene, con la quale disputa una prova all'anno, il campionato a squadre), va detto che a Trieste si è piazzato quattordicesimo nei 100 dorso e sedicesimo con la staffetta 4x50 stile libero nella prima giornata, decimo sia nei 50 dorso sia nei 200 dorso nella seconda.

«Potevo far meglio, ma sono comunque contento – afferma Tersar - anche se i miei passaggi hanno confermato la mia poca dimestichezza con le gare in questo avvio di stagione. Ho cercato di farli velocemente, soprattutto contro Cassio, ma se fossi andato leggermente più piano, avrei concluso con qualche centesimo in meno all'attivo. I miei allenatori, però, sono rimasti soddisfatti dell'impegno e della determinazione».

Massimo Laudani

L'INTERVISTA

Il commissario tecnico farà lavorare la squadra azzurra su partenze e virate in vasca corta

Castagnetti: «Alla Bianchi affiniamo la tecnica»

TRIESTE Anche il commissario tecnico azzurro Alberto Castagnetti, che ha assistito ai Campionati Italiani per visionare di persona la condizione fisica e psicologica dei suoi atleti prima della rifinitura tecnica per gli Europei, ha parole incoraggianti per Nicola Cassio. «Il giovane Cassio ha regalato un'ottima prova alla sua città, battendo Brembilla e diventando campione italiano. Ora, però, deve entrare nello spirito delle competizioni internazionali». Uno sprone per gli Europei della prossima settimana, nei quali debutterà nella prima squadra azzurra proprio nbella sua Trieste.

Castagnetti, come ha visto i suoi ragazzi?

«L'Italia del nuoto sta tornando alla ribalta a livello internazionale. Questo ultimo periodo lo utilizzerò per caricare gli atleti che completeranno la preparazione qui a Trieste.

Ci saranno tutti i big che avevo già selezionato, mi riferisco ad Alessio Boggiatto, Bossini, Brembilla, Facci, Magnini, Marin, Migliori, Nalesso, Rosolino, Terrin, Vismara, Chiara Boggiatto, Chiuso, Gemo, Giacchetti, Pasini, Pellegrini, Segat. Francamente - ha continuato Castagnetti - dovremo concentrarci sulla tecnica di partenze e virate perchè abbiamo sacrificato la tradizione della vasca corta privilegiando troppo la lunga distanza. Non basta macinare solo chilometri in vasca lunga, la vasca corta aiuta ad affinare la tecnica».

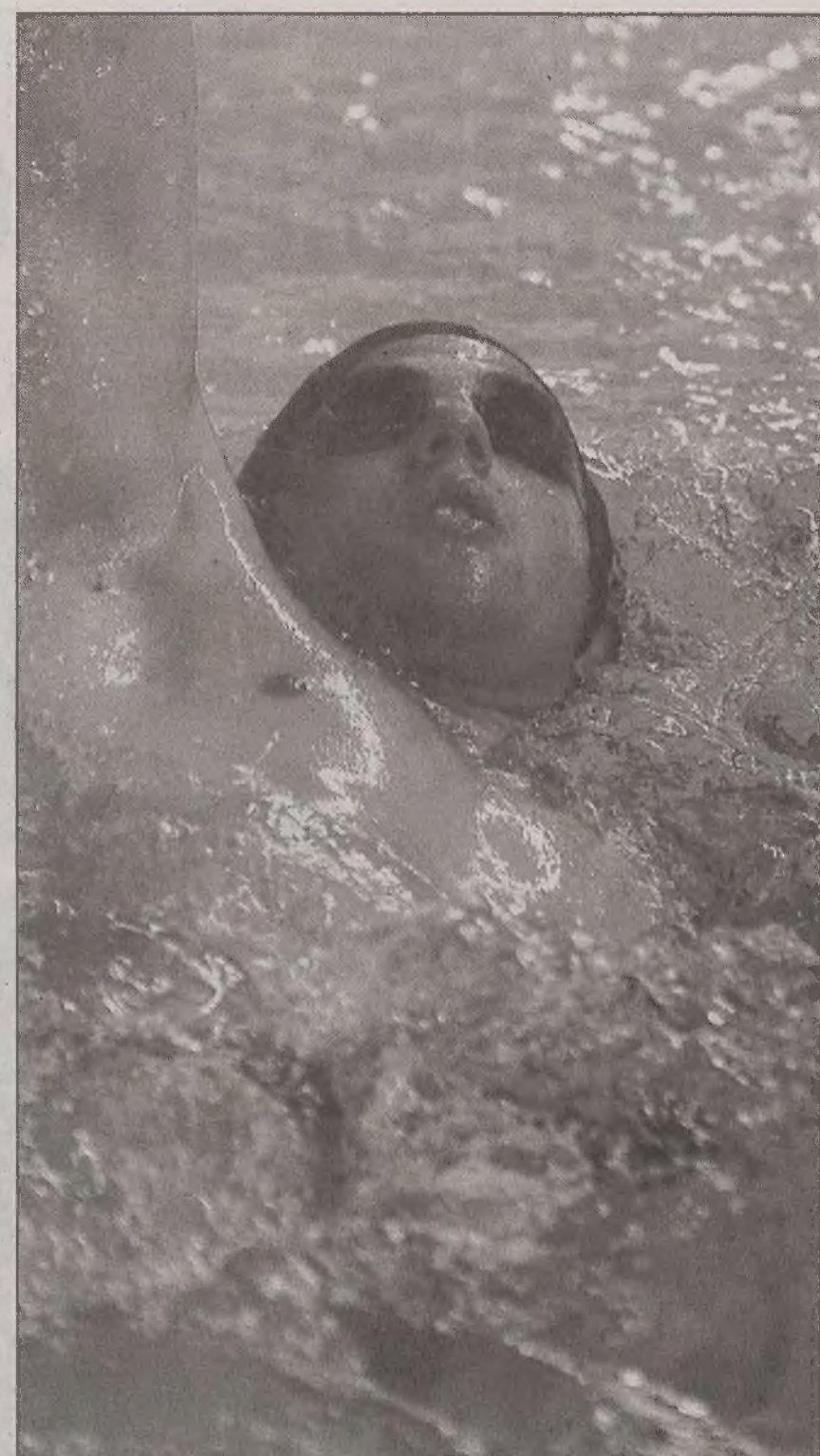
Qualcuno ha deluso sul piano delle prestazioni?

«A dire il vero, no. Da quelli che avevo già selezionato non mi aspettavo grandi cose. Volevo vederli concentrati e in forma e mi pare che su questo piano ci siamo. Ho visto una Pellegrini finalmente serena, che ha fatto un recupero decisivo dopo il lavoro svolto in Australia, per questo sono sicuro che farà una grande stagione. Peccato per la mancanza di una figura di spicco femminile, la Filippi, che per motivi di salute ha dovuto rinunciare».

Chi, invece, l'ha particolarmente impressionata?

«È andata benissimo la Chiuso che ha 33 anni, una laurea in ingegneria e si permette ancora il lusso di stabilire record italiani. È una vera appassionata di questo sport, sicuramente duro, ma affascinante e si vede che lei gli vuole bene. Ci sono anche molti giovani - ha continuato il tecnico della Nazionale - che sicuramente porteranno avanti gli ottimi risultati dei 'vecchi'. A esempio c'è Lanzarini, nei 100 e 200 stile, e anche .

Giacomo Del Campo

Il ct Alberto Castagnetti

Primi allenamenti in azzurro, alla Bianchi, per Nicola Cassio

Grande soddisfazione fra animatori e artefici della manifestazione

IL RILANCIO

Un'organizzazione perfetta ha permesso di superare la prova dell'appuntamento tricolore senza sbavature

Trieste promossa per i continentali

TRIESTE Una macchina organizzativa perfetta ha permesso di realizzare al meglio questi Campionati italiani assoluti che si sono tenuti questo fine settimana a Trieste. Si è trattato di una "prova di lusso" in previsione dei prossimi Campionati Europei in vasca corta che si terranno dall'8 all'11 dicembre. "La struttura è assolutamente splendida ed irriconoscibile - ha affermato Franco Del Campo, due volte finalista alle Olimpiadi di Città del Messico e figura storica del nuoto triestino - abbiamo rispettato i tempi previsti, e abbiamo superato tutte le difficoltà grazie all'organizzazione e all'impegno di tutti gli addetti ai lavori. La vera ricompensa è venuta dai commenti entusiasti di tecnici e atleti che hanno partecipato ai Campionati italiani. Certo, le società sportive e il pubblico hanno dovuto sopportare dei disagi durante i lavori, ma questi risultati sono un premio per tutta Trieste". "Abbiamo voluto dimostrare che la nostra città si meritava queste due grosse manifestazioni sportive - ha dichiarato Franco Bandelli, responsabile del comitato organizzativo del Comune -. I 50 ragazzi che hanno lavorato senza mai smettere di montare pannelli e impalcature dal 4 novembre per poi concludere il tutto il 24. È stata dura ma ce l'abbiamo fatta. Possiamo dire che è stato un vero e proprio 'esercito di triestini' a ristrutturare questo splendido impianto". L'impeccabile collaborazione tra Federazione Italiana Nuoto e Comune ha "regalato" a Trieste - è il parere degli organizzatori - la possibilità di assistere a una manifestazione che non solo ha raccolto grandi campioni, ma ha anche portato lustro alla città. "Basti pensare - continua Bandelli - che solo con le prenotazioni negli oltre 14 alberghi convenzionati per gli Europei gli incassi ammonteranno a •750.000". Gli fa eco il sindaco Di Piazza: "tutte queste manifestazioni portano prestigio alla nostra città e sono sicuro che nel momento in cui la vedono, almeno la metà tornerà a visitarci ancora". "Ora aspettiamo che arrivino gli Europei - ha concluso Del Campo - quando la nostra piscina ospiterà atleti e giornalisti provenienti da tutta Europa. I triestini sono appassionati di nuoto e sono soprattutto un pubblico competente che ha saputo apprezzare i Campionati italiani con i suoi 15 record nazionali ed aspetta con emozione i prossimi Europei"

Nell'ambito degli Italiani invernali da rilevare infine anche l'ottimo risultato conseguito dai «nuotatori con le sstellette», gli atleti del Centro sportivo Esercito, considerando anche i 10 record abbattuti: hanno vinto quattro medaglie d'argento e cinque di bronzo. L'argento è andato al soldato Valentina De Nardi nelle specialità 50 e 200 metri dorso, al caporale Paolo Villa nei 200 delfino e al caporale Rudy Goldin nei 100 delfino. Goldin si è aggiudicato anche il bronzo nei 50 metri delfino; lo stesso metallo del soldato Veronica Demozzi nella rana 200 metri. Bei risultati del Centro Esercito anche nelle specialità di squadra: tre medaglie di bronzo.

g.d.c.

PODISMO

Il sodalizio ha primeggiato sia in campo maschile sia femminile

Agli Amici del tram de Opcina il Trofeo Provincia di Trieste

Un'immagine della cerimonia di premiazione al Trofeo Provincia di Trieste

TRIESTE Otto gare nel corso dell'anno, quasi 700 iscritti e la corsa su strada locale mantenuta su livelli altissimi, seppure amatoriali. La quinta edizione del Trofeo Provincia di Trieste ha avuto la stessa conclusione delle altre: premiazioni tenutesi nella gremita aula magna del liceo Galilei, coppa dei vincitori finita nelle mani del Gruppo sportivo Amici del Tram de Opcina e trionfo per tutti i 400 premiati, capaci di partecipare ad almeno 6 delle 8 prove in programma.

Una partecipazione che ormai ha fatto strada, divenendo l'asse portante di uno sport che a Trieste ha sempre fatto proseliti. Dato sottolineato dall'assessore allo sport della Provincia di Trieste Marco Drabeni e dai presidenti provinciali del Coni e della Fidal Stelio Borri e Attilio Davide. Tutti hanno inoltre messo l'accento sul problema degli impianti riservati all'atletica dopo l'inizio della ristrutturazione del Grezar e il trasloco dell'atletica al Draghicchio di Cologna.

Il Trofeo Provincia di Trieste è andato agli Amici del Tram de Opcina che hanno preceduto il Ca Generali, la Fincantieri Wartsila, il Federclub e il Cral Act Trieste Trasporti, mentre in campo femminile lo stesso Tram si è imposto su Generali a Cral Poste. Una speciale classifica tecnica che tiene conto dei primi cinque piazzamenti di ogni gara è invece andata al Federclub.

Questi i vincitori di categoria: F23: Francesca Lettig (Bavisela); F30: Erika Granato (Federclub); F35: Serena Bonin (Generali); F40: Donatella Loro (Ateltica Trieste); F45: Melissa Wing (Poste); F50: Gabriella Badelli (Tram); F55: Nadia Pecar (Tram); F60: Silva Pegan Barbo (Generali); F65: Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2). M23: Davide Degrassi (Fincantieri Wartsila); M30: Fabrizio Cicogna (idem); M35: Giuliano Stopar (Poste); M40: Stefano Bevilacqua (Running World); M45: Antonio Di Luca (Tergestina); M50: Pietro Vidotto (Running World); M55: Giuseppe Suplina (idem); M60: Giovanni Piras (Tram); M65: Livio Donato (Act); M70: Bruno Del Priore (Acega); M75: Oliviero Magris (Atletica Ts).

Alessandro Ravalico

PALLAMANO

Primo bilancio dell'allenatore del Trieste che è soddisfatto della risposta del gruppo ma non si accontenta della salvezza

Brzic: «Avrei solo bisogno di più cambi»

«Skatar e Tokic hanno fatto grandi cose, ma la panchina è troppo corta»

TRIESTE Tempo di bilanci in casa Pallamano Trieste a poche giornate dal termine della prima fase del campionato d'elite. Gli impegni della nazionale italiana impegnata in Romania consente al tecnico Vladimir Brzic di fare un primo punto della situazione.

«Sono soddisfatto per la disponibilità e per l'impegno che ho trovato. Alleno un gruppo giovane ma che ha tanta voglia di crescere e che si sta impegnando per migliorare giornata dopo giornata. Un aspetto da sottolineare e che mi fa pensare che, quando arriveranno le partite cruciali di questa stagione, questa squadra sarà pronta».

L'obiettivo di Trieste resta la salvezza?

«Ho sempre detto che questi ragazzi possono mirare a qualcosa di più e con il passare dei mesi questa convinzione è cresciuta. Abbiamo un gruppo fisicamente e atleticamente molto ben preparato, dobbiamo solo riuscire a gestire meglio i momenti cruciali della partita».

Chi l'ha stupita in positivo finora?

«Michele Skatar, in assoluto, sta andando oltre ogni più rosea aspettativa. Non è una sorpresa, perchè su di lui avevamo puntato con fiducia ma, certo, era difficile aspettarsi di trovarlo capocannoniere del campionato a questo punto della stagione. Sono contento di Tokic, per quanto penso possa dare ancora di più. E poi un elogio ai nostri portieri. Una sicurezza per la nostra difesa. E un pensiero particolare a capitan Mestriner: dopo nove ore di lavoro al computer non manca un allenamento».

Da chi invece si aspetta di più?

«Direi che Opalic è l'uomo che può e deve crescere maggiormente. Lui paga il fatto di non aver fatto adeguata preparazione atletica nel corso dell'estate. Con il passare delle settimane dovrebbe colmare il gap fisico e aumentare il suo rendimento».

Ci sono sorprese in questo campionato?

«Prato sta facendo molti più punti di quanto ci si potesse aspettare. E poi, ovviamente Bressanone. Sono in testa ma hanno perso il danese Jorgensen e questo, per loro, sarà un problema".

La squadra che al contrario, l'ha delusa?

«La Torggler Merano. Aldilà dei risultati, credo che la Torggler abbia deluso per il modo in cui ha affrontato questa prima parte di stagione. Dal mio punto di vista, atleticamente, non sono preparati al meglio».

Cosa manca a Trieste per crescere?

«La panchina. Siamo corti e questo, indubbiamente, incide non poco. Per il tipo veloce di pallamano che vogliamo giocare, la possibilità di cambi frequenti sarebbe una manna».

Lorenzo Gatto

IPPICA

Energy du Kras deve inseguire il lanciatissimo Condor Rex

TRIESTE Montebello apre i battenti presentando quale piatto forte del convegno il premio Lago di Lugano, confronto riservato ai 4 anni che si sfideranno sulla distanza del doppio chilometro. Corsa a nastri, con un solo penalizzato, Energy du Kras, che non l'avrà facile dovendo inseguire alcuni coetanei piuttosto dotati che potrebbero renderli duro l'assunto. Del sestetto partente allo start, si fanno notare El Condor Rex della scuderia La Leggenda dei mille Cavalli, con Roberto Vecchione in Sulky, e la femmina Estella Jet, che presenta curriculum interessante e che Toivanen cercherà di impostare in una gagliarda corsa di testa. Poi c'è anche il toscano Emiliof, ancorato alla corda, nonché i meno pretenziosi Ebron, Eternity Vol, e Equinozio Bro, al momento da considerare soltanto delle sorprese.

Sarà dura per Energy du Kras risalire la corrente e, considerata levatura e momento di buona vena di Estella Jet e El Condor Rex, per l'allievo di Romanelli il ruolo di terza forza in campo ci sta tutto, mentre Amiliof va gratificato di quello di quarta.

Si parte alle 15.35, e l'ouverture è tutto per i puledri di 2 anni. Di buona qualità il primo episodio che vedrà la biasuzziana Galiena Bi alle prese con Gladiator Light, Gustin Gas e Gardenia Brazzà, mentre il secondo (oltremodo enigmatico) potrebbe evidenziare l'ospite Garanzia Gif.

La prima delle due gentelmen in programma, con in pista i 4 anni, offre una buona opportunità al toscano Enea Petral che troverà in Everlasting e Elvis La Contea gli avversari più risoluti.

Anche per i 3 anni un doppio impegno, con il primo senz'altro alla portata di Fidelity Vita e Fraise Bi, preferibili a Fearless Matto e a Farax. Ciclone Jet ha facoltà di scatenarsi nella reclamare per anziani (Autovelox, Duna d'Arno e Dangerouse Love all'opposizione), mentre Filodoro Jet e Fruit Fly Jet si evidenziano piuttosto chiaramente nel secondo inserto con i 3 anni in azione. Ai Gentelmen anche l'episodio conclusivo, miglio che potrebbe consentire a Casramba Luis di far valere il buon momento di forma.

Mario Germani

TRIS

Tra tanta incertezza Emerson Bi potrebbe imporsi

MONTEGIORGIO Miglio all'insegna della massima incertezza per la Tris odierna che si corre a Montegiorgio. Ventidue i trottatori di 3 e 4 anni alle prese di una competizione dove può succedere di tutto, anche che a imporsi sia Emerson Bi.

Premio L'Aquila, euro 22.660, metri 1600. 1) Ergastolo Ja (M. Romanelli); 2) Ericorr Rr (R. Benedetti); 3) Freisa d'Asti (F. Ferrero); 4) Furia (A. Bigliardi); 5) Fromage Frais (G. Lombardo jr.); 6) Epicass (M. Manzone); 7) Faraonico Sama (M. D'Angelo); 8) Ezio (F. Brezza); 9) Freyr (C. Nardo); 10) Fuentes Blak (M. Mattii); 11) Etan Tor (R. De Angelis); 12) Federnat (G. Casillo); 13) Elmas Dra (A. Marucci); 14) Emerson Bi (U. Todisco); 15) Eolo Mn (M. Sibilla); 16) Eto di Casei (P. Carazza); 17) Ej Pizz (S. Talpo); 18) Erina Ral (M. Mangiapane); 19) Egoista Lod (M. M. Bacalini); 20) Elvis (A. Gocciadoro); 21) Forsizia (G. Fulici); 22) Ele Code (V. Sciarrillo).

I nostri favoriti. Pronostico base:. 14) EMERSON BI. 16) ETO DI CASEI. 20) ELVIS. Aggiunte sistemistiche: 22) ELE CODE. 5) FROMAGE FRAIS. 10) FUENTES BLAK.

A Varese è uscita la terna 3-1-8 che porta ai vincitori euro 510.

ger.

La giuria di France Football premia il brasiliano allegro, di gran lunga il più votato su Lampard e Gerrard. Maldini 6.o

Il Pallone d'oro assegnato a Ronaldinho

Il vincitore proclama: «Non mi voglio fermare qui, voglio entrare nella storia del calcio»

L'abilità tecnica e l'eterno sorriso di Ronaldinho quando ha il pallone tra i piedi

PARIGI Vince la fantasia e il Pallone d'oro che celebra mezzo secolo di vita va al brasiliano più ispirato del momento, Ronaldinho, campione del mondo in carica con il Brasile e campione di Spagna con il Barcellona. Verdetto schiacciante, avversari staccati di 75 punti e italiani nel dimenticatoio: Maldini, premio alla carriera, 6.o, Buffon 19.o. Risata trascinante, riccioli annegati nel gel, voglia di dribblare e divertirsi con la palla che gli si legge sul volto: a 25 anni, l'attaccante blaugrana riporta per la quarta volta in Brasile l'ambito trofeo.

Da quando negli Anni Novanta fu deciso che anche i non europei potevano vincerlo, due volte Ronaldo e una Rivaldo avevano messo il marchio brasiliano sul pallone che la giuria di 'France Football' assegna al più bravo di tutti.

«Spero che sia soltanto la prima volta per me - commenta ridendo Ronaldinho - non mi voglio fermare qui, voglio entrare nella storia del calcio». Non si sente una star, non dimentica di ringraziare i familiari, gli amici e i compagni di squadra. Per uno, in particolare, che nel suo club non sta filando a vele spiegate come lui, ha un pensiero particolare: «Vedrete, Adriano mi raggiungerà presto quassù. Deve soltanto continuare a giocare bene, come sa fare. È un grande campione e un amico».

All'Espace Cardin di Parigi, a 50 metri dalla Concorde, i giornalisti, le tv e un centinaio di tifosi catalani lo aspettano e sono tutti per lui. Che avesse vinto a mani basse era noto a tutti, le proporzioni sono sorprendenti: 225 punti contro i 148 di Franck Lampard (il suo Chelsea è stato il più premiato, con sei giocatori in classifica) e i 142 di Steven Gerrard, votato al primo posto dal giurato italiano, Roberto Beccantini.

Per Paolo Maldini, che a detta dei più rappresenta la coscienza sporca del Pallone d'oro che non l'ha mai premiato (solo due terzi posti per lui), la soddisfazione di essere il primo di una pattuglia italiana mai così sparuta: il capitano rossonero è 6.o con 23 punti, dopo essere arrivato 28.o l'anno scorso con appena una preferenza. Il suo rapporto con la giuria di 'France Football' è simile a quello di Franco Baresi, campione celebratissimo che solo una volta arrivò secondo, nel 1989.

Alle spalle di Maldini, il vuoto o quasi: degli azzurri soltanto Gigi Buffon raccoglie quattro citazioni che gli valgono il 19.o posto.

A Ronaldinho cede lo scettro Andrji Schevchenko, vincitore l'anno scorso e 5.o quest'anno dietro Thierry Henry che da quattro anni si piazza fra i primi cinque. Adriano è 7.o e batte per un punto, nel derby d'Italia, Zlatan Ibrahimovic (22-21). Seguono Kakà con 19, Samuel Etòo (Barcellona) e John Terry (Chelsea), pari merito al 10.o posto.

La notte è lunga e Parigi è tutta per Ronaldinho, che torna da vincitore nella capitale francese togliendosi qualche sassolino dalla scarpa («quando ero al Psg non sapevo mai se avrei giocato e in che ruolo»). Al campione brasiliano, che ripete di non riuscire a immaginare un futuro lontano da Barcellona, arriva anche il racconto delle lontane gesta di Zoro: «Ha la mia piena solidarietà, io personalmente faccio di tutto perchè la denuncia del razzismo abbia un riconoscimento mondiale».

Snocciola infine, quasi palleggiando, i nomi dei suoi idoli: «Maradona, Zico, Pelè, Platini, Van Basten». Con due pensieri particolari: uno per Rivelino, il suo mito da ragazzino, quello che più lo ha ispirato; l'altro per George Best: «Ho visto tanti filmati, lui era un grande».

LIBERO ARBITRIO

Giornata con luci e ombre

Tagliavento migliora a ogni partita, mentre Trefoloni delude

di **Fabio Baldas**

A fasi alterne gli arbitri nell'ultima giornata di serie A. Si sno verificate infatti direzioni buone, alcune normali, altre purtroppo pessime. Il designatore aveva impegnato tre internazionali e tre esperti lasciando i soliti quattro posti ai giovani. Il peggiore è stato purtroppo uno di questi, il genovese Bergonzi, non nuove a topiche di certo rilievo, ha mostrato tutti i suoi limiti incappando in una serie di rigori non dati all'Udinese e solo la vittoria dei friulani gli ha evitato feroci polemiche. Il tutto poi condito da una rete regolare anche per i bianconeri annullata per un fuorigioco inesistente dal suo assistente, l'internazionale Calcagno.

Anche il più giovane dei Mazzoleni in Ascoli-Palermo ha dimostrato di essere bravino fin tanto che la partita è semplice ma appena c'è bisogno di mostrare i denti i limiti vengono a galla. Bene invece Pantana e soprattutto Tagliavento che mi sembra il migliore delle ultime covate e al quale a mio avviso bisognerebbe cominciare a dare qualche partita più intensa.

Buona anche la prova di Ayroldi che ha diretto, senza guardare in faccia nessuno (come è suo costume) quel Roma-Fiorentina che sulla carta prometteva scintille.

Fabio Baldas

Le note più dolenti riguardano ancora il reparto più titolato: gli internazionali, alcuni dei quali sembrano arrivati all'apice proprio per opera dello Spirito Santo. Anche domenica il senese Trefoloni, che dall'inizio di stagione ha offerto prestazioni piuttosto opache, ha dimostrato tutti i suoi limiti dirigendo Messina-Inter più da principiante che da arbitro internazionale. Prima ha chiuso gli occhi per un fallo di Zanetti su Iliev appena dentro l'area che meritava il rigore con il conseguente provvedimento disciplinare per l'interista e poi ha tracurato una vistosa trattenuta per la maglia di Favalli (interista anche lui) che, già ammonito, andava espulso. Infine non ha avuto il coraggio di gestire da grande il caso Zoro eclissandosi in attesa degli eventi.

Certo, al cospetto del Messina c'era l'Inter e per certe cose ci volgiono gli attributi e non tutti ne sono in possesso. A questo punto devo dare atto a Mattei per aver desginato, per l'importante scontro dell'Olimpico, quell'Ayroldi che non sarà internazionale, avrà anche i suoi limiti, ma quanto meno va diritto per la sua strada. Mi pare che di questo oggi il calcio abbia bisogno.

Il piccolo brasiliano attutisce anche la possibile polemica per l'accantonamento di Di Natale e anche di Di Michele che hanno contestato le scelte di Cosmi

Barreto è la scommessa vinta dall'Udinese al calciomercato

UDINE Nessuno lo diceva, ma fino a domenica lui era stato una delle promesse mancate dell'Udinese 2005-2006. Già, perché a dispetto dei suoi 20 anni e di un fisico da peso mosca, Paulo de Souza Barreto era dato da tutti come il pezzo da novanta dell'ultimo calciomercato bianconero. Lo dicevano i 12 gol segnati e gli assist sfornati a ripetizione in serie B col Treviso, lo dicevano gli appetiti che si erano scatenati su di lui la scorsa primavera, quando l'Udinese giocò d'anticipo sulla concorrenza con una proposta di quinquennale e un'offerta tutt'altro che stellare, appena 1 milione di euro per l'intero cartellino.

L'esplosione tanto attesa è arrivata a Parma: con una doppietta e altre giocate d'autore, ma forse un po' in ritardo rispetto alle previsioni. Un ritardo che però è dipeso da molti fattori: un infortunio da paura nel finale dello scorso campionato, con una botta alla cervicale che rischiava di avere conseguenze gravissime, il salto di categoria, la spietata concorrenza con cui Barreto deve fare i conti nel reparto offensivo dell'Udinese.

Difficile, difficilissimo giocarsi le proprie chance partendo dietro due mostri sacri come Di Natale e Di Michele, gente dal gol e dalla polemica facile. Non è un caso che la doppietta di Parma sia arrivata proprio nella domenica in cui sia Di Natale che Di Michele sono finiti in castigo: non convocato il primo, in panchina il secondo. «Scelta tecnica» - l'hanno definita Serse Cosmi e la società, ma l'eufemismo non nasconde l'evidenza di un provvedimento disciplinare legato alla partita di Atene, teatro di una nuova polemica tra la Di&Di e l'allenatore (anche se meno plateale di quella esplosa il 18 ottobre durante Udinese-Werder).

La linea dura decisa dal tecnico rischiava di trasformarsi nell'ennesimo caso di questo avvio di stagione, ma l'esplosione di Barreto consente di stemperare le polemiche e mette in discussione le gerarchie all'interno della rosa: il brasiliano, da outsider di lusso, è diventato un concorrente alla pari per il ruolo di seconda punta. Lui però non sembra essersi montato la testa: «Questa doppietta – dice – è un punto di partenza, adesso devo trovare la continuità».

Niente voli pindarici, nessuna dichiarazione sopra le righe: le uniche concessioni alla fantasia sono il sogno di un gol al Barcellona e soprattutto quella chioma pazzesca, sparata in aria quasi a far lievitare il suo metro e 70 scarso. A parte la stravaganza del look, un inedito mix tra Geppetto e Calimero, Barreto parla come un libro stampato. Di tempo per capire il calcio italiano, del resto, ne ha avuto tanto: quando arrivò a Treviso, scoperto in Brasile dal ds veneto Renato Favero, non aveva neppure 16 anni e Bruno Tedino, tecnico della Primavera biancoceleste, lo tirò su come un figlio. Le dediche di Barreto per i primi gol in serie A sono proprio per loro due, senza dimenticare la mamma, che laggiù a Rio de Janeiro sta per affrontare una delicata operazione chirurgica.

Riccardo De Toma

Coppa Italia: oggi Milan-Brescia

MILANO Stasera torna la Coppa Italia e a San Siro si gioca Milan-Brescia. Ancelotti chiama in campo le seconde linee, quei giocatori che finora sono stati poco impiegati o quelli che hanno giocato poco a causa di infortuni. Il Milan ci tiene comunque a proseguire il cammino perchè il trofeo fa sempre bella figura nelle bacheche delle società più forti. Ancelotti comunque non tiene in ritiro i convocati ma il ritrovo è fisstao poche ore prima di andare tutti assieme allo stadio. Tanti giovani della Primavera guidati a Gattuso, Jankulovski, Rui Costa, Costacurta, Vieri e Gilardino.

Il Brescia mostra di non aver paura e di voler giocarsela a San Siro con la speranza che i rossoneri siano un po' distratti e poco vogliosi di faticare per una competizione che non ha certo il richiamo della Champions League. Il presidente Corioni ci terrebbe ad arrivare in fondo alla Coppa Italia e sarebbe disposto a pagare premi extra ai giocatori se si rendessero protagonisti di un exploit.

DILETTANTI

Serie D: anche col maltempo Mezzocorona e Sanvitese costrette a viaggiare per vedere l'arbitro che sospende la partita

Nemmeno le nevicate fermano la routine della Federazione

TRIESTE Il Mezzocorona a Belluno e la Sanvitese a Villa Lagarina sono andati in bianco.

Le società di casa ci hanno provato a far rinviare la partita d'ufficio ma la burocrazia è una brutta bestia. Siamo nel 2005 ma per certe cose siamo indietro in maniera imbarazzante.

Si sa che succede che in Veneto e in Trentino ci sono metri di neve ma le squadre devono viaggiare con tutti i disagi prevedibili, andare in campo per sentirsi dire dall'arbitro che la neve che cade impedisce di giocare.

Saranno anche le regole ma inventate quando non c'era l'attuale tecnologia. Sarebbe sufficiente una webcam da quattro soldi (telecamera da computer) ma quattro soldi veramente, e seduti in ufficio nel calduccio, la Figc potrebbe rimandare una partita senza spendere tutti i soldi e tempo di una trasferta inutile. Basterebbe saper usare un personal computer!

Intanto arrivano conferme da Tamai e Itala. Sono in salita e il campionato con tre nostre grandi che viaggiano a mille, assume un altro significato.

A proposito di Itala, dopo il brutto infortunio è tornato al gol Vosca ed è un gran segnale positivo.

Non molla in Rivignano ed anche questa è una bella notizia ma, che acquisto Meneghin, ancora una volta in gol!

MARCATORI: 11 gol: Vianello (Mezzocorona); 9 gol: Lucchini (Bolzano); 8 gol: Cesca (Tamai), Leonidas (Itala), Margherita (Rovigo).

Oscar Radovich

Vosca è tornato a mettere il pallone dentro la porta

Eccellenza: Pordenone e Palmanova confermano i pronostici

Bomber giovani e decisivi

TRIESTE Tanti gol giovani questa settimana. Il Pordenone sapeva di avere le potenzialità giuste ma non girava. E' arrivato il Vesna capolista, e saranno stati gli stimoli, sarà stato che Tortolo ha rimescolato un po' le carte, sarà stato che tolto il bomber Martin, che aveva già dato, è entrato nella ripresa il giovane ex Sacilese De Nardi che ha siglato due gol pesantissimi. Sta di fatto che il Ramarro sembra rinato.

Nessuna sorpresa invece per il Palmanova. Da sempre è considerato uno squadrone e lo sta dimostrando. Ma certo che se si sottovalutano gli avversari, come la Pro Gorizia, si rischiano figuracce. Per fortuna ci ha pensato Roveretto all'ora della doccia a portare a casa i tre punti.

Cinico Sevegliano contro il Monfalcone. I bisiachi giocano e fanno fare un figurone al portiere di casa, i friulani senza strafare con tre conclusioni fanno due gol, un palo e i tre punti che danno una bell'impennata alla loro classifica. Questo è il calcio.

Tra tanti gol giovani, non sfuggono i due pesantissimi di capitan Tracanelli che hanno permesso al Sarone di superare fuori il Tricesimo.

La sorpresa della giornata viene da Romans. Gli isontini parevano in crescita ma con un 2-0 l'Azzanese ha salutato la zona pericolosa della retrocessione.

os. ra.

Promozione: da novembre il cannoniere porta in alto il CentroSedia

Gallas non si ferma mai

TRIESTE Mantiene la testa il Centro Sedia a Torviscosa grazie al gol di Gallas che da quando è arrivato non ne sbaglia uno. Ma un altro al quale il coretto da stadio è appropriato è senz'altro il capocannoniere Devetak che ha chiuso la disputa con il San Sergio, dopo i gol pesanti della coppia Furlan e Terpin, con una doppietta che è valsa il secondo posto. Secondo posto raggiunto anche dalla Pro Cervignano che grazie a un centrocampo più in palla ha sbancato San Giovanni.

Vittorie fuori anche per il San Luigi che sotto di un gol ha superato la Fincantieri che senza punte aveva superato in recupero il Ruda. Altra squadra corsara, l'Aquileia, che ha costretto alla prima sconfitta casalinga la Risanese. La vittoria fuori più rumorosa però è stata quella della Sangiorgina a Santa Maria. Non tanto per il risultato in sè ma perché ha fatto uscire ancora un volta i limiti dei padroni di casa che non riescono a mettere insieme due risultati importanti di fila. Il potenziale c'è, è anche un buon gruppo che va d'accordo e si sperava in un campionato da play-off, invece, pare che mister Sdrigotti abbia gettato la spugna non vedendo progressi e soprattutto non avendo risposte dalla squadra con i fatti e non con le parole.

MARCATORI: 10 gol: Devetak (Juventina); 7 gol: Degrassi (San Luigi); 6 gol: Dessì Omar (Centro Sedia); 5 gol: Donda (Ronchi), Gallas (CentroSedia), Zienna (Torviscosa).

o.r.

Pioggia di gol nei cinque raggruppamenti dei pulcini

Piccoli alabardati scatenati contro il San Giovanni L'Altura A non fa sconti

TRIESTE Nel girone A dei Pulcini il Cgs A s'impone sul Domio A per 2-0 grazie alle reti di Marzini e Veronese e alle parate di Feresin. La Triestina batte il San Giovanni A per 5-0: realizzazioni di Zetto (2), Petrovic, Maccioni e Gavagnin. Il San Sergio A sforna un 18-1 al Breg, determinato da Bovino e Calin (sei centri a testa), da Gulin (quaterna) e dagli acuti di Bacci e Dudine. Il gol della bandiera per gli sconfitti viene siglato da Orlando. Rinvii per Primorje-Muggia A e Fani A-San Luigi A.

Nel raggruppamento B il San Luigi B sconfigge il Ponziana A per 8-0: marcature di Manduca (2), Cigliani (2), Boncompagni, Cauzer, Lotta e Gattone. L'Altura A sgambetta il San Giovanni B per 10-2: cinquine di Trevisan e Cleva, zampate vincenti rossonere di Petrazzuolo e Favento. Rinvii per Sant'Andrea San Vito A-Muggia B, Opicina A-San Sergio B e Zarja Gaja-Chiarbola A. Nel recupero, 4-4 tra Opicina A (Ferracin, Lippi, 2 Lazzazara) e Sant'Andrea San Vito A (4 Giardino).

Nel concentramento C il Cgs B rifila un 9-1 al Muggia C. Il solo Vavassori, tra i rivieraschi, entra nel tabellino dei marcatori, tra cui figurano Anzilotta, Sturm e Carano (triplette). Il Montuzza A la spunta sul San Sergio C per 5-4 viste le segnature di Giorgi, D'Alfonso, Di Benedetto e Muccio Crasso, a cui si aggiunge un autogol. Lupetti in gol con Mascen, Tomassullo, Krizman e Marangoni. Il Montebello Don Bosco A ha ragione del San Giovanni C per 8-0 grazie a Stefinlongo (3), Allesch (2), Nemaz, Bortolin e ad un'autorete. Rinvii per Sant'Andrea San Vito B-Esperia e Fani Olimpia B-Triestina B.

Nel girone D il San Sergio D è vittorioso per 12-3 contro la Triestina C. La piccola Unione salva l'onore con Cociani (2) e Bazzara, ma deve inchinarsi a Lo Perfido (2), Castellano (5), Maurizio D'Alesio (3), Davide D'Alesio e Strain. Il San Luigi D intasca un 7-2 contro l'Altura B, che chiude le sue fatiche con una doppietta di Gridel. De Toni (3), Corossi, Bettetto, Cesini e Rismondo fanno festeggiare i sanluigini. Il Domio B ottiene un 9-0 contro il Cgs C grazie a Grando (6), Rubino (2) ed Emilj. Il Vesna A si porta a casa un 5-3 contro l'Opicina B, messo sotto da Ridolfi (2), Bubnich (2) e Cocco, ma è un po' meno triste grazie a Floridan, Ziani e Marcovich. Il Ponziana B, che si basa su Fusco (3), Giugovaz e Zanon, sottomette per 5-3 il Costalunga, malgrado i tocchi vincenti di Franforte (2) e Pecchiari.

Nel raggruppamento E, pareggio per 4-4 tra il San Giovanni D e il Vesna B: la festa sangiovannina viene condotta da Ramando (2), Del Bello e Mauri, quella dei boys di Santa Croce da Nait, Fermo, Piazzi e Bevilacqua. Il San Luigi E espugna il campo del Muggia D per 3-5 con Bernabich (2), Genchi, Rocchetti e Tommasin, che vanificano la tripletta del muggesano Zolia. Il Ponziana C fa leva su Tarable, Carlevaris (2), Disciacca e Sistiani per superare per 4-2 il Montuzza B (2 Spadavecchia). Rinvii per Kras-Cgs D e Sant'Andrea San Vito C-San Sergio E per impraticabilità di campo dopo le abbondanti piogge.

m. la.

LA FORMULA DEL TORNEO

Il torneo Pulcini è basato su due fasi: quella autunnale (corrispondente al girone d'andata) e quella primaverile (alias il girone di ritorno). In questo primo periodo di gioco, da disputare sui campi a sette, ci sono cinque gironi: quelli A e B si giocano su nove giornate, che si concluderanno il 10 dicembre, mentre i gironi C, D ed E hanno undici turni e termineranno il 17 dicembre. Quindi il campionato osserverà una pausa di due mesi e mezzo circa per evitare di incorrere nei freddi dell'inverno. In realtà, però, le squadre non resteranno ferme: ci sono ogni anno delle manifestazioni amichevoli in programma durante tale sosta. Sono 53 in tutto le compagini, che prendono parte alla fase autunnale, ma alcune società possono contare su più formazioni, anche queste distinguibili attraverso delle lettere dell'alfabeto. Il San Sergio e il San Luigi ne hanno cinque, mentre il Muggia, il San Giovanni e il Cgs possono schierarne quattro. Sono questi i sodalizi con il maggior numero di pulcini. Guardando nella cerchia dei club triestini più storici, il Ponziana si fa forza di «soli» tre gruppi.

Simone Castellano, il piccolo fenomeno del San Sergio. A destra la formazione Pulcini (anno 1995) del San Luigi

Il mini goleador

Simone, piedi buoni e mira infallibile I lupetti si coccolano Castellano

TRIESTE Un mancino puro, dalla spiccata propensione verso il gol, con ottima visione di gioco e buon carisma. Con queste parole potremmo sintetizzare le caratteristiche di Simone Castellano, giovane talento attualmente in forza ai Pulcini del San Sergio Trieste Calcio D, che in questo torneo autunnale sta facendo davvero facendo vedere delle belle cose. I numeri parlano chiaro: 25 gol fatti in 6 partite disputate. Nato a Trieste l'11 febbraio 1996 Simone sta esprimendo tutto il suo valore in una squadra plasmata al meglio da quel guru del pallone giovanile triestino che è Nino Caricati, coadiuvato in questa avventura dall'onnipresente Roberto Vascotto chegli dà più di una mano in mezzo a tanti ragazzini.

Nel match disputato sabato scorso contro la Triestina C il biondo numero 4 giallorosso, dopo un primo tempo all'insegna degli assist, è andato a rete per ben 5 volte. Le altre squadre che hanno dovuto arrendersi a questo piccolo bomber sono state il Ponziana B (4 reti), il CGS C (5), l'Opicina B(4) ed il Chiarbola B, contro cui il capitano del San Sergio D ha dato il meglio di sé siglando addirittura 7 centri personali.

Castellano, fedele alla maglia numero 4, ha un buon repertorio generale: testa alta, buona proprietà di palleggio, cerca sempre di smarcare il compagno con lanci negli spazi. Usa bene sia l'interno che l'esterno del piede, quasi sempre quello sinistro, inoltre ha un buon tiro ed è piuttosto preciso anche sui corner. Naturalmente deve ancora crescere tecnicamente e a questo ci penseranno i suoi istruttori.

Qual'è la tua squadra del cuore?

«Il Milan».

E a quale giocatore ti ispiri quando scendi in campo?

«Shevchenko».

Prima del San Sergio hai militato con altre squadre?

«Sì, ho giocato due anni con la Fulgor, e poi sono arrivato al San Sergio».

Chi ti ha avvicinato al calcio?

«Il papà... ma anche il nonno».

Che scuola frequenti?

«Faccio la quarta elementare alla Foschiatti».

Tra i libri ed il pallone cosa scegli...?

«Tutti e due».

Con che compagni di squadra vai particolarmente d'accordo?

«Beh, coi gemellini Maurizio e Davide d'Alesio e con Cristiano Vascotto».

Quando non giochi a pallone cos'altro ti piace fare?

«Mi piace giocare a basket».

r.t.

La classifica dei Pulcini

GIRONE A		GIRONE B		GIRONE C		GIRONE D	
San Sergio A	21	San Sergio B	18	Triestina B	15	Vesna A	17
Triestina	18	Chiarbola A	15	San Sergio C	15	San Luigi D	16
Cgs A	12	San Luigi B	13	Montuzza A	12	San Sergio D	15
Fani Olimpia A	10	Opicina A	13	Mont. D. Bosco A	12	Ponziana B	13
Domio A	10	Altura A	9	San Luigi C	12	Domio B	10
Muggia A	8	Muggia B	9	Fani Olimpia B	10	Opicina B	9
San Giovanni A	8	Zarja Gaja	8	S. Andrea S. Vito B	9	Triestina C	7
San Luigi A	6	S. Andrea S. Vito	4	San Giovanni C	6	Altura B	6
Primorje	3	San Giovanni B	3	Cgs B	4	Cgs C	3
Breg	0	Ponziana A	1	Muggia C	0	Costalunga	0
				Esperia	0	Chiarbola B	0

La saracinesca

Solo tre reti subite in otto partite

Bossi chiude a chiave la porta del San Luigi

TRIESTE Una delle migliori difese triestine della stagione è quella degli Allievi regionali del San Luigi allenati da Silvio Maranzana. Custode della porta biancoverde è il quindicenne Mattia Bossi, nato a Trieste il 24 aprile 1990, giunto al terzo anno consecutivo nella tana di via Felluga. Da settembre, in 8 incontri ufficiali, il numero uno biancoverde ha incassato soltanto 3 reti, una in meno rispetto al collega Giusti, decisamente una buona media per puntare all'obiettivo stagionale: i play-off.

Mattia si avvicina al pallone sin da piccolo: a 6 anni esordisce col Domio, poi va all'Esperia, e dopo una nuova breve parentesi col Domio eccolo giungere alla corte del presidente Peruzzo. Dopo aver vinto il torneo provinciale con i Giovanissimi allenati da Giampaolo Monaro, il giovane estremo difensore ha trovato sulla sua strada altre due figure calcistiche importanti, ossia Silvio Maranzana e Ivan Horjak. Il presente di Mattia è diviso tra il San Luigi e il Liceo Petrarca. Conosciamolo ora un po' più a fondo grazie all'intervista rilasciataci sabato, vigilia della vittoriosa uscita esterna in quel di Fiume Veneto.

Squadra preferita, Mattia?

«Ovviamente la Juventus... e la Triestina».

Ti ispiri a Buffon, quindi?

«Sì, ma anche a Morgan De Sanctis».

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui hai più affiatamento?

«Mi trovo bene con tutta la squadra, ma indubbiamente ho un rapporto migliore con i difensori Luca Galassini e Piero Mervich ed anche con Marco Darini».

Credi di avere dei punti deboli?

«Nel gioco coi piedi devo ancora migliorare».

Pratichi altri sport?

«Mi piacciono tutti gli sport: basket e pallavolo in particolare».

Vai bene in educazione fisica?

«Il professor Vidoni mi mette sempre nove».

Hai la fidanzata?

«Da 16 mesi sono felicemente fidanzato con Chiara».

Sei già stato adocchiato da altre società?

«Qualche squadra, come l'Itala San Marco, aveva chiesto di me, ma per ora rimango al San Luigi e poi vedremo. L'importante è continuare a fare bene».

Ti piacerebbe avere uno sbocco lavorativo nel mondo del pallone?

«È il mio sogno».

Riccardo Tosques

Le sinergie

Il club gravita nell'orbita bianconera

Si scrive San Sergio si legge Juventus

TRIESTE Il San Sergio Trieste Calcio rientra ormai da due anni nel progetto Juventus Academy, il programma ideato dalla società bianconera e che ha valenza nazionale. La Vecchia Signora sta dando vita da diversi anni A un lavoro di collaborazione con numerose realtà calcistiche locali per permettere a queste ultime di migliorare il loro lavoro con i giovani e far sì che i migliori prodotti di tali vivai confluiscano in futuro nel settore giovanile vero e proprio della Vecchia Signora.

In questa stagione ci sono 46 club a fare da altrettante «succursali» dei piemontesi mentre, nella passata annata, ce n'erano cinquanta, oltre a uno di Malta. I team devono infatti rispettare i parametri richiesti dai torinesi e se non lo fanno vengono eliminati dal loro entourage (sono state 12 le «vittime» in tempi recenti). Il San Sergio non è l'unica regionale della Juventus Academy, vista la presenza pure della Sacilese. Ma è l'unica squadra triestina a farne parte attualmente e questo riempie di orgoglio i suoi dirigenti.

I giallorossi hanno ricevuto diverse visite da parte dei rappresentanti juventini nel corso di questo periodo di affiliazione, ma anche i due referenti giuliani, Stefano Lotti ed Elvio Di Donato, si sono sobbarcati dei viaggi a Torino o a Salice Terme (sede degli ultimi ritiri pre-campionato del team allenato da Fabio Capello) per corsi di aggiornamento basati su lezioni tecnico-didattiche specifiche, accompagnati nelle loro ultime trasferte da un altro mister di via Petracco, Claudio Ribarich.

Le ultime due puntate a Borgo San Sergio le ha compiute il tecnico Alessandro Ramello, uno degli emissari bianconeri, che nell'ultimo mese ha diretto la prima volta gli allenamenti con Piccoli Amici, Esordienti e Giovanissimi e la seconda con gli Esordienti del 1994. In quest'ultima circostanza lo stage è stato seguito pure dai componenti del Gruppo Allenatori Nereo Rocco di Trieste. Il lavoro, basato molto sul divertimento e sul pallone, è stato integrato anche dalla proiezione di un video.

Pure quest'anno, intanto, il San Sergio parteciperà all'Academy Cup, il torneo giunto alla seconda edizione e che è stato vinto, nella sua prima versione, proprio dai triestini. I ragazzi di Lotti e Di Donato, che saranno accompagnati dal dirigente Giuliano Vianello, saranno a Torino dal 9 all'11 dicembre per le eliminatorie.

m.la.

Il caso della settimana

Nel campionato juniores provinciale gli organi di giustizia sportiva non rimediano all'errore arbitrale che era costato la sconfitta a tavolino

Il filmato evidenzia lo scambio di persona ma al Cgs non ridanno i punti

Una recente partita del Cgs

TRIESTE Un filmato amatoriale smaschera palesamente l'errore arbitrale (uno scambio di persona) ma alla squadra danneggiata non è comunque possibile restituire i punti persi a tavolino. Non lo prevede un regolamento troppo rigido. È Questa l'ingiustizia subita dal Cgs, impegnato nel quarto girone degli juniores provinciali che chiedeva di riacquisire i tre punti che il giudice sportivo del comitato provinciale aveva negato.

La kafkiana storia in cui è rimasta coinvolta la squadra di Allegretto ha il sapore della beffa. Sabato primo ottobre che presentava in programma la terza giornata di campionato, gli studenti offrono una delle migliori prestazioni della stagione, regolando fuori dalle mura amiche, l'attrezzato San Canzian di mister Moimas, grazie all'intuizione del qualitativo Brezza (0-1). Alla ripresa degli allenamenti arriva la doccia fredda: sul comunicato numero sette viene inflitta la sconfitta per 3-0 a tavolino motivata per lo sforamento dei fuori quota cioè di tesserati nati prima del biennio '87/'88 schierati in campo. La regola impone infatti che ogni società della categoria juniores possa schierare sino ad un massimo di cinque fuori quota e il Cgs a quanto riportato dal direttore di gara avrebbe invece sei. L'ultima sostituzione annotata che ha provocato lo sforamento riguarda l'avvicendamento della punta Miani per Daniele Marzona con il numero 14. In realtà il giocatore entrato era il numero 18 Paolo Mozzi per il quale l'anagrafe non ostacola il suo ingresso sul rettangolo, essendo nato nell' '88. L'errata annotazione è provata da filmato condotto con un cinepresa privata dal padre del portiere Bonanno che documenta l'ingresso di Mozzi e lo riprende chiaramente a pochi metri dall'arbitro che non si è accorto che il suo numero di maglia è diverso da quello annotato sul taccuino.

Forti della prova, più volte visionata e sezionata, i dirigenti arancio-verdi hanno tentano il ricorso alla commissione disciplinare supportando la loro pretesa con le immagini, convinti di poter riavere indietro i tre punti.

Dopo quasi un mese e mezzo, puntuale rispetto ai tempi procedurali arriva la sentenza che aumenta il rammarico del Cgs: ammettendo le ragioni del club, si riservadi non accogliere l'istanza, in virtù dell'impossibilità dell'uso della prova televisiva per «fatti non riguardanti la condotta violenta». Così si riconosce la validità della vittoria del club giuliano che sta conducendo un gran torneo ma nella sostanza se ne falsa la classifica. Nella nota anzi si sottolinea, come responsabiltità dell'accaduto ricadano sulla stessa società che non ha controllato per tempo il referto a conclusione del match.

«Si poteva usare maggior buon senso» ha infine commentato sportivamente Allegretto, in qualità in segretario dell'Associazine allenatori locale che a margine ha posto in evidenza la questione della perdurante e imbarazzante assenza di un dialogo tra tra allenatori, dirigenti ed arbitri.

Hudy Dreossi

Continua dalla 12.a pagina

AZIENDA a Trieste ricerca persone per pubbliche relazioni gestione marketing e gestione uffici, età dai 18 ai 40 anni. Telefonare allo 040774763.

AZIENDA leader nella gestione delle case di riposo ricerca con urgenza infermiere/a professionale per struttura di Pieris. Inviare curriculum. Fax 0481 470072.

AZIENDA leader nel settore condizionamento dell'aria ricerca capo cantiere per installazione impianti a bordo di navi. Il candidato dovrà aver maturato un'esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga; in particolare si richiede capacità di gestione delle risorse, programmazione e gestione commessa. Disponibilità trasferimento Italia-estero. Casella Pubbliman 159/G, 20139 Milano. (Fil 1)

CERCASI elettromeccanici con conoscenza elettronica per manutenzione carriponte. Tel. 0432778754. (cf2047)

CERCASI personale notturno per casa di riposo. Telefonare dalle 10 alle 19 3897982890. (A7636)

CITA SCRL Monfalcone - Cooperativa Isontina Trasporti Artigiani, operante da quarant'anni settore trasporto merci conto terzi ricerca per potenziare propria attività ambito regionale/nazionale in occasione prossima apertura nuova sede operativa Gorizia, autotrasportatori artigiani mono o pluriveicolari da inserire proprio organico, preferibilmente residenti province Gorizia, Trieste, Udine. Indirizzare domande entro il 31 gennaio 2006 a: CITA Scrl, via Timavo 69/8 - 34074 Monfalcone. Telefono 0481 40044 - cell. 3355356025 - fax 048140870 - e-mail: citascrl@tin.it. (C00)

SAINT Honoré oro colato cerca ragioniera- e part o full time. Richiedesi persona esperta, bella presenza e disponibilità collaborativa, telefonare 3333098056.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 6

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso , Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 9.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.200,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima ,Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.000,00 Tutto Finanziabile Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400,00 Garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, 1999, Grigio Met. Full Opzional, Vera Occasione, Euro 6.500,00 Con Garanzia 12 Mesi, Aerre Car. Tel 040637484.

ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garantita euro 8.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 DISTINTIVE - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garantita euro 5.800,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

AUDI A4 1,9 Tid Avant 130cv, 03/02, Grigio Scuro,6 Airbag, Clima, Abs, Cerchi In Lega, Garanzia.Euro 16.800 Autosalone Girometta. 040384001.

AUDI Tt 1,8, 11/99, Argento, Pelle, Clima, Radio, Cerchi In Lega Garanzia. Euro 14.800 Autosalone Girometta.040/384001.

4X4 Eccellente 1600hr-V Honda Stationwagon, Accessoriatissima, Minirate Euro 99.00, Oppure Dal 2006. Oppure Senza Anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

4X4 Terracan Turbodiesel 2003 Perfetto, Full Optionals + Pelle, Garanzia Casa, Permuta - Minirate Senza Anticipo - Prezzo Trattabile. Alpina Hyundai 040231905.

BELLISSIMA Ford Ka Unipropretario 2001, Clima, Tetto, Servosterzo, Accessoriatissima. Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione, Permute. Automaxima Daihatsu 048145503.

BMW 330 CI 2001 KM 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

BMW 750 V12 91 cat full optional come nuova da amatore vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

CUORE 990cc 3,4metri Superaccessoriata, Garanzia 3 Anni. Minirate Euro 29,00 Oppure Rata Agosto 2006 Oppure Tassozero. Automaxima Daihatsu. 048145503.

ECCELLENTE Primera Berlina 2.000 Uniproprietario, Clima, Abs, Accessoriatissima, Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, Clima, Abs, A.Bag, R. Lega, 1999, Bianco, Con Garanzia Euro 3.800,00 Con Finanziamento, Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT coupè 2000 - 20v 77.000 km, anno 2000, privato vende euro 6.000. 040299253 - 3343996567. (C00)

FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 07/01, Clima, 4 Airbags, Doppio Tetto Apribile.Garanzia. Euro 10.500 Autosalone Girometta. 040/384001.

FIAT PANDA YOUNG 1,1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garantita euro 3.900,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 Porte, 2004, Km 27.000, Grigio Met. Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbrica, Euro 7.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima ,Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 2.600,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 8.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT SEICENTO 1,1, VAN - 2002 - bianco -clima - garantita fattura - I.V.A. esposta euro 3.750,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

FIESTA Clima - Accent Clima - Punto 1999 - Uniproprietario - Ottime Condizioni. Prezzo Trattabile. Senza Acconto Euro 69,00 Mensili. Automaxima Daihatsu. 048145503. (A00)

FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

GRAZIE Clienti! Prezzi Trattabili: Familiari - Astra - Mondeo - Felicia - Zx Uniproprietario - Clima - Abs - Anche Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Accent 1,3 Clima + Servosterzo Uniproprietario - Minirate - Senza Anticipo - Rata 2006. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Elantra 1,6; Primera 2000; Lybra 1,8; - Accessoriatissime - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Turbodiesel Megane Stationwagon 2003 Uniproprietario, Clima, Abs - Minirata -Senza Anticipo - Pochissimi Chilometri. Alpina Hyundai 040231905.

HONDA CIVIC 1.6 v-tec 5 porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

HONDA CTDY 1.7 turbo diesel sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

IMPECCABILE Volvo V70 Station Turbodiesel 163hp, Ultimo Modello, Uniproprietario 2003, Accessoriatissima, Tagliandata, Rateazioni Agevolate. Automaxima Daihatsu 048145503.

JEEP GRAND CHEROKEE 4,7 V8 LIMITED AUTOM. QUADRADRIVE - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

JEEP GRAN CHEROKEE 4.7 limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

KILOMETRIZERO Hyundai Turbodiesel 1,4, Clima, Accessoriata, Minirate Euro 29,00, Oppure Prima Rata Agosto 2006, Oppure Senza Anticipo. Automaxima - Daihatsu. 48145503.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

LAND ROVER DISCOVERY 7 posti 2.5 TDI 97 FULL-OPTIONAL PERFETTA VENDE PERMUTA hobby auto TEL. 040305280.

LEXUS Is 200 I 24v, 10/99, Nero Met., Pelle, Nav, Lega, Clima, Controllo Trazione. Garanzia. Euro 9.500 Autosalone Girometta. 040/384001.

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 TD GLS sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

MOTO DUCATI MONSTER S4 2002 solo Km 8.000 pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

NISSAN NUOVA PRIMERA 1,8 4P TEKNA - 2002 - Grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

OPEL Agila 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL ASTRA CDTI 1.7 Turbo diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

OPEL Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 Cdti Cosmo 5p 2004 Km 24000 Euro 15.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.2 Tid Sw Elegance, 02/04, 17.800 Km,Grigio, Clima, Abs, Radio Cd, Garanzia. Euro 17.800. Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 100000 Verde Euro 7.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.8 16v Elegance 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira. 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Autocarro 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2002 Km 90000 Blu Met Euro 13.000,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

PEUGEOT 1007 SPORTY 1,6 2TRONIC - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono- garanzia orig.estensibile - listino 20.661,00 euro 16.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 TRENDY 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met - fuul optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301,00 - euro. 16.000,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. -dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 3P - novembre 2003 - 54.000 km - grigio met. - full opt. - garanzia occasione del leone 12 mesi euro 7.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O.- aziendale - garanzia originale estensibile-I.V.A. esposta euro 14.350,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PIÙ Sicura Della Moto: Minivettura Diesel - Patente A-B - Uniproprietario - Minirate Da Euro 49,00 - Oppure Tassozero. Alpina Hyundai 040231905.

REGALATEVELA Subito! Immacolata Scenic 1,6 Uniproprietario 2002 Pochissimi Chilometri. Clima, Abs, Superaccessoriata - Minirata - Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

REGALATI Il Suv! 4x4 Granvitara - Wagon - Uniproprietario - Clima - Abs - Superaccessoriata - Rottamazione - Senza Anticipo - Prezzi Trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

REGALATI Una Splendida Hyundai Coupe' 1,6 Clima, Abs, Uniproprietario, 2003, Pochissimi Chilometri, Pari Al Nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

SAAB 9-3 1.9 Tid 16v Sportsedan Linear, 03/05, Steelgray, Clima, Lega, 8 Airbags. Garanzia. Euro 23.200 Autosalone Girometta. 040/384001.

SAAB 9-3 2.0 T Aero Cabrio, 12/04, Steelgray, Clima, Pelle,17", Telefono, Xenon. Garanzia. Euro 34.000 Autosalone Girometta. 040/384001.

SAAB 9-3 Sportsedan 2.0t,03/03, Nero, Interni Pelle, Fari Xeno, Sensore Parcheggio, Radio Cd, Cerchi Lega, Garanzia. Euro 19.000 Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 2,2 Tid Balance Wagon, 05/05, Aziendale,4.000 Km, Grigio Acciaio, Cerchi Maggiorati, Clima, Garanzia. Euro 26.500. Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon, 03/02, Silver Met., Interni Pelle, Cerchi Lega, Radio Cd, Garanzia. Euro 18.800 Autosalone Girometta 040/384001.

SCENIC 1,6 Uniproprietario Clima, Tettucci, Airbag, Accessoriatissima Pochissimi Chilometri, 1999, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503. (A00)

SPLENDIDA Turbodiesel Elantra 2002, Uniproprietario, Clima, Abs, Interni Pelle, Pochissimi Chilometri Tagliandati, Garanzia. Prezzo Ottimo, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

SUBARU FORESTER Turbo full optional perfetto stato tagliandata unico proprietario vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6. Tel. 040305280.

SUZUKI VITARA 2,0/V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore CD uniproprietario - tagliandata garanzia euro 7.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

TURBODIESEL Sette Posti Hyundai Trajet - Clima - Abs - Accessoriatissima - Uniproprietario - Prezzo Trattabile - Senza Anticipo - Alpina Hyundai - 26 Anni Con Voi - 040231905.

A.A.A.A.A.A.A.A. bella calda e giocherellona 3284687291. (A7692)

A.A.A.A.A.A. DOLCE bellissima massaggiatrice, dolcissima sexy, disponibile 3393549702. (A7577)

A.A.A.A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine Rabuiese. 0038631476777. (A184)

A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy Candy ti aspetta tel. 3401565872. (A7631)

A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante ti aspetta. 3400084118.

A.A.A.A. GRADO, bella simpatica, ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.

A.A.A.A. MONFALCONE splendida portoricana snella alta chiara, disponibilissima. Tel. 3472805858. (C00)

A.A.A.A. VICINO Grado, bionda italiana ti aspetta. 3477217248 incontriamoci. (C00)

A.A.A. GORIZIA appena arrivata intrigante novità sensualissima massaggiatrice. Tel. 3498157162. (A7545)

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6 m. massima disponibilità 3337076610.

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7278)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima massaggiatrice polacca 19enne indimenticabile. 3484556048.

A.A.A. VULCANICA grossa sorpresa stravolgente sensazione bellissima superdotatissima disponibilissima 3409474349. (Fil22)

A. TRIESTE bellissima giovane affascinante olivastra molto sexy completissima ti aspetta 3284358375.

ALT MONFALCONE novità bellissima sensuale ungherese bambolina 19enne sexy disponibilissima. 32026384381.

AMBRA, dolce e paziente, sexy, conoscerebbe momenti indimenticabili, max disponibile. 3391440211. (Fil 60)

ATTENTI! MONFALCONE è tornata Gessyca brasiliana 19.enne più trasgressiva che mai, disponibilissima. 3338888135. (C00)

A SKOFIJE tutti i tipi di massaggio anche solario 00386(0)56549082, 00386(0)31765254.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. 3287851391. (A7630)

CALDE 899544571 gattine 08819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo. Euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

DIVORZIATA e sola conoscerei uomo piacente per scopo amicizia 3392694790. (Fil 60)

GIOVANE donna riceve con discrezione. Cell. 3283746801.

GIOVANISSIMA SVEDESE biondina fisico stupendo ti farà impazzire di piacere. Monfalcone chiamami 3386876157.

KATIA accompagnatrice bella e simpatica e dolcissima. Tel. 3492428858. (B00)

LISA morettina italiana con grossa sorpresa molto femminile riceve tel. 3331798203.

MONFALCONE DOLCISSIMA bambolina 18.enne bionda 4.a misura ti aspetta tutti giorni 3282123605. (C00)

MONFALCONE spettacolare novità, bellissima bambola 19.enne ti aspetta per esaudire tuoi desideri. 3291747604. (A7515)

NUOVISSIMA e affascinante bambola nera, 5 misura, fisico statuario, caldissima, disponibile 3348417203.

NUOVISSIMA FOTOMODELLA 18enne simpaticissima pelle vellutata disponibilissima ambiente raffinato Monfalcone. 3346191226.

NUOVO! Ragazze slovene, massaggi completi! 0038631578148, 0038631831785. (A7647)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A7594)

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)

STARANZANO bella sensualissima ragazza, molto disponibile, coccola, vulcanica. Ti aspetta 3283237322. (C00)

STUDIO massaggi Mont Fernetti terminal nuovo numero nuove massaggiatrici 0038631820781. (A7885)

TUTTI i tipi di massaggio, prezzi interessanti. 0038641231008. (A7299)

VICINANZE MONFALCONE esplosiva focosa sexi molto disponibile 6.a naturale anche domenica. 3391952445.

X studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30, 0038641527377.

Z. NOVITÀ europea dolcissima affascinante molto calda, carina, disponibile a tutto. 3280188228.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)